

RADIO CORRIERE

anno XLVII n. 6

8/14 febbraio 1970 120 lire

CON LA RADIO
E LA TELEVISIONE
SULLE PISTE
DEI MONDIALI DI SCI
IN VAL GARDENA

LA NUOVA VALLETTA
PER IL TELEQUIZ
DI MIKE BONGIORNO

PAOLA PICCINI
PRESENTA
«TVS RISPONDE»



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 - n. 6 - dall'8 al 14 febbraio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Giuseppe Bocconetti

Gino Nebiolo

Ernesto Baldi

Guido Guidi

Ettore Sogno

Antonio Lubrano

Ernesto Baldi

Lucia Alberti

Umberto Romano

P. Giorgio Martellini

Paolo Valmarani

Tullio Kazich

Giovanni Pereggi

- 22 Intorno al mondo sotto gli oceani
- 24 La grande famiglia dei Buddenbrook
- 24 La legge spietata del più forte
- 29 Il mondo dei mondiali di sci della Val Gardena
- 31 I pronostici per il nostro Thoeni
- 32 La nuova Edy si chiama Sabina
- 33 La donna diventa maggiorenne
- 34 La porpora dalla parte dei poveri
- 70 Il segreto delle brevi stagioni
- 71 Pirati miliardari
- 74 Un particolare odore di zolfo
- 76 Ladro d'immagini
- 78 Ora comincia la sventura...
- 79 Guardare dentro la cronaca
- 80 Un mondo alle spalle dei cominci
- 82 I consigli dei vecchini Toni
- 83 Il difficile mestiere di insegnare

38/67 PROGRAMMI TV E RADIO

68 PROGRAMMI TV SVIZZERA

2 LETTERE APERTE

Andrea Barbato

6 I NOSTRI GIORNI

Un lusso inutile?

8 DISCHI CLASSICI

9 DISCHI LEGGERI

13 CONTRAPPUNTI

14 LE TRAME DELLE OPERE

Eduardo Guglielmi

Gianfranco Zaccaro

14/16 LA MUSICA DELLA SETTIMANA

15 LINEA DIRETTA

16 PADRE MARIANO

17 MEDICO

Sandro Paternostro

18 ACCADE DOMANI

LINEA DIRETTA

Italo de Feo

P. Giorgio Martellini

19 LEGGIAMO INSIEME

Conformismo e dissenso

Provocare il dubbio per sentirsi vivere

Augusto Micheli

21 PRIMO PIANO

Il dramma del Terzo Mondo

Franco Scaglia

36 LA PROSA ALLA RADIO

Carlo Bressan

37 LA TV DEI RAGAZZI

84 BANDIERA GIALLA

87 LE NOSTRE PRATICHE

90 AUDIO E VIDEO

94 MODA

97 LA POSTA DEI RAGAZZI

98 MONDONOTIZIE

IL NATURALISTA

100 DIMMI COME SCRIVI

102 L'OROSCOPO

PIANTE E FIORI

103 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10122 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 500; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano / v. Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 89 82 sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00198 Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO DIP - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-23-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 72

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1.80; Germania D.M. 1.80; Gran Bretagna: Jugoslavia Din. 4.50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato: 1.20; Svizzera Sfr. 1.50 (Canton Ticino Sfr. 1.20); U.S.A. \$ 0.65; Tunisia Mm. 100

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. / post. / gr. II/70 / autoriz. Trib. Torino del 18/12/1948 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è pubblicato
dall'Istituto
Accettamento
Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Scuola media

« Egregio direttore, chi scrive non chiede una risposta, ma propone, e si fa una domanda, cioè posso, in coscienza, come ho fatto finora, consigliare il Radiocorriere TV come adatta guidare per talune trasmissioni culturali, ai propri allievi della scuola media superiore, dopo gli articoli del Pereggi (pp. 2425 del n. 52, anno XLVI; p. 37, anno XLVII, n. 2), così evidentemente fuziosi e demagogici, nella presentazione e nell'assunto; e soprattutto avvisti dalla realtà, della scuola di oggi. Impregnati di "naturismo" psicologico, sono espressi con un frasario "fantascientifico" di "contrast", "nemici" e "battaglie", che, oltre che dispiacere, stupisce, per lo meno. L'autore dovrebbe piuttosto badare al contrasto insanabile del suo stesso assunto, che, mentre rifiuta testi ed indagine pedagogica, parla di disadattamento, mentre annuncia che il compito a casa sia un mezzo di profonda autoformazione, la nega alle masse popolari e alle élites dei più abbienti. Singolare società questa, in cui gli appartenenti a "famiglia operaia, contadina, impiegatizia" dovranno, come gli appartenenti a "famiglie abbienti" avere il "tempo libero", senza alcuna "preoccupazione di compiti", mentre una specie di "terzo stato" dovrebbe sfuggire per la propria formazione di carattere e l'"accumulo" (sic!) culturale! Quegli altri a che dedicherebbero il "tempo libero"? Videlicet... alle "attività sociali" (come la Messa di fra' Ginepro), dove gli uni porterebbero il numero, gli altri il mal disprezzabile danaro...»

Debo dire che questo problema è stato, con ben altra serietà, dibattuto circa quattro anni fa sul Corriere della Sera; e non si giunse affatto alla condanna dei compiti, anzi, an-

che i ragazzi di famiglie abbienti sono, per contro, oppressi da una tale assidenza per cui (tradotto liberamente il concetto) diventano dei robo guidati da insegnanti pri-

tre a ammette che il compito a casa sia un mezzo di profonda autoformazione, la nega alle élites dei più abbienti, e inoltre che Pereggi avrebbe concesso la facoltà di far i compiti ad una specie di "terzo stato". Ma, cara professoresca, Pereggi queste cose le ha davvero dette. Riferendo opinioni non sue ma tratte dalla ricerca pedagogica e psicopedagogica, si è limitato a rilevarle.

— che i compiti a casa non sono adatti ai ragazzi delle scuole medie, oggetto — aggiungo io — della sua indagine, mentre lo sono per quelli delle scuole superiori;

— che i ragazzi di famiglia abbienti sono, per contro, oppressi da una tale assidenza per cui (tradotto liberamente il concetto) diventano dei robo guidati da insegnanti pri-

— che i ragazzi di famiglie abbienti sono, per contro, oppressi da una tale assidenza per cui (tradotto liberamente il concetto) diventano dei robo guidati da insegnanti pri-

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

vati allo sviluppo non solo dei compiti scolastici veri e propri ma di tutta un'altra serie di attività extrascolastiche, e tutto ciò, in teoria, per farne dei campioni; in pratica, col risultato di mortificarsi con un eccessivo surmenage. E anche questa è una constatazione di ben facile rilevazione.

Non è mai stata, professoresca, in un centro sportivo con i padri o le madri — cronometro alla mano — intenti a punzeggiare i ragazzi a fare sempre meglio, spingendoli ad un impegno che non avevano mai avuto? E hanno visto quei ragazzi che escono dalla lezione di piano per andare a leggere un club di tennis o viceversa? Quindi noi è che Pereggi ha negato, come lei dice, per veri e abbienti la possibilità di fare i compiti, ha solo rilevato quello che nella grande maggioranza dei casi di fatto suc-

cede. Del « terzo stato » poi non si è proprio parlato: è una conclusione che lei, professoresca, trae non dirò arbitramente, ma certo liberamente. Lei cita un dibattito di quattro anni fa nel quale non si giunse alla condanna dei compiti. Ma, anche noi, nella parte finale dell'articolo di Pereggi, abbiamo detto che l'abolizione richiede l'introduzione e generalizzazione del doposcuola e il ridimensionamento amministrativo delle classi. Ed abbiamo invitato chiaramente l'assunto. Mi consenta poi, cara professoresca, di osservare che la parte finale della sua lettera è ecceziosa la dove stabilisce un così diretto e perentorio collegamento tra desiderio di non fare i compiti e addirittura i fatti tragici di Milano. La dinamica dell'intelligenza e della coscienza non si ottiene con il nutrimento dei compiti a casa. Ci vuole ben altro! E anche lei lo sa. Bisogna che famiglia e scuola offrano un ideale, un modello di vita, una metodologia per la ricerca, l'analisi personale, in una parola una via alla conoscenza e al collegamento con la realtà. Conoscere per essere consapevoli di sé e del mondo, per sviluppare nella razionalità la propria personalità, per sentirsi liberi e responsabili. Si tratta di un atto d'amore.

Non c'è né faziosità né demagogia negli articoli di Pereggi, c'è solo la presentazione di dati oggettivi, di rilievi fatti dagli studiosi della materia, di punti di riferimento e di approdi delle scienze psicologiche e sociali. Non so cosa voglia dire l'accusa fatta a noi di essere avulsi dalla realtà concreta ed evolutiva della scuola di oggi quando poi ci si addebita di fare riferimento alla psicologia, di rifiutare testi pedagogici manifestamente insufficienti, quando si nega il disadattamento del ragazzo passato dalle elementari alla scuola media, quando si da del disperso, del facinoroso volgare, dell'intellettualmente incapaci, dello psicomatico infantile (parole dure: parole grosse, professoresca!) a chi appena osa dire che non vorrebbe fare i compiti a casa. C'è un'arrezzata professoresca, che fa pauro, lo ha pauro, di chi è così costituito nel dividere il mondo in due: i buoni di qua, i cattivi di là. C'è anche un manicheismo culturale che per la verità non ci aiuta molto a capire ed affrontare gli angosciosi problemi del nostro tempo.

Credo, professoresca, che i suoi ragazzi della scuola media superiore possano continuare tranquillamente a leggere il Radiocorriere TV. Tutti quelli che lavorano nel nostro giornale sono persone serie, padri di famiglia, gente che si sforza di svolgere con umiltà e impegno un lavoro difficile. Lo diciamo solo perché teniamo a non essere scambiati per mestieranti. Del resto, basta scorrere il giornale anche al di là del tema della scuola. E pure qualche confronto potrebbe essere utile, soffermandosi un po' davanti ad una edicola.

« Egregio signor direttore, mi chiede se è mai possibile che noi dobbiamo assistere a scene di ingiustificato, fanatismo, come capitava in Canzonissima, e dobbiamo ascoltare il Danubio

segue a pag. 4

A partire dal n. 7, il « Radiocorriere TV » pubblicherà i programmi della filodiffusione completi dei dettagli anche per la musica classica.



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la
"CONFEZIONE INTERNAZIONALE".

Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera
e l'Encyclopedie Geografica Internazionale in 4 volumi
con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo,
e in più l'Encyclopedie dei Cocktails.

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE



L. 2950

bielastica®

dorlastan®
BAYER
fibre di qualità



L'elegante calza-sollievo

- * allevia la stanchezza
- * previene la dilatazione delle vene
- * massaggia i tessuti migliorando la circolazione
- * modella ed abbellisce la gamba

- * per la donna moderna, elegante e dinamica
- * per il periodo di gravidanza e puerperio
- * per tutte le donne che lavorano in piedi
- * per tutte!

*Sensazione
di benessere
- mai sognata!*



gambe sempre riposate



SCONTO SPECIALE
per l'acquisto della calza

bielastica®

potrete usufruire di uno sconto speciale di lancio di 1.000 lire chiedendo presso i Rivenditori autorizzati (Farmacia, Chirurgo) la cartolina "Buono Sconto" del suddetto valore.

In caso di irreperibilità scrivete a:
BAYER ITALIA S.p.A. Reparto Igiene Casa
Viale Certosa, 126 - 20156 Milano

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

blu di Strauss cantato da una certa Lolita.

Tutto ciò è deplorevole. Premetto che non sono un "matuza" bensì un ragazzo di 19 anni. Smettiamola una buona volta con gli scopiazzamenti e con gli acuti da mercato (meglio urti).

Questi novelli... dei (cioè i cantanti) e da lungo tempo ormai che rovano vecchie e quanto mai belle romanze e canzoni. Partiamo da Mattinata e siamo giunti ad Agata da Tu che mi hai preso il cappello alla Strada nel bosco e così via. Seguendo così, arriveremo al giorno in cui accenderemo la radio udiremo il Trovatore di Pallavicini-Verdi, con i cantanti Al Bano, Morandi, Lolita, Cinquetti e Ranieri, con il coro dei 4 + 4 di Nora Orlandi sotto la direzione del maestro Bruno Canfora.

E' dunque tramontato in Italia il bel canto e la bella musica?» (Ermanno Mandarino - Salerno).

1937, ho due fratelli, non sono sposato. Sia da piccolo sentivo il desiderio di fare l'attore: partecipavo a tutte le Compagnie studentesche alle filodrammatiche della mia città. L'idea di diventare attore fu accolta con scetticismo in famiglia, una normale famiglia borghese, ma lo scetticismo sparì presto, quando si resero conto che volevo fare l'attore sul serio; così, a 18 anni venni a Roma per iscrivermi all'Accademia d'Arte drammatica. Il corso durò tre anni; ebbi insegnanti come Sergio Tofano, Wanda Capodaglio, d'Angelico, attori di rilievo che lei conoscerà senz'altro. All'Accademia purtroppo è difficile che vengano anche dei registi, così bisogna cercare di farsi conoscere da soli e all'inizio si incontrano anche non poche difficoltà. Io comunque posso definirmi fortunato: stavo infatti ancora sostenendo gli esami finali all'Accademia e già prendevo parte alle prove dell'«Antigone» di Sofocle, uno spettacolo per me molto impegnativo, in cui lavoravo con Salvo Randone, Serao Fantini, con la regia di Salvino. Insomma, prima ancora di lasciare la scuola, ero già entrato nel «giro». Poco più tardi volli tentare un provino alla televisione, piacqui al regista Morandi ed entrai nella Compagnia dei «Nuovi» che durò circa tre anni, dal 1961 al 1963. In quegli stessi anni alternava il lavoro televisivo con la partecipazione a diversi Teatri stabili, come Genova, Roma, L'Aquila. Vede, il teatro è secondo me l'esperienza fondamentale per un attore: non credo si possa far bene la televisione senza avere prima avuto un contatto frequente e diretto con il pubblico; il pubblico è infatti il maggiore aiuto, il primo critico; quando si è in palcoscenico si sente subito quello che va e quello che non va, la battuta riuscita e quella infelice; ebbe io quando recito in televisione cerco di intuire il mio pubblico e proprio in base all'esperienza teatrale posso farlo. Anch'io del resto come molti altri colleghi ringrazio di debbano cercare continuamente mezzi nuovi che consentano al pubblico una sempre più larga partecipazione. Rifiuto perciò quelle regie ancora rigidamente a schemi tradizionali, che lasciano un margine ristretto di autonomia all'attore. La mia esperienza più felice, per quanto sento l'ho fatta in televisione con il regista Fina, con il quale ho interpretato Ross e Un cappello pieno di pioggia; tra noi infatti si era instaurata una collaborazione perfetta, forse proprio perché aveva una piena libertà di interpretazione. Sono entusiasta anche del mezzo cinematografico: proprio recentemente, in Brasile, ho interpretato il mio primo film accanto a Tomas Milian. Insomma, il mio principale obiettivo è essere un «attore» e questo è il mio hobby oltre che il mio lavoro; ma l'attore come l'intendo io, cioè come interprete, uno che vive la scena come la sente, con una regia che deve costituire solo l'idea di partenza dello spettacolo. I miei programmi futuri perciò si rivolgono a tutte quelle offerte, provenienti dal teatro, dal cinema e dalla televisione, che mi consentano di esprimere questa mia vocazione, di dialogare con il pubblico e d'essere me stesso.

Speranze musicali

«Egregio direttore, ho letto la lettera della signora Tina Terranova di Modica. Dissero che lei vorrei augurarci che possa venire il giorno che non solo alle medie ed alle magistrali s'insinghiettino quel troppo poco d'educazione musicale, ma che sin dalle elementari, come avviene in altri Stati evoluti, si avvino i giovani ai primi elementi musicali. Potrà constatare allora che solo così facendo aumenterà seriamente il desiderio di partecipare attivamente, intelligibilmente alle audizioni musicali serie, siano teatrali, siano radiofoniche o televisive. Senza menzionare i benefici di carattere psicologico che ne deriverebbero. Ed anche il suo "netturbino", non solo fischierebbe le arie liriche come ai suoi tempi, ma dato che avrà frequentato le medie, ora obbligatorie, saprà fare d'una audizione una propria critica, e, anche se modesta, consci; saprà leggere la musica, saprà riconoscere autori, strumenti, forse anche alcune tecniche. E le beneamate arie operistiche, prima che fischiartele, saprà sollevarle.» (Delio Antonutti - Udine).

Una domanda a Ugo Pagliai

«Premetto che sono una ammiratrice di Ugo Pagliai: lo sono da quando l'ho veduto in Ross (Lawrence d'Arabia) e poi, via via in altre opere di prosa, come In prima pagina, Un cappello pieno di pioggia fino al recente Un padre, un bambino, ed ora che è diventato il mio attore preferito, desidererei sapere di più sulla sua vita e sulla sua carriera, sui suoi hobbies e programmi futuri» (Lidia Vetrin - Roma).

Risponde Ugo Pagliai:

Gentile signorina, ricevo molte lettere di ammiratrici: alcune mi danno consigli, altre mi criticano, ma spesso mi chiedono, come lei, di parlare della mia vita. Ma la mia vita è soprattutto «lavoro»; per questo, all'infuori della mia attività, ritengo di non avere cose interessanti da raccontare e se ne renderà conto da sola. Sono nato a Pistoia nel

armonica PERUGINA alimento equilibrato di

frutta e cioccolato

STUDIO TESTA



formati da
L. 35 - L. 60

finalmente mamme!

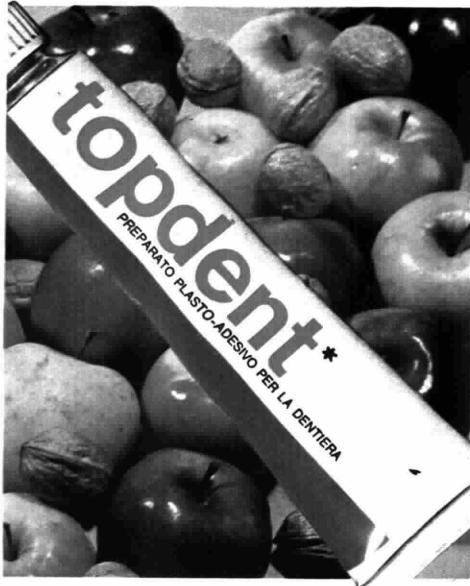
In un sano equilibrio: energia del cioccolato e
freschezza della frutta.

E la frutta è tanta,
e si vede in Armonica!

Armonica: cioccolato al latte Perugina ripieno di confettura di pesca o ciliegia.



dentiera malferma malferma



topdent*
è *libertà*
di vivere
senza complessi
senza fastidi

Passate a **topdent**, il "sistema Libertà". Dimenticate il fastidio e la schiavitù delle applicazioni giornaliere per fissare la dentiera. Basta una diligente applicazione di **topdent** e la dentiera "tiene" per settimane. Nel frattempo potete metterla e toglierla tutte le volte che volete: non c'è bisogno di nuove applicazioni.

Passate a **topdent** e troverete sicurezza, disinvoltura, libertà. Per settimane.....



**basta una sola
applicazione e
la dentiera "tiene"
per settimane**

* MARCHIO DEP.

SOLO IN FARMACIA
ESSEX (ITALIA) S.P.A. Milano

I NOSTRI GIORNI

UN LUSSO INUTILE?

Sembra che l'America voglia voltare le spalle alla Luna. Qualcuno scherzosamente ha già scritto che, per avviare nuovamente gli americani sulle strade dello spazio, sarebbe necessario un successo sovietico. Un'altra frustata, insomma, come quella della «Sputnik» o come quella del volo di Yuri Gagarin. E' un paradosso che nasconde una grossa fetta di verità: non solo è probabile che i russi approfittino della pausa americana per varare i loro più cauti progetti, ma è anche vero che soltanto una piattaforma orbitante con un'altra bandiera sul pennone potrebbe ridare al contribuente USA la spinta d'orgoglio che ora gli manca. L'America assapora la vittoria spaziale, e se ne dichiara soddisfatta. I bilanci si assottigliano, si chiudono i laboratori spaziali e le centrali di ricerca, si riducono i programmi, si disperde il personale specializzato della più straordinaria équipe tecnologica che la storia dell'uomo abbia mai conosciuto. Stranamente le decisioni dell'amministrazione Nixon sembrano coincidere nei risultati con i desideri di quei critici e di quei dissidenti per i quali l'esplorazione cosmica era soltanto un lusso inutile e uno spreco. La conquista della Luna e la sua colonizzazione non giustificano uno sforzo tanto colossale da parte di un Paese impegnato in programmi sociali di importanza vitale: la difesa dell'ambiente naturale, la pacificazione razziale, la conversione dell'industria di guerra in industria di pace, la ricerca scientifica pura. Ma soprattutto le immense spese obbligatorie di un Paese come l'America (l'istruzione, la difesa) e il pericolo d'una inflazione o d'una recessione sembrano aver reso Nixon sensibile alle preoccupazioni dell'americano medio. Forse, per questo secolo, non andremo su Marte, né vedremo la costruzione delle grandi basi spaziali orbitanti; eppure, a molti sembra improbabile che la strada del cosmo venga improvvisamente abbandonata. Lo scetticismo apocalittico di alcuni, la parsimonia amministrativa di altri non possono riuscire a frenare per sempre, in modo decisivo, la corsa al cosmo: non solo perché la gara rimane in piedi, ma anche perché lo spirito d'iniziativa e di conoscenza finirà certamente per prevalere. Un altro appunto: poche notizie di questi ultimi giorni sono così curiose e sorprendenti come l'annuncio della partenza e dello svolgimento del giro ciclistico del Vietnam del Sud. In un Paese che non ha mai conosciuto la pace lo sport, che un tempo era la passione nazionale, sopravvive alla guerra. Ecco le immagini: nelle strade fangose i corridori avanzano fra due ali di folla. Sono quasi tutti atleti che appartengono all'esercito, anche perché pochi giovani sudvietnamiti sono rimasti in abiti civili. Il giro è partito dal Nord, dalla fascia militarizzata, e s'è poi avviato verso il delta del Mekong, dove si concluderà. Passa dunque attra-

denti come l'annuncio della partenza e dello svolgimento del giro ciclistico del Vietnam del Sud. In un Paese che non ha mai conosciuto la pace lo sport, che un tempo era la passione nazionale, sopravvive alla guerra. Ecco le immagini: nelle strade fangose i corridori avanzano fra due ali di folla. Sono quasi tutti atleti che appartengono all'esercito, anche perché pochi giovani sudvietnamiti sono rimasti in abiti civili. Il giro è partito dal Nord, dalla fascia militarizzata, e s'è poi avviato verso il delta del Mekong, dove si concluderà. Passa dunque attra-



Cassius Clay quando era campione del mondo dei pesi massimi. Dopo il suo confronto «elettronico» con Rocky Marciano, lo sport sembra entrare nel mondo dei computer

verso i villaggi «pacificati», lungo le boscaglie degli agguati, vicino ai fiumi percorsi da pattuglie anfibie, dentro le città sconvolte, accanto ai confini continuamente attraversati dai combattenti delle due parti. Come reagire a questa notizia? Dobbiamo considerarla come una prova di vitalità d'un popolo che neppure le vicende della guerra hanno piegato? O come la tragica illusione di normalità, il pretesto di distrazione fornito a quel medesimo popolo per fargli dimenticare per un attimo gli orrori della guerra? Il retore s'infiammerà all'idea che lo sport prevalga sulle sciagure e sui terori quotidiani. Ma quando il giro sarà passato, rimarrà la drammatica realtà d'una terra sconvolta e senza tregua, dove la salvezza della vita è un affanno quotidiano, dove la morte può nascondersi nel folto d'un bosco o può venire da un rombo lontano nel cielo. Non possono esserci vincitori in questo giro di mezza Nazione spaccata in due dal ferro e dal fuoco. Dunque, saranno i computer a guidare la nostra vita? La rivoluzione dei cal-

culatori ha subito un'accelerazione ancor più forte del prevedibile. Il traffico sarà guidato dai calcolatori, i dati scientifici saranno elaborati dalle memorie elettroniche, la cultura e l'insegnamento saranno affidati alle macchine; perfino lo sport passerà nei laboratori e nelle schede perforate, come sembra insegnarci l'episodio quasi farsesco dell'incontro di boxe fra Rocky Marciano e Cassius Clay. Ma se questo è stato, soltanto l'abile stratagemma di un impresario, i computer conquistano terreni seri e inconfondibili. Nessun timore di vittoria dei robot, nessuna fantasia drammatica su un mondo dominato dagli automi. Quando Wiener, il fondatore della cibernetica, stabilì i legami fra l'attività

Andrea Barbato

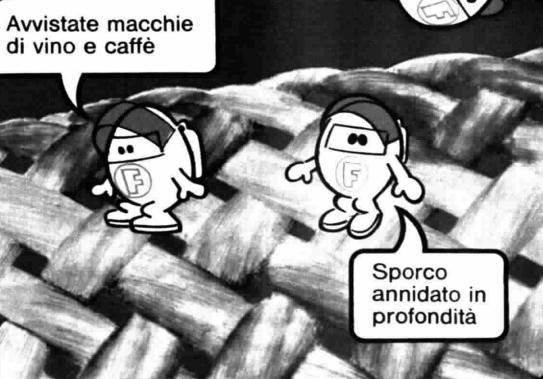
Arrivano i fluorattivi

Missoine Luce Bianca

NELLE FIBRE
DI UNA TOVAGLIA

Avvistate macchie
di vino e caffè

Ora vedrete in azione
i fluorattivi di OMO



MISSIONE
LUCE BIANCA!
IN AZIONE I RAGGI
ULTRAVIOLETTI

Sporco e macchie
eliminati
completamente

Sporco
annidato in
profondità

La Luce Bianca
avanza fibra
per fibra

È più che pulito,
è Luce Bianca
in ogni fibra

Guarda nella polvere di OMO: vedi quei
punti viola? Siamo noi fluorattivi che
generiamo Luce Bianca

Missoine
perfettamente
compiuta



OMO fluorattivo fulmina lo sporco a Luce Bianca

fluorattivo*
fulmina lo sporco a Luce Bianca
*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza.

Poesia elettronica

L'uomo di laboratorio, chino su filtri e magnetofoni, diventa poeta, magari aiutandosi con colpi di tamburo e con urlì di donna. Qualcosa di allucinante. L'autore e insieme esecutore si chiama Pierre Henry. Maurice Fleuret, illustrandone il disco (« Philips-Gravure Universelle » 836.892 DSY) sul quale sono state incise *La Noire à Soixante* (1961) e *Granulométrie* (1962-68), giunge a parlare di opere pure, chiare, trasparenti, precisando: « Il miracolo è che questo lavoro applicato da artigiano, da teorico e da pedagogo, non ha nulla della dimostrazione sistematica, niente della freddezza, dell'astrazione secca dell'opera didattica ». Si tratta di sonorità di enorme effetto, che non consiglieremmo però a chi soffre di caos « urbano », di fabbrica o di macchinari in genere: più consone al villico, non toccato dai problemi del rumore e che, all'ascolto di una così apocalittica sinfonia, non avvertirebbe il ripetersi del massacrante sotofondo sonoro delle nostre città.

Altro saggio di opere scritte sotto l'etichetta « Prospective 21st siècle » e incise dalla « Philips » (« Gravure Universelle » 836.891 DSY) è quello nel nome del compositore slovo Iva Malec, e comprende: *Sigma*, per grande orchestra, eseguita dall'Orchestra Sinfonica del-

la Radio di Baden-Baden sotto la direzione di Ernest Bour; *Minatures pour Lewis Carroll*, per flauto, violino, arpa e percussioni, interpretate da Christian Léon, Jacques Parra, Marie-Astrid Uffray, Bernard Balet, Diego Masson sotto la guida dell'autore; *Cantate pour elle*, per soffano, arpa e nastro magnetico (soliste Colette Herzog e Francis Pierre); infine *Dahovi* per nastro magnetico.

Sono lavori che Malec definisce volentieri come appartenenti alla sua « vita posteriore ». Si, perché di quella « anteriore » non vuole più sentir parlare; ne ha ripudiato, dice, « le alllettanti (ma vecchiette) strutture »: anni trascorsi nella terra nativa (Jugoslavia); il maestro è nato a Zagabria nel 1925, all'apice della gloria direttoriale presso i teatri lirici. Malec, passando ai gruppi di ricerche francesi, ha tradito le romanze e i duetti della sua terra. Vive a Parigi dal '55 e, dopo l'incontro con il mago della musica elettronica, Pierre Schaeffer, si sente ispirato usando le fonti sonore elettroniche piuttosto che quella degli « Stradivari » e delle voci

verdiane. Gli è rimasta un po' di nostalgia per le maniere espressive di ieri: lo dimostra nel mezzo dei suoi nuovi paesaggi sonori con sospiri, con carezze, con veri e propri piatti, affidati a strumenti di indissolubile tradizione, quali il flauto, il violino e l'arpa, pretendendo (e l'ottiene magistralmente) che suonino a regola d'arte.

Prokofiev togato

E' della « Deutsche Grammophon » l'ultimo 33 giri nel nome di Sergei Prokofiev (139040 SLPM). Del celebre compositore russo Herbert von Karajan, alla guida dei « Berliner Philharmoniker », ci presenta la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*, op. 100. Completata nel 1944, nei medesimi giorni della musica per il film *Ivan il Terribile* di Eisenstein, l'autore stesso la considerava come il coronamento di tutto un lungo periodo di lavoro: « L'ho concepita come la sinfonia della grandezza dell'animo umano ». Il 13 gennaio dell'anno seguente l'autore stesso la dirigerà a Mosca per la prima volta; mentre sarà l'ul-

timia in cui egli si esibirà come direttore d'orchestra. Poco dopo, in un incidente causato da una caduta, subirà una commozione cerebrale che comprometterà seriamente la sua salute. In queste bruttezze si avverte un Prokofiev che intende inerpicarsi sulle alture, con il coraggio umano, la grandezza spirituale. « Era una musica », sottolinea Guido Pannain, « di un'emenzione gioconda, scorrevole e frizzante. Il contrasto tra i primi due tempi è evidente, indizio di due differenti stati d'animo. In realtà lo spirito caustico e mordente e la lucida spensieratezza del secondo tempo non si accordano con la paludata e retorica gravità del primo. Là è il Prokofiev schietto, qui il Prokofiev fabbricato ». Pannain osserva infine che il terzo tempo è « ricercato e opulento, tortuoso e togato ». Karajan sottolinea, magistralmente tutto questo e ci offre una delle prove più brillanti della sua direzione.

Frank organistico

Tre sono i microsolco dedicati dalla « Ace of Diamonds » (stereo SDD 202,

203, 204) all'opera organistica di César Franck. È la rievocazione di un mondo sonoro maestoso, mistico, ricco della religiosità e dei profondi sentimenti romantici del maestro belga. Franz Liszt, che l'aveva sentito una volta improvvisare all'organo, uscì in lacrime da Sainte-Claude: « Così », disse l'abate Liszt, « deve aver improvvisato anche Bach ».

Fu una vita grama quella di Franck, il quale, avendo per unico ideale la musica, non desiderava la ricchezza. Nel 1848 — narrano i biografi — per le sue nozze con la celebre attrice Desmoussettes in Notre-Dame-de-Lorette, di cui era organista titolare, lui, gli invitati e la sposa si dovettero arrampicare sulle barricate (era tempo di rivoluzione) per arrivare in chiesa. Nello stesso pomeriggio il musicista fu costretto a dare alcune lezioni d'organo per pagare il banchetto nuziale. Nei tre dischi della « Ace of Diamonds » eccelle l'arte interpretativa di Jeanne Demessieux, morta nel 1968 a soli 47 anni. Il suo gusto timbrico si rivela in queste musiche suonate sull'organo della « Madelaine » di Parigi: la *Fantasia in la maggiore*, il *Cantabile*, i 3 *Corali*, la *Pièce héroïque*, la *Fantasia in do maggiore*, op. 16, la *Grande pièce symphonique*, op. 17, la *Prière*, op. 20, il *Prelude, fuga e variazioni*, op. 18, la *Pastorale*, op. 19 e il *Finale*, op. 21.

Vice

chico



Operazione inverno

Per Engelbert Humperdinck è stata messa in atto quest'anno un'operazione inverno. Il cantante anglo-armeno è sempre stato



ENGELBERT HUMPERDINCK

considerato oltre Manica come un protagonista estivo per il calore delle sue interpretazioni che ne fanno un vero meridionale del Nord. L'operazione, per quanto riguarda l'Inghilterra, si può dire riuscita: *Winter world of love* (45 giri « Decca ») è diventato rapidamente un best-seller fra i ragazzi britannici che apprezzano la morbidezza mediterranea della voce di Engelbert e certi arrangiamenti che calzerebbero a pennello al nostro Villa. La canzone è naturalmente orecchiabile, ottima la registrazione, senza pecche l'interpretazione: tutto così perfetto e lustro da lasciarci il dubbio che il pezzo

non sia uscito da un'ugola umana, ma dai circuiti elettrici di un « computer ».

Un pittore-cantante

Si chiama Fabio, ha 22 anni, è nato a Savona, e finora il suo unico apporto in campo musicale era stato un quadro usato come manifesto per una tournée dei Beatles negli Stati Uniti. Fabio infatti ha studiato a Brera e fa il pittore anche se ora tenta la carta del cantautore, e con due canzoni scritte da lui stesso, *Lady Ann* e *Il signore della solitudine*, fa il suo debutto nel campo discografico. Ma come pittore ammirava i Beatles, quando è davanti al microfono dimostra di preferire la vena malinconica di Donovan, cui da risalto un accompagnamento insolito guidato dal suono del cembalo. Una buona prova, senza dubbio, per un esordiente. Il 45 giri è inciso dalla « Carish ».

L'ultimo degli Amen

Il complesso degli Amen Corner si è sfasciato nell'autunno scorso dopo quattro anni di consistenti af-

fermazioni e dopo il successo, che ha avuto eco anche fra noi, di *Half as nice*, versione inglese di *Il paradosso* di Lucio Battisti. Ora la « Immediate » pubblica in Italia l'ultimo 33 giri (30 cm.) inciso dai sette Amen Corner: la registrazione di un concerto tenuto a Londra pochi giorni prima della fine del sodalizio, e nel quale, accompagnati dalle gridate e dai canti dei fan, interpretano, una dopo l'altra, tutta una serie di canzoni di grosso successo. Le musiche sono di facilissima, immediata comprensione, l'esecuzione è senza pretese, ma l'ascolto è assai gradevole per l'atmosfera creata dalla ripresa dal vivo.

Voci di ragazzi

Tony Martucci, su un nuovo 33 giri (30 cm., « Philips »), suggerisce che le occasioni per fare gli auguri non si esauriscono con il Natale e l'Epifania: lungo l'anno c'è la Pasqua, ci sono i compleanni e gli onomastici di amici, dei genitori, dei nonni. Perfino la partenza per le vacanze può essere un'occasione adatta per intonare una canzoncina augurale. Molti

autori hanno collaborato a creare alcune nuove filastrocche che, con molto garbo, vengono presentate da un complesso di ragazzi dai cinque ai dieci anni, i Baby Star, che già conosciamo per il loro appalto a numerose trasmissioni televisive. Su questo sottofondo si esibisce un gruppo di solisti, anch'essi giovanissimi, tutti perfettamente intonati, e che



TONY MARTUCCI

già avevamo ascoltato l'anno scorso quando comparvero come « compagni di scuola » del pupazzo Provolo. La scelta appare particolarmente azzardata per il gusto dei precocissimi bambini dei nostri giorni.

Sacro e profano

Il quartetto milanese dei Mnoga Leta, dopo aver sperimentato le tecniche dei negri d'America, specializzandosi nell'interpretazione di spirituals e si ripresenta con un coraggioso tentativo: quello di cimentarsi, con moduli musicali correnti e di facile comprensione, in composizioni sacre. E' nato così il long-playing intitolato *Canti della gloria* (33 giri, 30 cm., « Rusty Records »), cui hanno collaborato il maestro Giacomozzetti agli arrangiamenti, Stefano Varnava e Adriana Costa per i testi, e che ha lo scopo di dimostrare come si possano raggiungere momenti di altissima commozione anche usando i mezzi di consumo. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima interpretazione del complesso vocale e alla misura dell'accompagnamento. Il retro del disco riproduce il solo accompagnamento strumentale allo scopo di offrire, oltre ad un ascolto individuale, le più svariate possibilità di utilizzo comunitario.

b. L.

Sono usciti:

- CHRISTINA HANSEN: *Ma se tu vuoi partire / Nella storia resterà* (45 giri « Parlophon » - QMSP 16462). Lire 800.
- NANNI SVAMPA: *Perché?* (33 giri, 30 cm., « Durium » - NSA 77225). Lire 2550, tasse comprese.

chiricchi!

Menù del giorno:
oggi Riso Gallo con piselli.
Oppure nel brodo,
alla milanese, all'inglese,
in timballo, bolito
o... fate voi:
tanto Riso Gallo viene
sempre bene!

RI...ECCOCI!

Io, Camelio, e la mia padrona,
Maria Grazia Buccella,
ritorniamo in questi giorni
alla televisione
con altri CAROSELLI SAILA,
freschi e allegri
proprio come i famosi
CONFETTI SAILA MENTA

Buon divertimento!



CONFETTI
SAILA
MENTA
*un gusto fresco
da scoprire*

Per l'educazione stradale

Tre Concorsi giornalistici

Il Ministero dei Lavori Pubblici indice tre concorsi a premio « Sicurezza Circolazione Stradale » per gli articoli e servizi, anche grafici o fotografici con relativo testo, pubblicati dal 1° agosto 1969 al 31 gennaio 1970 dai giornali quotidiani o messi in onda dalla Radio e dalla Televisione Italiana;

dai periodici settimanali; dai periodici quindicinali, mensili, bimestrali, trimen-

I concorsi sono riservati agli iscritti nell'Albo professionale e nell'elenco dei Praticanti dell'Ordine dei giornalisti, dei quotidiani e della RAI-TV.

I partecipanti dovranno documentare il loro contributo, nel periodo predetto, alla divulgazione educativa di fatti e problemi tecnici, economici, sociali, giuridici, psicologici, medici, di costume, o comunque attinenti alla sicurezza stradale.

I premi saranno così assegnati:

Per i Quotidiani:
L. 1.000.000 al 1° classificato;
L. 500.000 al 2°; L. 250.000
al 3°; L. 250.000 al 4°.

Per i servizi Radiotelevisivi:
L. 500.000 al 1° classificato per la TV; L. 500.000 al 1° classificato per la Radio.
Due premi di L. 250.000 ai secondi classificati rispettivamente per la TV e la Radio.

Quattro premi di L. 250.000 per i giornalisti dei Gazzettini locali della Radio.
Numerosi altri premi sono riservati ai servizi dei periodici settimanali, quindicinali, mensili, bimestrali e trimestrali.

Gli articoli pubblicati dal 1° agosto 1969 al 31 gennaio 1970 dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio (dott. Giovanni Rizzo): Ministero dei Lavori Pubblici, Roma, entro il 28 febbraio 1970.

X Concorso internazionale Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » al quale si abbina il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.

Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sede del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale.

I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.

Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire non oltre il 15 marzo 1970.

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.

Glysolid penetra a fondo nei tessuti.

Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.

Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.

Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.



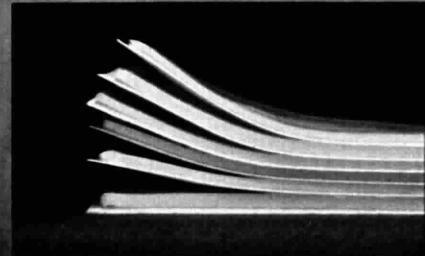
Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.



una fetta, un foglio, una fetta...

...di freschissimo formaggio. Di quell'Emmental Baviera così appetitoso, che aggiungi spesso al secondo preparato per pranzo. E poi, le Milkinette sono comode, hanno il foglio di separazione: le sfogli subito, anche dopo alcuni giorni di frigorifero. Ed è sempre una gioia scoprirlo, vero?

milkinette
si sfogliano subito



Gled

il profumo francese che deodora la casa!



Gled
è l'unico
deodorante
per la casa
al profumo
francese

GLED è in vendita
anche nei profumi:
Florida - Cocktail di fiori.

è un prodotto  Johnson

Divani da Meubles M.D. International Viale Gian Galeazzo 17 20136 Milano Tel. 8482741

CONTRAPPUNTI

Omaggio a Mahler

Consiste in un'esposizione che verrà allestita nell'abbazia della cittadina di Ossiach, sulle sponde del lago omonimo, nell'ambito dell'Estate Carinziana, tenuta felicemente a battesimo la scorsa estate. L'edizione del Festival 1970 (prevista dal 14 giugno al 30 agosto) si presenta ancora accresciuta, articolandosi infatti in tre cicli di concerti, rispettivamente dedicati ai virtuosi dell'organo, ai grandi interpreti del concertismo (e fra questi figurano il celebre violinista polacco Henryk Szeryng e il pianista ungherese Geza Anda) e a musiche corali.

Cavalier Tcherina

Nuovi meritati allori per la sempre avvenente Ludmilla, che ha ottenuto la più ambita onorificenza francese. È recente infatti la sua nomina a cavaliere della Legion d'Onore quale riconoscimento per i « trent'anni di attività artistica » (e non solo sulle punte, ma anche con pennelli e scalpello).

Lirica e prosa

Novara non avrà questo anno (e forse anche nei prossimi anni) la tradizionale stagione lirica. Il glorioso « Coccia », inaugurato giusto ottant'anni or sono con gli *Ugonotti* diretti da Arturo Toscanini, ospiterà una decina di spettacoli di prosa ad alto livello. Il motivo, illustrato dal presidente del Comitato che gestisce il teatro, avv. Avondo, riguarda i costi sempre più onerosi, che il Comune non può assolutamente fronteggiare.

Alla prosa, anziché all'opera, ha deciso di dedicarsi, almeno per questa prima stagione (dopo un ventennio di inattività), anche il Teatro della Società (oggi « Comunale ») di Lecco, che conta oltre un secolo di vita. (Rinviate, quindi ad altra data, la significativa rievocazione manzoniana legata alla ripresa de *I promessi sposi* musicati giusto un secolo fa dal palermitano Errico Petrella).

Né opera né prosa, invece, al glorioso Teatro Carcano di Milano (Bellini vi fece rappresentare la *Sonnambula* e Donizetti l'*Anna Bolena*), che, dopo 166 anni di esistenza (in realtà vivacchiava malinconicamente da almeno un quarantennio), è diventato un confortevole

cinema dal nome vagamente allusivo di « Arcadia ».

Miglior sorte, infine, ha incontrato lo « Storchi » di Modena che, salvato in extremis dalla demolizione già decisa dall'Amministrazione comunale, deve la sopravvivenza, nelle sue linee architettoniche interne ed esterne, alla deliberazione presa dal Consiglio di Stato su ricorso della Sovrintendenza ai Monumenti dell'Emilia-Romagna, il cui intervento era stato sollecitato da « Italia Nostra ».

Canoro alato

Così suona la definizione inconfondibilmente dannunziana coniata dal poeta per l'allora poco più che ventenne Giovanni Manurita, sottotenente della Brigata « Sassari », poi passato alla giovane arma azzurra. Prima di diventare il noto tenore degli anni Trenta (specialista del repertorio « leggero », nel solco tracciato da Tito Schipa), il sardo (di Tempio Pausania, dov'è nato nel 1896) Manurita fu infatti un valoroso aviatore, che spesso nei momenti di sosta era solito ingannare il tempo e divertire i comilitoni cantando (come del resto accadeva al futuro collega in arte capitano Giacomo Volpi da Lanuvio). Di qui il simpatico riconoscimento dannunziano, cui si è aggiunto, sul finire del 1969, quello, ancora più ambito, del Ministero della Difesa, che ha promosso l'ormai settantacinquenne tenore (già insegnante di canto a « Santa Cecilia ») al grado di generale di brigata aerea nel ruolo d'onore.

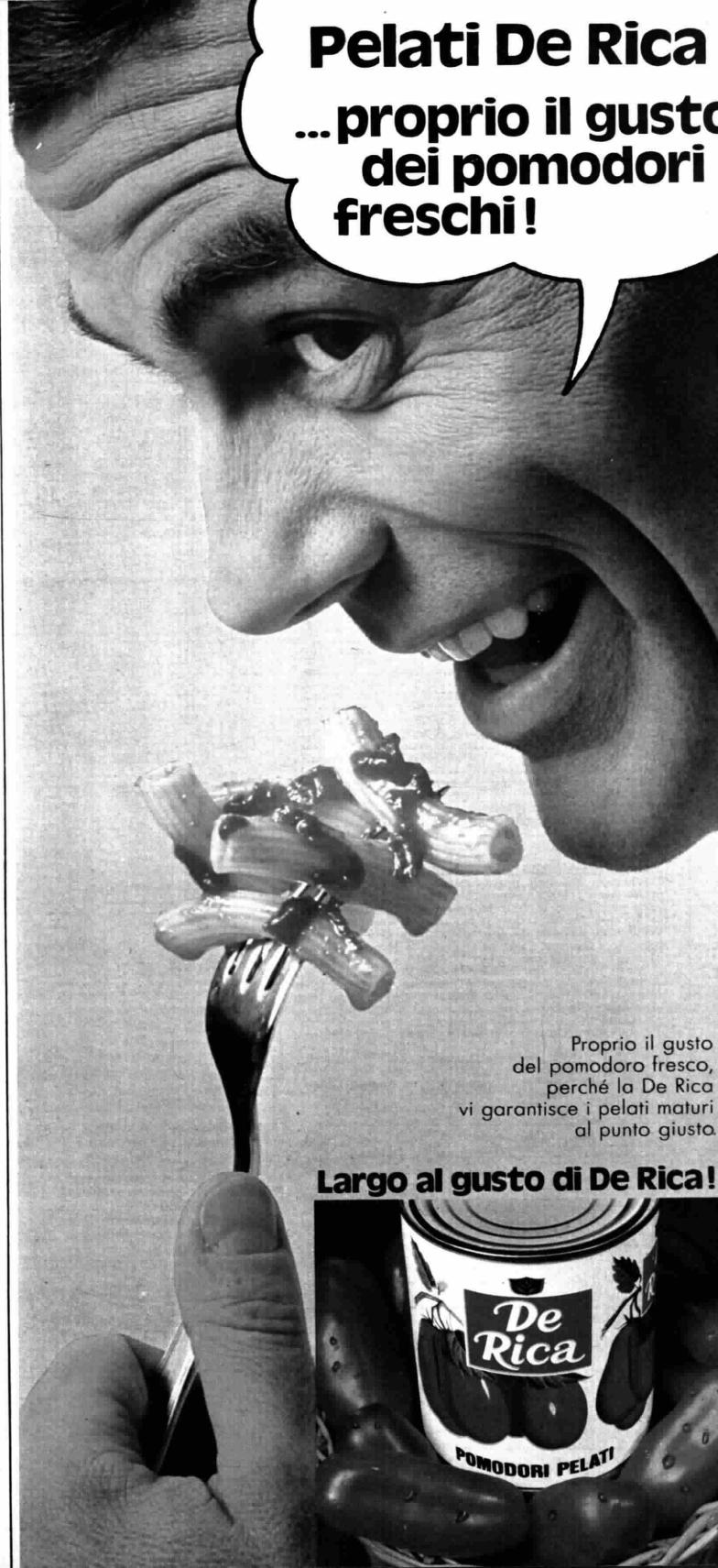
Gemellaggio

Una sorta di particolare gemellaggio artistico è quello che ha recentemente unito il restaurato Teatro Nazionale di Zagabria (inaugurato il 27 novembre scorso dopo tre anni di lavoro) e il Teatro Comunale di Bologna. I complessi felsinei, proseguendo nei loro fruttuosi vagabondaggi in terra straniera, hanno infatti recato nella capitale croata *Turandot* e *Mosè*, dirette rispettivamente da Nino Sanzogno e Alfredo Gorzanelli, opere che in seguito sono apparse Budapest (rispettivamente al Teatro Erkel e al Teatro dell'Opera). Per il pubblico budapestino l'opera rossiniana ha costituito una « novità assoluta ».

qual.

Pelati De Rica

... proprio il gusto dei pomodori freschi !



Proprio il gusto
del pomodoro fresco,
perché la De Rica
vi garantisce i pelati maturi
al punto giusto.

Largo al gusto di De Rica !



LE TRAME DELLE OPERE

Arabella

di Richard Strauss (martedì 10 febbraio, ore 20,15, Programma Nazionale radio).

Atto I - Dopo aver sperperato al gioco ogni suo avere, il conte Waldner (basso) — capitano di cavalleria a riposo — ripone ogni speranza di salvezza nelle nozze di sua figlia Arabella (soprano) con un suo ricco ma vecchio ex compagno d'armi. Del progetto Arabella è all'oscuro, e la giovane passa il suo tempo tra i divertimenti, ignorando il giovane Matteo che invano spasima per lei. Matteo infatti crede di essere corrisposto, ingannato da ardenti lettere d'amore che a lui invia Zdenka (soprano), sorella di Arabella e innamorata di Matteo. Per imbrogliare di più le carte ecco giungere Mandryka (baritono), nipote dell'ex commilitone di Waldner, nel frattempo deceduto, e ora candidato in vece dello zio alla mano di Arabella. Waldner consente senza difficoltà, purché qualche soldo gli torni a ballare nelle tasche.

Atto II - Mandryka e Arabella si incontrano ad una festa di Carnevale, organizzata da Waldner sua moglie Adelaide (mezzosoprano) che sperano sempre nelle nozze. Ma l'ultima lettera che Zdenka scrive a nome di Arabella è intercettata da Mandryka e fa precipitare la situazione: Mandryka si sente ingannato e non vuole più saperne di matrimonio.

Atto III - Quando ormai Waldner vede sfumare quell'unica occasione Zdenka rivelà il suo segreto, Matteo dimentica Arabella per Zdenka, e Arabella, ora che l'equivoco si è chiarito, va sposa a Mandryka.

Werther

di Jules Massenet (mercoledì 11 febbraio, 14,30, Terzo).

Atto I - Alla vigilia di una festa, Carlotta (soprano) incontra Werther (tenore). Tra i due nasce una spontanea simpatia che però viene turbata dal ritorno inaspettato di Alberto (baritono), fidanzato di Carlotta, del quale da vari mesi non si sapeva più nulla. Il Borgomastro (basso), padre di Carlotta, avverte la figlia della presenza in città del fidanzato, e la giovane confessa allora a Werther di aver giurato alla madre morente di sposare Alberto. Werther non vuole distogliere Carlotta dalla sua promessa, anche se all'idea che ella sposi un altro egli venga preso da grande disperazione.

Atto II - Sposati ormai da tre mesi, Alberto e Carlotta brindano alla loro perfetta unione. Ma Werther non sa rassegnarsi alla sua felicità perduta, e Alberto, che ha compreso l'alto senso della sua rinuncia, lo avvicina dichiarando di volergli essere amico. Ma Werther sa che egli potrà sentire sempre e soltanto amore per Carlotta; per questo decide di partire, non senza aver prima dichiarato i suoi sentimenti alla donna del suo cuore. I due si lasciano, e Carlotta prega Werther di tornare tra loro nel prossimo Natale.

Atto III - Mentre Carlotta, in casa, rileggono le lettere inviategli da Werther, questi improvvisamente entra. È stato malato, ha desiderato morire, e infine non ha resistito alla tentazione di tornare da Carlotta a Natale, come ella gli aveva chiesto. Per un attimo Carlotta cede alla forza di tanto amore, bacia Werther, ma subito dopo lo scongiura di allontanarsi per sempre. Ciò rappresenta per Werther una vera sentenza di morte. Egli lascia la casa di Carlotta, dopo aver preso una pistola. Presaga di quanto sta per avvenire, Carlotta lo raggiunge nel suo studio, dove trova Werther morente che le chiede di essere sepolto in un luogo solitario dove ella possa andare a trovarlo. E con questo ultimo desiderio, Werther muore.

Maria Antonietta

di Terenzio Gargiulo (sabato 14 febbraio, ore 14,30, Terzo Programma).

Atto I - Alla vigilia d'essere giustiziata, la regina Maria Antonietta (soprano) ricorda gli avvenimenti degli ultimi, terribili anni in cui la Rivoluzione ha travolto la monarchia francese. Il suo pensiero va ad Axel de Fersen (tenore), lo svedese che fu sempre devoto al consorte re Luigi XVI (baritono), e alle accuse mosse per l'acquisto di una collana non pagata, cause forse determinante del precipitare di una situazione già precaria; alla notte tremenda quando l'ondata rivoluzionaria si abbatté sulla dimora stessa dei re di Francia.

Atto II - I ricordi continuano. Il re accetta la nuova Costituzione, e per un momento sembra che la Rivoluzione si plachi, finisce. Gli eventi, invece, precipitano, e altro scampo non resta ai reali che la fuga. In questo terribile frangente, è ancora Axel de Fersen a venire in aiuto. Con la sua scorta, e sotto falso nome, la famiglia reale giunge quasi al confine; ma a Varennes è riconosciuta, arrestata, ricontrollata a Parigi. Luigi XVI è destituito, la Rivoluzione trionfa.

Atto III - Nella Prigione del Tempio, Maria Antonietta trascorre le sue ultime ore. E' sola. L'hanno separata anche da suo figlio, il Delfino. Non ha più lacrime. Ormai vinta, attende serenamente la morte.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

«Arabella» di Strauss diretta da Sawallisch

UNA COMMEDIA DI CARATTERE VIENNESE

di Edoardo Guglielmi

L'incontro con la poesia di Hugo von Hofmannsthal, punta di diamante della cultura mitteleuropea del primo Novecento, segnò per Strauss l'inizio di un nuovo corso, di un decisivo affinamento di modi linguistici e di mezzi espressivi. Si sa che il ventennio di collaborazione Strauss-Hof-

mannsthal costituisce una stagione di eccezionale rilievo nella storia del teatro musicale, una stagione ricca di sottili proposte dell'intelligenza e del gusto, di grandi intuizioni: pensiamo all'oscura Grecia preclassica di *Elettra*, alla Vienna memorabile per struggimento e malinconia del *Cavaliere della rosa*. L'esemplare sodalizio fu messo talvolta a dura prova, e la polemica di Hofmannsthal contro il «wagnerismo» di Strauss conobbe accenti di notevole asprezza. Ma il risultato (in un perfetto accordo fra musica e dramma) suscitò l'entusiasmo del pubblico e della critica, tanto che alla morte di Hofmannsthal — avvenuta nel 1929 — Strauss

si sentì quasi ridotto all'inerzia. Né Stefan Zweig né Josef Gregor saranno in grado di offrirgli l'illuminante seduzione di un testo di Hofmannsthal e una ricerca del tempo perduto altrettanto limpida e affascinante. Tratta dalla novella *Lucidor* di Hofmannsthal, l'opera *Arabella* è l'ultimo frutto della collaborazione fra l'autore di *Jedermann* e il grande musicista bavarese. Da



Wolfgang Sawallisch presenta l'opera di Richard Strauss con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala di Milano

mannsthal costituisce una stagione di eccezionale rilievo nella storia del teatro musicale, una stagione ricca di sottili proposte dell'intelligenza e del gusto, di grandi intuizioni: pensiamo all'oscura Grecia preclassica di *Elettra*, alla Vienna memorabile per struggimento e malinconia del *Cavaliere della rosa*. L'esemplare sodalizio fu messo talvolta a dura prova, e la polemica di Hofmannsthal contro il «wagnerismo» di Strauss conobbe accenti di notevole asprezza. Ma il risultato (in un perfetto accordo fra musica e dramma) suscitò l'entusiasmo del pubblico e della critica, tanto che alla morte di Hofmannsthal — avvenuta nel 1929 — Strauss

tempo Strauss aveva pensato ad un secondo *Cavaliere della rosa*, alle attrattive di una commedia di autentico carattere viennese.

Le pagine migliori

Ma in *Arabella* l'ambiente non è quello della Vienna di Maria Teresa, fondale squisito per il «Nachsommer» della marescialla; l'intrigo del decaduto conte Waldner, impegnatissimo a trovare un ricco marito alla figliuola primogenita Arabella, ha infatti per scena la Vienna borghese intorno al 1860, una Vienna di piccoli nobili, di giuocatori, di proprietari terrieri. L'azione si svol-

ge in un grande albergo di Vienna e in una sala da ballo. Con un senso prezioso e maturo della forma, come nel *Cavaliere della rosa*, Strauss e Hofmannsthal attirano l'ascoltatore nella spirale di un elegante ritmo di valzer, musicale emblema del mondo absburgico. Fra le pagine più felici dell'opera ricorderemo la scena dell'indovina, il duetto Arabella-Zdenka e il monologo di Arabella nel primo atto, la canzone burlesca di Milli al secondo atto e il duetto finale Arabella-Mandryka. La protagonista ha il respiro delle grandi figure femminili del teatro straussiano (si pensa soprattutto a Sofia del *Cavaliere della rosa*), mentre nel personaggio di Mandryka — come rileva il Magris — Hofmannsthal sembra esprimere la sua nostalgia verso il mondo feudale. Interessante è l'impiego di alcuni temi popolari croati.

Gli interpreti

Nell'attività creatrice di Strauss *Arabella* si pone fra la prima versione di *Elena egipta*, su testo di Hofmannsthal, e *La donna silenziosa*, su testo di Zweig. L'opera venne rappresentata solo nel 1933, quattro anni dopo la morte di Hofmannsthal, alla «Staatsoper» di Dresda, con la direzione di Clemens Krauss, protagonista Viorica Ursuleac. In Italia, *Arabella* apparve per la prima volta al «Carlo Felice» di Genova, nel 1936, diretta dallo stesso Strauss, nella versione di Ottone Schanzer. L'interpretazione di una Lotte Lehmann (nella prima esecuzione a Vienna) e, negli ultimi anni, di una Lisa Della Casa ha molto contribuito all'affermazione di questa opera di quasi paradigmatico significato per un sereno giudizio critico sull'ultimo Strauss, sul musicista che polemicamente accentuava il suo ritorno all'antico. Alla «Scala», in prima esecuzione milanese, *Arabella* viene ora diretta da Wolfgang Sawallisch, interpreti Catarina Ligendza, Elisabeth Robson, Rita Shane, Laura Zanini, René Kollo, Norman Mittelmann e Paolo Montarsolo.

L'opera *Arabella* di Strauss viene trasmessa martedì 10 febbraio alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radio.

Supershell parte subito anche se il motore è di ghiaccio.

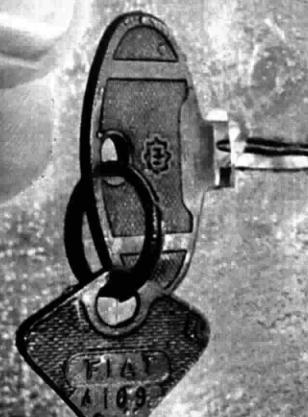


Perché d'inverno Supershell "formula 100 ottani"
aggiunge all'Alkilato la giusta quantità di butano
per garantire partenze immediate.

Supershell "formula 100 ottani"
è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni.
Parte subito anche a freddo,
aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi,
ha 4 versioni: una per ogni stagione.
Alla Shell voi trovate i migliori prodotti
ed il miglior servizio. Ogni volta.



alta qualità è "vivere Shell"



PADRE MARIANO

Felicità valida

Ecco una lettera della quale vorrei pubblicare la fotocopia, anziché riportarne il testo, tanto sembra irreale all'uomo « progettato » di oggi. L'ho ricevuta nel Natale 1969 e ne ringrazio l'innominato mittente.

« Rev.mo padre, sono un contadino di 44 anni. Per sbarcare il lunario lavoro dall'alba al tramonto. Anche tutte le domeniche 7 o 8 ore le impiego per governare il bestiame mattina e sera. Dunque niente tempo libero, settimana corta, villeggiatura, gite, caccia o pesca ecc. Però sono un uomo felice ugualmente. Sono felice perché ho un figlio di 17 anni che studia è buono e affettuoso. Ho una moglie che adoro, lavoro il podere solo con lei, chiacchierando bisticciando e burlando, come 20 anni fa in luna di miele. Ammire con gioia le mie serine che vedo crescere, i miei raccolti. Contempi il mio bestiame che sazio si riposa tranquillo. Mi soffro davanti a una pianta piena di fiori o in mezzo al vigneto carico d'uva. Quando soddisfatto, medito e mi viene spontanea di ringraziare il Signore. Alla sera quando ritorno dai campi sentendo mia moglie nella stalla che canta sottovoce vecchie canzoni mentre bada alla macchina che munge mi si riempie il cuore di gioia sapendola contenta e mi sento tanto felice. Ma questa mia semplice felicità è una felicità di uomo arretrato, che fa ridere l'uomo moderno, oppure secondo lei, padre, è ancora valida al giorno d'oggi? » (un contadino in provincia di Roma).

E' valida, validissima, mio caro, se la conservi a lungo e non sia sempre grato al Signore, datore di ogni bene! Chissà quanti ghieli invidiano!

Lasciare il convento

« Per ragioni di salute ho dovuto lasciare il convento. Però non so rassegnarmi! » (F. A. - Rieti).

Congrat! Riflettendo su quanto il 24 agosto 1657 san Vincenzo de' Paoli diceva in un discorso: « Vidi ieri, una giovane, malata da molti mesi, la quale soffre con sì grande pazienza che, vedendola, dal suo aspetto, direste che nulla soffre, tanto appare contenta; eppure il suo male è tremendo, perché ha un dolore di testa continuo. E' una giovane che è dovuta uscire dal convento a causa di alcune infirmità. Vi assicuro, signori, che mi sembrava vedere su quel volto qualche cosa di luminoso che mi rivelava come Dio risiedesse in quell'anima soffrente ». Non fa per lei?

Utile a tutto

« Non posso vedere gente che si dice "più", una limita la sua pietà a pregare, a recitare rovari, e non si offre mai a passare la notte accanto ad un inferno » (S. C. - Manduria).

Ma codesta da lei denunciata non è vera pietà! Quella vera (culto interno, esterno, ed esercizio di tutte le virtù, compresa, e in primo luogo, la carità) è utile a tutto, legata com'è ad una promessa di vi-

ta, adesso e nel futuro » (1 Timoteo, 8). Ma san Paolo poiché lo leggono! Leggessero almeno il Corano, alcuni falsi cristiani, che limitano la pietà a sospiri religiosi, troverebbero un passo che fa per loro. La pietà non consiste in ciò che voi rivolgiate il viso verso Oriente o Occidente, bensì la pietà è in colui che crede in Dio, nel giorno estremo... e dà del suo avere per amore di Lui ai parenti poveri, agli orfani, ai bisognosi, ai viaggiatori, ai supplicanti, che osserva la preghiera e che fa l'elemosina, e in quelli che mantengono il loro impegno quando l'hanno preso, e che sono pazienti nell'avversità e nel tempo dell'angoscia: quelli sono i sinceri, quelli sono i timorati di Dio » (Corano, Sura 2, v. 172).

Il cristiano e la cultura

« Per diventare santi non c'è bisogno di tanti libri. La cultura arca non è un ostacolo alla perfezione cristiana! » (G. O. - Rocca Canavese).

Il vero ostacolo della cultura alla perfezione cristiana non sta in se stessa, ma sta nel non orientarla per capire meglio il cristianesimo. Tutto porta a Dio e al suo Messia, ma bisogna avere luce per orientare bene questo « tutto » a Lui. Fra Felice di Cantalice (morto nel 1587) e un santo dei più popolari dell'ordine dei Cappuccini. Era illitterato. Entrato un giorno a Roma nella libreria dell'avvocato Bernardino Bisogni, fissato un Crocifisso gli disse: « Tutti questi libri sono fatti per intendere quello, e chi non lo penetra è affatto ignorante ». Ma per penetrare quel libro (della Croce) ci vuole la luce della Grazia, e la cultura da sola non basta, aiuta sì, ma non basta. Persone di grande cultura sono diventate sante (per esempio ai tempi nostri Contardo Ferrini), e quindi la cultura non è ostacolo alla santità ma deve essere illuminata dalla Grazia.

Monumento

« Oggi noi madri non contiamo nulla. Qualunque cosa diciamo ai nostri giovanotti di 15-18 anni è male interpretata, quando non derisa. Ma non siamo noi che li abbiamo messi al mondo? E senza i nostri sacrifici, dove sarebbero? Dovrebbero farci un monumento e non prenderci in giro » (B. N. - Omegna).

I ragazzi oggi sono spesso stressati con le mamme! Non vedono nulla, non sentono nulla di quanto devono alla mamma. E chi non apprezza e non ama la madre, non apprezza e non ama neppure la sposa. Non tutti i giorni sono così: ci sono ancora dei giovani che stimano, amano la mamma, e vorrebbero proprio erigerle un monumento. E sono i giovani di San Marcello Pistoiese, che hanno creato un Comitato pro erigendo « Monumento alla Mamma ». Sono un centinaio o poco più, ma tutti decisi a erigere un segno monumentale a « colori che più vale ». Le segnalo la cosa per suo conforto — anzi per comune conforto che viene dal sapere che c'è ancora gioventù sana, buona e riconoscente — e per invitare quanti lo desiderassero a collaborare all'iniziativa.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

La « Seconda » di Mahler diretta da Barbirolli

UNA SINFONIA SUL DESTINO DELL'UOMO

di Gianfranco Zaccaro

Con la *Seconda sinfonia in do minore* (1887-1894) Gustav Mahler da un decisivo carattere di originalità alla propria poesia. Certo, tutto, nel compositore boemo, va preso e vagliato con somma cautela; così, se questa « originalità » che si affaccia prepotente nella *Seconda* non deve farci dimenticare o sottovalutare l'intelligente, caustica (e, per molti versi, inedita, ancorché riducibile a un puro atto di fede ortodossamente « romantico ») effervescente della *Prima sinfonia*, dall'altro lato vi è da ricordare che la musica di Mahler, anche la più avanzata, mai appare disgiunta da improvvisi, deliranti, stravolti, ma comunque sempre imprescindibili, ritorni al passato. Alla musica del passato, all'ideologia, alla cultura del passato.

Comunque, con la *Seconda* — e con la complementare *Terza* —, si apre veramente un periodo nuovo per Mahler. Nel senso, innanzitutto, che la sua poetica si complica, vale a dire nel senso che la sua musica incomincia ad accogliere elementi diversi, elementi perturbatori, spesso anche antitetici nei confronti della propria struttura. Questi elementi di « contaminazione » sono resi necessari dal fatto che Mahler prese, per primo, precisa coscienza dell'insufficienza, dell'irrappresentatività del far musica tradizionale, e della necessità di accompagnare, alla musica stessa, qualcosa di « altro »: un qualcosa spesso distforme dalla tradizione musicale, un qualcosa di « negativo ». Odio, amore, nostalgia, senso del peccato: sono atteggiamenti squisitamente romantici che però, in Mahler, non si limitano a dar colore alla musica, ma la spronano, la provocano, la tendono verso un continuo superamento dei suoi limiti, formali e strutturali. Il tema « extra-musicale » della *Seconda* è, come dice il sottotitolo della stessa composizione, la « Resurrezione »; la resurrezione come fideistico punto d'arrivo d'un itinerario che ha toccato fondi abissali di peccato, di diabolica ironia, di terrore morale, di speranza, di sconsolazione. E' un vero e proprio « programma » riconducibile a certa frenetica cultura romantica sempre tesa al superamento di se stessa; e anche Mahler, in questa sua partitura giova-

nile, è riconducibile alla follia eversiva del gesto puro, al magniloquente apparato letterario, alla grandiosa estroversione che aveva già caratterizzato Berlioz e Liszt. Questo stesso gesto, però, ha un'intima natura profondamente differente e inedita: esso rimane « accanto » alla musica senza venirne inghiottito; e la musica stessa, come sbilanciata da questa presenza estranea, non può non adeguarsi alla sua nuova realtà, non può non seguire l'itinerario della verifica, della ricerca di nuove mete: l'itinerario, insomma, della musica moderna

distillata ed estroversa, ma, al tempo stesso, insistente e drammatica. L'« Andante moderato » successivo è un « momento felice » nelle intenzioni: nella realtà resta tormentato e maculato dal dubbio; ed è proprio la sussistenza di questa componente scettica ciò che porta la musica mahleriana a un altissimo livello di consapevolezza. Lo « Scherzo » che costituisce il terzo movimento è caratterizzato dalla stessa ambiguità, resa ancor più esplicita da una fortissima presenza ironica. L'ironia — cioè il guardare alle cose dopo averne scoperto il fondo,



Sir John Barbirolli, il direttore del concerto sinfonico

di cui Mahler può essere considerato il padre.

C'è molto da scavarre, nella *Seconda*: il retorico dall'essenziale, il luogo comune della proposta innovatoria; ma questo non vuol dire sezionare il lavoro che, proprio nella sua apparente contraddittorietà, è l'indice dello stato oggettivo di crisi in cui era giunta la musica romantica e della profonda perspicacia d'un artista che, per primo, aveva saputo cogliere il centro di questo stato critico e svilupparne conseguentemente gli interrogativi.

La *Seconda sinfonia* è divisa in cinque parti. Il primo movimento (« Allegro maestoso ») propone subito, attraverso l'impressionante inciso di esordio, il tema fondamentale: l'interrogativo tragico sullo scopo della vita e sul destino futuro dell'uomo. Tensioni, distensioni e scopi si alternano, in questo « Allegro maestoso », proponendo una tematica emotiva

il limite — si sarebbe dimostrata, in seguito, una delle più efficaci e tormentate armi speculative di Mahler. Nel quarto movimento (« Urlicht: « Luce primigenia ») il contralto intona un canto di fede: incomincia la fase volitivamente ascendente della sinfonia, che vedrà ancora momenti di drammaticismo, ma che si incamminerà netamente, nel « Finale » (per coro misto, soprano e contralto; su testo di Klopstock), sulla strada che porterà all'affermazione della speranza della redenzione finale. Vera o non questa redenzione, resta il reale (anzi, realistico) abisso che Mahler, specie nei tre tempi centrali, ha affrontato: un abisso fondamentale per venire a capo della vera dimensione dell'uomo uscito dall'universo romantico.

Il concerto Barbirolli va in onda sabato 14 febbraio alle ore 19,15 sul Terzo Programma.

IL MEDICO

COME CURARE LA PSORIASI

La signora Adele F. M. di Asti ci ha scritto per invitarci a trattare nella nostra rubrica una malattia della pelle, la psoriasi. La accontentiamo. La psoriasi è una affezione cronica della pelle, a carattere iperkeratosico (aumento di spessore dello strato corneo) che evolve in gittate di intensità e durata varie, separate da intervalli pure diversi, non accompagnata, salvo casi speciali, da alterazioni apparenti dello stato generale, non contagiosa. In un numero non indifferente di casi, la dermatosi colpisce membri della stessa generazione o della stessa famiglia (l'ereditarietà o la predisposizione ereditaria sembrano ormai fatti dimostrati). Morfologicamente è costituita da chiazze di grandezza diversissima che si localizzano in special modo in alcune sedi, chiazze che, scomposte nelle loro entità elementari, risultano costituite da accumuli di squame riposanti su una base eritematosa (zona di arrossamento). Squama cornea ed eritema sono gli elementi costitutivi della psoriasi. Il sintomo più caratteristico è la squama, che ha un aspetto speciale. La psoriasi è perciò una dermatosi eritemato-squamosa. La squama è una lesione della cute costituita da lamina cornee che tendono in parte a staccarsi dalla superficie cutanea.

Sembra cera

La produzione patologica di squame (la pelle non desquamata mai normalmente) si accompagna, per fenomeno di compenso, ad una iperproduzione dello strato corneo, cosiddetta iperkeratosi; in quanto alle proprietà delle squame, queste differiscono tra loro per grandezza, spessore, colorito, aderenza agli strati sottostanti, distribuzione; vi sono infatti squame piccole e facilmente staccabili, simili a cruscia o a forfora; vi sono squame di colore bianco-argenteo, sovrapposte le une alle altre (embricate); foliacee o laminari, grandi, che si staccano come pezzetti di carta; ittiose, simili a quelle dei pesci, donde il nome, aderenti nella loro porzione centrale e distaccate e sollevate alla periferia. Le squame più superficiali cadono facilmente in frammenti al semplice toccamento; man mano che si procede in profondità re-

stano invece più aderenti e sotto il colpo di un apposito cucchiaino adoperato dai dermatologi, si sollevano in grumetti di aspetto ceroso. Il segno lasciato dal cucchiaino sulla superficie della squama è paragonato al segno lasciato dall'unghia su una goccia di cera depositata sul vestito (segno de la tache o « signe de bougie »). Alla base delle squame compare l'eritema, cioè la zona di arrossamento della cute. Gli elementi squamosi si presentano sul corpo simmetricamente distribuiti in alcune sedi di predilezione che sono: la superficie posteriore dei gomiti e anteriore delle ginocchia e il cuoio capelluto.

Quando la forma e la grandezza delle squame sono puntiformi, si parla di psoriasi punctata, quando le squame somigliano a piccole gocce di cera si parla di psoriasi guttata e così via via si parla di psoriasi nummulare, anulata, figurata, a seconda della grandezza e della forma degli elementi squamosi. Raramente la psoriasi colpisce il palmo delle mani e la pianta dei piedi; inoltre la dermatosi in oggetto non provoca mai caduta del capillizio (alopecia).

A parte va considerata la cosiddetta artrite psoriasica, che è una artrite reumatoide che insorge in un soggetto già portatore della malattia cutanea. Trattasi di un'artrite deformante, anchilosante, a carattere cronico con alterarsi di riaccutizzazioni e di remissioni. Specialmente colpite sono le grandi articolazioni e quelle delle mani e dei piedi. Nelle molte riaccutizzazioni dell'artrite psoriasica, vengono interessate le articolazioni che in precedenza erano state risparmiate; cosicché tutte o quasi tutte le articolazioni possono risultare alla fine colpite. I sintomi sono rappresentati da forte dolore articolare, tumefazione per articolare ed articolare (con versamento sinoviale), limitazione dei movimenti fino alla completa abolizione dei movimenti (impotenza funzionale dell'articolazione colpita).

La psoriasi non è una dermatosi pruriginosa di per sé, ma una modica sensazione di prurito può riscontrarsi in alcuni pazienti. Il decorso della malattia è cronico. A questo proposito diremo che possono verificarsi varie possibilità: possono esservi poche o pochissime chiazze di psoriasi che durano invariate per anni o che successivamente si moltiplicano o si estendono, lentamente o acutamente; possono esservi invece anche chiazze multiple ed estese, gran-

parte delle quali cedono alle cure, mentre altre persistono indefinitamente. In breve, si può dire che il decorso della psoriasi è caratterizzato da una estrema cronicità, con periodi di relativa quiescenza della dermatosi o anche di scomparsa completa, alternati con periodi di riaccutizzazione; il determinarsi di questi ultimi non è legato in genere a cause apprezzabili, qualche volta però gittate eruttive si osservano in coincidenza della gravidanza o di disturbi del ricambio (comparsa di diabete o di gotta o di obesità) o, spesso, in coincidenza dell'accentuarsi di una labilità neurovegetativa (emozioni improvvise, per buone o cattive nuove!) che spesso è riconosciuta essere alla base della malattia psoriasica. Altre volte la malattia riaffiora in coincidenza con disturbi mestruali e della tiroide.

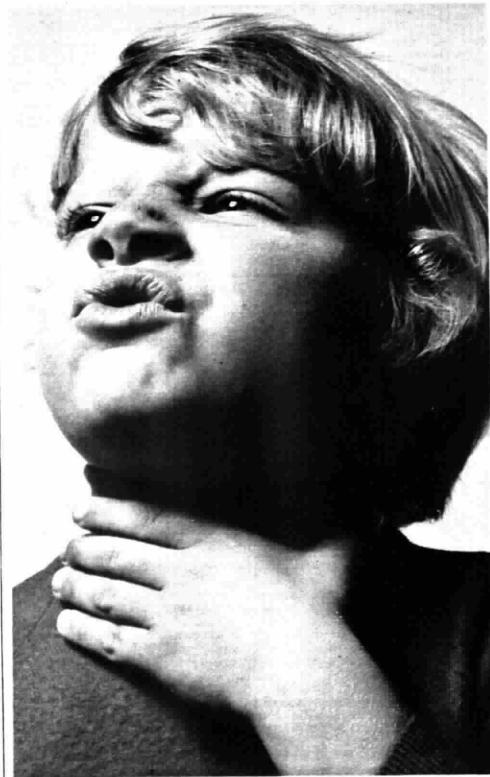
Creme e pomate

La prognosi della psoriasi è buona, non compromettendo, la malattia, la salute generale. Fanno eccezione le forme complicate da eritrodermia (forma eritemato-squamosa interessante tutto il corpo), che in taluni casi possono avere anche esito mortale e le forme artropatiche, che costituiscono, come facilmente si comprende, una vera e propria infermità, più o meno grave, a seconda del numero delle articolazioni e delle sedi colpite.

Nella cura della psoriasi è stato molto usato in passato l'arsenico per via generale, per via locale molto successo hanno avuto estratti di catrame. Attualmente, per via locale, hanno dato ottimi risultati le varie creme e pomate al cortisone derivati.

Ma una moderna terapia della psoriasi deve tendere a modificare innanzitutto il terreno della malattia, deve cioè mirare a riportare nel « mare della tranquillità » una nave in pericolo « a procellosi flutti » (farmaci tranquillanti ed ansiolitici); in secondo luogo deve mirare a correggere le eventuali alterazioni del ricambio. Recentemente è stato studiato il peso che può avere nella psoriasi il fattore neuro-endocrino, diencefalo-ipofiso-surrenale, con la scorta di importanti ed accurate ricerche, si è addivenuti all'uso di un farmaco, il metopirone, inibitore della formazione degli ormoni glicocattivi del surrene, sulla base della inibizione di un enzima (11-beta-idrossilasi).

Mario Giacovazzo



La difesa delle prime vie respiratorie e della

gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere

molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

WANDER **FORMITROL** MILANO

ACCADDE DOMANI

UN GENERALE IRREQUIETO IN CILE

Il presidente cileno Eduardo Frei Montalva sarà costretto nelle prossime settimane a compiere sforzi notevoli per tenere a bada il generale Roberto Vieux e i suoi sostenitori. Il Cile è, accanto al Venezuela, uno dei pochi Paesi dell'America Latina che mantengono in vita il sistema della democrazia parlamentare. Nell'ottobre dello scorso anno il generale Vieux era riuscito a guadagnarsi la fiducia di influenti sfere militari, ma non a rovesciare Frei. Adesso Vieux punta sul malcontento che serpeggiava fra i militari dopo il «no» della Camera dei Deputati al disegno di legge governativo che raddoppia le pensioni agli effettivi delle forze armate in congedo. Il presidente Frei ha ricevuto assicurazione confidenziale che né la Casa Bianca né altre branche dell'apparato statale degli Stati Uniti daranno appoggio al generale Vieux.

Nel Cile si era sparsa la voce che Washington, dopo la «nazionalizzazione» delle miniere di rame dell'«Anaconda Copper Company» statunitense, avesse «mollato» Frei per sostenere il suo implacabile avversario di destra. Il 4 settembre avranno luogo nel Cile le elezioni presidenziali. Vieux è convinto che Frei le vincerà se si presenterà candidato. Soltanto il colpo di Stato (surrannome degli uomini di Vieux) potrebbe segnare la fine di Frei e della sua coraggiosa formula della «rivoluzione nella libertà» poco gradita alle forze conservatrici cilene. Da oggi al 4 settembre ogni sorpresa è possibile.

GUINNESS FARÀ IL FANTASMA

Sir Alec Guinness per la prima volta nella sua prodigiosa carriera di attore di teatro e di cinema sarà un fantasma. Si tratta della parte di Jacob Marley, il famoso compagno di Scrooge nell'altrettanto famoso racconto di Dickens *A Christmas carol* («Un canto di Natale»). Lo spettro di Scrooge costituirà un personaggio essenziale del nuovo grande «film-musical» in preparazione con il titolo, appunto, di *Scrooge*. Albert Finney sarà il protagonista. Albert Finney è noto in Italia per la stupenda interpretazione nel film *Tom Jones* di Tony Richardson.

IL POETA AUDEN Torna A CASA

Il ritorno in Inghilterra del poeta W. H. Auden è oggetto di appassionate scommesse fra gli intellettuali di Londra e di New York. Il sessantaduenne Auden, uno dei maggiori poeti viventi, lasciò la madrepatria nel 1939 per trasferirsi negli Stati Uniti. Era stanco — disse — delle convenzioni inglesi e di quelle che egli definì le «meschinità grandiose» della borghesia londinese. Fino a due anni fa Auden non aveva alcuna voglia di tornare in Inghilterra. Diceva agli amici: «Vivere in Inghilterra è come vivere in famiglia, ed io detesto la vita familiare...». Oggi Auden la pensa diversamente. Ha avviato un carteggio segreto con i dirigenti del Christ Church College di Oxford che fu la scuola superiore — mai dimenticata — da lui frequentata in gioventù. Auden, a quanto pare, mira — se non proprio ad ottenere una cattedra — almeno ad avere una stanze e accessori dove trascorrere gli «anni del tramonto» della sua movimentata e solitaria esistenza. A favore di Auden vi è il precedente del noto romanziere E. M. Forster che ha ricevuto ospitalità «fino alla morte» dal King's College di Cambridge. Le idee politiche di Auden, nel frattempo, hanno subito una radicale trasformazione. Il battagliero autore di poesie come *Spagna 1937* e *Primo settembre 1939* si definisce oggi «un conservatore illuminato». Scrive in media sette poesie all'anno.

IN ASCESA IL CINEMA IN ASIA

Anche nel 1970 il Giappone e l'India saranno i Paesi che produrranno nel mondo il maggior numero di pellicole cinematografiche. Lo prevedono gli esperti di Hollywood in uno studio in preparazione. Lo studio giunge alla conclusione che i Paesi «in via di sviluppo» dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina sono tuttora i mercati più sicuri per il cinema, poiché la concorrenza della TV è appena ai suoi albori. Ciò vale tuttavia per il Giappone (che conta oltre venti milioni di apparecchi televisori su 100 milioni di abitanti) soltanto fino ad un certo punto. Nell'Impero del Sol Levante la TV si è sviluppata senza recare danno all'incremento del pubblico delle sale cinematografiche il cui livello è stazionario. Il Giappone produsse nel 1969 ben 719 pellicole, l'India 316, Formosa 257, l'Italia 245, Hong Kong 171, gli Stati Uniti 168, la Spagna 160, l'Unione Sovietica 159, la Corea del Sud 142 e la Francia (meno di venti) 97.

BOOM DEI PITTORE IMPRESSIONISTI

Il «boom» dei pittori della scuola impressionista e della post-impressionista francese continuerà nei prossimi anni senza alcuna interruzione. Le maggiori gallerie d'arte di Parigi, di Londra e di New York hanno constatato che per Monet il prezzo di vendita si è moltiplicato 23 volte e mezza dal 1951 a oggi. Per Boudin 19 volte e mezza. Per Fantin-Latour 13 volte. Per Renoir nove volte. L'aumento medio del prezzo nel 1969 rispetto al 1968 è stato del 20 per cento. Molti ricchi «investono» in quadri di autori.

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Jazz con Don Byas

Nell'auditorio A di via Verdi 31, al Centro di Torino, è stato registrato, con la partecipazione del pubblico, un concerto del sassofonista nero americano Don Byas. Il concerto, che verrà trasmesso prossimamente in due serate alla radio per la serie di appuntamenti settimanali con gli appassionati del jazz, è stato presentato da Adriano Mazzoletti. Byas, uno dei maggiori musicisti della sua generazione — ha 58 anni ed è stato a fianco dei protagonisti della storia del jazz come Dizzy Gillespie e Duke Ellington —, vive

Laura Panti saranno alcune voci di *Un poeta alla corte dell'eccentrico*, originale di Gaio Fratini che sarà diretto da Giorgio Bandini. Infine Marcello Sartorelli sarà il regista di *Giulietta, Romeo e le tenebre*, il dramma di Jan Otcenasek da cui fu tratto un memorabile film di Jiri Weiss.

Il mammismo

Quello che, secondo molti autorevoli sociologi e psicologi, è uno dei più tipici difetti dell'italiano, cioè il mammismo, sarà portato sui teleschermi in un originale della serie *Vivere in-*

televisione



Il sassofonista Don Byas e il presentatore Adriano Mazzoletti durante la registrazione del concerto a Torino

da molti anni in Europa e ha dato un saggio delle sue qualità in brani famosi come *Stella by starlight*, *Autumn leaves*, *Now's the time* e in alcune sue composizioni originali. Lo ha accompagnato una sezione ritmica italiana di ottimo livello, che allinea il pianista Franco D'Andrea, il bassista Dodo Goia e il batterista Franco Mondini. Il trio ha, tra l'altro, eseguito un'applaudita e brillante versione «free» del celebre *Summertime*.

Cattedratici

E' sempre sostenuto il ritmo di lavoro nel settore della prosa radiofonica al Centro di produzione torinese. Il regista Massimo Scaglione cura la realizzazione de *I cattedratici*, commedia di Nello Saito sulla contestazione universitaria che avrà fra gli interpreti Laura Betti e Michele Malaspina. Affidata alla regia di Carlo Di Stefano è la riduzione in sei puntate del romanzo *L'illusione* di Federico De Roberto, con Silvia Monelli protagonista. Piero Sammarco, Rino Sudano e

sieme, dal titolo *Il cucciolo*. Ne è autore Enrico Oldoini e lo realizzerà, negli Studi milanesi, un giovane regista esordiente: Mauro Severino. Severino si è messo in luce, nel cinema, qualche tempo fa, col film *Vergogna schifosa*.

BB per Nino?

In questo mese si trasferirà a Roma Nino Ferrer

per l'inizio della realizzazione di uno show in quattro puntate che lo vedrà appunto impegnato nel ruolo di «entertainer».

Nino Ferrer si è recato nei giorni scorsi a Parigi, per trattare la partecipazione al suo show di alcune celebrità francesi. I maggiori sforzi sono stati indirizzati verso Brigitte Bardot che negli ultimi tempi si è riaccostata alla canzone. Tra gli ospiti del *Nino Ferrer show* ci sarà Elsa Martinelli.

Autunno in studio

Con la tecnica del cinema-verità, una troupe di giornalisti e registi della

Nel quadro delle celebrazioni per il primo centenario di Roma capitale d'Italia, la televisione ha messo in cantiere un programma in tre puntate intitolato *Roma 1870*.

Questo ciclo curato da Domenico Bernabei e da Carlo Napoli si avrà della consulenza del professor Giovanni Spadolini.

Roma 1870 sarà un ampio affresco storico che prende l'avvio dalle vicende che hanno promosso Roma capitale d'Italia e si soffermerà anche sugli avvenimenti successivi toccando i difficili rapporti tra Stato e Chiesa.

Anti-zaristi

Il regista Marco Leto, che sta ultimando a Napoli *I decabristi*, realizzzerà subito dopo — in febbraio — a Roma uno sceneggiato televisivo sul delitto Matteotti, avvenuto nel giugno del 1924 per mano di un gruppo di sicari fascisti. Intanto, come si è detto, continua la lavorazione de *I decabristi*: cospiatori russi che nel dicembre del 1825 organizzarono una congiura contro lo zar di tutte le Russie Nicola I. Nel piano di lavorazione gli esterni sono previsti a Roccaraso.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

L'«Autobiografia» di Bertrand Russell

CONFORMISMO E DISSENTO

Vi sono uomini, e anche personalità insigni, che posseggono in somma quello che usa chiamarsi il temperamento del dissenso. Una volta questo temperamento era raro e si giustificava per qualche particolarità: il genio, ad esempio, nel quale è contenuto sempre, come i lettori sanno, un grano di follia. Il dottor Johnson, che fu un brillante scrittore inglese del Settecento e che la tradizione assume come prototipo di equilibrio e di buon senso, ad un amico che gli chiese una volta qual era il modo migliore per testimoniare la verità rispose: « Il martirio, signore ».

Oggi molte cose sono cambiate e il dissenso si esprime nel piatto conformismo che consiste, ad esempio, per un pittore, nell'ignorare il disegno, per un architetto la scienza delle costruzioni, per un filosofo l'arte del ragionare e via di seguito. Col che si raggiunge facilmente una meta che sembra propria di questa società consumistica: l'identificazione del dissenso con l'ignoranza.

Ci siamo già altre volte intrattenuti su quella particolarità della tradizione britannica che è lo spirito anticonformistico: spirito che fu tutt'uno con la lotta che gli inglesi sostennero con la Chiesa di Roma e che trova la sua spiegazione, come il Trevelyan dimostrò brillantemente nella sua *Storia della società inglese* (ed. Einaudi, 565 pagine, 6500 lire), nel profondo individualismo e nel culto della libertà propria della nazione britannica (aggiungiamoci pure che gli isolani, per ragioni complesse, sono

più degli altri portati ad una certa esasperazione dell'individualismo).

Abbiamo davanti un libro di un campione di tale mentalità anticonformistica: *L'autobiografia di Bertrand Russell* (2 volumi, il primo di 404 pagine, 2800 lire, il secondo di 508 pagine, 3200 lire). Veramente non si tratta di vera autobiografia, bensì di una raccolta di lettere, inedite o ricevute, che abbracciano un arco lunghissimo, dal 1872 al 1944, intrezzate da brevi introduzioni di raccordo tra un fascio di lettere e l'altro.

Quel che occorre riconoscere a Bertrand Russell, e in genere agli scrittori inglesi del suo tipo, è una certa « onestà intellettuale », anche questa espressione britannica, che lo porta a credere sinceramente a quel che dice. Dovremmo aggiungere: « in quel momento », perché il parere degli uomini onesti, del suo tipo, cambia di frequente, appunto perché la verità è proteiforme e all'uomo non è dato che affermarne la minima parte. Ma già l'essere « puro di spirito », secondo l'espressione di san Paolo, costituisce un merito che salva di fronte a Dio, se non di fronte agli uomini, i quali purtroppo non vivono nel paradiso terrestre, bensì nel mondo, ossia in un insieme ove più che la purezza di spirito si apprezza la coerenza, quel che comunque si chiama carattere. Non basta un moto impetuoso dell'animo, per sincero che sia, a riscattare dall'errore, specie quando l'errore è stato causa di male, talvolta irreparabile. Il personaggio che ci viene al ricordo, in questo momento, è Bernard Shaw, che per tanti aspetti rasson-



Provocare il dubbio per sentirsi vivere

Letto il libro *Viaggio intorno all'uomo* (ed. SEI), si deve far credito a Sergio Zavoli d'una sottile modestia. Non « intorno », ci sembra, ma « dentro » l'uomo. Dentro l'uomo d'oggi, coinvolto in una realtà che, se prospetta limpidi ottimismi tecnologici, non si sottrae alle condanne della guerra, della fame, dell'ingiustizia. Dentro l'uomo di sempre, in fondo, perché Zavoli non c'è un freddo « testimone » della cronaca, non si limita a registrare fatti come accadimenti, ma li porta a confronto diretto con la propria coscienza, con quella: « La vita sta nella continua domanda, nell'aggiungere il dubbio, nel provocarlo »: qui si delinea non soltanto un'accezione umile e nobile del mestiere di giornalista, ma soprattutto il senso profondo d'un libro singolare, inquietante, fitto di stimoli e di interrogativi. Un libro « necessario » diremmo, perché consegna alla meditazione della pagina scritta contenuti che, altrimenti, avremmo perduto, affidati com'erano all'istante diurna del « consumo » radiotelevisivo. E si deve aggiungere qui che non è neppure opera riflessa, semplice raccolta, sia pur organicamente sistemata, d'incontri e interviste concepiti per altro mezzo che non la pagina; è la continuità stessa del discorso di Zavoli, la fedeltà a certi inalterabili « punti di partenza », la coerenza d'una linea ideale sempre tenacemente perseguita nell'investigazione del reale che dà a questo *Viaggio* una superiore unità; ogni domanda,

ogni situazione « provocata », ogni incontro contribuiscono in qualche misura a costruire un'idea del mondo, presente e futuro. A colloquio con Von Braun o con Paolo VI, con U' Thant o con Fellini o con Barnard — gli eponimi d'una tempesta —, l'analisi di Zavoli si sottrae sempre a qualsiasi schema professionali preconcetto, dice a chi legge non ciò che « vorrebbe » forse ascoltare, ma ciò che « deve » conoscere. Una voce sconosciuta, spesso provocatoria, non disponibile al compromesso della routine, una sinergia. Invece di grida dell'epoca: « e gli altri? Un'indagine condotta soltanto « al vertice? Intanto, gli altri », tutti, sono in Zavoli stesso, nella sua accanita ricerca dell'uomo: sono, in fondo, coloro che pongono o suggeriscono le domande più allarmate e dolenti. E poi, nell'ultima parte del libro, gli « altri », i giovani che postulano una realtà diversa, i braccianti di Avola e le vittime della mafia, i « matiti » di Gorizia, appaiono direttamente alla ribalta: e sono i sassi che più e meglio agitano lo stagno quieto delle nostre coscienze. Non c'è problema, non c'è aspetto della condizione umana d'oggi che non abbia, nel *Viaggio* di Zavoli, un suo puntuale riscontro e, spesso, un'ipotesi di soluzione consolante.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Sergio Zavoli, l'autore di *Viaggio intorno all'uomo* (ed. SEI)

migliava a Russell. Ebbene, quando, nonostante il parere contrario di taluni « conformisti » italiani che si chiamavano Benedetto Croce, Shaw volle tributare un pubblico elogio a Mussolini, l'importanza di quell'atto non si esaurì al momento, ma influenzò in senso deteriore l'opinione pub-

blica europea per un decennio. Ecco dunque che agli uomini geniali spetta anche un minimo di senso di responsabilità che dovrebbe indurli a giudicare le cose nel loro complesso, com'è stato sempre nella saggezza italica, e non nel particolare. Bertrand Russell, matematico

insigne, ha poco o nulla da insegnarci nel campo filosofico, ove la verità è frutto sempre di approssimazione e deve rispondere al concetto che di essa si fanno gli uomini prudenti, e, come Dante chiamò Seneca, « morali ».

Il torto di Russell è di essersi spesso avventurato in giudizi politici sui quali ha dovuto ricredersi, clamorosamente, nell'affermazione o nella negazione.

Il suo pregio consiste nell'aver agitato molte idee, e perciò stesso di averci indotto alla riflessione. Egli ha sempre considerato, infatti, la vita come « un problema »: la vita lo è, infatti, e la scienza avanza solo a costo di risolvere i problemi che man mano si presentano.

Ma la vita non è solo problema, è anche azione, anzi e sovrattutto azione e l'azione per riuscire utile ed efficace deve essere guidata da un retto giudizio e dal senso morale.

L'autobiografia di Bertrand Russell, cioè di uno degli uomini più rappresentativi della nostra età, può essere istruttiva anche da questo punto di vista: che pone davanti alla nostra coscienza grandi interrogativi che esigono una risposta e ai quali non possiamo sottrarci obbligatori e riducendo noi stessi allo « stato di natura »: perché la civiltà è anche responsabilità.

Italo de Feo

in vetrina

Una comunità cristiana

Ettore Gemma: « Oltre la contestazione. Nella serie « La Chiesa in cammino » esce questo volume che è la narrazione di un'esperienza di comunità cristiana nata nel gennaio del 1968 in una città dell'Emilia. Da allora molti fatti importanti sono accaduti: ai due promotori si sono aggiunti un centinaio di giovani. Un bisogno comune ha unito i protagonisti: quello di fare diventare vita le parole di Cristo, di rispondere all'annuncio di salvezza con un modo nuovo di stare insieme. Il lavoro viene svolto in gruppi: quartiere, segrerietà, impegno politico, scuola, con interventi non burocratici, ma profondamente calati nella realtà. Il senso della vicenda dei ragazzi di « One Way » proviene dalla consapevolezza di appartenere alla Chiesa per la quale la dimensione della storia è lo strumento della salvezza. E' questa consapevolezza che fa ritenere alla comunità di vivere un'esperienza essenzialmente

dinamica. Nessun giudizio fra quelli dati nel libro resterà cristallizzato nel tempo, ma vivrà insieme con le circostanze, segni di Dio, e pur conservando la sua ispirazione maturerà, crescerà, diventerà più potente. Ed è ancora questa consapevolezza che rende « One Way » così attenta alla storia umana, nei piccoli e nei grandi passi che investono il mondo. Anche le difficoltà che la comunità trova nel dialogo con altre parti della Chiesa vengono serenamente raccontate nel volume, perché fanno parte della storia, ma la speranza di tutti, nella comunità, è che la storia, cioè l'impegno e la volontà di Dio, mutino queste difficoltà in occasioni di incontro. (Ed. Jaca Book, 131 pagine, 1000 lire).

Nel mondo della scienza

L'Oceano. Fascicolo speciale della rivista *Le Scienze*, edizione italiana di *Scientific American*. Rispetto all'originale (uscito negli Stati Uniti lo scorso settembre), è arricchito da un'introduzione e da due nuovi articoli: uno, del-

la professoressa Maria Bianca Sironi Cita dell'Università di Milano, riassume i primi risultati geologici della campagna di trivellazioni profonde condotta nell'Oceano Atlantico dalla nave « Glomar Challenger »; l'altro del professor Benedetto Conforti dell'Università di Padova, illustra i complessi problemi di diritto internazionale derivanti dalle nuove disponibilità di risorse sottomarine. (Ed. Etas/Kompass, 122 pagine, 800 lire).

Babel a Cuba

Norberto Fuentes: « I condannati dell'Escambray ». Questa breve raccolta di racconti segnala il talento di un giovane scrittore cubano, che vi concentra e trasfigura le sue esperienze di guerriglia sulla Sierra dell'Escambray, dove per sette anni resistettero le schiere degli oppositori di Castro. Lontano da qualsiasi retorica esaltazione, Fuentes dà ai suoi racconti un tono di allegria ferocia, di picresco « antieroi »: il suo modello dichiarato è l'*Isaac Babel* di L'armata a cavallo. (Ed. Einaudi, 116 pagine, 1500 lire).

Sugo alle vongole per 4:

vongole L.230

pomodori L.90

2 spicchi aglio
L.10

olio L.40

E adesso volete sprecare tutto
su una pasta qualsiasi?

Meglio Buitoni.

BUITONI
pasta di semola di grano duro

FACCIAMO PASTA DA 150 ANNI

IL DRAMMA DEL TERZO MONDO

L'immobilità sociale, che perpetua miserie e ingiustizie, è il vero ostacolo al progresso. È necessario uno sforzo collettivo per aprire a due terzi dell'umanità le prospettive di una autentica crescita civile

di Augusto Micheli

Un viaggio in Marocco, in occasione della visita del ministro degli Esteri Moro, ci ha portato a contatto diretto con una realtà umana, civile e sociale inaspettata nella sua durezza. Il Marocco è già tra i meno poveri e i meno arretrati dei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Ma, oltre la linea dei bianchi edifici di Rabat e dei prepotenti grattacieli di Casablanca, si subisce un'autentica tragedia della storia: l'immobilità totale. Uomini e cose, leggi e costumi, sia pure col varie delle circostanze e dei protagonisti, sono strutturalmente fermi, e lo sono per loro natura. La legge del movimento, che determina il progresso, è del tutto estranea alla maggior parte dei Paesi del Terzo Mondo.

Dal Marocco all'India, dall'Arabia Saudita all'interno del Brasile, attraverso regimi diversi e anche diverse culture, la regola è nella miseria; e la miseria, generalizzata, costituita a modo di vita, non è combattuta, non è sentita come una vergogna da eliminare per la stessa dignità umana.

Due secoli dopo la rivoluzione borghese in Europa, i problemi del Terzo Mondo, cioè di due terzi dell'umanità, non sono, se visti da vicino ed esaminati nella loro struttura più intima, i problemi del ritmo di crescenza, dell'aumento degli investimenti o dell'accumulazione del capitale. Tutti i piani e i tentativi di aiuto, a cominciare dalla kennediana «Alleanza per il progresso», sono falliti perché presupponevano l'esistenza di un ambiente capace di movimento e disposto a realizzare un modello di civiltà simile a quello di cui l'Europa, gli Stati Uniti e una parte dell'Unione Sovietica possono, nonostante gli squilibri e le lentezze, vantarsi.

Dopo le illusioni

L'eccezione che noi costituiamo di mondo progredito è stata sconfitta da quella che è la regola nell'ambito delle nazioni che ancora non hanno raggiunto i presupposti per entrare nella storia moderna. Ora, via via che di questo dato prendiamo coscienza, la tragedia che viviamo, e che è la tragedia della sconfitta di

noi ricchi e dei poveri del Terzo Mondo, acquista proporzioni gigantesche. L'analisi critica succede alle illusioni degli anni Cinquanta. Appunto alla fine di essi un libro fece scalpore in tutto il mondo. Era di un etnologo francese, si intitolava *L'Africa comincia male*. In Francia e nei Paesi anglosassoni le sinistre lo denigrarono come disfattista, le destre lo rifiutarono come estraneo alla problematica del tempo. Era un libro senza illusioni: preparava la revisione critica delle nostre posizioni di fronte ai Paesi di nuova indipendenza. La sua tesi era questa: l'Africa, come tutto il Terzo Mondo, in gran parte uscito dalla colonizzazione, non ha prospettive di redenzione. Ai colonizzatori, che non avevano intaccato gli arcaici modi di vita degli indigeni ma soltanto indebolito il tessuto culturale che manteneva gli indigeni nella storia, sono succedute anche dopo le grandi lotte per l'indipendenza, le dittature. Dittature di uomini in alcuni casi, di cricche in altri, dei poco numerosi ceti evoluti nei casi migliori. Dove il dominio è stato raggiunto dai ceti evoluti, una forma apparente di democrazia è stata realizzata: ma è una democrazia «diretta», «governata» da abiti mentali che non appartengono più alle società locali; riflettono l'estranchezza dei pochi fortunati che, per ricchezza acquisita al servizio dei colonizzatori o per gli studi fatti in Europa, sono già diversi dai propri concittadini. Essi obbediscono necessariamente a una logica speciale del potere, che è la logica del nazionalismo xenofobo. In tal modo, il destino dei popoli africani, come degli asiatici e magari dei sudamericani, non è quello del progresso politico, economico, sociale e civile.

E' il destino del ripiegamento in se stessi, con l'evasione attraverso il culto di un passato che, privo di storia, si riduce a pura contemplazione, e del rifiuto di aderire alla logica e al ritmo di quella che un americano, il professor W. W. Rostow, definì la «crescita delle nazioni».

L'errore dell'Occidente è stato quello di credere illuministicamente nella obbligatorietà della «crescita delle nazioni». Invece le nazioni in crescita sono una eccezione dell'Occidente; al di qua di un certo livello non c'è crescita: non c'è crescita nelle società dette

«tradizionali», come sono tutte quelle dell'Africa e dell'Asia, non c'è crescita, nell'arco di un tempo a noi vicino, nelle società dette «di transizione», in cui comincia soltanto a imporsi un mutamento, come sono quelle dell'America Latina.

Mancando la crescita, manca la volontà di affrontare i problemi della redistribuzione del reddito e della riorganizzazione civile e giuridica. Le dittature, anche quando si ritengono illuminate, possono tentare, con decisioni dall'alto, le vie del progresso economico.

Realtà fittizia

Nel migliore dei casi determinano una lacerazione e fanno vittime senza costruire, oppure giustappongono, come accade nei Paesi più evoluti del Terzo Mondo, a una realtà immobile, fatta di fame, malattie, avvilimento e sostanziale schiavitù, una realtà fittizia di tumultuose corse all'urbanizzazione che lasciano gli uomini isolati. Infine si può aggiungere, come nella marocchina Marrakesch, come, per certi aspetti, anche in Grecia, perfino in Sardegna, la fittizia realtà del turismo, che non aiuta gli uomini e non risolve alcun problema, dando alle caste dominanti nuovi diritti di vessazione e condannando a morte antichi nuclei e vecchie culture.

E' un problema aperto. E' il problema della realtà globale di un mondo in cui, con l'eccezione delle isole europee, statunitense e sovietica, il nazionalismo xenofobo è uno strumento al servizio di dittature esercitate da uomini o gruppi sostanzialmente estranei alle esigenze dei popoli governati. Dei popoli che, a loro volta, non sono entrati ancora nella storia e vivono, come normale, la miseria estrema e l'abbruttente arretratezza civile: incapaci per questo di contestare l'ordine artificioso entro cui sono prigionieri e immobilizzati nella ripetizione degli stessi gesti, degli stessi ritmi di una cultura cristallizzata: artigiani miserabili e mai imprenditori, contadini al servizio di altri e mai liberi coltivatori, pastori in fuga perenne di fronte al tempo e al mondo.

Si inaridiscono le linee vitali, scompaiono intere popolazioni: gli indios del Sud America, i più poveri tra gli «intoccabili» dell'India, le

più disarmate delle tribù dell'Africa Nera, i montanari dell'Atlante marocchino, i nomadi della Kabilia algerina. Rimangono nuclei sparsi di civiltà indifese, come isolati dalle acque. Insieme con la mancata fusione, la segregazione ai danni dei più deboli, con la progressiva spoliazione economica e culturale a vantaggio degli eredi dei colonizzatori.

Nelle civiltà musulmane, come in genere in quelle asiatiche, non è accaduto ciò che è accaduto in Europa, cioè il formarsi e il muoversi dei gruppi di mestiere, di corporazioni; i movimenti sono stati sempre di origine religiosa, ispirati a spinte eretiche o scismatiche, e mai caratterizzati da uniformità di interessi. La libera iniziativa, l'intrappola individuale non hanno storia: forse perché l'Oriente è stato dominato dalle tirannie, come sostiene Sartre, o perché all'origine delle tirannie c'è l'assenza del senso di proprietà, il possesso comune, la collettivizzazione naturale, come sostengono altri studiosi. Non c'è speranza di adeguamento delle società orientali, in genere del Terzo Mondo, al nostro modello di vita. C'è invece, nello sfruttamento degli uni sugli altri, il perpetuarsi di forme larvate di satrapismo.

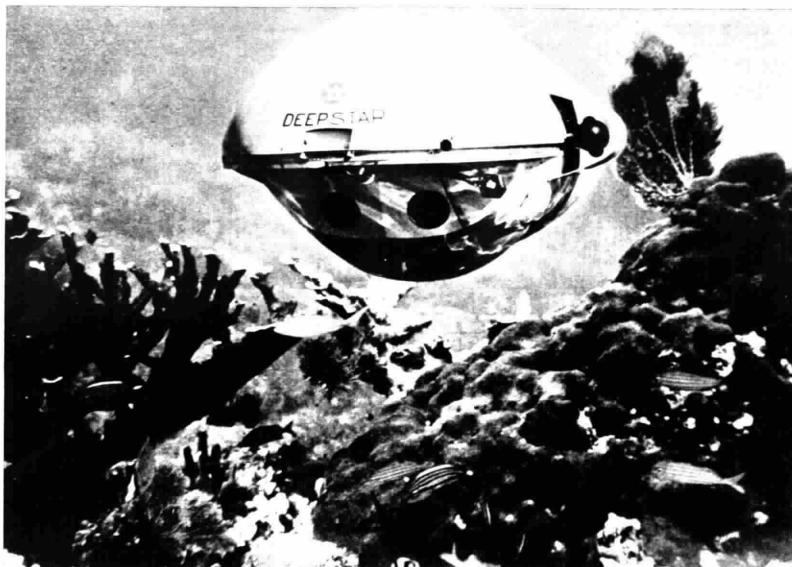
Fine ad ora è prevalsa la rassegnazione: l'Occidente che pretende di assistere con la propria visione del mondo i Paesi sottosviluppati ha urtato, non considerando, le loro culture, e facilitato l'irrigidirsi nell'immobilismo, tutto a favore delle caste dominanti degli sfruttatori. Il processo di evoluzione, che comincia con l'ingresso nella logica della «crescita», cioè nella storia, non può avere ancora inizio.

La legge ora dominante è quella della regressione. La tragedia sta nel fatto che l'immobilità non salva ciò che esiste e che pure è squallido: dall'artigianato alla lavorazione in serie il passo è breve, dalla bottegaccia nei «souks» al lavoro salariato nelle fabbriche mosse, in quelle regioni, da una logica di rapina, il passaggio è quasi fatale, a meno di sconvolgimenti gravi. Che cosa può accadere quando il mutamento senza crescita e senza progresso comincerà ad interessare non le frange marginali delle plebi urbane ma intere popolazioni? Profonde lacerazioni sono ormai inevitabili in due terzi del mondo. L'Occidente che conquista la Luna è sotto questa minaccia.

Comincia alla TV una serie realizzata dalla troupe del

Intorno al mondo sotto gli oceani

La vita delle balene e dei pescicani, il singolare esperimento in una colonia di foche, la ricerca dei tesori sommersi: sono alcuni fra i temi di «L'uomo e il mare»



Negli ultimi anni s'è andato accentuando l'interesse degli scienziati per l'esplorazione del mondo sottomarino. In questa foto, un mezzo subacqueo costruito negli Stati Uniti, il « Deepstar II »

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Davvero su Jacques-Yves Cousteau, uomo e personaggio, ci sono pochissime cose da dire. E' già stato detto tutto. « Il comandante », come lo chiamano in ogni parte del mondo, non è più nemmeno un personaggio: è diventato quasi un mito. L'uomo-pesce, l'uomo-acqua, l'uomo degli abissi e delle profondità silenziose, è lui. Una cosa che pochissimi sanno, invece, è che la sua avventura fu, in qualche modo, propiziata da un incidente automobilistico, in cui, però, stava per lasciare la vita.

Ufficiale della Marina francese (prima dell'ultima guerra) andava a trovare la fidanzata, ora signora Cousteau, quando — perduto il controllo dell'auto sulla quale viaggiava a fortissima andatura — finì fuori strada, andandosi a fracassare contro un muretto. Trentasette fratture, commozione cerebrale, paralisi parziale: i medici non avevano la minima speranza di salvarlo.

« Scoria dura », guarì invece. Un po' « pazzo » era già prima, lo divenne di più. Non riusciva tuttavia a governare il braccio sinistro, sicché fu obbligato a sottoperso a una lunga cura di rieducazione, stando sempre, ore ed ore, nell'acqua di mare. Sino a quel momento, lui ufficiale di Marina, e dunque « lupo di mare » di diritto, non aveva mai

spinto lo sguardo « oltre » la superficie del mare. Il « sotto », insomma, incominciò a scoprirla proprio allora, quando cioè, dopo aver nuotato e nuotato, non sapeva più come trascorrere il resto del tempo.

« Che bello! », si stupì la prima volta. « Chissà come sarà più giù », fu la riflessione successiva. Attribuito ad altri, l'episodio, potrebbe anche non esser vero, ma chi conosce Cousteau sa che è andata veramente così. E' uomo capace di questi pensieri, di questi trasporti. Insomma: il mare ch'era stato la sua « professione », da quel momento, diventa la sua passione.

Oggi, Cousteau ha 59 anni. Molte esperienze esaltanti sono alle sue spalle. Si può dire, tuttavia, che nessuna gli appartiene più. Poco

alla volta, difatti, si è trasformato in studioso del mondo sommerso, un ricercatore, in qualche modo anche scienziato. Quando, recentemente, si è incominciato a parlare molto più seriamente e con impegno scientifico della possibilità di costruire un ponte sullo Stretto di Messina, la sola persona, la prima, alla quale il governo italiano pensò di affidare l'ispezione dei fondali, tra Scilla e Cariddi, per stabilire se fossero o non fossero in grado di sostenere gli « appoggi », fu lui, Cousteau. Il quale ha già fatto una serie di immersioni, a bordo del suo battiscato, ed ha già fornito le prime concrete informazioni.

Cousteau aveva incominciato con mezzi di fortuna, e le sue scoperte sottomarine furono tanto più sorprendenti, in quanto ottenute con un impegno tecnico, come dire, artigianale. Poi, nel 1952, un mécénate gli fece dono di una motovedetta in disarmo della Marina militare britannica. Trasformata e ammodernata, fu battezzata « Calypso », con il nome, cioè, della ninfa che accolse nell'isola Oigia il naufrago Ulisse, e adibita a nave oceanografica. E poiché la « malattia degli abissi » aveva contagiato altra gente, non fu difficile a Cousteau mettere insieme un « equipaggio » insolito, composto cioè da pittori, musicisti, scrittori, poeti che in comune hanno un'attitudine: sono « sub » bravissimi.

Insieme realizzano un film: *Il mondo del silenzio* che, due anni dopo, nel 1956, ottiene l'Oscar per il miglior lungometraggio documentario. Non c'è Paese al mondo, compresa la Cina comunista, dove il film non sia stato visto incassando diversi miliardi. Cousteau diventa direttore dell'Istituto oceanografico di Francia e con i miliardi guadagnati finanzia un Centro di studi marini. Scrive anche un libro, venduto in oltre due milioni di copie e tradotto in tutte le lingue. Una grossa fortuna, insomma, che Cousteau investe nella progettazione e nella costruzione di nuove apparecchiature per le ricerche sottomarine.

Vede così la luce la « soucoupe plongeante », dal nome avveniristico di « batidisco », il disco volante del mare, insomma, capace di spingersi fino a 350 metri di profondità. « Non basta », dice Cousteau, « andare sott'acqua, bisogna mandarci l'uomo e farcelo vivere, lavorare, il più a lun-

famoso comandante Cousteau



Il comandante Jacques-Yves Cousteau: 59 anni, una vastissima notorietà come oceanologo ed autore di film e libri sulla vita sottomarina

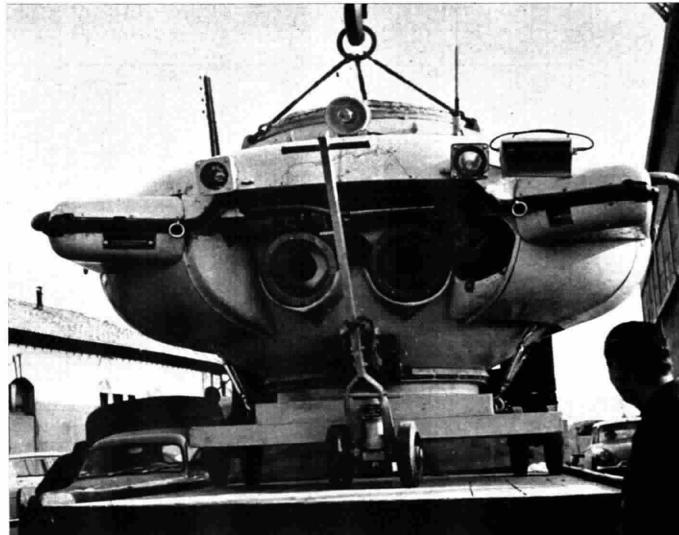
go possibile». Nel 1962, Cousteau varò la prima vera «abitazione sottomarina» che colloca a 10 metri di profondità, e per un'intera settimana, «Diogene», così si chiamava, ospita due uomini, che escono e rientrano, spingendosi fino a 25 metri, senza mai tornare in superficie. L'impresa fu seguita dai giornali di tutto il mondo.

Un anno dopo, «Diogene» viene portato al largo di Porto Sudan, nell'atollo corallifero Shab-roui: banco dei romani, poiché vi affondò effettivamente una «galera» imperiale proveniente dall'Egitto. Questa volta, la base fu stabilita a 25 metri di profondità, e gli uomini che vi lavoravano erano cinque. La «punta» massima raggiunta: oltre 75 metri di profondità. In quella occasio-

ne Cousteau ed i suoi collaboratori realizzano un altro film: *Il mondo senza sole*. Altro successo d'incassi, altro «Oscar».

Una grande Compagnia televisiva americana, la ABC, propone a Cousteau la realizzazione di un «giro del mondo sottomarino». Immediatamente si associano all'impresa la Radiotelevisione Italiana, la ORTF francese e la Bavaria, tedesca. Costo complessivo dell'impresa: tre miliardi di lire. La spedizione parte il 20 febbraio del 1967 e non è ancora rientrata. Le prime puntate di questo lungo racconto televisivo saranno trasmesse in Italia, a partire da questa settimana, con il titolo *L'uomo e il mare*.

Il primo telefilm è stato realizzato nell'isola di Farsan, poco prima di



La «soucoupe plongeante» di Cousteau. Ne finanziò la progettazione e costruzione con i proventi dei suoi film. S'immerge fino alla profondità di 350 metri

entrare nel golfo di Aden, in mezzo a un'affollata colonia di pesci cani.

Un mese sono durate le riprese su questi pesci predatori e voraci. Di qui, la troupe s'è spostata successivamente nell'Oceano Indiano, con sosta alle isole Maldive per un «racconto» sugli atolli coralliferi. Al largo del Mozambico e del Madagascar è stato realizzato un rarissimo documento cinematografico sulla vita delle balene, le lotte che sono costrette a sostenere per sopravvivere ai loro nemici, i loro rapporti amorosi e la riproduzione della specie, che, tuttavia, non potrà tenere il passo, non a lungo comunque, con la distruzione che ne fanno gli uomini. La balena è un animale che facilmente si lascia addomesticare. Raymond Coll, per esempio, nelle vesti di operatore, ha girato mezz'ora in fondo al mare, attaccato a una balena.

Risalendo lungo le coste dell'Africa, verso l'Oceano Atlantico, la troupe di Cousteau ha scoperto un'immenza colonia di foche, con le quali gli uomini si sono mescolati per sperimentare il primo tentativo di vita in comune.

Il risultato — secondo il professor Bertino, che dell'intero filmato è stato lo sceneggiatore, in collaborazione con altri — è stato sorprendente. I «sub» del «Calypso» hanno insegnato alle foche ad immersersi con loro ed a condurre la stessa vita di bordo. Due foche, allevate sin dalla nascita, hanno finito per seguire gli uomini dovunque. Il quinto episodio accompagna lo spettatore alla scoperta del Banco d'argento, al largo delle isole caraibiche. Da quelle parti, indigeni e stranieri, un poco tutti sono alla ricerca di almeno un tesoro sommerso.

o. Ognuno sa dove si trovi il «proprio».

E proprio qui, la troupe di Cousteau ha trovato un avventuriero francese che, instancabilmente, da vent'anni cercava il suo colpo di fortuna, con pinne e respiratore. Ed aveva ragione, perché Cousteau, seguendo le sue indicazioni, ha davvero scoperto, in fondo al mare, un galeone completamente carico d'oro. Come dividerlo? Secondo le regole della filibusteria.

Il tenace «cercatore» francese si chiama Morgan, forse discendente del famoso pirata, e non poteva essere che così. Non l'avesse mai fatto! Dopo qualche giorno, altre duecento persone si presentarono a Cousteau con «mappe» e coordinate marine per l'individuazione di altri tesori. E tutto questo noi lo vedremo di qui, la troupe doveva proseguire. Per dove? Verso l'immersione... più alta del mondo, destinata alla sesta puntata. Attraverso il canale di Panama, l'Oceano Pacifico e Lima, l'intera attrezzatura sottomarina di Cousteau raggiunge il Lago Titicaca, tra la Bolivia e il Perù, a quattromila metri d'altitudine e profondo, in certi punti, fino a trecento metri. Si dice che le acque custodiscano immensi tesori degli Incas, che navigarono il Titicaca, il maggior lago di tutta l'America meridionale. Ha trovato quei tesori? Lo vedremo. Dal Perù, la spedizione è partita alla scoperta del Pacifico e di altri mari; ma questi sono già gli argomenti del secondo ciclo.

Il primo telefilm della serie *L'uomo e il mare* va in onda mercoledì 11 febbraio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



La grande famiglia dei Buddenbrook

La gran macchina dei Buddenbrook è giunta ormai a due terzi del cammino. Le maggiori insidie alla regolarità della sua marcia, rigorosamente programmata da Edmo Fenoglio, sono venute da un elemento assolutamente imprevedibile, il «virus» più o meno spaziale che tra dicembre e gennaio ha imperversato per tutta l'Europa. Ma, nonostante i «forfait» temporanei di questo o quell'attore, di qualche tecnico



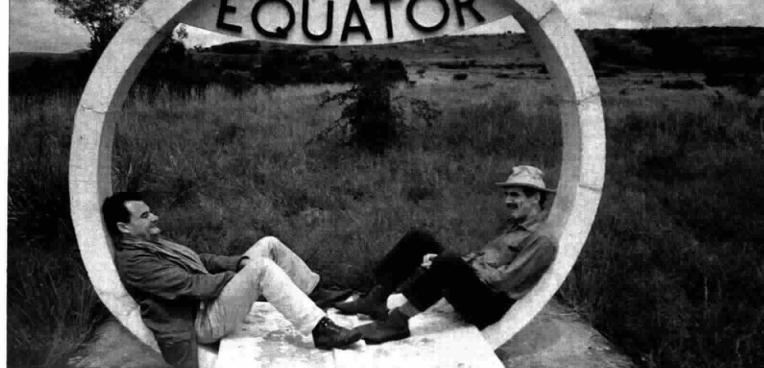
e dello stesso regista, i « tempi » di lavorazione sono stati rispettati. Verso la fine di febbraio, come previsto si « gireranno » lungo la riviera adriatica alcuni esterni; agli inizi di marzo, ancora una scappata a Lubecca; il 22 marzo, infine, il debutto sul video. Nello Studio Uno del Centro TV torinese, dove è stata ricostruita la grande casa sulla Mengstrasse descritta nel romanzo di Mann, abbiamo riunito tutta (o quasi) la troupe impegnata nella realizz-

azione del teleromanzo, per una sorta di « ritratto di famiglia ». Vi appaiono in primo piano, da sinistra, gli attori Ugo Cardea (il pastore Tiburtius), Valentina Cortese (Gerda), Nicoletta Langasco (Klara), Claudio Mauri (Christian), Ileana Ghione (Taty), Nando Gazzolo (Thomas), Paolo Stoppa (il console Johann), Evi Maltagliati (Elizabeth Buddenbrook), Vigilio Gottardi (il vecchio Johann Buddenbrook), Carola Zopogni (Antoinette Bud-

denbrook), Guido Celano e Anna Bolens (il signore e la signora Kröger). In basso, seduti, Marcello Cortese, Lucia Guerra e Silvano Trevisan: ciascuno di loro impersona, nell'infanzia, il personaggio che ha alle spalle nella fotografia. In seconda fila, ancora da sinistra, Enrico Capoleoni (collaboratore alla regia), Ludovico Negri Della Torre (datore luci); quindi gli attori Attilio Cucari (il dottor Grabow), Tino Bianchi (Köppen), Misa Morde-

glia Mari (Sesemi), il regista Edmo Fenoglio, Rina Morelli (Ida), Gino Sabbatini (Overdieck) e Giuseppe Porelli (Hoffstede). Alla destra di Fenoglio, l'assistente alla regia Marisa Carenz Dapino, e dietro di lei, a sinistra, l'organizzatore generale Alberto Rovere. Tutti intorno, sulla scala e in alto dietro la balaustra: cameramen e fonici, carrellisti, personale di studio in generale, truccatori, parrucchieri, sarte. In tutto, sessanta persone.

La TV dedicherà alcune trasmissioni ai popoli che stanno scomparendo tra l'indifferenza del mondo moderno



Il regista Fernando Armati e il giornalista Mino Monicelli (a destra) al passaggio dell'Equatore in Uganda, durante il viaggio verso la foresta dell'Ituri, dove vivono le tribù dei pigmei

La legge spietata del più forte

Dei pellerossa restano ormai soltanto le leggende e, se non si interviene, presto toccherà la stessa sorte agli indios dell'Amazzonia e ai pigmei africani

di Gino Nebiolo

Roma, febbraio

Quanti popoli scompaiono, quanti sono scomparsi lungo la storia dell'uomo, sterminati dalle guerre, uccisi dall'ambiente, annientati dall'integrazione, dall'assorbimento nel seno di altri

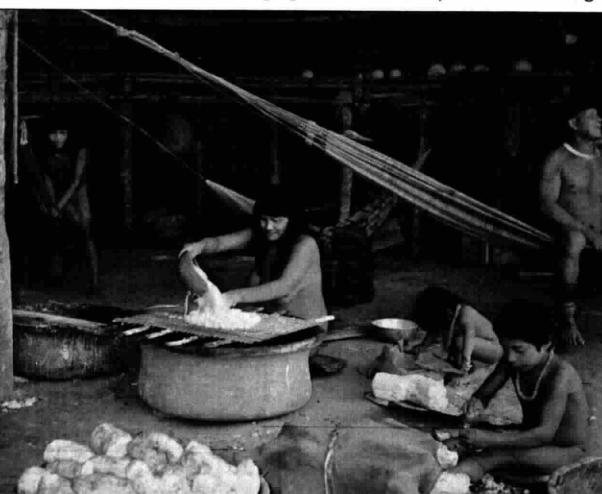
popoli? Stiamo procedendo verso una società senza minoranze, quasi che appartenere a una minoranza significhi essere condannati a sacrificare tradizione, cultura, modi di vita, abitudini di pensiero, insomma se stessi, alla spietata legge del più forte. Se fra uno o cinque secoli il mondo avrà distrutto tutte le sue minoranze, ebbene, quello sarà un mondo di infelici. Abbiamo sotto gli occhi l'immagine

della tragedia, non ancora compiuta, del Biafra. Otto milioni di Ibo, una grossa minoranza, hanno pagato il prezzo più alto che si possa pagare: più di due milioni di morti per fame, e decine di altre migliaia uccisi in battaglia, nei massacri. Quello che per un paio di anni è stato il ridotto degli Ibo (« un ghetto », come lo ha definito *Le Monde*) testimonia il tentativo di genocidio che, se non ha potuto verificarsi interamente, resta tuttavia a smentire che il nostro sia un tempo di alta civiltà. Cadaveri di bambini sulle piste segrete, ai bordi delle paludi del Niger, nel fitto della foresta. Folle disordinate e fameliche in movimento, alla ricerca di cibo e di scampo.

« La gente si getta nella foresta per tenersi lontana dalle truppe nigeriane che avanzano nei loro rastrellamenti », mi scrive da Lagos un amico diplomatico. « Donne partoriscono i loro figli nel fango delle strade, accanto ai malati che non hanno modo di fuggire. Soldati biafrani stremati girano attorno come pazzi, e quelli feriti si trascinano per nascondersi in qualsiasi posto. I bimbi smarriti cercano, urlando disperatamente, le madri, e vagabondano come ciechi, come fantasmi, nella notte nei vicoli di Owerri, l'ultima capitale del Biafra ». Adesso la cattiva coscienza del mondo che ha permesso questo scempio corre ai ripari, e sarà la volta delle nobili gare, delle raccolte di cibo, di vestiario, di medicinali, oggi che forse è troppo tardi per restituire a un popolo la sua integrità, oggi che è possibile soltanto (forse) nutrire qualche ventre vuoto, ma non cancellare ricordi atroci, piaghe

troppo profonde, e la sensazione di essere un popolo senza speranze, ineluttabilmente condannato. Può darsi che finalmente prevalga la ragione e davanti al grido lanciato dalla Croce Rossa Internazionale — « Il Biafra muore in silenzio! » — si ponga rimedio al tentativo di genocidio. Ma quanti altri popoli non sono riusciti a sottrarsi a questo destino che li vuole cancellati dalle carte etnografiche? Un programma televisivo ha raccontato nelle recenti settimane le amare vicende dei pellerossa d'America, la loro scomparsa come popolo, come cultura, come tradizioni. Soprattutto dai bianchi, non possono neppur più dimostrare che la storia, così come i bianchi hanno scritto e divulgato, è storia falsa: che i pellerossa non erano violenti, che anzi odiavano la violenza. Il regista Gillo Pontecorvo si sta documentando proprio su questo aspetto inedito, probabilmente per trarne un film; e ha raccolto, gli ultimi, stupendi messaggi dei capi indiani dettati poco prima di soccombere per il tradimento bianco, da cui emerge la grande statura morale di un popolo consente della propria fine, un popolo che ha resistito semplicemente per sottrarsi allo sterminio. Del resto è finalmente venuta a galla la verità sull'« eroico » generale Custer e sui « crimini » di Toro Seduto: Custer massacrò con freddezza i pellerossa a Little Big Horn soltanto per impadronirsi delle vene d'oro che appartenevano agli uomini di Toro Seduto. Folklore, leggenda, che cosa resterà fra qualche anno degli indios dell'Amazzonia se non episodi sofisticati a uso dei vincitori? Gli in-

In una « aldeia », villaggio degli indios nella regione dello Xingú, in Brasile. La donna al centro è intenta a preparare la manioca, con l'aiuto dei figli

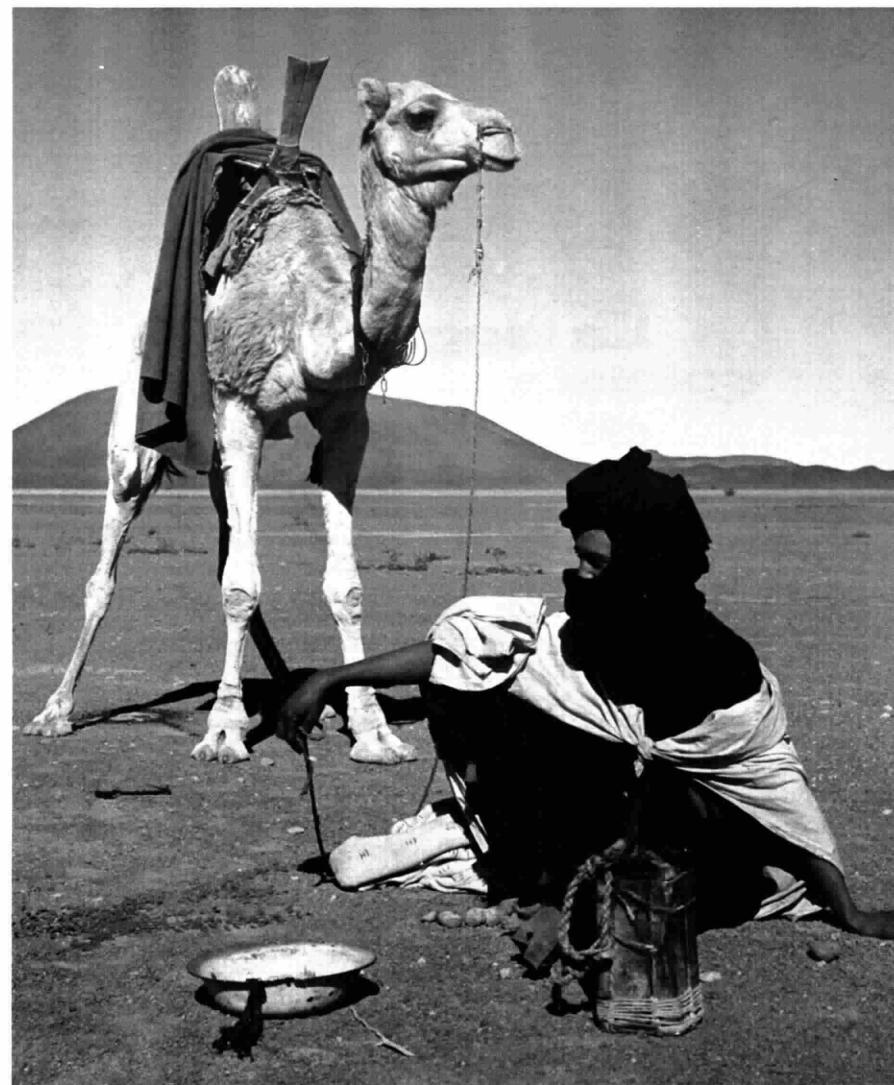




Nella foto a sinistra: una « danza degli uccelli » improvvisata dalla tribù Ualapiti del Mato Grosso, per festeggiare la troupe TV. A destra: un boschimano del Kalahari prepara le armi tradizionali, indispensabili per la sua vita di cacciatore

dios sono ormai ridotti a poche migliaia, erano milioni. Contro di essi si accanisce la cupidigia e la crudeltà dei bianchi, i quali vogliono impadronirsi dei loro territori e non esitano a ricorrere a qualsiasi tipo di arma per distruggere chi li ostacola nella loro conquista. Acque avvelenate, villaggi incendiati col napalm, qualcuno parla persino di gas asfissianti e vescicanti, piloti-corsari che mitragliano con pallottole esplosive le famiglie di inermi contadini indios. Come per il Biafra e come per Little Big Horn c'è sotto l'oro, il petrolio, l'uranio, giganteschi interessi. A che vale la vita di un popolo quando l'occhio avido del bianco si posa su questi tesori nascosti? Andiamo indietro nella storia e troveremo che tutti i genocidi, nessuno escluso, sono motivati da interessi economici più che da un puro desiderio di sopraffazione fisica. Montezuma e il popolo azteco si dissolsero letteralmente, dopo che i « conquistadores » ebbero annusato profumo di oro.

Ma non è sempre e soltanto l'uomo più forte la causa principale della distruzione dell'uomo più debole. A volte è la natura, a volte è l'incalzare del progresso, come si dice usando un termine sovente malinteso. È il caso dei pigmei di Africa, una razza che scompare senza che il mondo progredito e civile alzi un dito per impedirlo. In uno dei miei viaggi africani ho constatato che la fine dei pigmei è prossima, se l'Occidente non interverrà



Sahara centrale: un nomade tuareg durante una sosta del viaggio tra Tamanrasset e il Mali. A fianco: una bimba tuareg, fotografata ai confini tra Algeria e Mali, in uno degli ormai rarissimi accampamenti nomadi





L'operatore Morbidelli riprende una danza di pellerossa canadesi. Nella fotografia in basso, il regista Armati fra gli indios del Mato Grosso. La troupe televisiva è stata accolta da queste tribù con festose manifestazioni d'amicizia

La legge spietata del più forte

con urgenza. I pigmei e i boscimani occupavano un tempo quasi tutta l'Africa sub-sahariana. L'arrivo di altri popoli negri, forse dall'Asia, li decimò e li costrinse alla vita nelle foreste. L'ambiente sta facendo il resto (sono in gran parte malati di tubercolosi), e assieme all'ambiente gli sconvolgimenti bellici, ai quali essi sono estranei ma dei quali essi portano le conseguenze più gravi. Ho incontrato gruppi di pigmei nel-

la foresta del Congo settentrionale. Per decine di anni questi gruppi erano vissuti ai margini delle comunità dei Vatussi. Essendo i Vatussi allevatori di bestiame con scarse doti di cacciatori, i pigmei avevano stabilito una sorta di alleanza: in cambio di una protezione armata, cacciavano per conto dei Vatussi e gli procuravano il cibo quando le mandrie erano in movimento. Lo scoppio delle ostilità

fra Vatussi e Bantù, eterni nemici, e i sanguinosi eccidi che si abbatterono sui giganti dell'Africa, forzarono i Vatussi ad abbandonare le zone settentrionali del Congo per ritirarsi nei loro territori del Burundi. I pigmei rimasero soli e senza protezione. Incapaci di difendersi dalle aggressioni, dolci di carattere, alieni dalla violenza, furono presi in mezzo dalle guerre e dalle guerriglie, dapprima attaccati dai Bantù, poi dai ribelli congolesi Simba, infine da altri: l'obiettivo era facile; inutile, perché i pigmei non hanno mai recato noie ad alcuno, ma le guerre non badano al sottile. Vicino a Stanleyville una suora mi raccontava di esser stata salvata, assieme alle sue compagne, dai pigmei. Essa non era mai riuscita ad avvicinarli, ma sentiva la loro presenza nella foresta attorno alla missione. Quando i Simba mossero

nella regione, la loro fama li aveva preceduti. Le suore erano certe di essere sacrificate alla rivolta. Una notte, mentre la piccola comunità religiosa pregava nella chiesetta di tronchi, fu circondata dai pigmei. Questi presero le suore, le legarono e le trascinarono nei boschi. Le gettarono dentro una grande trappola per elefanti, le coprirono con delle frasche e si allontanarono. I reparti di Simba irruppero nella missione, la misero a sacco, non trovarono le suore e ripartirono. Qualche giorno dopo i pigmei si affacciaroni ai bordi della trappola, felici. Aiutarono le religiose a risalire, le riportarono alla chiesetta distrutta, le nutrirono con frutta e carne cacciata. E scomparvero. Le suore non hanno avuto modo di dire grazie ai loro salvatori. In seguito una nuova irruzione dei Simba trovò impreparati i pigmei: furono tutti uccisi a colpi di mitra. Guerre e malattie sterminano anche questo popolo. I pigmei sono consapevoli, sentono vicina la loro estinzione. Uno dei loro cant, di un'amarezza indicibile, riflette la tragica consapevolezza: «L'animale nasce, passa, muore. - E viene il grande freddo, - il grande freddo della notte, - viene il buio. - L'uccello passa, vola, muore. - E viene il grande freddo. - Il pesce fugge, passa, muore. - E viene il grande freddo. - Ma l'animale, l'uccello, il pesce - dopo il grande freddo - tornano a rivivere sulla terra. - L'uomo nasce, mangia e dorme. Passa. - E viene il grande freddo della notte, - viene il buio. - Gli occhi sono spenti - e non si riapriranno più, - perché per il piccolo uomo della foresta - la fine è vicina anche dopo il grande freddo... - Dio, Dio, a te il nostro appello - non farci morire tutti, - noi piccoli uomini della foresta ».

Un altro popolo muore sotto i nostri occhi. L'Occidente civile può intervenire per mantenerlo in vita, per conservare la sua cultura, le sue tradizioni. E' una minoranza da salvare, una delle tante minacciate. Possibile che non si voglia capire che queste minoranze arricchiscono il mondo?

Gino Nebiolo



Nove giorni di spettacolo per i fans degli sport invernali

IN DIRETTA DAI MONDIALI DI SCI DELLA VAL GARDENA



Val Gardena: il tratto terminale della pista di Saslonch, scelta come campo di gara per le prove di discesa libera maschile

**Allestito a tempo
di record
il Centro RAI
di Ortisei. Invierà
immagini in
tutto il mondo.
Collegamenti
via satellite
con gli Stati Uniti**

di Ernesto Baldi

Ortisei, febbraio

Per nove giorni (da sabato 7 a domenica 15 febbraio) i campionati del mondo di sci delle specialità alpine, che comprendono soltanto le discese, costituiscono lo «spettacolo» dei servizi giornalistici della televisione. «Sono previste», precisa Giorgio Boriani, responsabile dei programmi sportivi radio e TV, «diciotto ore di video fra telegiornali dirette e servizi speciali; ed otto ore di

trasmissioni alla radio». I motivi che fanno di questo importante avvenimento sportivo un grande appuntamento televisivo sono tre: la presenza in gara della rivelazione azzurra Gustavo Thoeni, che dovrebbe confermare all'Italia il titolo mondiale dello slalom speciale, conquistato quattro anni fa a Portillo, in Cile, da Carlo Senoner; lo sforzo tecnico della RAI di servire con trasmissioni interamente a colori gli organismi televisivi stranieri interessati alla trasmissione; e il lancio su scala mondiale della Val Gardena, che finora, oltre oceano, era conosciuta soprattutto per le immagini incluse dal regista Ro-

man Polansky nel film *Per favore, non mordermi sul collo*. Lo sci, per la verità, è con il ciclismo lo sport che trae maggiori vantaggi dalle riprese televisive poiché con le telecamere si possono seguire le prestazioni degli atleti nei dettagli minimi, che altrimenti il pubblico non avvertirebbe. Da Ortisei, per esempio, la prova di slalom speciale (gara nella quale è favorito appunto il diciannovenne Gustavo Thoeni) sarà ripresa per intero: il regista Mario Conti ha sistemato le telecamere in modo da poter inquadrare i concorrenti dalla partenza all'arrivo. L'unico handicap dello sci è forse



Due operatori TV in « allenamento »: Candido Daz (a sinistra) e Luciano Viezzl, all'inizio della discesa del Ciampinoi. Sullo sfondo, il Sassolungo

IN DIRETTA DAI MONDIALI DI SCI DELLA VAL GARDENA

l'ora di svolgimento delle gare che cade per lo più entro l'arco della giornata lavorativa del telespettatore. Per i mondiali si è cercato di rimediare a questo inconveniente con un « servizio speciale » che ogni sera alle 19,15 consentirà a chi non ha potuto seguire le « dirette » di



In alto, Giorgio Boriani, responsabile dei servizi giornalistici radio e TV dai mondiali, e l'ingegner Silvio Battistella, cui fa capo l'organizzazione tecnica. Qui sopra, il tecnico Roberto Gallo e il telecronista Guido Oddo davanti al Centro RAI di Ortisei

Le trasmissioni dalla Val Gardena

TELEVISIONE

- Sabato 7:** ore 9,50 - Qualificazione slalom speciale maschile
ore 11 — - Cerimonia d'apertura dei mondiali
- Domenica 8:** ore 9,50 - Finale slalom speciale maschile (Secondo Progr.)
- Lunedì 9:** ore 11,50 - Prima manche slalom gigante maschile
- Martedì 10:** ore 11,50 - Seconda manche slalom gigante maschile
- Mercoledì 11:** ore 11,50 - Finale discesa libera femminile
- Venerdì 13:** ore 9,50 - Finale slalom speciale femminile
- Sabato 14:** ore 11,50 - Finale slalom gigante femminile
- Domenica 15:** ore 11,50 - Finale discesa libera maschile

La telecronaca delle « dirette » sarà affidata a Giuseppe Albertini, mentre la regia sarà di Mario Conti.

Da venerdì 6 febbraio è previsto alle 19,15 sul Programma Nazionale un servizio speciale di mezz'ora che alla domenica verrà invece incluso nella Domenica sportiva. Questo servizio sarà curato dai telecronisti Giorgio Martino, Paolo Rosi e Guido Oddo che il 14 febbraio si trasferirà in Ccesolavacchia per le telecronache dei mondiali delle specialità nordiche (fondo e salto).

Sono inoltre previsti servizi per i Telegiornali delle 13,30 (telecronista Alberto Nicolelio) e delle 20,30 (telecronista Paolo Bellucci).

RADIO

Alla radio, tutti i giorni feriali, dalle ore 17,05 alle ore 17,15 sul Secondo Programma, verranno trasmessi servizi speciali del Giornale Radio degli inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane.

rivivere le discese più spettacolari attraverso immagini filmate dagli operatori Carlo Caffari, Alberto Corbi, Candido Daz, Paolo Muti, Enzo Vannacci e Luciano Viezzl.

Per rendere partecipe il telespettatore delle difficoltà che gli atleti affrontano nelle singole prove, la telecronaca diretta sarà preceduta da una discesa dimostrativa del campione del mondo uscente Carlo Senoner, al quale bisogna, tra l'altro, riconoscere il merito di aver stimolato, con la sua clamorosa affermazione, la gente della Val Gardena ad impegnarsi per l'organizzazione di questi mondiali. Le discese dimostrative dell'idolo locale sono state, ovviamente, filmate nei giorni scorsi, dalla pista e da bordo di un elicottero. Per meglio seguire lo spicciolato Senoner si è perfino ricorsi ad una cinepresa sistemata sulle spalle di un altro azzurro, Ivo Malknecht, che per l'occasione si è prestato a « pilotare » il campione del mondo in modo da poterlo filmare anche di faccia.

Il Centro di produzione RAI dei mondiali dello sci è a Ortisei, ospite di un edificio in via di costruzione, che diventerà nei prossimi mesi la nuova sede del municipio. Questo provvisorio Centro TV, per le attrezzature di cui dispone, può essere considerato (ovviamente per la durata dei mondiali) il terzo d'Italia, dopo Roma e Milano. Tut-

to quello che viene « generato » dal Centro di Ortisei è a colori, sia per quanto riguarda le dirette con telecamere che i filmati. Non esistono, infatti, attrezzature per trasmissioni in bianco e nero salvo una svilupatrice a disposizione di eventuali operatori stranieri che non girino con pellicole a colori. Per la rete italiana le immagini arriveranno al Centro di Roma dove un sistema chiamato « color-killer », le priverà del colore prima di ritrasmetterle in bianco e nero. « Lo sforzo sostenuto in Val Gardena per servire gli organismi televisivi stranieri che già trasmettono a colori », spiega l'ingegner Silvio Battistella, responsabile della parte tecnica, « va interpretato per noi come collasso e addestramento del personale. Un addestramento lungo e difficile, perché ai colori l'occhio dei tecnici si abitua e ciò crea ulteriori problemi. Per il colore bisogna in un certo senso « rifare » i tecnici prima di avviare una programmazione regolare ».

« Lo sforzo di prestigio della RAI », aggiunge il professor Italo Neri, direttore del Centro di Ortisei, « è stato reso possibile dall'entusiasmo, tutto italiano, dimostrato anche in quest'occasione dai tecnici. Se si confrontasse il tempo impiegato per mettere assieme questo Centro con quello occorso ai francesi per allestire il Centro delle Olimpiadi invernali di Grenoble sa-



remmo in vantaggio di due terzi. A noi, per la verità, è stata utile l'esperienza delle Olimpiadi di Roma: non per niente qui ad Ortisei si è riformata l'équipe dei Giochi del '60».

A colori i mondiali della Val Gardena arriveranno via satellite negli Stati Uniti e via Eurovisione in altri dodici Paesi tra i quali il Marocco che in ordine di tempo è stato l'ultimo a chiedere di collegarsi in diretta. Inoltre ogni sera, per una trentina di Paesi, partirà dalla Val Gardena un servizio speciale offerto gratuitamente dalla Radiotelevisione Italiana nello spirito del diritto d'informazione previsto anche dall'articolo 42 della Carta Olimpica.

Per assolvere a questo mastodontico impegno la RAI ha trasferito in Val Gardena trecento persone: c'è da far funzionare due studi televisivi, 28 telemacere, 20 ponti radio e microfoni per cronisti di venti Paesi. Una curiosità: sulle piste di gara sono stati tirati 26 chilometri di cavi!

Non sono mancate le difficoltà poiché se è facile portare sulle piste i tecnici, è poi difficile ricuperarli al termine delle gare. «A questo inconveniente», dice Pizzirani, coordinatore dei servizi filmati, «si rimedierà con delle barelle, trascinate dagli alpini, che raccoglieranno al termine delle gare i tecnici che non sono in grado di tornare a valle con i propri mezzi».

La Val Gardena, con la pubblicità che ricaverà da questi mondiali, si dice ad Ortisei, farà un balzo avanti di dieci anni. Negli ultimi mesi sono entrate in funzione un paio di nuove funivie e sono «cresciuti» alcuni alberghi, ma quello che più ha impressionato gli operatori turistici è stata la quasi concorde decisione presa dai vecchi albergatori di rimodernare le loro proprietà.

Dopo i campionati del mondo il Centro RAI diventerà la sede del Municipio di Ortisei, il Centro Stampa si trasformerà in un Palazzo dei congressi e delle esposizioni, il Centro delle Agenzie d'informazione passerà al Municipio di Santa Cristina mentre in casa della cultura e in teatro verrà trasformato il Centro Stampa di Selva. Per questo avvenimento sportivo sono stati investiti miliardi, con la prospettiva, però, di migliorare sul piano della qualità le attrezzature turistiche della Val Gardena. In questo sforzo si sono «alleati» i tre comuni della valle: Ortisei, Santa Cristina e Selva.

Ernesto Baldo



Gustavo Thoeni, il giovane fuoriclasse del discesismo italiano, attende le prove dei mondiali nella serenità di casa sua, a Trafoi, con padre e madre. Papà Thoeni è maestro di sci, ed è stato il primo «trainer» di Gustavo

I pronostici per il nostro Thoeni

Niente giornali, niente televisione per Gustavo Thoeni: il padre non vuole che il figlio si monti la testa. Ai mondiali della Val Gardena questo nuovo asso del discesismo italiano è favorito nelle gare di slalom mentre nella prova di discesa libera, nonostante il coraggio e lo stile perfetto, è handicappato dal peso (62 chili): è troppo leggero!

Chi è Thoeni? È nato diciannove anni fa a Trafoi, ai piedi dello Stelvio, dove il padre fa il maestro di sci e la madre manda avanti un albergo di loro proprietà.

La «fabbricazione» di questo campione dalla tecnica perfetta cominciò nel 1957 quando il padre tornò a Trafoi dall'Arlberg, in Au-

stria, dove si era recato per studiare la tecnica dei grandi maestri. Gustavo, che allora aveva sei anni, venne così avviato allo sport, ma qualche anno dopo papà Thoeni dovette frenarlo: lo sci bene, ma prima un titolo di studio. E così Gustavo per otto anni riservò allo sport solo il sabato, la domenica e le vacanze invernali, in quanto studiava a Merano, dove appunto si diplomò. Ai tecnici il ragazzino di Trafoi si rivelò nel dicembre del '68 a Val d'Isère, in una gara di discesa libera in cui si classificò quarantesimo dopo essere partito con il numero 110, ossia quando la pista era ormai impraticabile. Da quel giorno, nel giro di 24 mesi, Gustavo Thoeni è diventato un campione di va-

lore internazionale ed il suo nome è in testa ai pronostici premondiali, davanti alle celebrità di scuola francese e austriaca. I tecnici parlano della sua capacità di «allungare» dopo la porta dello slalom: cioè di superare rapidamente la pausa che, soprattutto nello slalom, è quasi impossibile non avere fra una porta e l'altra del percorso.

Gli sportivi lo definiscono «lo Zeno Colò degli anni '70», i giornalisti «il Merckx dello sci» (Thoeni fisiologicamente ha le stesse capacità di resistenza del campione belga) e la gente di Ortisei «un nuovo Klaus Di Biasi». Come il campione olimpionico di tuffi di Bolzano, Gustavo Thoeni deve tutto, infatti, alla saggezza del padre.

**La valletta
di Bongiorno
per il
«Rischiatutto»**

La nuova Edy si chiama Sabina



Tre — e amiche di vecchia data — le candidate-vallette giunte in finale di selezione per il nuovo quiz di Mike Bongiorno, il Rischiatutto. Alla fine la scelta è caduta su Sabina Ciuffini. « Ci sono rimasta veramente molto male per le altre », ha detto, « ma purtroppo non è stato possibile ottenere, magari dividendo il "cachet", che rimanessimo tutte ». Occhi grandi ed espressivi, minuta, figlia di un tecnico pubblicitario (che le ha fatto girare qualche Carosello per « l'argent de poche »), Sabina ha 19 anni, ha finito il liceo l'anno scorso e ora studia filosofia a indirizzo pedagogico-psicologico. Ha una passione, i cani bulldog: ne possiede due. « Mi piacerebbe portarli in trasmissione », dice. Sabina ha ora due problemi: quello di non interrompere gli studi e quello dell'abbigliamento televisivo, ma è decisa ad alternare mini, maxi e pantaloni. Vediamo Sabina, in alto, sorridente all'idea di succedere alla pioniera delle vallette, Edy Campagnoli; e, a fianco, con le sue due amiche-avversarie durante la selezione: Claudia Rivelli (al centro) di 19 anni, e Dirce Bezzi, 22.

La donna diventa maggiorenne

di Guido Guidi

Roma, febbraio

Dieci anni or sono, a Perugia, magistrati ed avvocati di circa venti Paesi si riunirono, discussero e giunsero alla conclusione, in verità assai poco lusinghiera, che, almeno in Europa, soltanto la donna spagnola era, per la legge, in una condizione peggiore di quella italiana: obbedienza cieca ed assoluta al marito, impossibilità di acquistare qualsiasi cosa senza il permesso di lui, divieto di lasciare la casa paterna senza l'autorizzazione dei genitori se non dopo avere compiuto 25 anni.

Da allora, la situazione per la donna italiana non è molto mutata nonostante di recente la Corte Costituzionale abbia eliminato, sotto il profilo penale, la disparità di trattamento esistente fra marito e moglie di fronte al problema della infedeltà; nonostante le siano state aperte le porte della amministrazione pubblica e della giustizia sino ai gradi più elevati; nonostante sia stato abbandonato in modo definitivo dalla giurisprudenza il concetto tradizionale della possibilità per il marito di esercitare lo «jus corrigendi» nei confronti della moglie. La donna continua ad essere sempre in condizioni di notevole inferiorità rispetto all'uomo.

La donna in Italia è diventata «magggiorenne», sia pur con notevoli limitazioni, da appena un quarto di secolo. Soltanto nel gennaio 1945 ha acquistato il diritto di voto politico e soltanto dieci mesi dopo una voce femminile (quella della democristiana Maria Cingolani Guidi) risuonò per la prima volta nell'aula di Montecitorio. Era la conclusione di una lunga battaglia iniziata praticamente nel 1874 allorché alle donne fu consentita l'ammissione alle università, ammissione del tutto teorica perché a Lydia Poet che ebbe la possibilità di laurearsi in giurisprudenza a Torino fu vietato tassativamente di esercitare la professione di avvocato, così come, nel 1913, alla signora Lancelot Croce, classificatasi seconda ad un concorso statale per una incisione, venne detto senza mezzi termini di ritirarsi «perché donna».

La conclusione della battaglia che coincide con l'ingresso di ventun rappresentanti femminili a Montecitorio come membri dell'Assemblea Costituente fu soltanto una tappa.

Pur rimanendo aperti molti problemi, gli ultimi 25 anni sono stati decisivi per l'evoluzione non soltanto legislativa ma anche del costume. Riforme sostanziali all'esame del Parlamento

La Costituzione ha fissato dei principi fondamentali quali, ad esempio, che i cittadini sono uguali di fronte alla legge senza distinzione di sesso e che i coniugi hanno identici diritti e doveri, morali e giuridici, sia pur con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare. Ma esiste una tradizione, esiste soprattutto una mentalità che non è semplice da radicare con la conseguenza che soltanto per gradi, e quindi con grande lentezza, la donna ha potuto proseguire nella sua marcia verso la più ampia emancipazione.

Si sono verificate situazioni se non assurde almeno paradossali che soltanto di recente sono state risolte. Per esempio: sino a qualche anno fa, una donna poteva essere eletta alla maggiore carica dello Stato ed insediarla al Quirinale, ma non poteva essere nominata non diciamo Primo Presidente della Cassazione ma amministrare giustizia come Pretore; poteva diventare Ministro degli Esteri ma le era impedita la carriera diplomatica.

Se tutto questo è stato ormai superato nel tempo, rimangono ancora numerosi problemi da risolvere. In Parlamento sono taluni progetti di riforma sostanziale che dovrebbero mettere la donna in condizione di scrollarsi il complesso di inferiorità che la opprime da secoli.

Per esempio, La Corte Costituzionale ha eliminato qualsiasi differenziazione fra la infedeltà della donna e quella dell'uomo. Ma nel codice civile questa diversità di trattamento è rimasta. Infatti, mentre il tradimento della moglie fa sorgere immediatamente nel marito il diritto ad ottenere la separazione per colpa di lei, quello dell'uomo non consente alla donna la possibilità di assumere una iniziativa a meno che non «concorrano circostanze tali che il fatto costituisca una ingiuria grave». In sostanza, la infedeltà del marito deve essere clamorosa, imponente, costante, grave.

Ma questo è un aspetto abbastanza marginale del problema. Gli «errori» del codice che debbono essere corretti (ed i progetti all'esame del Parlamento, in verità, prevedono queste correzioni) sono altri e molto più importanti.

Vi è il concetto che il codice civile definisce «potestà maritale». Il marito, cioè, secondo le norme in vigore, è il capo della famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque — si tenga presente — «egli crede opportuno di fissare la sua residenza». E' una delle norme che vengono lette ai coniugi nel momento in cui celebrano il matrimonio. Per questa norma, la donna finisce per essere una «schiava» dell'uomo: è lui a decidere, a lei non rimane che obbedire.

Tutti sono d'accordo sulla opportunità che marito e moglie stabiliscano insieme quale debba essere «l'indirizzo unitario della vita familiare» e fissare, sempre insieme, «la residenza della famiglia in considerazione delle esigenze e degli interessi di essa». In caso di contrasto essi dovrebbero lasciare ad un giudice il diritto di decidere. Vi è il problema della patria potestà. Il codice stabilisce che il figlio è soggetto ai genitori sino alla maggiore età, ma chi ha il diritto di decidere in pratica è il padre: la madre può esercitarlo soltanto se il padre si è reso indegno. Anche in questo caso il principio che trova i maggiori consensi è che il diritto di esercitare la patria potestà sui figli deve essere concesso ad entrambi i genitori.

Ma la situazione è non meno delicata in un altro settore: quello patrimoniale. Oggi, se la donna collabora alla attività del marito, al suo commercio, al suo studio professionale o se svolge, invece, una attività lavorativa extra casa ritraendone un guadagno diretto o se, ad dirittura, rinuncia ad ogni reddito

personale ma governa la casa con sapienti economie, con sacrifici, si trova sempre di fronte alla medesima sconfacente situazione: che l'azienda, lo studio, i mobili di casa seppure acquistati con i suoi risparmi sono, presumibilmente, del marito. In caso di separazione o di morte del marito dovrà essere lei, donna, a dimostrare — e spesso non è facile — che si tratta di beni suoi o al cui ampliamento e miglioramento ha partecipato con un lavoro proficuo seppure oscuro. In caso di vedovanza, poi, alla moglie è riservata dalla legge una quota della successione: ma si tratta esclusivamente di un semplice usufrutto. Le viene negata, comunque, la proprietà di un patrimonio che, in pratica, deve considerarsi suo. Esiste un risvolto della medaglia che rende la situazione ancora più sconcertante. Tutto quello che esiste nell'ambito familiare appartiene al marito e non alla moglie, salvo dimostrazione del contrario. Ma se il marito, ad esempio, fallisce, i beni che la moglie ha acquistato nel quinquennio anteriore al fallimento si presumono di fronte ai creditori come acquistati dal fallito e la moglie deve fornire la prova, anche in questo caso niente affatto facile, che appartengono a lei e non a lui. La donna può evitare il pignoramento dei beni mobili esistenti nella casa soltanto se riesce a dimostrare che erano suoi prima del matrimonio o che li ha avuti in seguito a donazione o per successione. Non solo: ma la vedova che intende passare a nuove nozze, se ha dei figli, deve chiedere in sostanza il permesso al tribunale, per sapere se può conservare l'amministrazione dei beni che furono del marito defunto e comunque è esclusa da qualsiasi successione se contro di lei è stata pronunciata una sentenza di separazione.

Quali sono le soluzioni previste per risolvere il problema dei rapporti patrimoniali fra i coniugi? Una soprattutto ed è quella prevista dalla riforma del diritto di famiglia che il Parlamento ha, però, appena iniziato a prendere in esame: quello della comunione dei beni. Tutto quello che esiste in una casa si presume essere stato acquistato, salvo la dimostrazione del contrario, da entrambi i coniugi: «fifty-fifty», metà di lui e metà di lei.

Alla condizione giuridica della donna sono dedicate tre conversazioni di Classe Unica in onda sul Secondo Programma radio alle ore 17,35 lunedì 9, mercoledì 11 e venerdì 13 febbraio.

**Il cardinale
Pellegrino
apostolo del
Vangelo
nella metropoli
industriale**



Torino: il cardinale Pellegrino discute con un gruppo di giovani, dopo l'assemblea parrocchiale a Maria Ausiliatrice

La porpora dalla parte dei poveri

Primo compito di un vescovo: «Portare la buona novella a quanti sono nel bisogno e nella sofferenza e meno possono contare sugli appoggi della società»



di Ettore Masina

Torino, febbraio

Se chiedete di parlare con lui, vi fanno passare in una grande stanza tappezzata di libri sino al soffitto. Vedete un immenso tavolo e anche sul tavolo si accastano decine di volumi. Il prete che da dietro a quel tavolo si alza per stringervi la mano (pronto a sottrarvela con ferma cortesia se cercate di baciargliela in segno di rispetto) ha corti e ispidi capelli bianchi, un volto insieme maschio e pieno di arguzia e di dolcezza.

Ma prima ancora che dal volto sarete probabilmente attratti da due particolari inconsueti del suo vestire: sulla tonaca è cucito un grande taschino nel quale si allinea una serie di penne e di matite; dal collo pendono una catenina d'acciaio con una piccola Croce di legno. In quell'abito sembrano raccolte le due caratteristiche peculiari di Sua Eminenza reverendissima il Signor Cardinale Michele Pellegrino: il quale, se invece che con i titoli altisonanti consigliati dall'etichetta lo chiamate semplicemente «padre», sembra esserne più contento.

Quali sono queste caratteristiche? La prima, in perfetta concordanza con tutto l'ambiente, è quella di essere uno studioso, tre volte laureato, per 27 anni professore di letteratura cristiana antica nell'Università statale di Torino, membro di tre acca-

demie scientifiche, collaboratore autorevolissimo di diverse importanti riviste; la seconda è quella di un cardinale che guarda con orrore a ciò che i francesi definiscono la «seigneurie» ecclesiastica, cioè l'apparenza di lusso e di potere terreno.

Tensioni e speranze

Il cardinale Pellegrino è nato nel 1903 a Centallo, un paese agricolo del Cuneese, fra Stura e Maira. Ha dunque quasi 67 anni e, proprietamente parlando, non potrebbe essere definito «un giovane». Eppure c'è in lui qualche cosa di estremamente fresco e vitale che suggerisce l'impressione (suffragata dai fatti) che egli sia disponibile a tutte le tensioni e le speranze dei giovani. Non per niente poche settimane fa, ad Assisi, durante un convegno promosso dalla «Pro Civitate», nel quale aveva parlato sul tema «La coscienza secondo Cristo», l'ho visto applaudito a lungo da 1600 universitari, avarissimi di battimani di cortesia e ricchissimi di vivacità contestatarie.

Credo che se gli si domandasse da che cosa gli viene questo atteggiamento di interesse e di dialogo egli darebbe una risposta a tutta prima sconcertante: risponderebbe che è frutto della sua amicizia con alcune grandi persone vissute 1500, 1600 anni fa, i padri della Chiesa che egli ha studiato per tutta la vita: i quali



A colloquio con una famiglia, nel corso di una «visita pastorale»

erano in gran parte vescovi straordinariamente vicini al loro popolo, calati con altrettanta passione nelle vicende del loro tempo e nella contemplazione del regno di Dio; del resto, egli stesso racconta sorridendo che uno dei suoi compagni abituati di viaggio, in treno o in aereo, è il Sant'Agostino delle *Confessioni* e del *De civitate Dei*: non una venerabile cariatide, dunque, ma un uomo pieno di umori che, in molti dei suoi problemi e sentimenti, è ancora attualissimo; e un vescovo di cui il cardinale Pellegrino ha scritto così: « E' vescovo. Ormai non si appartiene più. I suoi sentimenti, le sue aspirazioni — anche le più legittime, nobili, profonde — non contano di fronte al dovere impostogli da Cristo di lavorare per la salvezza del suo gregge, di servire ai servi e figli di Dio, fratelli e padroni suoi, col cuore, con la parola con gli scritti ».

La frequentazione di questi antichi (e così moderni!) vescovi è anche una delle ragioni per le quali Pellegrino non si è sentito turbato quando dalla cattedra universitaria è stato, nel 1965, chiamato da Paolo VI alla cattedra episcopale di una grande diocesi: 930 preti e 1 milione e

600 mila laici, in buona parte « cristianizzati ».

Ha posto alla base del suo « governo » un attento studio comunitario della realtà torinese, un'accurata indagine che lo porta spesso anche a un dialogo franco e rispettoso con i fratelli « separati » e con gli uomini del « dissenso ecclesiastico ». Ha detto una volta: « Un vescovo che non riceva chiare informazioni sulla sua diocesi è un povero vescovo ». Vuole che gli si parli chiaramente: è amantissimo della sincerità e della libertà quando esse rivelino una responsabile meditazione dei fatti.

Impegno di studio

Alla libertà di ricerca e alla necessità di un maggiore impegno di studio da parte degli ecclesiastici ha dedicato i suoi due interventi in Concilio, appena eletto vescovo: e questi suoi discorsi sono fra le pagine più alte e più « moderne » della storia dell'assise ecumenica. Un intellettuale come Pellegrino avrebbe potuto fare della sua cattedra arcivescovile una specie di tribuna culturale senza alcuna ade-



Al tavolo di lavoro, nell'Arcivescovado. Il card. Pellegrino è piemontese, ha 67 anni

renza con la realtà più brutale delle grandi città operaie: accade piuttosto frequentemente che gli scienziati vivano avulsi dalle brutture che li circondano. Avrebbe, anche, potuto essere affascinato da ciò che di prestigioso Torino rappresenta nell'Italia d'oggi: la capitale della meccanica, del progresso tecnologico, dell'alto tenore di vita, dell'aziendalismo.

Invece, il cardinale, pur non disprezzando il progresso e pur continuando i suoi studi e la compilazione di schede e di volumi di grande interesse scientifico e religioso, ha scelto sin dall'inizio di essere un apostolo del Vangelo fra i poveri. « Evangelizare pauperibus » è appunto il motto che ha inserito nel suo stemma; pensando certamente alla « situazione », uso parole sue, « alle istanze del mondo attuale, afflitto da squilibri, egoismi, crudeltà e assetato di giustizia e di pace (...), alle masse oppresse da una condizione di dolore e di ingiustizia: questa condizione che è oltraggio alla dignità dell'uomo e provoca moti di rivolta che coinvolgono Dio e la Chiesa, considerati come complici dell'alienazione e della frustrazione ».

Scegliere la parte dei poveri in una città come Torino — trasformata e persino stravolta da una massiccia immigrazione — significa scegliere i « cittadini di secondo grado », le persone di più recente insediamento, in pieno dramma di acclimatazione: le frange del mondo del lavoro meno qualificate, meno colte e più bisognose di aiuto, cariche di incerte speranze e di antiche frustrazioni, rese fragili dai complessi della inferiorità sociale e dello « radicamento ». Significa anche doversi battere contro i pregiudizi e le tensioni con le quali la popolazione preesistente reagisce al trapianto degli immigrati nella struttura della città, vedendo di essi più la condizione miserabile (i pochi soldi, la minore educazione civica, l'analfabetismo, gli antichi tabù della società patriarcale) che la dignità di concittadini e il valore di apporto necessario al progresso industriale.

A favore di questi poveri e per la lotta contro i pregiudizi e gli sfruttamenti, Pellegrino ha mobilitato

per questo tutto il suo clero e le organizzazioni cattoliche. « I problemi di una diocesi », mi ha detto una volta, « vanno esaminati con un criterio di priorità, quello del Cristo: portare la buona novella a quanti sono nel bisogno e nella sofferenza e meno possono contare sugli appoggi della società, questo è il primo compito di un vescovo ». Ma, soprattutto, il cardinale approfitta della visita pastorale con la quale da più di un anno sta prendendo contatto con tutte le parrocchie torinesi per ripetere incessantemente a tutti i fedeli che cristianesimo significa fraternità e fraternità testimoniata soprattutto a chi ha bisogno di noi. In questa sua predicazione un uomo misurato come lui non esita, davanti alla gravità del problema, a usare parole dure che ricordano quelle dei padri della Chiesa. L'anno scorso, il giorno di Pasqua, ha detto nella sua cattedrale: « Non è lecito a chi crede che Cristo è morto e risorto per tutti, che ci ha chiamati tutti a essere figli dell'unico Padre Celeste, non è lecito considerare il prossimo come strumento per realizzare il massimo profitto personale, perpetuando e aumentando quelle speculazioni che sono in stridente contrasto con le esigenze della giustizia, dell'amore, della dignità ».

Ritengo di adempiere un mio dovere di pastore nel rivolgere un appello, in nome della giustizia, della solidarietà e dell'amore cristiano, ai maggiori responsabili — autorità civili, dirigenti delle grandi aziende, esperti — a proseguire insieme l'elaborazione di un programma che, nel rispetto dei diritti inalienabili della persona, riduca per le famiglie immigrate le difficoltà dell'insediamento. Invito tutti a superare qualsiasi residuo di pregiudizi e discriminazioni razziste, comportandosi con senso di convinta e operosa fraternità cristiana, con quello spirito di amore e di concordia a cui ci richiama il mistero pasquale ».

Il cardinale Michele Pellegrino terrà alla radio, a partire dalla prossima settimana e fino al 24 marzo, un ciclo di conversazioni quaresimali. Il titolo delle trasmissioni sarà *Come io vi ho amati*.

LA PROSA ALLA RADIO

Ricordo di Enzo Ferrieri

A cura di Roberto de Monticelli
(Mercoledì 11 febbraio ore 16,15
Terzo Programma)

Nella notte tra il 3 e il 4 febbraio 1969 morì Enzo Ferrieri. La sua figura viene rievocata in una trasmissione a cura del critico teatrale Roberto de Monticelli. Ferrieri fu regista finissimo, direttore e fondatore della rivista *Il convegno*, animatore culturale: era un uomo schivo, alieno dalla facile pubblicità. Sulle pagine de *Il convegno* svolse tra le due guerre un'importante opera di divulgazione culturale, in un periodo storico, il fascismo, nel quale atti del

genere erano guardati con estremo sospetto. La sede della rivista, in via Borgospesso a Milano, divenne un punto fisso, un luogo di incontro per un dialogo aperto e costruttivo: nomi illustri — da Bacchelli a Baldini, da Comisso ad Angioletti, da Tilgher a Debenettedi, da D'Amico a Marinetti — la frequentarono offrendo il proprio personale ed importante contributo. Con la stessa passione con cui dirigeva la sua rivista — basti pensare a quel famoso numero unico su Italo Svevo contributo determinante alla valorizzazione del grande scrittore triestino — Ferrieri si dedicò al te-

tro. Il Teatro del Convegno presentò testi troppo frettolosamente giudicati e dimenticati, presentò autori nuovi e attori nuovi; fu Ferrieri a credere per primo in Monica Vitti affidandole una parte da protagonista.

Fu tra i pionieri del teatro radiofonico: direttore della compagnia di prosa di Milano, firmò la regia di oltre seicento testi. Nella sua rievocazione, de Monticelli si varrà degli affettuosi ricordi di Laura Gazzolo e di Sergio Tofano, che interpretò al Convegno una bella edizione del *Latro di ragazzi* di Supervielle, e presenterà dei brani da commedie dirette da Ferrieri.

In vino veritas

Dal racconto di Søren Kierkegaard, adattato per la radio da Vico Faggi (Sabato 14 febbraio ore 21,30 Terzo Programma)

In vino veritas costituisce la prima parte degli *Stati sul cammino della vita*, opera filosofica del pensatore danese Søren Kierkegaard. *In vino veritas* è un dialogo sull'amore: alla fine di un banchetto raffinatissimo, ognuno dei cinque convitati parla intorno al tema obbligato, l'amore appunto. Per il Giovinetto chi ama non sa mai

che cosa in realtà ami. Costantino Costantius afferma che la donna va trattata scherzosamente, mai sul serio. Vittorio l'eremita ringrazia gli dei di non essere sposato. Il mercante di mode sostiene che l'amore non esiste. Giovanni il seduttore inneggia alla donna con tutto il suo entusiasmo. Ma, lasciato il convito, è ormai l'alba, i cinque amici vedono in un giardino una coppia di sposi teneramente abbracciati. Che senso hanno avuto i loro discorsi, allora?



Enzo Ferrieri, scomparso il 4 febbraio '69. Curò alla radio la regia di oltre 600 lavori

L'innocenza di Camilla

Tre atti di Massimo Bontempelli (Lunedì 9 febbraio ore 19,15 Terzo Programma)

L'innocenza di Camilla è un apolo sull'infedeltà. Camilla, donna purissima e innocente, è sconvolta quando sa che il marito Paride, un pittore di buona fama, ha rivelato a Valerio, il suo mercante d'arte, come lei abbia posato nuda per un quadro che Valerio ha molto ammirato. La sua purezza, la sua fiducia sono state calpestate: un estraneo la conosce nell'intimità, sa come è fatto il suo corpo. Camilla prende una drastica decisione: si darà a Valerio, ma una volta sola. Così ristabilirà il suo equilibrio interiore e tra lei e Paride tutto potrà tornare come prima.

L'innocenza di Camilla fu data la prima volta nel 1949 al Teatro delle Arti. Protagonista era la giovanissima Fulvia Mammi, con lei recitavano Nino Manfrèdi, Giannico Tedeschi, Manlio Busoni, regista era Vittorio Salce. Lo spunto della commedia è molto originale: forse sviluppandolo con maggiore profondità Bontempelli avrebbe scritto una bruciante satira sulla morale comune e su come sia facile infrangerla. In ogni caso la

situazione è divertente, piena di imprevisti e di trovate spumeggianti: un gioco letterario, distimpagnato, che piace molto alla platea di allora.

Dramma di John Galsworthy (mercoledì 11 febbraio ore 20,15 Programma Nazionale)

William Falder, giovane impiegato presso lo studio del notaio How, è innamorato di Ruth, una donna sposata. Per fuggire con lei e con i suoi bambini, William falsifica un assegno. Scoperto, viene denunciato a How e condannato a tre anni di reclusione. Scontata la pena, William si scontra con una nuova e ancor più dura realtà: ad un ex galeotto nessuno dà fiducia. Per caso incontra Ruth: sempre innamoratissimo e disposto a qualsiasi sacrificio pur di unirsi a lei, torna da How, il poliziotto, ecc. Ma in effetti il giudice, il direttore del carcere, il poliziotto, ecc. William è convinto che chi è debole e povero, gli promette che lo riprenderà come impiegato a patto però che abbandoni Ruth, sulla cui moralità egli ha dei dubbi. E troppo per William: ma a farlo precipi-

tare nella più nera disperazione sopraggiunge un poliziotto per arrestarlo. Appena uscito di prigione William aveva dato referenze false per lavorare ed è stato denunciato a sua insaputa. Terrorizzato dal dover tornare in prigione, William si getta nella tromba delle scale, morendo sul colpo.

Giustizia, scritta da John Galsworthy nel 1910, ad una prima lettura può sembrare un cupo dramma, con il perseguitato, William, e i suoi persecutori, How, il giudice, il direttore del carcere, il poliziotto, ecc. Ma in effetti la commedia ha un autentico e rilevante valore sociale. Galsworthy è convinto che chi è debole e povero, in qualsiasi modo disponga la propria vita, è destinato a soccombere. A William va tutto male: Ruth, mentre lui sta in prigione,

La Parigina

Commedia di Henri Becque (Venerdì 13 febbraio ore 13,30 Programma Nazionale)

Clotilde De Mesnil è una donna carica d'impegni: deve mandare avanti la sua casa, badare ai figli, essere affettuosa con il marito, non turbare la suscettibilità di un amante gelosissimo. In realtà a Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extraconiugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. Il signor De Mesnil è una brava persona: efficiente, onesto, buon padre, compagno affettuoso. Non è un intrighante: questo è un difetto secondo Clotilde. Se non intervenisse la crisi, la sua buona reputazione non otterebbe dal ministero delle finanze quell'escissione che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei Clotilde un gradino superato, una maggiore rispettabilità, una più tranquilla posizione borghese.

Con *La Parigina* Becque creò un personaggio assolutamente disincantato: Clotilde conosce perfettamente la realtà nella quale vive, sa come affrontarla, sa quali vantaggi ne può ricevere, ne conosce i rischi e conosce le proprie debolezze. Sa muoversi nel mondo insomma; attua i suoi piani con semplicità, puntando dritta allo scopo. Mai un passo più lungo della gamba. Il suo adulterio è un adulterio scontato. Domina l'amante come domina il marito. Sentimenti particolari, emozioni forti, Clotilde non li prova, ne li vuole provare, lei è una critica di suo teatro, poco popolare. Alla brava gente che andava a teatro, alla borghesia della terza repubblica non andava proprio di vedere raffigurati con quella precisione i propri vizi e i propri difetti. Questo celebre lavoro viene presentato nel ciclo « una commedia in trenta minuti » dedicato a Lilla Brignone.

LA TV DEI RAGAZZI

Da un racconto di Frances Eliza Burnett

LA BIMBA E IL LADRO

Mercoledì 11 febbraio

Per ricordare ai ragazzi il nome di Frances Eliza Burnett, scrittrice inglese nata a Manchester nel 1849, basta citar loro il titolo di un libro che è senza dubbio tra i più popolari della letteratura infantile: *Il piccolo lord Fauntleroy*. Da un capitolo di un altro romanzo della Burnett, *La storia di Sara Crewe*, Anna Maria Romagnani ha tratto l'originale telegioco *«Annie e il ladro»*, che andrà in onda per il teatro della TV dei ragazzi mercoledì 11 febbraio, con la regia di Carlo Di Stefano. La vicenda è ambientata nella

Londra 1890. Annie, figlia del giornalista Joseph Ray Britten, è una bambina di 9 anni, vivace e spiritosa. È un periodo in cui sente parlare spesso di furti perpetrati nelle villette del quartiere dove abita. Non sono grossi furti: evidentemente si tratta di ladri maldestri o di principianti. Comunque la mamma di Annie, Marie Claire, è preoccupata, tenuto conto del fatto che il marito, per ragioni professionali, viaggia spesso. È vero che può contare sulla presenza di due fidati domestici, Margaret e Archibald, tuttavia la signora Marie Claire, tipo molto sensibile ed impressionabile, non è

tranquilla. La sola a non mostrare preoccupazione alcuna è Annie. Ella pensa che, in fondo, il mestiere di ladro non è affatto comodo, anzi è molto faticoso, perché costretta a star fuori la notte, ed è anche pieno di rischi poiché una volta o l'altra si va a finire in prigione. E una notte — la notte che precede la festa del suo compleanno — Annie sente salire dalla cucina dei rumori strani: ci siamo, ecco il ladro. Il babbo è in viaggio, al seguito del ministro dell'Agricoltura, la mamma dorme e non è il caso di sveglierla, poverina, perché si metterebbe a piangere dallo spavento: al ladro ci penserà lei. I lunghi capelli sciolti, in vestaglietta e pantofola, scende nella sala da pranzo e va dritta in cucina: il ladro c'è. È un giovanotto magro, allampanato, dall'aria un po' spaurita e deve avere anche molta fame: infatti divora la torta preparata per la festa di Annie, oltre a un numero notevole di ciambelle al miele e panini imbottiti. Infine Annie, con la dignità e la grazia di una gran dama, gli offre i suoi piccoli gioielli pregandolo di allontanarsi in punta di piedi, per non destare la mamma.

Il racconto termina tutto in chiave grottescamente umoristica, ha una conclusione imprevista, che sorprenderà i giovani telespettatori. La partita della piccola protagonista è affidata a Cinzia De Carolis, che per la sua sensibilità e bravura, si fece ammirare nel dramma *Anna dei miracoli* accanto ad Anna Proclemer.



Maestro Alfabeto e Madama Ortografia, i due ameni pupazzi delle storie sceneggiate in «Ambarabacicicoco»



Cinzia De Carolis è la piccola protagonista dell'originale telegioco tratto da «La storia di Sara Crewe»

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 febbraio

SPECIALE STO — Andrà in onda la seconda fiaba di Sergio Tofano dal titolo *Una losca congiura*. L'osso Barbariccia, non contento di aver sofferto a Bonaventura il milione donatogli dal bellissimo Cécé, ha deciso d'impossessarsi del tesoro reale. Si trova da orsi e accompagnato dalla sua complice Cuneppone, si pone in corte dove sta per aver luogo la festa di fidanzamento tra la bellissima Eletra e Cécé. L'orso ammaestrato Barbariccia tratta un gioco e l'altro riesce a prendere dalla tasca del re il borsellino con la chiave del tesoro. Ma Bonaventura e il suo bassotto stanno all'erta.

Lunedì 9 febbraio

IL PAESE DI GIOCAGIO' — Siamo a carnevale e, per festeggiare il lunedì grasso, anche il cavallo parla e si bardato di stelle filanti. Un grazioso palagladio, creato da Bonizza, racconterà la sua allegria storica: quadri, i bozzetti di Odoardo Sartori presentano *Il Circo*, *tre piste*, *Il Fumolino*, Sogni di cavallerizzi, incantatori di serpenti e domatori di leoni. Per i ragazzi verrà trasmesso, dopo il notiziario *Immagini dal mondo*, il sesto episodio del telegioco *Gianni il magico Alverman*.

Martedì 10 febbraio

CENTOSTORIE — presenterà *Arabella capricciosa*, protagonista di una fiaba di Teresa Buongiorno. Arabella è figlia unica di un vecchio mago, il quale vorrebbe che la fanciulla sposasse un bravo giovane del paese e vivesse con lui tranquilla e felice. La ragazza, invece, non è di questo avviso: «Sai, vorrebbe impadronirsi dei poteri magici di suo padre per soddisfare i propri capricci. Alla fine, il vecchio mago le imparerà una salutare lezione».

Mercoledì 11 febbraio

Marco e Simona, gli animatori della rubrica *Il paese di Giocagio'* presenteranno nel numero di oggi la leggenda di *Cadmo e i denti del drago*, scritta

da Grazia Civitelli e illustrata con disegni originali di Flaminia Siciliano. Il giardiniere parlerà dei concimi. Il pittore Buendia risponderà alle lettere dei piccoli telespettatori. Infine, tutti al cinema per assistere a un'avventura di Peluche, simpatico personaggio della *Giostra incantata*.

Giovedì 12 febbraio

L'AMICO LIBRO — La puntata odierna ha per argomento *Miti e leggende*. Dal mito greco alle leggende medievali, ai miti germanici, verranno presentati diversi libri che potranno costituire un approccio con questi argomenti. Seguirà *Pianofortissimo*.

Venerdì 13 febbraio

LANTERNA MAGICA — Enza Sampò presenterà la storia di *Dino Lucciolino innamorato*; poi la disavventura del gufo Osborn, uno dei principali personaggi dei racconti *Nel bosco d'Irlanda*; infine, una storia sull'isola di Sant'Elena, la prigione di una delle più belle chiese di Praga. Per i ragazzi, sarà presentata l'ultima puntata del documentario *L'avventura del petrolio* della serie *I tesori della terra* a cura di Roberto F. Veller. Il programma pomeridiano sarà concluso dal telegioco *Uno strano duello* della serie *Avventure in elicottero*.

Sabato 14 febbraio

A partire da oggi, una novità al *Paese di Giocagio*. Nel corso della trasmissione verrà proiettato il primo di una serie di servizi filmati realizzati dal regista Aldo Cristiani, con la partecipazione dei bambini della scuola elementare di Roma. In questi film vedremo Marco Danti, in mano ai quali egli insegnerebbe via via diversi giochi di squadra e farà da arbitro durante il loro svolgimento. Nella seconda parte del pomeriggio, andrà in onda *Chissà chi lo sa?* Oggi scenderanno in gara, per il girone C, le squadre della scuola media «Aliferi» di Modena e della scuola media «A. Boito» di Padova.

Nel «Teatrino del giovedì»

VOCALI MATTE

Mercoledì 12 febbraio

Il Maestro Alfabeto presenta le piccole lettere, irre quiete e saltellanti, all'inizio della lezione. Non è facile tenere a freno ventuno piccole scolare (a cui se ne aggiungono cinque, di provenienza straniera) che ridono per un nonnulla e si distraggono anche per un moscerino che entra dalla finestra. Maestro Alfabeto agita il righello nervosamente, costringe le piccole sventate ad estrarre le pagine del suo laboratorio ed è compagno, accanto a illustrazioni di bellissimo effetto, parole chiare e garbate quali «cane», «mela», «barca», «fiore» e simili.

Ogni tanto Maestro Alfabeto deve invocare l'intervento di Madama Ortografia la quale, preceduta da un allegro suono di carillon, arriva subito per mettere le cose, anzi le lettere, al loro giusto posto. Madama Ortografia è simpaticissima, con i suoi capelli color carota, il cappellino guarnito di fiori e frutta, il naso all'insù e i grossi occhiali rotondi che sembrano fari d'automobile. Tanto per cominciare si rivolge subito alle vocali e con voce flautata le chiama accanto a sé: vocali carissime, voi siete le colonne su cui poggia l'edificio della madre lingua, voi siete la musica della nostra bella parlata italiana; grazie a voi alcuni nomi diventano ancora più dolci.

Senza la «a» i bambini non potrebbero chiamare la loro «mamma» e il loro «papà», senza la «e» la «o», la «u», la «i» non ci sarebbero «caramelle, gelato, giochi, giornaletti, ecc. ecc.», siete d'accordo? Nemmeno per sogni! Le vocali vogliono correre fuori, riunirsi alle compagnie consonanti senza alcuna regola prestabilita, giocare e saltare, andare e venire a loro piacimento. Ohimè, quale insubordinazione! Allora Maestro Alfabeto e Madama Ortografia corrono ai ripari presentando in *Ambarabacicicoco* il *Teatrino delle lettere* dove si svolgono storie scritte e spettacoli, ognuna delle quali ha ben nascosto, proprio in fondo, un granello di morale che, al momento opportuno, senza che nessuno se ne avveda, mette alla luce un fiorellino di saggezza e di bontà. Lo spettacolo è realizzato con simpatici pupazzi e allegre animazioni.

La seconda parte della trasmissione si svolge in studio, alla presenza di un pubblico di ragazzi, i quali, di volta in volta, partecipano ad una serie di giochi e di indovinelli condotti da Tony Martucci. E' nato così, per il giovedì dei bambini, un nuovo programma in cui si fondono, vivacemente e con estrema leggerezza, elementi didattici e spettacolari, azioni chiare e vicende semplici adattate alla comprensione ed alla sensibilità dei piccolissimi protagonisti, caratterizzati con un gusto comico serio e sorridente, e una scenografia appositamente studiata per il mezzo televisivo.

(a cura di Carlo Bressan)

questa sera in:

TIC-TAC

DONNAROSA

vi presenta

MENTAL BIANCO

è un prodotto
FASSI



Che fare contro:

i piedi freddi e arrossati,
screpature e geloni?

Ecco un buon
consiglio per
far cessare
questi inconvenienti. Immergete i piedi
in acqua calda nella
quale avrete versato un
pugnolino di Saltrati

Rodell. Questo bagno latiginoso e ossigenato ristabilisce la circolazione del sangue e riscalda i vostri piedi naturalmente. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI RODELL e domani camminerete con piacere. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo, compiendo la cura del tutto, dall'esterno alla radice. Con lire 300 vi librate da un vero supplizio. Questo nuovo califugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

perché TINGERSI I CAPELLI quando basta pettinarli?

Anche in Italia sono ormai numerosi gli esponenti di Domani e domani, la nuova linea di cosmetici.

E molto economico e di facile uso. Basta pettinarli con Lameca perché i vostri capelli riprendano il colore giovane, in modo rapido, innocuo, sicuro, senza bisogno di aggiungere altre sostanze.

Capelli sempre lisci, flessibili, non fanno scorrere, chiudono i fiumi, fanno la pelle diventare morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI RODELL e domani camminerete con piacere. Prezzo modico.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
11,45 UN CENTRO DI FORMAZIONE INTEGRALE: L'ORATORIO DI SAN PIETRO
Regia di Luigi Esposito
12 — CHIESA E SOCIALITÀ
a cura di Natale Soffientini
Seconda puntata: Gli Immigrati

meridiana

- 12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presente Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bonheur, Perugina - Milkana House - Dixan)

13,30

TELEGIORNALE

- 14-15 A - COME AGRICOLTURA
Rotocalco TV
a cura di Roberto Bencivenga
Conduttori: Giampaolo Taddei
Realizzazione di Gigliola Rosmino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

- SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE
14-15 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

pomeriggio sportivo

- 15,15 UDINE: PALLACANESTRO
Snaidero-Noalex
Telecronista Aldo Giordani

17 — SEGNALE ORARIO

- GIROTONDO
(Lettini Cosatto - Milkana De Patatin - Giocattoli Sebino - Patatinai Pa)

la TV dei ragazzi

- SPECIAL-STO
Il Teatro di Bonaventura
di Sergio Tofano
Una losca congiura
Personaggi ed interpreti:
Bonaventura Sergio Barone
Il bassotto Carlo Bosio
Il re Sandro Merli
La regina Olga Gherardi
Elettra Lucia Scalerà
Baroncina Carlo Cuccolo
Cunegonda Giorgio Rizzo
Il bellissimo Cesà Nino Fuscani
Felicità Emanuela Fallini
Macario Francesco Vairano
Ilaria Iole Cappellini
Arianna-Marianna Silvana Buzzo
Clemente Valente Domenico Caruso
Il maggiordomo Aldo Rendine
La cuoca M. Teresa Alvari
All-Birilli-Firli-Pirli Fulvio Gelato
Musiche originali e rielaborazioni
a cura di Mario Pagano
Scene di Enzo Celone
Costumi di Grazia Guarini Leone
Regia di Pino Passalacqua

pomeriggio alla TV

- GONG
(Safeguard - Farine Fosfatine)
18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

Spettacolo di Castellano e Pipolo presentato da Raffaele Pisu
Margherita Ricci Ricci e Gian Scena
Giancarlo Villani
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografia di Florio Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Molinari
Orchestra diretta da Gorni Molinari

19 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

domenica

- GONG
(Tosimobili - ... ecco - Barilla)
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

- 19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Tortellini Pagani - Same Trattori - Biscotti Colussi Perugia - Banana Chiquita - Penne Bic - Mental Bianco Fassi)

SEGNALE ORARIO

- CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Olio di semi di arachide Olio - Motta - Dentifricio Colgate)

CHE TEMPO FA

- ARCOBALENO 2
(Corlini C - Invernizzi Invernizzi - Biol - Riso Gallo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

- (1) Arrigoni - (2) Williams
Aqua Velva - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Confetti Saita alla menta - (5) Crodingo

Aperitivo analcolico

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinetelevisione - 3) Vision Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Pagot Film

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Detersivo Last al limone - Vasenol - Brandy Stock - Pisselli Novelli Findus - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Biscottini Nipoli Buitoni)

21 — SETTEVOCI SERA

- Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presente Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Brek Alemania - Sapone Risona - Rosso Antico - Riccidi)

22,20 S.O.S. POLIZIA

L'ultimo atto
Telefoni - Regia di David Lowell Rich
Interpreti: Lee Marvin, Paul Newlan, Donald Buka, Elaine Edwards, Jim Bannon
Produzione: MCA - TV

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

- SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Show in

Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Georg Lhotzky
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,30 Rocambole

nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
9. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

- 9,50-13 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Vai Gardena

SPORT INVERNALI

Campioni mondiali sci alpino:

slalom speciale maschile

17,10 CHIRURGIA ESTETICA

Collegamento tra le reti televisive europee

GIACOMO Valtorre Nando Gazzola Rosa

Pinuccia Galimberti Settimio Colarossi Mario Colli

Paolo Lanza Umberto Ceriani

Carlo Sartori Enrico Lama Carlo Bagni

Adriana Lama Emma Daniell

Filippo Loris Gafforio

Mario Bosco Mario Erpichini

Domenico Palma Ciro Ratti

Ugo Falaschi Omero Antonini

Elena Serra Silvia Monelli

Marinella Sani Monica Coffer

Tina Sansoni Franca Mantelli

Scena di Ludovico Muratori

Costanzo di Ebe Colicagli

Regia di Claudio Fino

(Replica)

18,50-19,30 IL TELECANZONIERE

condotto da Sandro Ciotti

Regia di Priscilla Contardi e

Gianfranco Piccoli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Last al limone - Vasenol - Brandy Stock - Pisselli Novelli Findus - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Biscottini Nipoli Buitoni)

21 — SETTEVOCI SERA

- Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presente Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

(Brek Alemania - Sapone Risona - Rosso Antico - Riccidi)

22,20 S.O.S. POLIZIA

L'ultimo atto

Telefoni - Regia di David Lowell Rich

Interpreti: Lee Marvin, Paul Newlan, Donald Buka, Elaine Edwards, Jim Bannon

Produzione: MCA - TV

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

- SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Show in

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Georg Lhotzky

Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,30 Rocambole

nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail

9. Folge

Regie: Jean-Pierre Decourt

Verleih: TELESAAR

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Ewa Aulin (nella foto insieme con Ringo Starr, uno dei Beatles) è ospite dello spettacolo presentato da Pippo Baudo

SETTEVOCI

ore 12,30 nazionale
e 21,15 secondo

Le « voci nuove » di oggi sono quelle di Carlo Gigli e Dominga, che presenteranno, rispettivamente, Ho sbagliato ad amarti e Ricordati ragazzo. Si intitola Arrivederci. Ma se tu vuoi partire, Per non sognar... non dormo più e Batticuore i motivi che saranno interpretati dai quattro cantanti concorrenti: Paolo, Cristina Hansen, Riccardo Bordonò e Paola Mangoli. Gli ospiti della edizione meridiana hanno nomi particolarmente graditi al pubblico dei giovanissimi: è infatti annunciato l'arrivo dei Gens, che eseguiranno Insieme a lei, e, sempre sulla cresta del successo, Mal, dal quale ascolteremo Occhi neri, occhi neri. Nell'edizione serale, Pippo Baudo presenterà Giornata che canterà Io ti dico voci, gli ospiti saranno la nota attrice Ewa Aulin, che da semplice « Miss teen-agers » è diventata oggi diva internazionale, e Wilson Simonal.

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

I nomi di questi « amici » della domenica sono ormai notissimi. Con Raffaele Pisu in testa, sfilano sulla passerella televisiva l'affascinante Margaret Lee, più che mai a suo agio,

nonostante le difficoltà della lingua italiana, nel ruolo di animatrice della trasmissione; Ric e Gian, che anche questa volta, insieme con Pisu, faranno una parodia di Chiamate Roma 3131; Pino Caruso e Claudia Caminito, in una spa-

sosa scenetta; Giuliana Rivera pettegola e invadente; non manca naturalmente il loquace Provolino. L'angolo d'onore è riservato a un cantante di prestigio, il finalista numero 6 di Canzonissima: Al Bano, il quale canterà Mezzanotte d'amore.

IL CAPPELLO DEL PRETE - seconda puntata

ore 21 nazionale

Il barone Carlo di Santafusca ha ucciso prete Cirillo e si è impadronito del denaro che quegli portava con sé per comprare la proprietà immobiliare. Carlo è convinto di aver commesso un delitto perfetto: non ci sono prove, nessuno sapeva dove era diretto quella mattina prete Cirillo, e poi a chi può interessare un personaggio ambiguo come don Cirillo? L'intera azione del romanzo si svolgono intorno al cappello nuovo che don Cirillo aveva comprato da Filippino prima di partire, quel cappello che Santafusca ha inavvertitamente lasciato sul luogo del delitto. Quando il barone si accorgé di quell'errore, perde la testa. Bisogna assolutamente distruggere quell'unica prova per campare tranquillo. Il cappello in giro è una parte di don Cirillo ancora viva. Carlo trascorre un periodo angoscioso e, quando finalmente trova il cappello, si sente salvo. Ma quello recuperato non è il cappello giusto.



Luigi Vannucchi nel personaggio del barone di Santafusca

S.O.S. POLIZIA: L'ultimo atto

ore 22,20 secondo

L'attrice Laura Dennis, fidanzata al proprietario del Royal Theatre, è minacciata di morte se non abbandonerà le prove ad un mese dalla prima di una nuova commedia di cui è la protagonista. Laura rifiuta di cedere, perché sa che, abbandonando lo spettacolo, costringerebbe il fidanzato Sam Martin a vendere il teatro come area edificabile. Chi ha interesse al-

l'acquisto del teatro, per poi demolirlo e costruire al suo posto, un gigantesco edificio in cemento armato? Entra in scena il tenente Barrig, il quale alla fine delle sue indagini scopre che un falso amico di Laura, Jerry Stewart, è l'autore delle lettere minacciose, poiché contava di poter condurre in porto una speculazione edilizia. Protagonisti del telefilm sono Lee Marvin, Paul Newlan, Donald Buka, Elaine Edwards e Jim Bannon.



Lee Marvin, il protagonista

APPUNTAMENTO

← LETTINI
'COSATTO' →

IN
GIROTONDO



INDUSTRIE - ELIO COSATTO
33035 - MARTIGNACCO (UDINE)

SECONDO

- 6 — BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino, presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i navigatori
7,30 Giornale radio - Almanacco
7,40 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 GIORNALE RADIO
— *Omo*
8,40 IL MANGIADISCHI
Miller-Parish: American patrol • Billig-Polito: Rose rosse • Wright-Forest: Stranger in paradise • Baldacci-Lombardi: Piango d'amore • Robinson: Here I am, baby • Beretta-Charlottesville: De Paolis: L'ultimo ballo d'estate • Bauduc-Crosby-Heggart: South Rampart Street parade • Laric-Dumont: Il valzer delle candele • Rizzo-South America take it away • Phersu-Rizzati: Il mare negli occhi • Peixoto-Barroso: E luso so • Pallavicini-Carri: Mezzanotte d'amore • Rose: Archi in vacanza • Ferrer: Mamadou memo • David-Bacharach: Walk on by • Mogol-Wood: Tutta mia la città • Rodin: Boogie woogie maxixe
9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Moretti
— ERI-Radiocorriere TV
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Voci del mondo
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
15 — RADIO MAGIA
diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
— Soc. Grey
15,30 La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
16,20 Buon viaggio
16,25 Giornale radio

19,13 Stasera siamo ospiti di...

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 Albo d'oro della lirica
Baritono BENVENUTO FRANCI
Mezzosoprano IRENE MINGHINI CATTANEO
Presentazione di Rodolfo Celletti e Giorgio Guarneri
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Resta immobile • Giuseppe Verdi: 1) Il trovatore: • Stride la vampa • (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); 2) Alzate le voci: • aria di Giajane • Giacomo Meyerbeer: L'Africaine: • Avrei tanto amata • • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • Vol lo sapete, o mamma • • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Peccatori, affrontate l'esecuzione • (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Georges Bizet: Carmen: Habanera (Orchestra diretta da John Barbirolli) • Giuseppe Verdi: 1) La forza del destino: • Il ballo in maschera (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Nastriuci)
21 — Parliamo dei giocatori d'azzardo
21,05 UN CANTANTE TRA LA FOLLA
Programma a cura di Marie-Claire Sinko

9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ'

- Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylvia Kosciusko, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Sandie Shaw
Regia di Federico Sanguigni
— Manetti & Roberts
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
— Pepsodent
11 — CHIAMATE ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni
Realizzazione di Nini Perno
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12 — ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,15 Quadrante
— Mira Lanza
12,30 Claudio Villa presenta: PARTITA DOPPIA

16,30 Domenica sport

- Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Grappa SIS

17,34 Pomeridiana

- Loewe: I could have danced all night • Palomino-Conte: Non sono Madama • Lanza: Il primo Bratz • Skysilar-Lara: Noche de romance • De Preud'homme-Gamme-Marchetti: Fascination • Gianco-Pieretti-Tony: Nostalgia • Ross: Bucket o' grasa • Cherubini-Paganini: Il primo pensiero d'amore • Hagen: Harlem notturno • Mason-Reed: Delilah • Ippress: Zia Maria • Daiano-Speddy-Keene: Non ti dirò mai di sì • Calimero-Carissi: La mia solitudine • Limiti-Piave-De-Han: • Ancor miei • Ottolani: Si, Francesco, railways • Traverso: Lady Ann • L. Sales-O. Bell-S. Rose: Il sole, splendrà • Ramin: Music to watch girls by • Monti-Filippi: Un pianto di glicini • Aufray-Delanoe: Le rossignol anglais

18,30 Giornale radio

18,35 Bollettino per i navigatori

18,40 APERITIVO IN MUSICA

21,30 LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO

- Waterloo -

22 — GIORNALE RADIO

22,10 L'avventuriero

di Joseph Conrad

- Riduzione e adattamento di Giuseppe Lazzari
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Arnaldo Foà

Edizione Bompani

5^a puntata

- Il narratore Iginio Bonazzi
Jean Peyrol Arnaldo Foà
Caterina Anna Caravaggi
Scevola Natale Peretti
Arlette Mariella Furgiuele
Michel France Passatore
Il tenente Eugene Real Adolfo Sestini
Symons Alberto Ricca
Il capitano Vincent Giulio Oppi
Il tenente Bolt Renzo Lori
Marinella della nave Sandro Rocca
Inglese Poldi Pagni
Regia di Ernesto Cortese

23 — Bollettino per i navigatori

23,05 BUONANOTTE EUROPA

- Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

- 9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani**

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia

10 — Concerto di apertura

- Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta) • Modesto Mussorgski: Una notte al Monte Calvo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Kletzki)

11,15 Presenza religiosa nella musica

- Andrea Stefano Fiore: Sinfonia n. 5, dalle Sinfonie da chiesa op. 1, per due violini e basso continuo: Largo - Allegro. Adagio. Presto. Adagio. Vivaldi (Gruppo "Città di Torino" - Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana: Armando Graemea, Umberto Rosso, vln.; Giuseppe Petrin, vcl.; Alberto Bersone, org.) • Luigi Cherubini: Messa in sol minore in do minore per coro e orchestra. Introito - Graduale - Dileg. Iteas - Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro • Robert Shaw • diretti da Arturo Toscanini - M° del Coro Robert Shaw)

13 — Intermezzo

- Bohuslav Martinu: Serenata per orchestra da camera: Allegro - Andantino moderato - Allegretto - Allegro (Orchestra A. Calimero-Carissi) • Notti della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Domenichelli • Giorgio Ferriero Ghedini: Divertimento in re maggiore per violino e orchestra: Arabesca - Allegro vivace alla polka - Molto sostenuto (Solista Franco Gulli • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lavoro von Matacici) • Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 53: Lento, Allegro con bri - Lento molto, Allegro scherzando - Allegro molto (Orchestra dei Concerti La Maestranza di Parigi diretta da Charles Munch)

14 — Folk Music

- Anonimo: Canti folkloristici del Trentino (Trascr. Mingozzi-Caurol-Poderio) E mi la dona mora - Tra le sime più viziose - La mula de Parenzo - A mezzanotte in punta (Coro del Monte Cauriol)

14,10 Le orchestre sinfoniche

ORCHESTRA FILARMONICA D'ISRAELE

- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, overture op. 77 (Direttore Paul Kletzki) • Peter Illich Ciávolski: Serenata in do maggiore op. 46 per orchestra d'archi:

19,15 Concerto della sera

- François Couperin: Otto Pezzi per clavicembalo: Les vieux seigneurs - Les jeunes seigneurs - Les danses hommides - Les guerillards - Les brins borsoni - La guerre des Babions - La belle Javotte - L'amphitheatre (Clavicembalista Herich Schneider) • Francis Poulen: Sonate per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Vernon-Lackey, pianoforte) • Darius Milhaud: Sonate per due violini e pianoforte. Animé - Modéré - Très vif (Géorg Altmann, Jean-Louis Dardailhac, violinisti; Jean Louvel, pianoforte)

20,15 Passato e presente

- Battaglia: Parlamentari in Italia La questione romana (1861-1871) a cura di Domenico Novacco

20,45 Poesia nel mondo

- Il Megreb, a cura di Mariagrazia Leonardi

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Gli zingari e i loro linguaggi musicali

- a cura di Giorgio Natelatti con interventi di Diego Carpitella, Sandro Pausani e Mario Pogliotti

22,30 Rivista delle riviste - Chiusura

- 12,10 Il nazionalismo francese degli anni '30. Conversazione di Maria Sofia Corciulo

- 12,20 I Tri per pianoforte, violino e violoncello di Franz Joseph Haydn Tri n. 6 in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Andante - Presto (Trio Casella); Trio n. 28 in sol maggiore: Adagio non tanto - Allegro - Allegro (Paul Badura-Skoda, pf.; Jean Fournier, vln.; Antonio Janigro, vc.)



Vladimir Ashkenazy (ore 10)

- Andante non troppo, Allegro moderato - Valzer - Elegy (Larghetto elegiaco) • Andante, Allegro con spirito (Direttore Georg Solti) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) • Finale (Allegro) (Direttore Zubin Mehta)

15,30 Il ping-pong

di Arthur Adamov

- Traduzione di Paolo Pozzesi Arthur Victor Suttor Alfredo Senarica Il vecchio Tullio Valli Roger Renzo Rossi Annette Anna Leonardi La signora Durany Mirella Gregori Regia di Massimo Manuelli

17,30 DISCOGRAFIA

- a cura di Carlo Marinelli

- 18 — **Lettatura americana in Italia** a cura di Agostino Lombardo 3. Il periodo tra le due guerre

- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Pagina aperta

- Settimanale di attualità culturale La partecipazione dello scrittore alla vita societaria. Bigianni e Luigi Silori ne parlano con Carlo Cesola

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e solisti trasmessi da Roma 2 su kHz 845, partiti a m 355; da Milano 1 su kHz 869, partiti a m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8690, partiti a m 49,50 e su kHz 9515 partiti a m 31,53 ed il canale di filodiffusione.

- 0,06 Ballate con noi - 1,05 i nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

in tutte le edicole
il n. 6

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI



dal sommario

- SISTEMA STEREOFONICO A DOPPIA MODULAZIONE DELLA PORTANTE
- INFLUENZA DEL « RUMORE » NELLE MISURE TELEVISIVE AUTOMATICHE EFFETTUATE CON SEGNAI V.I.T.
- ESTRATTORE ANALOGICO DI RADICE QUADRATA
- STABILIZZAZIONE AUTOMATICA DI FREQUENZA PER CIRCUITI RISONANTI A COSTANTI DISTRIBUITE MEDIANTE DISPOSITIVO MECCANICO-IDRAULICO

● NOTIZIARIO

- Televisione a colori su grande schermo mediante luce laser
Antenna in ferrite per la ricezione MF
Generatore di segnali di prova per televisione a colori sistema PAL
Thyristor da 10 kV, 400 A

UNA COPIA L. 400 - ABBONAMENTO ANNUO L. 2000 - VERSAMENTI ALLA ERI, VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO - C.C.P. N. 2/37800

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

prego inviami una copia di saggio della rivista

NOME _____

INDIRIZZO _____

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenale 41 - 10121 Torino

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

- 9,25 **Francesca**
Prof.ssa Giulia Bronzo
Les Invalides e la Tour Eiffel
Le capitaine Lagadec
Le travail des hommes

- 10,25 **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.ssa Leda Stoppato Bonini
Il cavallo

- 10,55 **Religione**
Padre Antonio Bordonali
I piccoli fratelli

- 11,25 **SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
11,25 Letteratura italiana
Prof. Auto Greco
Profilo di Vittorini

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA - Rai Gardone

SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino: slalom gigante maschile: 1^o manche

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1
(Barilla - Detersivo Dinamo - Brandy Stock)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15,30 REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

- 17 — **IL PAESE DI GIOCAGLIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Guberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

- GIROTTONDO
(Galak Nestlè - Ondaviva - Invernizzi Milione - Curtiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Sesto episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni Frank Aendenboom
Alverman Jef Cassiers
Don Cristobal Cyril Van Bent
Rosita Rosemarie Bergmans
Simoen Christine Lomme
Giano Jan Rensens
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

GONG

(Maglieria Magnolia - The Lipton - Rimmel Cosmetics)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Italarredi - Laccia Cadonell - Brandy Vecchia Romagna - Simmenthal - Omo - Caffè Splendid)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Margherita Foglia d'oro - Prodotti Mec Lin Bebè - Firestone Bremma)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Balsamo Sloan - Liquigas - Pollo Dressing - Coop Italia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Maplen - (2) Beverly - (3) Ritmo Talmone - (4) Ondaviva - (5) Omogeneizzati al Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Film Made - 3) Cinestudio - 4) Film Makers - 5) Brera Cineematografica

21 —

IL PRINCIPE STUDENTE

Film - Regia di Richard Thorpe

Interpreti: Ann Blyth, Edmund Purdom, Edmund Gwenn, Louis Calhern
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Lame Wilkinson - Manetti & Roberts - Gruppo Industriale Ignis - Liquore Strega)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Whisky Francis - Bonheur Pe-rugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

- Le regioni d'Italia

Le Sardegna
a cura di Gigi Chirotti - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Ferdinando Armati (1^o puntata)

- Profili di campioni

Durian
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Salvatore Morale - Realizzazione di Guido Gomes (1^o puntata)

- Momenti dell'arte italiana

La casa di Dio e degli uomini
a cura di Rosalba Calderoni - Consulenza di Piero Bargellini - Realizzazione di Santi Colonna (1^o puntata)
Coordinatore Antonio Di Ramondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentanti Maria Giovanna Elm e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

CORSO DI INGLESE (II)
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli - Realizzazione di Giulio Briani 1^o trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Laccia Adorn - Tè Star - Aspirina - Detersivo Ariel - Sughi Althea - Patatina Pai)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Pronto - Ramek Kraft - Atlas Copco - Finegrappa Libarna)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Riccardo Muti
Peter Ilie Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 (Sogni d'inverno); a) Allegro tranquillo, b) Adagio cantabile ma non tanto, c) Scherzo, d) Finale

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden (Direttore trasmissione)

19,30 Privatdetektiv Honey West - Geld verdreht den Charakter - Kriminalla Regie: Sidney Miller Verleih: TPS

19,30 Begrüßung am Büchertisch Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,15 Belebte Natur - Der Instinkt der Tiere - Filmbericht von Giordano Repposi

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

V

9 febbraio

VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

ore 11,50 e 19,15 nazionale

Concluse domenica 8 febbraio le gare dello slalom speciale maschile, oggi è in programma la prima prova dello slalom gigante sempre per concorrenti maschili. Le speranze italiane sono di nuovo affidate al giovanissimo Gustavo Thoeni. Nato diciannove anni fa a Trafoi,

ai piedi dello Stelvio, fu avviato allo sci dal padre e per questo aspetto la sua carriera presenta interessanti analogie con quella del tuffatore Klaus Di Biase, anch'egli debitore della fortuna sportiva all'insegnamento e alla tenacia del genitore. Thoeni avrà un compito difficilissimo per la concorrenza francese e austriaca. (Vedere articoli alle pagg. 29/31).



Ann Blyth, una delle interpreti del film di Thorpe ('54)

IL PRINCIPE STUDENTE

ore 21 nazionale

Un film diretto da Richard Thorpe, specialista in commedie musicali, che è un «remake», cioè un rifacimento, di un altro, celebre film di Ernst Lubitsch: a sua volta Lubitsch aveva tratto ispirazione da un'operetta di Sigismund Romberg, basata su una commedia di Meyer-Forster. Come si vede, l'albero genealogico di Il principe studente (1954) è del più articolato e ampia di ramo in ramo, a quel genere di «commedia leggera» che ebbe a Vienna una delle sue più celebri centri d'espansione. Siamo nel regno delle operette, con le situazioni e i personaggi che lo sono, tranne che il che non significa affatto che si debba pensare a un genere spettacolare deteriorato, o, come si dice, di puro consumo. La musica di Romberg era ricca di pagine suggestive, e così il film di Lubitsch, maestro riconosciuto nel campo della commedia musicale e no, percorsa dai fremiti dell'ironia. La versione di Thorpe, nella quale si verifica, per inciso, l'esplosione di un attore che pareva destinato a un grande avvenire e viceversa è rapidamente declinato, Edmund Purdom, è magari un tantino più rossa, viziata dalla consuetudine del regista con troppi «musicals» contemporanei che non van troppo per il sottile. Tra batticchie e cantatine, essa ripercorre la vicenda dolce-amara del principe Karl e della camerierina Katy, incontratisi nella dotta città di Heidelberg dove il giovanotto era stato spedito perché aggiungesse qualche sfumatura umanistica alla propria educazione militaresca. Karl e Katy si amano, ma la ragion di Stato incombe: il principe alla fine dovrà rientrare nei ranghi e prenderne in moglie la principessa predestinata, lasciando che la sua avventura sentimentale rimanga nel limbo dei sogni irrealizzati e consolatori.

STASERA PARLIAMO DI...

ore 21,15 secondo

E' la puntata d'esordio di una nuova rubrica televisiva, curata da Gastone Favero e dalla redazione «Dibattiti del Telegiornale». La trasmissione nascerà ogni settimana all'ultimo momento, praticamente con la tecnica dei programmi in diretta, allo scopo di permettere un'efficace presa di contatto con l'attualità. Compito della redazione sarà quello di scegliere, fra le notizie dei sette giorni trascorsi, quella che più esige, appunto, una riflessione. Un avvenimento cioè che abbia lasciato il segno nella coscienza di ognuno e solleciti il confronto di idee. Ogni lunedì, due noti giornalisti, Alberto Cavallari e Piero Ottone, dopo la presentazione del filmato preparato dalla redazione ed avere esposto nei dettagli il «tema» della serata, coordineranno gli studi di Roma il successivo degli interventi, con possibili collegamenti con i centri di Milano, Napoli e Torino. Cavallari e Ottone si collegheranno quindi stimolando il dibattito sui vari aspetti dell'avvenimento posto sul tappeto. La stessa natura della rubrica non consente ulteriori chiarimenti sul meccanismo di ogni puntata. (Vedere un articolo sull'argomento a pag. 79).



Gastone Favero, che cura la nuova rubrica

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RICCARDO MUTI



Riccardo Muti esegue la Sinfonia n. 1 di Chaikovskij

ore 22,15 secondo

Figlio di un ispettore di miniere russo e di madre francese, a 19 anni Chaikovskij era semplice impiegato del ministero della Giustizia a Pietroburgo. Non resistette a lungo. Attrattato dalla musica, vi si applicò con uno zelo tale da scrivere in una sola notte duecento variazioni su un tema suggerito dal suo insegnante. Pochi anni dopo ottenne una cattedra di teoria al Conservatorio. Gli parve un sogno e cominciò subito a pensare alla sua Sinfonia n. 1, in sol minore, quella che stessa viene trasmessa sotto la direzione di Riccardo Muti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Lavoro alla

nuova partitura fino ad ammalarsi seriamente. Si spaventò pensando che nella sua famiglia c'erano stati casi di epilessia e di nevrastenia. In una lettera al fratello Modesto precisava di sentire la malattia «come una spada di Damocle sul capo». Ma non furono qui i guai. Quando finalmente mise a punto l'opera nel 1868, si presentò se mostrò entusiasma. Questi suoi «Sogni d'inverno» (tale è il sottotitolo della Sinfonia) non piacquero però in particolare ad Anton Rubinstein, il direttore del Conservatorio di Pietroburgo. Chaikovskij ne soffrì al punto da odiare da quel momento la città, le sue autorità musicali, la stampa e addirittura anche il pubblico.

I CONSIGLI DEL MESE

400 LIRE sono spese bene per acquistare in farmacia il tubo gigante del famoso dentifricio **Pasta del Capitano**. Il risultato è sempre «brillante»: denti bianchissimi, respiro profumato.

IL DENTIFRICIO LIQUIDO completa la pulizia della bocca e dei denti. Continuate ad usare il dentifricio in pasta ma, se tenete alla perfezione, se volete far sparire l'odore del fumo, ricordate che basta qualche goccia di **Elisir del Capitano** in mezzo bicchiere



d'acqua (meglio se tiepida). **Elisir del Capitano** lava la bocca dai veleni del fumo, rafforza le gengive, restituisce bocca fresca, gradita a voi e a chi vi sta accanto.

SULLA NEVE, AL SOLE proteggete il viso con l'ottima **crema Sole e Cupra** (tubo a 500 lire in farmacia). Sarete riparate contro il freddo e il vento ed otterrete una migliore abbronzatura dalla tonalità «dorata».

LATTE E TONICO: per la pulizia a fondo della pelle hanno proprietà mediche ben noti a tutte le donne che li usano. Ad esempio **Latte di Cupra** viene assorbito meravigliosamente dalla pelle e la donna se ne rende subito conto. Al fine di



perfezionare la pulizia della pelle basta qualche goccia di **Tonic di Cupra** su un batuffolo di cotone idrofilo inumidito. Picchiettate delicatamente.

CAVICLIE DA ATLETA. Preparatevi a un'intensa giornata sui campi di sci, massaggiatevi piedi e caviglie con **Balsamo Riposo**, una crema a 500 lire in farmacia. Ritempra, dà scatto.

CONTRO IL VENTO che arriva e screpolata le pelli delicate, scegliete **Cera di Cupra** e sarete sicure di avere una crema ottima, pari — e forse anche superiore — a creme di bellezza assai più costose.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FRITTELLI DI AMARETTI riparate degli amaretti nel rhum e passatevi e passate ogniuno in una pastella preparata nel seguente modo: mescolate il tuorlo d'uovo con 125 gr. di farina, 1 bicchierino di rum, 1 cucchiaio di miele, 1 cucchiaio di zucchero di Dresda, un pizzico di sale e l'acqua tiepida necessaria ad ottenere una pastella di questa consistenza. Al momento dell'uso unitevi delicatamente il bianco d'uovo montato a neve. Con un cucchiaino prendete un amaretto alla volta avvolto in una pastella di farina e cuocetelo in un tegame con un po' di margarina GRADINA rosolata. Sgocciolate e serviti subito ben caldi.

ANGUILLA ALL'AGRO (per 4 persone). Spellate l'anguilla pulite un po' di cipolla. Aggiungete cucinare il lucio o altro pesce nel medesimo modo. Mescolate la cipolla che metterete in un tegame con il bicchierino di aceto e un po' di zucchero. Cuocete a fuoco dolce aggiungendo un po' di aglio, asciugateli e passateli in uovo sbattuto e in pangrattato. Fate dorare le teste e cuocere i pezzi di cipolla e cuocete il resto dell'anguilla in un tegame con un po' di margarina GRADINA servite subito con spicchi di limone.

SPIZZATINI DI VITELLO CON FATALE (per 4 persone). Spellate e pulite un po' di vitello. Aggiungete cucinare il lucio o altro pesce nel medesimo modo. Mescolate la cipolla che metterete in un tegame con il bicchierino di aceto e un po' di zucchero. Cuocete il resto dell'anguilla in un tegame con un po' di margarina GRADINA servite subito con spicchi di limone.

SPIZZATINI DI VITELLO CON FATALE

TORTINO DI CARNE E VERDURA. Mescolate insieme un trito di rimanenze di carni, salumi, verdure, cipolla, zucchino, pomodoro, zucchino, sale e noce moscata. Versate il composto in una pirofila e cuocete a 180° per circa 20-25 minuti. Poco prima di togliere il forno aggiungete 100 gr. di burro grattugiato e 6 foglie di erba cipollina. Mescolate. Versate il composto in una pirofila unita copritelo con fette di carne e verdura e cuocete a 180° per circa 10 minuti. Togliete il formaglione e sarà sciolto.

SPORMATO ALLA MONTAGNA (per 4 persone). Portate ad ebollizione 1/2 litro di latte con 1 litro e 1/4 di acqua e una manciata di sale, poi sempre rimescolando, versate a pioggia 400 gr. di farina gialla e 150 gr. di farina bianca, mescolate insieme, lasciando cuocere il composto per circa 40 minuti. A metà cottura aggiungete 100 gr. di burro, 50 gr. di parmigiano grattugiato e 6 foglie di erba cipollina. Mescolate. Versate il composto in una pirofila unita copritelo con fette di carne e verdura e cuocete a 180° per circa 10 minuti. Togliete il formaglione e sarà sciolto.

SPINACI MILKINETTE (per 4 persone). Mondate 1 kg. di spinaci, lavateli e fateli cuocere con la loro acqua. Molate appena la cipolla e il prezzemolo. Potrete sostituire gli spinaci freschi con quelli surgelati, ottenerà lo stesso e altrettanto gradevole risultato. In 50 gr. di farina gialla e 150 gr. di farina bianca imboccate una piccola tritella oppure intera (potrete così toglierla alla fine) e mescolate con la cipolla e il prezzemolo. Versate il composto con le fette di carne e verdura e cuocete a 180° per circa 10 minuti. Togliete il formaglione e sarà sciolto.

SPINACI MILKINETTE (per 4 persone). Mondate 1 kg. di spinaci, lavateli e fateli cuocere con la loro acqua. Molate appena la cipolla e il prezzemolo. Potrete sostituire gli spinaci freschi con quelli surgelati, ottenerà lo stesso e altrettanto gradevole risultato. In 50 gr. di farina gialla e 150 gr. di farina bianca imboccate una piccola tritella oppure intera (potrete così toglierla alla fine) e mescolate con la cipolla e il prezzemolo. Versate il composto con le fette di carne e verdura e cuocete a 180° per circa 10 minuti. Togliete il formaglione e sarà sciolto.

GRATIS
altra ricetta scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA

Musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i navigatori - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Almanacco** - L'horloge del giorno

7,43 **Billardino a tempo di musica**

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Caffè danzante**

8,30 **GIORNALE RADIO**

— Candy

8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritono LEONARD WARREN

Presentazione di Angelo Squerzi
Giuseppe Verdi: La Traviata. - Di Provenza il mar, il suo. (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux) - Ruggiero Leoncavallo: Pagliacci (Regia di Giacomo Sella) - RCA Victor diretta da Renato Cellini) - Umberto Giordano: Andrea Chénier. - Nemicio della patria. (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perles)

9 — **Romantica**

Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio - Il mondo di Lei**

— Invernizzi

10 — **Il fantastico Berlioz**

Originale radiofonico di Lamber-
to Trezzini

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Mario Feliciani e Mariano Rigozzo

11° puntata
Berlioz narratore Mario Feliciani
Berlioz Mariano Rigozzo

Enrichetta Smithson Gemma Grarotti
Sua sorella Arimide Nardi
Sua madre Cesira Mico Cundari

Eugenio Giampiero Becherelli
Zio Marmion Corrado De Cristofaro
Regia di Dante Raiteri

— Procter & Gamble

10,15 **Carica Johnny Dorelli**

10,30 **Giornale radio**

— Vim Clorex

10,35 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Mocca-
gatta e Gianni Boncompagni

Realizzazione di Nini Perno

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— Liquigas

12,35 **SOLO PER GIOCO**

Piccole biografie, a cura di Luisa Rivelli

13 — Renato Rascel in

Tutto da rifare

Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini

— Phillips Rasoi

13,30 **Giornale radio - Media delle valute**

13,45 **Quadrante**

— Soc. del Plasmon

14 — **COME E PERCHÉ'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Juke-box**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: Tom Ponzi (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**

Piccola encyclopédie popolare

— RI-FI Record

15,15 **Selezione discografica**

15,30 **Giornale radio - Bollettino per i navigatori**

15,40 **La comunità umana**

15,56 **Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi**

16 — **Pomeridiana**

Minellino-James: Se io fossi un altro • Casa: Regolarmente • Wonder: My chérie amour • Bécaud: L'important

19,05 FILO DIRETTO CON DALIDA

Appuntamento musicale tra Parigi e Roma, a cura di Adriano Mazzoletti

— Ditta Ruggero Benelli

19,30 **RADIOSERA - Sette arti**

19,55 Quadrifoglio

20,10 Corrado fermo posta

Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di Peretta e Corima
Regia di Riccardo Mantonni

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
FRANCESI
Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini

21,55 **Controluce**

22 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle ore 9,25 alle 10)

9,25 **Teatri scomparsi: il Delle Muse. Conversazioni di Gianluigi Gazzetti**

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 (Pianista Vladimir Horowitz)**

9,50 **Pietro Verne visto da Nino Valeri. Conversazione di Elena Croce**

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Prélude (Pastorale) - Interludio - Final (Christian Larde, fl.; Colette Lequien, vla; Marie-Claire Jamey, arp) - Leo Janacek: Quartetto n. 2 per arco e arpa: Pagine intime - Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto Janacek)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5 Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (Un poco larghetto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Concerto n. 14 in la maggiore per organo e orchestra: Largo e staccato (Allegro (Sonata) per organo solo - Andante - Grave, Allegro (Solisti Eduard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

13 — Intermezzo

Georg Philipp Telemann: Quartetto in mi minore per violino, flauto, violoncello e basso continuo, da Tafelmusik • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello, arco e basso continuo • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247

14 — **Liederistica**

Franz Liszt: Quattro Lieder: Mignon's Lied, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Freudvoll und Leidvoll, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Anfangs wolt ich fast verzagen, su testo di Heinrich Heine: Die drei Zigeuner, su testo di Nikolaus Lenau (Magda Lászlo, sopr.; Antonio Beltram, pf.)

14,20 **Listing Borsa di Roma**

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore - La grande - (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

15,25 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Rondo in re maggiore K. 485 per pf. (Pianista Walter Gieseking)

15,30 **Le lustige witwe (LA VEDOVA ALLEGRA)**

Operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein

Musica di **FRANZ LÉHAR**
Barone Mirko Zeta Josef Knapp
Valencienne Hanny Steffek
Conte Danilo Danilowitsch Eberhard Wächter

19,15 L'innocenza di Camilla

Tre atti di Massimo Bontempelli

Camilla Fulvia Mammi
Paride Alberto Lioniello
Doranora Franca Tamantini
Valerio Gianrico Tedeschi
Berillo Mario Chiochio
Mosco Giulio Durano
Regia di Andrea Camilleri

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di Giuseppe Pugliese

22,20 **Rivista delle riviste - Chiusura**



Fulvia Mammi (ore 19,15)

11,25 Dal Gotico al Barocco

Philippe de Vitry: Tuba sacrae fidei in arbore imperei, mettetto doppio (Complesso vocale e strumentale Capella dei Santi) di Monaco diretto da Konrad Ruhland) • John Taverner: Mater Christi, mettetto (Coro del King's College - di Cambridge diretto da David Willcocks) • Gesualdo ducale (Coro dei Santi) di Roma diretto da meco - Questa crudele - Ardita zanarella (Grace-Lynn Martin e Marilyn Horne, soprani; Coro Laurideen, contratenore; Richard Robinson, tenore; Charles Scherbach, basso; Direttore: Charles Craft)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Francesco Cilea: Donizetti, Salmo per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Pietro Argento - Maestra del Coro Giulio Bertoia) • Ensemble Polifonica, diretto in modo religioso e Ostinato per orchestra (Orchestra - A. Scarlatti) - Di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Paul Hindemith: Sonata per violino solo op. 31 n. 1 Molto vivace - Molto lento - Molto vivace - Intermezzo, Lied, Tranquillo (Violinista Ruggero Ricci) • Béla Bartók: Sinfonia per violino solo, Tempio di cicogne (Fugato - Rigoletto, non troppo vivo) - Melodia (Adagio) - Presto (Violinista André Gertler)

Hanna Glawari

Elisabeth Schwarzkopf
Camille Rossillon Nikolai Gedde
Visconti Cascada Kurt Equiluz
Raoul de St. Broche

Hans Strohbaumer
Franz Böhème Leslie Wood
Eduard Klobukowski
Christine Parker Norbert Willett
Doreen Murray Rosemary Phillips

Orchestra e Coro della Filarmonica diretta da Luciano Mataloni - Maestro del Coro Reinhold Schmid

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Una stella di mare distrugge le formazioni coralline del Pacifico - I. F. Quercia: L'esplorazione dei cristalli mediante ioni - S. Cugurru: Le impronte vocali come mezzo di identificazione personale - Taccuno

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acciarello Italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra delle balate - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

MINDOL vi rimette la testa sul collo !



MINDOL! Contro il mal di testa, di denti, i dolori reumatici, contro gli stati febbrili da raffreddamento, sintomatico nell'influenza.



BRACCO È UN PRODOTTO BRACCO

Questa sera in Arcobaleno non perdetevi: "MINDOL vi rimette la testa sul collo!"

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:

SCUOLA MEDIA

9,25 Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
At the airport
Young people in Britain
A dinner party

10,25 Storia

Prof. Gerolamo Arnaldi
Federico II

10,55 Applicazioni tecniche

Prof. Roberto Milani
Una veterina di Murano

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,25 Letteratura Italiana

Prof. Ignazio Baldelli
La lingua in poesia

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Val Gardena

SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino:
slalom gigante maschile: 2^o man-

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Detersivo Ariel - Icam - Olio dietetico Cuore)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15,30 REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Arabella capricciosa - di Gianni Bruscolotto

Personaggi ed interpreti:

Arabella Ludovica Modugno

Il mago Carlo Enrico

Il contadino Alfredo Dari

Il cacciatore Elvio Irate

Il principe Claudio Dari

Il chierico Sandro Sardella

La telefonista Rosanna Canavero

Il cantastorie Gipo Farassino

Voce di Carla Doretto

Scena di Jürgen Henze

Costumi di Loredana Zampacavallo

Regia di Vittorio Brignole

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pizza Star - Armonica Perugina - Giocattoli Biemme - Acqua Sangemini)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LO STADTHALLE DI VIENNA

Regia di Freddy Valentin Iversen

Prod.: O.R.F.

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati

aspetti Barbera

Distr.: Screen Game

c) ANIMALI A SCUOLA E IN LIBERTÀ'

Documentario

Distr.: Associated British Pathé

ritorno a casa

GONG

(Caramelle Sperlari - Lines Pasta antiarrossamento)



martedì

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

CORSO DI TEDESCO

a cura del « Goethe Institut »

Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

18° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pavesini - Magazzini Standa - Pasta Lavamani Cyclon - De Rica - Nescafé Nestlè - On davina)

21,15 15 AGOSTO 1945: IL GIAPPONE SI ARRENDE

Realizzazione di Maurizio Rotundi

con la collaborazione di Mino Monicelli

(Produzione: N.B.C.)

DOREMI'

(Pepsodent - Centro Sviluppo e Propaganda Cuolo - Prodotti « La Sovrana » - Grappa Julia)

22,05 Protagonisti alla ribalta MILES DAVIS

Presentano Minnie Minoprio e Sergio Fantoni

22,45 IL PADRE

Sceneggiatura di Bohdan Czeszko

con: Tadeusz Fijewski

Regia di Jerzy Hoffman (Distribuzione: Polski Film)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden (Direktübertragung)

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

« Karneval 1970 » mit dem Marin-Quartett und dem Tanzorchester Plaikner

Regie: Bruno Jori

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

V

10 febbraio

LA PRESIDENTESSA

ore 21 nazionale

Con La presidentessa Hennequin e Veber scrissero una delle loro commedie più divertenti. Ambientata nel primo Novecento, ha il tono e il ritmo del puro vaudeville: scambi di persona, situazioni paradossali, caratterizzazione dei tipi, fino alla conclusione finale, dove una situazione tanto aggrigliata viene risolta con buona pace per tutti. Gobette, cantante di varietà, passa una notte a casa di Tricointe, presidente di tribunale in una città di provincia, profitando dell'assenza della moglie di questi. Ma quella notte, a casa Tricointe, per caso si ferma Gaudet, ministro della Giustizia, al quale Gobette, in vena di scherzi, si presenta come la signora Tricointe. Da questo momento comincia una girandola di situazioni nella quale sono coinvolti tutti e quattro i personaggi: Tricointe, la legittima moglie, Gobette e Gaudet. Fino a che, chiarito il complesso equivoco, Tricointe ottiene un buon posto a Parigi e Gaudet inizia una relazione con Gobette senza timore di scandali.



Valeria Moriconi è la cantante Gobette nella commedia

10 AGOSTO: IL GIAPPONE SI ARRENDE

ore 21,15 secondo

Il 10 agosto 1945 l'Imperatore Hiro Hito annunciò ufficialmente la resa senza condizioni del Giappone. Terminava così la seconda guerra mondiale, cominciata sei anni prima in Europa nelle pianure polacche. A queste decisioni il Governo giapponese giunse attraverso violenti contrasti e drammatiche riunioni. Il 6 agosto 1945, alle 8,15 del mattino, l'aereo B 29 dell'aviazione americana battezzato «Enola Gay» sganciò la prima bomba atomica sulla città di Hiroshima. Mo-

riono quasi centomila persone. Tre giorni dopo la stessa sorte toccava a Nagasaki: in quel momento la città aveva una popolazione di circa 260 mila abitanti perché dal marzo 1945 era cominciato lo sfollamento obbligatorio. I danni furono più lievi che a Hiroshima dato che la bomba fu sganciata sulla zona industriale: la zona urbana e quella commerciale riportarono danni limitati. I morti furono 39 mila. Nonostante questo terribile bilancio di vittime i pauperi restarono divisi. Mentre gli esponenti civili nel Gover-

no giapponese premevano per la pace, i militari volevano continuare la guerra a tutti i costi. Sostenevano che l'onore giapponese andava salvato in una guerra all'ultimo sangue da combattersi sul suolo della Patria e aggiungevano che gli americani avevano esaurito il loro stock di bombe atomiche. La lotta all'interno del Governo giapponese conobbe dei colpi di scena molto drammatici. E' questa storia, ancora in parte sconosciuta, che viene ricostruita attraverso testimonianze e materiali documentario giapponese.

Protagonisti alla ribalta: MILES DAVIS

ore 22,05 secondo

L'ultimo appuntamento con i « protagonisti » del jazz è dedicato a un personaggio che, benché abbia di poco superato i quarant'anni (43 per l'esattezza), è ormai leggendario fra gli appassionati: il trombettista Miles Davis. E' alla ribalta dal dopoguerra: esordi sedicenne al Minton's il famoso locale dove nacque il bebop, dove musicisti come Charlie Parker, Max Roach, Bud Powell e Thelonius Monk « rivoluzionavano » il jazz imprimendogli una svolta cruciale. Nel suo strumento, la tromba, ebbe come modelli Dizzy Gillespie e Fats Navarro, ma presto impose il suo stile, la sua « voce » inimitabile, carica a un tempo di dolcezza e swing prepotente. Qualcuno vuol considerare Davis una caposcuola del « cool jazz » e il « jazz freddo », ma le esecuzioni di questo strumentista, continuamente in evoluzione, sfuggono alle etichette ed alle facili classificazioni: il suo impeto ritmico, i suoi slanci lirici non si sono mai adagiati in formule, ma si sono sviluppati in un linguaggio sempre aderente al mutare della realtà e sempre personalissimo. Tra le sue incisioni sono ormai « storiche » per gli appassionati quelle con il quint-

tetto che allineava, con il pianista Red Garland, il contrabbassista Paul Chambers e il batterista Philly Joe Jones, anche il sassofonista John Coltrane, un maestro del jazz degli anni Sessanta. Davis ha suonato più volte in Italia e vi è ritornato di recente con un nuovo complesso — il sax tenore Wayne Shorter, Chick Corea al piano, Dave Holland al basso e Jack DeJohnette alla batteria — con quale apprezzato programma di stasera curato da Adriano Mazzoletti: lo stile del trombettista è avvincente, con la consueta freschezza di ispirazione e originalità, al « free jazz », il « jazz libero » dell'ultima ondata.

I programmi della TV svizzera sono pubblicati a pagina 68



Il trombettista negro durante una recente esibizione

IVLAS asti



« BANDO DI CONCORSO AL POSTO DI PRIMO VIOLINO DEI SECONDI VIOLINI CON L'OBBLIGO DELLA FILA NELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE »

Il Teatro G. Verdi di Trieste bandisce un concorso nazionale per il posto di primo violino dei secondi violini con l'obbligo della fila nell'orchestra del Teatro Verdi. Il bando è in visione presso gli uffici municipali dei capoluoghi di provincia, dei Conservatori e accuole di musica pareggiate. Può esser richiesto all'Ente Autonomo del Teatro Comunale G. Verdi - Trieste, Riva 3 novembre, 1. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 10 febbraio 1970.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRÀ

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovoltagi, registratori ecc.

foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi

elettrodomestici per tutti gli usi e chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fiammoniche o orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE PO



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIESTE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

RADIO

martedì 10 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Arnoldo.

Altri Santi: S. Scolastica vergine; S. Zoticò e Ireneo martiri; S. Sotère vergine e martire; S. Giuliano eremita.

Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,41; a Roma sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,37.

RICORRENZE: In questo giorno, a Parigi, nel 1755 muore Charles-Louis Montesquieu. Opere: *Lo spirito delle leggi. Lettere persiane*. Fu fra i più autorevoli esponenti dell'Illuminismo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'aspettativa è immaginosa, credula, sicura; alla prova poi difficile, schizzinoso. Non trova mai tanto che le basti, perché in sostanza non sapeva quello che si voleesse, e fa scontare senza pietà il dolce che aveva dato senza ragione. (A. Manzoni).



La pista del Ciampino, in Val Gardena, dove si svolgono le gare di discesa libera per i « Campionati mondiali di sci alpino ». Servizi speciali sulle gare vanno in onda tutti i giorni alle ore 17,05 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, 19,30 Orizzonti Cristiani: La donna nel mondo; Israele, incontri a cura di Rosangela Locatelli, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Missionnaires au travail, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Topic of the Week, 22,30 La Palabre del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,05 Musica varia e cronaca, 8,30 Radiotv mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,00 Cronache di sci alpino, Rassegna stampa, 13,05 Canzoni francesi, 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra, 13,40 Orchestre varie, 14,05 Radio 24, 16,05 Quattro chiacchiere in musica, Cronache, profili, notizie a cura di Vera Florence, 17 Radio gioventù, 18,00 Il quadrifoglio, Pista di 45 giri con Solidea, 18,30 Cori di montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fisarmoniche, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Di Carnevale ogni scherzo vale. Fantasia di Sergio Maspoli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Dell'Aera: Dolce ricordo (Roberto Pre-gadio) • Jarre: Martin's theme (dal film: « La caduta degli dei ») (Stan Romanoff)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte: Presto - Andante scherzoso, più allegro - Allegro (Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte)

• Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in mi bemolle maggiore - Carnevale di Pest - (Pianista Ervin Lazlo)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane - Sette arti

— Mira Lanza

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rossi-Simon: The sound of silence (dal film: « Il laureato ») (Gianni Morandi) • Bayardo-Rezzano: Duelo criollo (Milva)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Adriano Celentano

presenta:

IL PRIMO E L'ULTIMO

Divagazioni in musica e parole di Celentano e Del Prete

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

— AGFA

16 — Programma per i ragazzi

« Ma che storia è questa? »

Teatro cabaret a cura di Franco Passatore

Regia di Gianni Casalino

— Biscotti Tuc Parein

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Renzo Meloni, presentato da Renzo

19 — Sui nostri mercati

19,05 GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 ARABELLA

Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di RICHARD STRAUSS

Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer

Conte Waldner Paolo Montarsolo

Adelinda Laura Zanini

Arabella Catasta Liprandi

Zdenka Elisabeth Robeson

Mandryka Normann Mittelmann

Matteo René Kollo

Conte Elemer Giuseppe Campora

Conte Donatok Claudio Giombi

Conte Generali Nicola Zanaria

La Nina dei fiacchieri Rita Shane

Una cartomante Silvana Zanolli

Welko Regolo Romani

Un cameriere Luigi Pontiggia

Janek Giovanni Frassacco

Djura Domenico Versacci

Primo giocatore Silvio Malonica

Secondo giocatore

Giovanni De Angelis

Terzo giocatore Carlo Forti

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Roberto Be-

neglio

• Ciotti-Fabi-Gizzi: Solo per te (Little Tony) • Raskin: Quelli erano giorni (Daldia) • Testa-Beretta-Carrerasi: La voglia di vivere (Michele) • Pallavini-Ciampi: Non sono Madalena (Rosanna) • Fratelli: Non sono Stoccolma-Verde-De Metto: Tu sei l'estate (Nilla Pizzi) • Migliacci-Buonanotte: Il fischio (Fred Bongusto) • Berlin: The piccolino (Richard Jones)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

• Zanze - da « Le mie prigioni » di Silvio Pellico. Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regia di Ruggero Winter

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo

Bollettino ricerca personale qualificato - La facoltà di sociologia di Trento

I dischi:

Kansas City (Beatles), Down on the corner (Creedence Clearwater Revival), Immigrant blues (Alpha Centauri), Without love (Tom Jones), I'm not the man you think I am (Nomadi), Toot toot toot (Ganip Ganop), Plango d'amore (Rosa Anna Fratello), Freddie feelgood (Ray Stevens), Vita inutile (Califibi), Bye bye Ciao (Le Città), L'aria che fa il silenzio (Little Anthony & the Imperials), Bocca dolce (Supergруппа), Goin' out of my head (Frank Sinatra), He's got the whole world in his hand (Mahalia Jackson), Are you getting any sunshine? (Lionel Chalmers, Jean Joplin), Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla

— Carisch S.p.A.

18,20 Ribalta di successi

18,35 Italia che lavora

— Durium

18,45 Un quarto di novità

(Registrazione effettuata il 2 febbraio 1970 al Teatro alla Scala di Milano)

Nell'intervallo: XX SECOLO

• Ideologia e società, di Lucio Colletti. Colloquio di Francesco Valentini con l'Autore

Al termine: (ore 23,05 circa)

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Paolo Montarsolo (ore 20,15)

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE

Musica dei mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 I PROTAGONISTI: Direttore WOLFGANG SAWALLISCH Presentazione di Luciano Alberti
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Vienna) Dalla Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 90 + Italiana: Con moto moderato (New Philharmonic Orchestra)

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30): Giornale radio - Il mondo di Lei — Invernizzi
10 — Il fantastico Berlioz Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Riggio

13,30 Giornale radio - Media delle valute

13,45 Quadrante
— Soc. dei Plasmon
14 — COME E PERCHE' Correspondenza su problemi scientifici
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15 — L'ospite del pomeriggio: Tom Ponzi (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 Non tutto ma tutto Piccola encyclopédia popolare — Saar
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti
15,40 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — Pomeridiana Giacomo-Pieretti-Tony: Nostalgia • Laudato-Forty: La storia della stampa • Bartoli-Da Holland: Cara cara • Bolognese: Angelo straniero • Limenti-Piccarreda-Mc Cartney-Lennon: Il dubbio • Piccioni: Stalla di Novgorod • Testa-Artemo-Balsamo: Occhi neri

19,05 LA CLESSIDRA

Cantanti prima e dopo, a cura di Fausto Cigliano
19,30 RADIOSERA Sette arti
19,55 Quadrifoglio

— Lacca per capelli SISSI'

20,10 Mike Bongiorno presenta:

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti
Orchestra diretta da Sauro Sili
Regia di Pino Gililli

21 — Cronache del Mezzogiorno

21,15 NOVITA' a cura di Vincenzo Romano
Presenta Vanna Brosio

21,40 Paul Mauriat e la sua orchestra

21,55 Controluce

22 — GIORNALE RADIO

22,10 APPUNTAMENTO CON DEBUSSY Presentazione di Guido Plamonte Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Siènes (Orchestra Sinfonica e Coro

12^a puntata

Berlioz narratore Mario Feliciani
Berlioz, Mariano Riggio
Ernesta Smithson Germano Gavotti Ernesto Eugenio Giampiero Becherelli
Una donna Grazia Radicchi
Regia di Dante Raiteri

— Ditta Ruggero Benelli

10,15 Canta Rita Pavone

10,30 Giornale radio

— Milkana

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni
Realizzazioni di Nini Perno
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

— Henkel Italiana

12,35 Questo sì, questo no

Un programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma, con Sandra Mondaini, Francesco Mule, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinelli e Pippo Franco
Regia di Roberto Bertea

occhi neri • Bardotti-De Morse: La marcia del film Peruviani-Carabinieri-Morando d'amore • Strega The witch • Fennelly-Mallory-Boettcher-Carravatti-Christy: Mi sentivo una regina • John-Vandelli-Tampiri: Era lei • Specchia-Salizzato: Irene • Lake-Green: pepperoni • Delano-Carl-Dimetrov: Voi si vole • Deloné-Denonci: L'anniversaire

Negli intervalli:

(ore 16,30): Giornale radio (ore 16,50): COME E PERCHE' Correspondenza su problemi scientifici

(ore 17,15): Buon viaggio

(ore 17,20): Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

17,30 Giornale radio

17,35 CLASSE UNICA

poeti lirici inglesi e la società industriale, di Margherita Guidi
19 — Shelley, Kesta la conclusione del periodo etico del Romanticismo

17,55 APERITIVO IN MUSICA

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 Stasera siamo ospiti di...

femminile di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola

22,43 IL PADRONE DELLE FERIERE

di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Bellisario Randone

12^a puntata

Filippo Delbray Walter Maestosi
La Marchesina Clara di Beaulieu
Claudia Giannotti
Regia di Ernesto Cortese

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Coquatrix: Clapin, clopant • Reith: Addio Rio • Testa-Cook-Greenaway: Lungo la Senna • Maxwell: Ebb tide • Pace-Carlos: Io ti amo, ti amo, ti amo • Del Monaco-Pallavicini-Gibb: Pensiero d'amore • Mingus: Diane (dal Programma Quaderno a quadretti)
Indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Il nostro lavoro e noi. Conversazione di Maria Maitan

9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

— Il lupo • di Anton Cecov, adattamento di Pietro Zucchi. Regia di Gastone Da Venezia - Atualità

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do maggiore op. 67 (Orchestra delle Sirene Romane diretta da Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Steven Staryk - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Felice Quaranta: Appunti alla tastiera • Alberto Cologni • Mario Zaffredi: Sinfonia n. 6 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

11,45 Cantate barocche

Antonio Vivaldi: Cessate ormai, cantata per voce e strumenti (Baritono Luciano Matricardi - Orchestra Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loerher) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Lontananza, cantata per soprano e basso continuo (Irene Gasperini Fratza, sopr.; Flavio Benedetti Michelangeli, clav.)

12,10 Contraddizione ma accettabile. Conversazione di Gino De Sanctis

12,20 Galleria del melodramma

AMINA

Vincenzo Bellini: La Sonnambula: a) «Caro componete», recitativo, aria e coda • b) «Sarò un'altra» • c) «D'un pensier e d'un accent» • concerto e finale dell'atto I (N. Monti, ten.; E. Ratti e M. Callas, sopr.; F. Cosotto, msopr.; G. Moretti, bs.; c) «Ah, non è più tempo di parlarti» • balletto e finale dell'opera (M. Callas, sopr.; N. Monti, ten.; E. Ratti, sopr.; F. Cosotto, msopr.; G. Moretti, bs.) (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto - Maestro del Coro Norberto Mola)



Massimo Freccia (ore 11,15)

13 — Intermezzo

Carl Maria von Weber: Grande concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra (Solisti Lya De Barberi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Théodor Bloomfield) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Serghei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra)

15,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Adrian Boult** con la partecipazione del pianista **Peter Katrin**

Ludwig van Beethoven: Egmont, overture op. 84 (Orchestra Filarmonica Promenade di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in fa maggiore op. 90 (Orchestra della Sinfonia di San Pietroburgo diretta da Serghei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di inglese inglese, a cura di A. Powell (Reply dal Programma Nazionale)

17,35 Differenza tra il Western americano e quello italiano. Conversazione di Domenico Vuoto

17,40 Incontro con Steve Lacy a cura di Adriano Mazzoletti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La droga nei secoli a cura di Ugo Leonzio VII. La psicoterapia

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

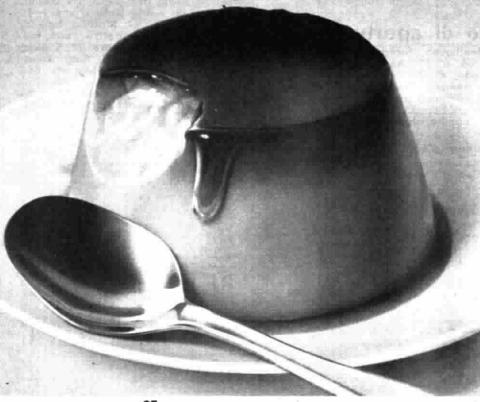
0,06 Parata di Carnevale - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in cellulotide - 3,06 Giochi di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuova leva della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

22,10 Libri ricevuti

22,20 Rivista delle riviste - Chiusura

questa sera in "tic-tac,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore.
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramello,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



PER IL RAFFINATO CONSUMATORE
DEGLI ANNI '70... LA RAFFINATEZZA
DELLA GRAPPA JULIA



Si parla di grappa: sui quotidiani, sugli illustrati, sulle riviste specializzate si diffondono articoli, pubblicità e notizie sulla grappa.

Il fatto è sintomo di un interesse che si è risvegliato, negli ultimi anni, per questo distillato dal gusto prettamente italiano, dissimile da qualsiasi altro prodotto nel mondo.

La grappa si è progressivamente affermando nei gusti del consumatore, come le cifre dimostrano: dal 15 milioni di litri prodotti nel 1961, si passa ai 23 milioni nel '67 per arrivare, nel '69, ai 30 milioni circa.

Questa stupefacente progressione produttiva è dovuta alla continua e crescente richiesta da parte di sempre più numerosi acquirenti. Qual è la ragione di questo boom? Le ragioni ci sono e si devono ricercare non in un improvviso capriccio del mercato, ma alle mutate (o migliorate) caratteristiche della grappa; infatti, prima se ne conosceva il gusto forte, duro, adatto soltanto a palati robusti. Poi, con l'evoluzione delle tecniche di produzione e il conseguente ingentilimento dei bouquet, si sono scoperte ed esaltate le indubbi e numerose qualità di raffinatezza che la grappa contieneva.

In questo contesto vale a ricercarsi anche il recente successo della grappa Julia, un successo per ciò che non è dovuto soltanto a questa evoluzione dei gusti del pubblico, ma in special modo alle sue personalissime caratteristiche.

La grappa Julia è un distillato di pregio, che al primo contatto con il palato svela le sue origini nobili, il suo equilibrio - carattere - vigoroso e delicatamente raffinato. Robusta e gentile, proprio come la desidera l'odierno consumatore, la grappa Julia è un prodotto degnamente rappresentativo di una tipicità liquoristica italiana, e non poteva essere diversamente dato che la grappa Julia significa qualità Stock.

mercoledì

NAZIONALE

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Val Gardena

SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino: discesa libera femminile

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pasta Buitoni - Biol - Casa Vinicola F.lli Castagna)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'

a cura di Teresa Buon giorno

Presentano Marco Dané e

Simona Gusberti

Scene di Emanuele Luzzati

Regia di Kicca Mauri Cerato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatina Pai - Lettini Cosatto - Milkana De Luxe - Giocattoli Sibino)

la TV dei ragazzi

17,45 ANNIE E IL SUO LADRO

Originale televisivo di Anna Maria Romagnoli da un'idea di F. E. Burnett

Personaggi ed interpreti:

Annie Britten

Cinzia De Carolis

Joseph Ray Britten

Franco Volpi

Marie Claire Britten

Adriana Vianello

Archibald Loris Gafforio

Margaret Celia Matania

Il ladro Sandro Moretti

Scene di Pino Valenti

Costumi di Antonio Halcher

Regia di Carlo Di Stefano

ritorno a casa

GONG

(Bio Presto - Olio di semi vari Oltia)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Magliera Stellina - Invernizzi Milione - Shampoo Libera & Bella)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ace - Bitter S.Pellegrino - Industria Alimentare Fioravanti - Lotteria di Agnano - Crème Caramel Royal - Prodotto Singer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(A & O Negozzi Alimentari - Formitol - Panten Hair Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ariston Elettrodomestici - Vino Fonolari - Lloyd Adriatico - Cioccolato Duplo Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni SanRemo -

(2) Pasta Barilla - (3) Aesculapio Kaloderma Bianca -

(4) Lievito vanigliato Bertolini - (5) Crackers Premium Sawa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Gamma Film - 3) Film Made - 4) Dora Film - 5) Arno Film

21 —

L'UOMO
E IL MARE

Un programma di Jacques Costeau

1° - Gli squali

DOREMI'

(Motta - Televisori Philco-Ford - Grappa Plave - Bagno schiuma O.B.A.O.)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Amaro Petrus Boonekamp - Scintilla)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Maria Giovanna Elmi presenta con Andrea Lala «TVM» (16, sul Secondo)

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— La partecipazione politica

Gli elezioni

a cura di Angelo Galotti - Consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Giuliano Tomei (10 puntata)

— Il corpo umano

La nostra cella d'identità

Consulenza di Paolo Cerruti - Realizzazione di Eugenio Giacobino (10 puntata)

— L'Italia che cambia

Come si è cominciato

a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinelli - Realizzazione di Santo Colonna (10 puntata)

Coordinatore Antonio Di Raimondo

Consulenza di Lamberto Valli

Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

19-20,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)

a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

19° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Piselli Iglo - Pento-Net - Sangala Alemagna - Dixan - Everwear Zucchi - Cremcaffè Espresso Faemino)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: ORSON WELLES

a cura di Ernesto G. Laura

L'ORGOGLIO
DEGLI
AMBERSON

Film - Regia di Orson Welles

Interpreti: Joseph Cotten, Dolores Costello, Anne Baxter, Tim Holt, Agnes Moorehead, Erskine Sanford, Ray Collins, Richard Bennett

Produzione: Mercury

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Amaro Cura - Promozione Immobiliarie Gabetti - Cioccolato Duplo Ferrero)

23 — CINEMA 70

a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Oreste Del Buono

23,30 CRONACHE ITALIANE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden (Diretta-Übertragung)

19,30 Für Kinder und Jugendliche Hucky und seine Freunde Zeichentrickfilm di Hanna und Barbera

Verleih: SCREEN GEMS

Germania Romana

Profilo - Spiele - Filmbericht

Regie: H. Bröhl

Verleih: BETA FILM

20 - Welt unserer Kinder

- Die Fähigkeit zur Selbstbeschaffung

Filmbericht

Regie: H. Hohenacker und E. Jöber

Verleih: TELEPOOL

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

V

11 febbraio

TVM - Programma per i giovani alle armi

ore 16 secondo

E' cominciato questa settimana il ciclo 1970 della rubrica TVM, destinata ai 240 mila giovani che adempiono il servizio di leva. Per essi la RAI, in collaborazione con il Ministero della Difesa, programma una serie di servizi di aggiornamento culturale e di orientamento professionale. Si offre così ai giovani che non hanno avuto la possibilità di completare l'istruzione scolastica, che sono incerti sulla futura scelta di lavoro, la miglior occasione per conoscere e approfondire aspetti e problemi della società, della cultura, della vita stessa. Queste le prime serie di trasmissioni (in onda al lunedì, al mercoledì e al venerdì): Le regioni d'Italia a cura di Gigi Ghirotti, consulenza di Eugenio Marinello, realizzazione di Ferdinando Amati; Profili di campioni a cura di Antonino Fugardi, consulenza di Salvatore Morale, rea-

lizzazione di Guido Gomas; Momenti dell'arte italiana a cura di Rosalba Calderoni, consulenza di Piero Bargellini, realizzazione di Enzo Colonna; La partecipazione politica a cura di Angelo Giolitti, consulenza di Luigi Pasquali, realizzazione di Giuliano Tomei; Il corpo umano a cura di Giacomo Cerretelli, realizzazione di Eugenio Giacobino; L'Italia che cambia a cura di Antonino Fugardi, consulenza di Eugenio Marinello, realizzazione di Santi Colonna; Parlare corretto a cura di Tullio De Mauro, consulenza di Walter Pedulla, realizzazione di Antonio Bacchieri; Lavori d'oggi a cura di Vittorio Schiraldi, consulenza di Alfredo Tamborlini, realizzazione di Santo Schimmenti; Scopriamo la terra a cura di Maria Medi, consulenza di Enrico Medi, realizzazione di Filippo Paolone; Presentiamo Maria, Giovanna Elm, e Andrea Lala. Il ciclo si dovrebbe concludere il 20 aprile 1970 e comprendere 35 trasmissioni.



L'oceanoologo Jacques Cousteau, autore del programma

L'UOMO E IL MARE: Gli squali

ore 21 nazionale

Jacques Yves Cousteau, 59 anni, ex ufficiale di marina, presidente del « Centro francese di ricerche subaquee » appassionato di letteratura, di medicina e di cinema (a lui si devono i film *Monde sans sole* e *Il mondo del silenzio*; è stato inoltre consulente di Folco Quilici per *Sesto Continente*) ha realizzato per una coproduzione televisiva franco-tedesco-italiana questa serie dedicata agli aspetti del mondo sottomarino. « Il mondo liquido », disse una volta Cousteau, « è infinitamente più ricco di quello asciutto ed un giorno gli uomini si muoveranno con uno speciale apparecchio nelle profondità marine come noi oggi passeggiamo sulla Terra ». La serie di telefilm illustrerà appunto la vita del mare nelle sue tre dimensioni, nei complessi rapporti che legano l'Oceano all'uomo nel passato, fin la preistoria, nel presente (cioè

nell'era delle grandi scoperte) e nel futuro che vedrà l'utilizzazione razionale delle risorse marine al servizio dell'umanità. Più che documentari, i telefilm costituiscono il racconto di alcune avventurose esperienze e degli uomini che le hanno vissute, tra rischi ed apprensioni d'ogni genere. Ogni tema rappresenta per l'équipe dei realizzatori una serie di problemi da risolvere e il telespettatore sarà di volta in volta chiamato a partecipare ad ogni fase della soluzione proposta. Tra gli altri, sarà presentato un interessante esperimento: quello realizzato da una équipe di « sub » e di scienziati che hanno vissuto sott'acqua in apposite case-laboratorio di metallo a qualche centinaio di metri di profondità. Esperienza diversa da quella del celebre batiscafè, arrivato fino a 2500 metri di profondità, ma che lo stesso Cousteau ha definito « una specie di ascensore ». (Vedere un articolo a pag. 33).

L'ORGOGGIO DEGLI AMBERSION

ore 21,15 secondo

George Amberson, protagonista del secondo film diretto da Orson Welles, ricorda molto da vicino Charles Foster Kane, che dominava l'interciso di Quarto potere. E' come Kane, un « superuomo » altezioso e sprezzante, chiuso nel suo orgoglio di casta, duro e irremovibile nelle proprie decisioni; e come Kane, alla fine, è costretto a riflettere sul fallimento delle sue ambizioni, e a verificare nella solitudine l'unico risultato del rifiuto ad accettare la condizione di uomo fra gli uomini. Il dramma di George e della sua famiglia materna sullo sfondo di un amore sfornato della madre, rimasta vedova e intenzionata a sposare l'uomo alle spalle, da giovane, era stata costretta a rinunciare. George non esita a minacciare di uno scandalo per impedire le nozze, e finisce per provocarne la morte. Rimane solo con una vecchia zia squilibrata, mentre la fortuna della famiglia è tra-

volta nel processo di decadimento dell'aristocrazia terriera della quale fa parte, contemporaneo al sorgere della nuova potenza industriale. L'orgoglio degli Amberson (1942), oltre che come ricco e sfumato studio psicologico, si impone come un grande affresco storico, nel quale sono efficacemente rappresentati i momenti essenziali di un'epoca di trappista ricca di fascino e di contraddizioni. Welles lo realizzò con la consueta vigoria figurativa, con frequenti tocchi poetici, e con una partecipazione spaziale che mescolava sentimenti di condanna verso il mondo superato e decretato con l'affetto che, nonostante tutto, l'autore non poteva rifiutare ai propri sfortunati personaggi. Nemmeno l'intervento dei produttori, che approfittarono di un'assenza di Welles per modificare pesantemente la struttura del film in sede di montaggio, fu sufficiente a spogliarlo delle qualità che dovevano renderlo giustamente famoso.



Anne Baxter, protagonista del film di Orson Welles ('42)

CRONACHE ITALIANE

ore 23,30 secondo

Questa edizione della notte di Cronache italiane si distingue da quelle in onda negli altri giorni alle 20 circa sul Programma Nazionale — in cui ci si propone la ricerca di un'umanità tipica e singolare — in quanto si occupa esclusiva-

mente di lettere ed arti, offrendo settimanalmente un rapido panorama delle novità in questi settori della cultura. Questa nuova organizzazione della rubrica permette di fare un discorso unitario, sia pure in una forma molto sintetica, evitando un'informazione frammentaria. Il programma è curato da Luciano Luisi.

stasera in carosello

VANESSA la DIAVOLESSA offrirà alla RAGAZZA KALODERMA

completi da sci di Alta Moda

per scoprire il
segreto della sua
freschezza.



STUDIOTESTA

KALODERMA BIANCA crema di bellezza tutta naturale

A & O

NEGOZI ALIMENTARI

questa

è la strada
giusta

questa sera alle ore 20,25 in
ARCOBALENO

51

RADIO

mercoledì 11 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Apparizione della beata vergine Maria Immacolata, a Lourdes.

Altri Santi: S. Lucio vescovo; S. Pasquale I papa.

Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,43; a Roma sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,36; a Palermo sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,38.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1929, firma a Roma del Concordato fra Stato e Chiesa.

PENSIERO DEL GIORNO: L'occhio vede bene Dio soltanto attraverso le lagrime. (V. Hugo).



Magda Olivero, una delle nostre più prestigiose cantanti-attrici, interpreta il personaggio di Carlotta nel «Werther» di Massenet (ore 14,30 - Terzo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Radioquarantina («Vivere con Dio»), con i numeri dei tempi nuovi - Oretta, M. F. Sciacca, S. Cipriani, A. Valsecchi, U. Sciascia, A. Agazzi, E. Minoli, P. Prini, G. Gonella. (1) Documenti Conciliari - I nuovi problemi dello spirito. - Mutamenti della prospettiva filosofica. («Ecclesi») - filosofia, teologia, psicologia. Fabrizio Sciacca. Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Cendre e poussière. 21 Santa Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Radioquarantina (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica e ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Radiocronaca-Musica varie. 8 Informazioni. 8,05 Musica varie e notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino. - Rassegna stampa. 13,30 Composizioni di George Gershwin. 13,25 Mosaico musicale. 14,05 Radio 2-4,16,05 Offenbach, il regista dell'operetta. - Radiocronaca varie. 18,05 Concerto di Aurora Benigni. Il narratore: Alberto Ruffini; Giacomo Offenbach: Enrico Bertorelli; Suo padre: Fausto Tommelli; Il Maestro Cherubini: Pier Paolo Porta; Von Flotow: Fabio M. Barbiani; Croisille: Vittorio Quadrilli; La prima signora:

Olga Peyrignet; La seconda signora: Laureta Steiner; Il primo signore: Giorgio Vianzascas; Un cameriere: Ugo Bassi; Chevallet: Alfonso Cassoli; Erminia de Alcán: Mariangela Welti; Ortensia Schneider: Maria Rezzonico; La contessa Berthe de Vaux: Anna Maria Mion; Il secondo signore: Renato Lucchini; La signora: Maria Genna; Sorella: Signora di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fotodisco-quiz. Divertimento disco-fotografico a premi abbinato al Radiotivù progettato da Giovanni Martini. Anestesia. 19,05 Radiocronaca. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Blues. 19,45 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: Il Medioevo tra di noi. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 22 Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Orchestre varie. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: - Midi musicé -. 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana -. 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Giuseppe Torelli: Concerto per due orchestre; J. Antonio Perdi: - Canzoni Cives -. Mottetti per soli, coro e orchestra. - Claudio Campani: Canzoni per basso, coro e orchestra. - Und das Licht leuchtet in der Finsternis -. Testo di Achille Ploti. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Béla Bartók: Contratti per pianoforte, violino e clarinetto (Béla Bartók, pianista; Osmo Pauli, violino; Béla Kálmán, clarinetto). 19 Radiocronaca italiana in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Dario culturale. 20,15 Tribuna Internazionale dei compositori. 20,45 Rapporti '70: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

CORSO DI LINGUA TEDESCA, a cura di A. Pelli.

Per sola orchestra

Castiglione: Danzando sull'arcobaleno (Pier Luisi). - Chamleury-Hamel: Il piume sur la route (Franck Pourcel).

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Giuseppe Torelli: Sinfonia a quattro per legni, ottone e archi (Milan Chamber Orchestra diretta da Newell Jenkins). - Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra. Allegro ma non troppo - Adagio sostenuto, sempre tasto solo - Finale (Allegro) (Solista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard).

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

13 — GIORNALE RADIO

— Monda Knorr

13,15 LA RADIO IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ortavio e Lionello abbinato ai quotidiani italiani - Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

— Topolino

16 — Programma per i piccoli

Tante storie per giocare

Settimanale, a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lamì

— Biscotti Tui Parein

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani. - Un programma di Renzo Arbore e Raf-

19 — Sui nostri mercati

19,05 MUSICA 7

Opere e Concerti della settimana segnalati da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellincioni

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Giustizia

Dramma in due tempi di John Galsworthy

Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi

Compagnia di prosa di Firenze della RA)

Robert Cokeson Manlio Busoni
Ruth Honeywill Bianca Galvan
William Gilder Domenico Ghezzi
James How Cesare Polacco
Walter How Giancarlo Padoan
Il cassiere Gianni Bertoncini

Il giudice Carlo Ratti
Hector Frome, avvocato difensore
Fernando Cajati

Harold Cleaver, pubblico ministero
Corrado De Cristofaro

Una giurata Wanda Pasquini
Il direttore del carcere Franco Luzzi
Il medico del carcere Franco Morgan

Wister, sergente di polizia
Alfredo Bianchini

Regia di Marco Visconti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) - Martelli-Testa-Martelli: Noi due (Mina) - Sonagio-Sharade-Songo: Due parole d'amore (Franco IV e Franco I) - Beretta-Popp: L'amore è blu (Oretta Berti) - Lopez-Veigolich-Longo: E' un gironimo (Dino) - Reym-Pace-Bush: Sorry (Caterina Valente) - Maresca-Paganini: A casa d'Irene (Sasha Distel) - Delpec-Vincent-Gigli: Ciao amore goodby (Miranda Martino) - Gigli-Satti: Una domenica pasquale (Bobby Solo) - F. Reitano-Pallavicini-Minetti-M. Reitano: Bambino no no no (Andrea Iantini) - Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat) - Doppio Brodo Star

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 CANTANTI GIOVANI

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

fæle Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi: Papà e mamma (Equipe 84). Don't cry daddy (Elvis Presley). Un giorno come un altro (Mina). Rollin' my thing (Marlmalade). Amore mio (Wess & Airesdale). Gipsy girl (Alan Brown). Mi piace un po' (Gloria Estefan). Poco tropical (Wilson Simonal). Magali (Carlos Ricci). One million years (Robin Gibb). Summertime (Elia Fitzgerald). Cold turkey (Plastic Ono Band). Le mie parole (Gloria Estefan). Up on crickle creek (Band). Tiger rag (Django Reinhardt). Eleanor rigby (Aretha Franklin). A to (Eric Clapton). Yester-me, yester-you, yesterday (Steve Winwood).

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

— Galbani

18 — Cikàk
Raccolto del cinema, a cura di Franco Calderoni

— E.D.M.

18,20 Recensisce in microsolco

18,35 Italia che lavora

— C.G.D.

18,45 Parata di successi

21,30 HIT PARADE DE LA CHANSON
(Programma scambio con la Radio Francese)

21,45 CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Schumann op. 9 • Serge Prokofiev: Sonata in re minore op. 14 n. 2: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace

22,15 IL GIRASKECHES

L'avvocato di tutti a cura di Antonio Guarino

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Marisa Candeloro (ore 21,45)

SECONDO

6 — SVEGLIATI E CANTA

Musiche del mattino presentate da Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo (ore 6,25):
Boletino per i naviganti - Giornale radio
7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
— Candy

8,40 I PROTAGONISTI: Pianista FRIEDRICH GULDA

Presentazione di Luciano Alberti Ludwig van Beethoven: dei Concerti n. 10 e 12 di monte, op. 15 per pianoforte e orchestra. Rondò (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: dal Libro dei Preludi: La file aux cheveux de lune. La sérénade interrompe

9 — Romantica

Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
— Inverni

10 — Il fantastico Berlioz

Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigo

13 — Arriva Caterina

Chiacchiere e musica con Caterina Caselli e Giancarlo Guardabassi
— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Giornale radio - Media delle valute

13,45 Quadrante
— Soc. dei Plasmon

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Juke-box

14,30 Trasmissioni regionali

15 — L'ospite del pomeriggio: Tom Ponzi (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédie popolare
— Disci Carosello

15,15 Motivi scelti per voi

15,30 Giornale radio - Bollettino per i naviganti

15,40 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — Pomeridiana

Cropper-Floyd: Knock on wood • Co-
vay-Cropper: See saw • Watson: Look-
ing back • Sondheim-Bernstein: Ma-
ria • Porter-Dossene-Grossole: Bye
bye city • Limti-Mina-Martelli: Una

19,05 SILVANA CLUB

Incontri con Silvana Pampanini a cura di Rosalba Oletta
— Ditta Ruggero Benelli

19,30 RADIOSERA - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di Franco Soprano

21 — Cronache del Mezzogiorno

21,15 IL SALTUARIO
Diario di una ragazza di città scritto da Marcella Elsberger, letto da Isa Bellini

21,35 PING-PONG Un programma di Simonetta Gomez

21,55 Controluce

22 — GIORNALE RADIO

22,10 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

13° puntata

Berlioz: narratore Mario Feliciani
Berlioz: Mariano Rigo
Enrichetta Smithson Gemma Giarotti
Ernesto Mico Cundari
Una donna Grazia Radichetti
Il ministro Enrico Urbini
Haley Renzo Comotti
Berlin Alfredo Bianchini
Due funzionari Corrado De Cristofaro
Gianni Bertoncini
Regia di Dante Raiteri

— Procter & Gamble

10,15 Canta Al Bano

10,30 Giornale radio

— BioPresto

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni
Realizzazione di Nini Perno

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Da costa a costa

Viaggio attraverso gli Stati Uniti con Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara
mezza dozzina di rose • Livraghi-Pace-Panzeri: Quando m'innamoro • Lennon-Mc Cartney: Yellow submarine • Andre Previn: Baby! Ep' pure sembra un uomo • Thomas-Boutayre-Ingrasso-L. M. Rivat: Come Fantomas • Gigi-Ruisi: Vestita di bianco • Le Senechal-Barouh-Miller: Des rondes dans l'eau • Gainsbourg: Initials B. B. • Redler: Samba su-preme

Negli intervalli:

(ore 16,30): Giornale radio

(ore 16,50): COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

(ore 17,05): Vai Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

17,30 Giornale radio

17,35 CLASSE UNICA

La condizione giuridica della donna in Italia, di Manlio Bellomo 4. Tra il Rinascimento e la Rivoluzione francese

17,55 APERITIVO IN MUSICA

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 Stasera siamo ospiti di...

22,43 IL PADRONE DELLE FERRIERE di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Bellarosa Randone

13° puntata

La Marchesina Clara de Beaulieu
Claudia Giannotti
La Marchesa de Beaulieu
Dina Sassoli

Brigida Angelica Quinterno
Athenaide Marisa Fabbri
Moulinet Edoardo Tonio
Gastone Giorgio Favretto

Regia di Ernesto Cortese

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Louiguy: Cariere rose et pommein bleu • Ellington: Mood Indigo
Brassens: Oncle Archibald • Bergman-Leprand: The windmills of your mind • Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera • Evans: Keep on keepin' on • Berlin: There's no business like show business

(dal Programma Quadrerno a quattro dotti)

Indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 La marcia e Frigerio. Conversazione di Bruno Brun

9,30 Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da John Barbirolli) • Béla Bartók: Dance Suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

10 — Concerto di apertura

Franz Liszt: Da « Harmonies poétiques et religieuses ». Ave Maria • Posa de morts - Pater Noster Hymne de l'Enfant à son réveil - Misère d'après Palestina - Tombez, larmes silencieuses (Pianista Carlo Brun)

10,45 Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero

Sinfonia n. 1 in quattro tempi come le quattro stagioni: Quasi andante, sereno Allegro • Sinfonia ma non troppo Allegro quasi allegretto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

11,05 Polifonia

Antonio Lotti: Tre Madrigali a tre voci: Lamenti di tre amanti - Incostanza della sorte - Fugacità del tempo (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)

11,25 Musica italiana d'oggi

Luigi Dallapiccola: Marsi, frammenti (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

12 — L'informatore etnomusicologico a cura di Giorgio Nataletti

12,20 Il Novecento storico

Igor Strawinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana - Prima parte: L'adoration de la terre; Seconda parte: Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta)

12,55 Georg Philipp Telemann: Suite per flauto (da « Der getreue Music-Meister »). Sarabande Bourrée - Menuet (Litigia Michael Schaffer)



Zubin Mehta (ore 12,20)

(Pianista Yvonne Loriod): Concerto in la minore op. 78: « Concerto fantastico », per pianoforte e orchestra • Soliloquio di Giuliano Blumenthal • Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda)

16,15 Ricordo di Enzo Ferrieri

a cura di ROBERTO DE MONTICELLI
Regia di Enzo Convalli

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Profilo di Alvar Aalto. Conversazione di Giulia Veronesi

17,40 Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale S. Cotta: Difesa della politica: un saggio di Bernard Crick T. De Mauro: problemi della lingua italiana. Letterario saggi scritti di Cesare Segre - R. Romeo: L'Europa del Cinquecento di Koenisberger e Mosse

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

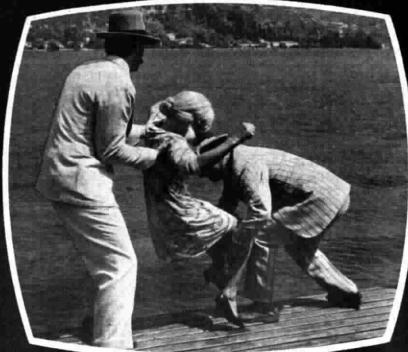
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 999 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-nale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta Internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in prima visione



con
Sandra MONDAINI Raimondo VIANELLO

IL LAGO

nel
Carosello

STOCK

UN NUOVO TIPO
DI COLLABORAZIONE CHE APRIRA'
NUOVE STRADE ALLA RICERCA



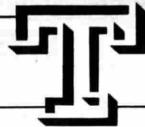
Reginald Hugh Horsley, Presidente della Lever Italia e Lamberto Mazza, Consigliere Delegato delle Industrie Zanussi, hanno firmato in questi giorni un accordo per un programma di collaborazione tra le due società, entrambe leaders nei rispettivi settori.

Grazie a questo accordo, due teams, da oggi in poi, lavoreranno con lo stesso impegno e la stessa capacità, ed il risultato dei loro sforzi verrà messo a punto sulla base di una stretta cooperazione ad alto livello tecnico, scientifico e chimico. Questa nuova impostazione di un nuovo tipo di collaborazione aprirà nuove strade alla ricerca, ed offrirà al consumatore nuove garanzie per un costante miglioramento dei risultati di lavaggio.

La prima prova concreta di questo accordo sarà la presenza da oggi in poi di un pacchetto di ALL in tutte le lavatrici che verranno prodotte negli stabilimenti ZANUSSI.

Nella foto vediamo un momento della conferenza stampa svoltasi a Milano il 13 gennaio, in cui è stato dato l'annuncio dell'avvenuto accordo.

giovedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9.30 Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
At the airport
Young people in Britain
A dinner party

10.30 Matematica

Prof.ssa Rosa Carini Rinaldi
L'ideogramma

11 — Geografia

Prof. Lamberto Laureti
Questa è Tokyo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30 Musica

Mr. Riccardo Alotto
La musica nel Rinascimento

12 — Religione

Padre Antonio Bordonali
La rivoluzione

meridiana

12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
Consulenza di Corrado Barberis
Sottosegretario di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
4a puntata

13 — IO COMPRO, TU COMPRO

Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Marica Boggio

13.20 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1

(Ramazzotti - Gran Pavesi - Emilio Mobili)

13.30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Amberbiscicocco
Terza puntata
Teati di Lia Pierotti Celi
Regia di Guido Stagnaro

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Curtiriso - Galak Nestlé - Ondaviva - Invernizzi Milone)

la TV dei ragazzi

17.45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico
Presenta Mario Brusa
Regia di Adriano Cavallo

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Scarpe grosse
Prod.: Warner Bros

PIANOFORTESSIMO

a cura di Fabio Faber
Testi di Silvana Giacobini
con la collaborazione di Gilberto Mazzoli
Presentano Fabio Faber e Silvana Giacobini
con Gilberto Mazzoli
Regia di Walter Mastrangelo

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Patatina Pai)

18.45 - TURNO C - Attualità e problemi del lavoro

Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG
(Café Paulista - Chlordont - Certosa e Certosino Galbani)

19.15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mon Cherri Ferrero - Zoppas - Tortellini Star - Omogeneizzati Gamberi - Ceramica Mazzaferrari - Maynesia Bisurata Aromatici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Articoli elastici dr. Gibeud - Oro Pilla - Crema per mani Atrix)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Confetto Falqui - Idro Pejo - Milkana House - Pneumatici Cinturato Pirelli)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pelati Cirio - (2) Golia - (3) Pannolini Baby Scott - (4) Brandy Stock - (5) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Sarcinelli - 2) Produzioni Cinetelevisione - 3) Film Makers - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

21 —

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

21.20-30: Incontro con la CISL

21.30-22: Incontro con l'Intersindacato

DOREMI'

(Cucine Patriarca - Endotèn Helene Curtis - Colligie Fabbrili - Deodorante Sniff)

22 — Ironside

A QUALUNQUIS COSTO

Allarme all'ippodromo

Telefilm - Regia di Michael Caffey

Interpreti: Raymond Burr, Gene Evans, James Gregory, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchel, Madlin Rhue, Gene Lyons, George Chandler

Distribuzione: MCA

BREAK 2

(Vino Castellino - Jollj Ceramica Pavimenti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19.30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
19° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati al Plasmon - Detersivo Dinamo - Pomodori preparati Star - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Pannolini Lines - Birra Moretti)

21.15 **RISCHIATUTTO**

Gioco a quiz
presentato da Mike Boniglio
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Rabarbaro Zucca - Calze Salive Bayer - Olio d'oliva Caprarelli - Detersivo Dash)

22.15 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Bezaubernde Jeannie
Erfunden vor 2000 Jahren - Fernsehkurzfilm

Regie: Gene Nelson
Verleih: SCREEN GEMS

19.55 Frauenpreise

Filmbericht
Regie: Walter Eder
Verleih: EDER

20.30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20.40-21 Tagesschau



Mike Bongiorno presenta il gioco a quiz « Rischiatutto » (21,15, Secondo)

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Quattro mesi di vita, un indice di gradimento che nelle ultime puntate è salito a 75, circa tremila lettere giunte all'indirizzo della rubrica (via Teulada, 52 - Roma): ecco un rapido bilancio di questo « settimanale di consumi e di economia domestica » che ha trovato positiva accoglienza presso i telespettatori, interessati dalla dovere di informazioni e di consigli forniti ogni settimana dagli esperti. I tele-



Jader Jacobelli, che cura l'intero ciclo delle trasmissioni

IRONSIDE: ALLARME ALL'IPPODROMO

ore 22 nazionale

Allarme all'ippodromo è il titolo di questa nuova avventura del detective Robert Ironside (l'attore Raymond Burr), della polizia di San Francisco. Ironside e i suoi collaboratori si trovano all'ippodromo, per seguire le corse in programma. Improvvise sentono lo squillo del campanello d'allarme: è accaduto qualcosa. Quasi nello stesso istante, Ironside è raggiunto da un detective privato che lo informa della sparizione di una grossa somma, custodita nella cassa centrale. Ironside dispone perché siano controllati tutti gli impiegati e tutte le persone che avevano lasciato l'ippodromo prima che fossero finite le corse. I sospetti cadono su un certo signor Blackwell, il quale, nel tentativo di forzare un blocco stradale della polizia, esce di strada con la sua auto e muore. Ironside e i suoi collaboratori, naturalmente, si recano sul posto alla ricerca del « malloppo », ma non lo trovano. Blackwell, evidentemente, non trasportava la refurtiva, ma non recava da qualche parte. Da chi? Ironside propone di mettere in posto l'automobile. E di fatto, più d'una volta, qualcuno cerca di rubarla. Un giorno, mentre si trova sotto massaggio il detective paralizzato « scopre » un certo strano segno sulla sua mano: il segno che ricevevano, senza accorgersi, tutti i frequentatori dell'ippodromo, è visibile soltanto attraverso i raggi ultravioletti. Si controlla nuovamente l'auto di Blackwell e si scopre che anch'essa è stata « marchiata », non solo, ma accanto al segno c'è l'indicazione di un posto preciso, nella baia di San Francisco. E' precisamente lì che Ironside scopre, con sua enorme sorpresa, una vasta organizzazione criminale e, soprattutto, chi la guida.

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 secondo

Questa sera andranno in onda due servizi, uno dedicato alla medicina ed uno alla tecnica. Piero Del Moro si è occupato del diabete mellito che ha una notevole diffusione tra le popolazioni di tutto il mondo e, con le sue manifestazioni morbose diversamente localizzate nell'organismo umano, rappresenta un grave problema sanitario e sociale. La malattia è stata messa in rapporto alla cosiddetta civiltà del benessere perché compare alla ribalta clinica sotto il segno della progressione del progresso socio-economico delle popolazioni. Se da una parte la diagnosi precoce della malattia riveste una grande importanza, dal punto di vista terapeutico il ruolo principale è assunto dalla dieta e dai farmaci che aiutano il pa-

spettatore a mostrare anche di apprezzare il taglio brevissimo delle trasmissioni: 25-30 minuti. Accanto al curatore, Roberto Bencivenga, troviamo Gabriele Palmieri in qualità di coordinatore e la stessa équipe redazionale. Nel numero odierno della rubrica Io compro, tu compro, è previsto un servizio sull'aumento dei prezzi verificatosi in questi ultimi tempi in tutti i settori. Particolarmenente sensibili, appaiono i rialzi dei generi alimentari. Nella sola Roma è stato calcolato

che l'incidenza media sul bilancio di una famiglia oscilla fra il 6 e l'8 per cento, percentuale che non si discosta molto da quella nazionale. Tuttavia la lievitazione dei prezzi riguarda anche altri beni di consumo, dagli elettrodomestici alle automobili ai tessuti. E' prevista, poi, la messa in onda di un secondo servizio che mette in luce certi singolari aspetti del mercato delle macchine fotografiche. La trasmissione è presentata, come di consueto, da Ornella Caccia.

TRIBUNA SINDACALE

ore 21 nazionale

Tribuna sindacale sostituisce il secondo « *Diibatto aperto* » che era previsto questa sera nell'ambito di Tribuna politica. La decisione del rinvio è stata presa dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive. Tribuna sindacale, che aveva periodicità quindicinale, diventa quindi settimanale. All'incontro odierno partecipano un rappresentante della CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e uno dell'Intersind (Aziende a partecipazione statale): ciascuno a conversare con quattro diversi giornalisti. Nel corso della trasmissione naturalmente saranno dibattuti i temi di maggiore attualità in campo sindacale.

DUE+ vuol dire: tanti esperti che parlano dei vostri problemi!



Raymond Burr è il protagonista della serie di telefilm

- Valanghe di lettere per l'architetto di DUE+ e tante risposte stimolanti. Cambia il colore e cambia tutto. Leggete su DUE+ la divertente « prova-colore » proposta dall'architetto.

- Come lo vogliono, le ragazze d'oggi, questo benedetto marito? Leggete su DUE+ i risultati

- importantissimi di questa inchiesta. (Dov'è andato a finire il « principe azzurro »?)

- Il ginecologo di DUE+ affronta tutti i problemi del secondo mese di gravidanza. Ai suoi consigli si uniscono quelli dello psicologo.

- Vostro figlio è intelligente? Vostro figlio è timido? Con i « test » di DUE+ potrete giudicarlo voi stessi.

- Un uomo in crisi: la storia vera di un uomo che non sente più la propria virilità e guarisce senza medicine, con la « terapia dell'anima ».

- Ecco il galateo 1970 che è indispensabile insegnare ai vostri bambini!

- Inserto chiuso: l'educazione sessuale. Contiene l'esame dei problemi che si presentano agli educatori nel periodo delicatissimo dell'età infantile.

Straordinaria offerta dono di questo numero: il COLORDOMINO!

La rivista dei genitori è

DUE+

NOI DUE PIÙ I NOSTRI FIGLI

ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

RADIO

giovedì 12 febbraio

CALENDARIO

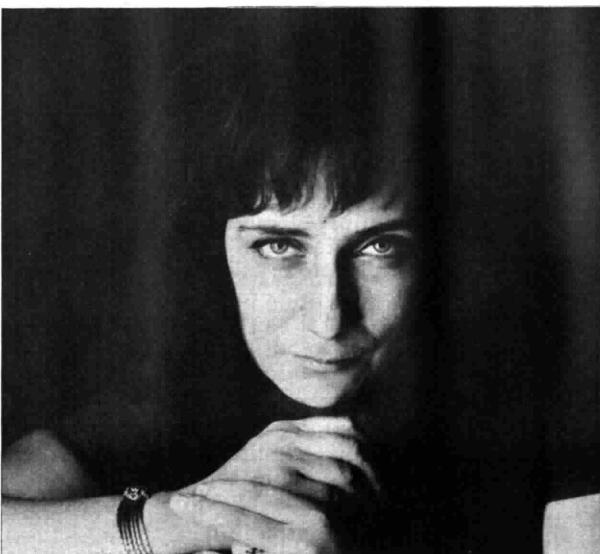
IL SANTO: S. Eulalia.

Altri Santi: Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine Maria, confessori; S. Damiano soldato e martire; S. Mele zie e Gaudenzio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,44; a Roma sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, muore a Pavia Lazzaro Spallanzani, biologo e scrittore. Opere: *Saggio di osservazioni microscopiche concernenti il sistema della generazione dei signori di Nettuno e Riva*.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno dalla nascita un carattere incomprensibile, l'educazione può procurare cognizione, ma lo scolaro ispirare la vergogna de' suoi difetti; ma l'educazione non modificherà mai la natura. Il fondamento rimane a ogni individuo porta in sé i motivi delle sue azioni. (Federico Il Grande).



Al mezzosoprano torinese Luisella Cianni Ricagno è affidato il personaggio di Dejanira nell'opera « Eracle » di John Eaton (21,30 Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogramma in italiano, 15,15 Radiogramma in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giovedì; **Musiche religiose di autori inglesi contemporanei** - Coro del Collegio di San Giovanni di Cambridge diretto da George Guest - All'organo: Brian Russell, 19,30 Radiogramma (XVII Edizione). **Problemi nuovi per tempi nuovi** - (2) **Documenti conciliari** i nuovi problemi dello spirito; **Pericoli di questo mutamento**; **Il dubbio sulla verità**, del Prof. Michele Federico Scicca - **Notiziario e Attualità**, 19,45 **Trasmissioni in altre lingue**, 20,15 **L'anno Immortale**, 21 **Sainte Rosalie**, 21,15 **Teologische Fragen**, 21,45 **Timely words from the Popes**, 22,30 **Entrevistas y comentarios**, 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 **Notiziario** - Musica varia, 8 **Informazioni**, 8,05 Musica varia e notizie sulla giornata, 8,45 **Anton Prokofiev**: Suite Campestre op. 53 (Radioteatro), dir. Oskar Nezval, 9 **Radio mattina**, 12 **Musica varia**, 13,20 **Notiziari Attualità** - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa, 13,05 **Canzonette italiane**, 13,25 **Rassegna di orchestre**, 14,05 **Radio 2-405** L'aprileto, 16,30 **Mario Robbiano** e i suoi concorrenti, 17,15 **Le grandi vittorie**, 18 **Informazioni**, 18,05 **Canzoni di oggi e domani** Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence, 18,30 **Folklore francese**, 18,45 **Cronache della Svizzera**.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

CORSO di lingua francese, a cura di H. Arcalini

Per sola orchestra

Ippress: Zia Maria (Roman Strings) •

Ortolani: Musica sull'altra (Riz Ortolani)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Robert Schumann: Trio in re minore op. 80 per pianoforte, violino e violoncello. Con energia e passione. - Vivace ma non troppo - Lento, con espressione intima - Con fuoco (Trio di Vienna: Rudolf Buchbinder, pianoforte; Peter Guth, violino; Heidi Litschauer, violoncello)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
Sette arti

— Leocrema

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore • Bigazzi-Cavalier: Fiori sull'acqua • Caccia-Salvini: Non voglio innamorarmi più • Scicchetti-Falabruni: Oggi son contenta • Campbell-Lyons-Nistri-Sprouulos: Ormai sto con lei • Sherman-Pertitas-Sherman: City city bang bang • Menillo-Leali: E' colpa sua • Majano-

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio, a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

— AGFA

16 — Programma per i ragazzi Scenari: **carosello delle maschere italiane**, a cura di Renata Pacaréti

Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

— Sorrisi e Canzoni TV

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renata Parascandolo

Love potion number nine (Searchers), The Hunt (Barry Ryan), La mia vita con te (Profetti, Domingas, Jorge Ben, Uriel, Gato, Rigo, Sere), Up, up jolly tight (Tommy Rose), Sir, (Curtis Vittani), Fancy meeting you here (Curtis Knight), Era lei (Maurizio Vandelli), Chirimè (René Joly), I'm tired (Savoy Brown), Venus (The Shocking Blue), Fiori bianchi per te (Jean François Michael), The nitty gritty (Gladys Knight & Pipe), September song (Sidney Bechet), And when I die (Blood, Sweat & Tears), Se lo fossi un altro (Franco del New Dada), The witch (Rattles)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — IL DIALOGO

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

— Phonocolor

18,20 Novità discografiche

18,35 Italia che lavora

— Fonit Cetra

18,45 I nostri successi

di Marion: « Rinuncia al tuo sogno orgoglioso », e) Canzone militare: « Va bel militare... » (Janine Micheau e Geneviève Moizan, soprani; Raymond Amade e Michel Roux, tenori; Robert Massard, baritono - Orchestra e Coro diretti da Pierre Dervaux)

21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

21-21,30: Incontro con la CISL

21,30-22: Incontro con l'Intersind

22 — APPUNTAMENTO CON BRAHMS

Presentazione di Guido Piomonte Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (Solista James King - Orchestra + New Philharmonia + Coro Ambrosiano diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John Mc Carty)

22,55 Il medico per tutti

a cura di Antonio Morera

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — PRIMA DI COMINCIARE

Musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bolettino per i naviganti - **Gior-**
natlo radio

7,30 **Giornale radio** - Almanacco -
L'hobby del giorno

7,43 **Billardino a tempo di musica**

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Caffè danzante**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Contralto
KATHLEEN FERNIER

Presentazione di Angelo Squeri
Georg Friedrich Händel: Serse; Ombra
misteriosa - Christopher Willibald
Gluck: Orfeo ed Euridice; Che farò
senza Euridice? - (Orchestra Sinfonica
di Londra diretta da Malcolm
Sargent) • Gustav Mahler: Da - Fünf
Lieder nach Tuckert: n. 5 - Um Mit-
ternacht - (Orchestra Filarmonica di
Vienna diretta da Bruno Walter)

9 — **Romantica**

Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— **Invernizzi**

10 — **Il fantastico Berlioz**

Originale radiofonico di Lamberto
Trezzini

13 — PERCHE' FELLINI

Incontro con Federico Fellini
a cura di Rosangela Locatelli

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 **Quadrante**

— **Soc. del Plasmon**

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici

14,05 **Juke-box**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: Tom
Ponzi (con interventi successivi
fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**

Piccola encyclopédia popolare
Phonogram

15,15 **La rassegna del disco**

15,30 **Giornale radio** - Bolettino per i
naviganti

15,40 **FUORIGIODO**

Cronache, personaggi e curiosità
del campionato di calcio, a cura
di E. Ameri e G. Evangelisti

15,58 **Tre minuti per te, a cura di**
P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**

Bacharach: Message to Michael •
Timpin-John: It's me that you need •
Traverso: Lady Ann • Fogerty: Green
river • Pallavicini-Maggi: Il fuoco •
Medini-Ahieri: Aveva un cuore grande

19,05 LA VOSTRA AMICA ANNAMARIA PIERANGELI

Un programma di Mario Salinelli

— **Ditta Ruggero Benelli**

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 **Quadrifoglio**

— **Motta**

20,10 **Pippo Baudo** presenta:

Caccia alla voce

Gara musicale ad ostacoli di
D'Onofrio e Nelli
Complesso diretto da Riccardo
Vantellini

Regia di Berto Manti

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **DISCHI OGGI**

Un programma di Luigi Grillo
Rodgers-Hammerstein: You'll never
walk alone (The Child) • D. Pritchard:
Reminds me of you (Iggle Race)
• Leslie-Bricusse: You and I (The
Anita Kerr Singers) • Mc Kneale-
Knight: Today's world (Curtis Knight)

21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di Franco Potenza e Rosan-
gela Locatelli

Canta Franco Potenza

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con Mario Feliciani e
Mariano Rigillo

14^o puntata

Berlioz narratore Mario Feliciani
Berlioz Mariano Rigillo
Enrichetta Smithson Gemma Grigotti
Ernesto Mico Cundari
Maria Recio Bianca Galvan
Sua mamma Raffaella Minghetti
Armand Berlin Alfredo Bianchini
Regia di Dante Raiteri

— **Ditta Ruggero Benelli**

10,15 **Canta Cristina Hansen**

10,30 **Giornale radio**

— **Omo**

10,35 **CHIAMATE
ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Mocca-
gatta** e Gianni Boncompagni
Realizzazione di Nini Perno
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— **Soc. Grey**

12,35 **APPUNTAMENTO CON MINO
REITANO**
a cura di Rosalba Oletta

• Martelli-Stein-Appice-Bogert: Need
love • Gordon: That's life • Gaber:
Com'è bella la città • Gordy-Hollo-
way: Wilson: You are me so very
happy • Daime-Masara: I have a
problem del cuore • Giacomo-Gibbi: Pensiero
d'amore • Johnson-Jones-Dunn-Crop-
per: Time is tight • Dill-Tillie: Detroit
City • Guantini-Menichino: Parlami
sotto le stelle • Morricone: Metti,
una sera a cena

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici

(ore 17,00): **Giornale radio**
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio
speciale del Giornale Radio sul
Campionato mondiale di sci alpino**

Dai nostri inviati Andrea Boscio-
ne, Sandro Ciotti e Ettore Fran-
cipigane

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

Gi Incendi della strada: cause,
prevenzione, soccorso, di **Enzo De
Bernard**

1. L'andamento degli incidenti in
Italia

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo:

(ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Sui nostri mercati**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

21,55 **Controluce**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: LA
CHITARRA**

Franz Joseph Haydn: Adagio e Minuetto
di Quintette in Si bemolle (Benedum) •
Nicolò Paganini: Terzetto concertante
per chitarra, viola e violoncello:
Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer
a Rondò (Siegfried Behrman: chitarra;
Stefano Passaglia: viola; Georg Don-
derer, violoncello)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di Belisario Randone

14^o puntata

Susanna Derbyay: Francesca Siciliani
La Marchesina: Clara de Beaulieu
Otavio de Beaulieu: Giorgio Favretto
La Marchesa de Beaulieu

Dina Sestoli: Giancarlo Quaglia

Filippo Derbyay: Walter Maestosi

Moulinet: Edoardo Tonolio

Gastone: Mario Valdemanin

Atenaide: Marisa Fabbri

Regia di Ernesto Cortese

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **La fame di medicina. Conversazione
di Mario Deveri**

9,30 **Richard Strauss: Sonata in mi bemolle
per violino e pianoforte (Wolfgang Schneider, violino; Walter Klien, pianoforte)**

10 — Concerto di apertura

Alexander Tansman: Capriccio per or-
chestra (Orchestra Sinfonica di Louis-
ville diretta da Robert Whitney) •
Karl Szymanowski: Concerto n. 1
op. 51 per violino e orchestra (Solisti
Henryk Szeryng, Orchestra Sinfonica di
Torino della RAI diretta da Massimo
Pradella) • Alexander Scriabin:
Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 (Or-
chestra Sinfonica di Milano della RAI
diretta da Jerzy Semkow)

11,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Quintetto n. 2 in si bemolle (Maggio-
re op. 87) per archi (Orchestra Sinfonica
di Roma diretta da Bruno Ma-
deria) • Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in do maggiore K. 299 per
flauto e orchestra (Flautista: An-
dantino - Roma) (Allegro) (Nicaran Za-
bala, arpa - Orchestra Sinfonica Ita-
liana diretta da Eugen Jochum)

12,10 **Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da New York): Umberto
Fernandez-Miguel. Il micro-
scopio elettronico. Oggi e domani**

12,20 I maestri dell'interpretazione

Flautista **SEVERIN GAZZELLONI**
Luciano Berio: Serenata n. 1 per flau-
to e 14 strumenti (Complesso da ca-
mera di Roma diretta da Bruno Ma-
deria) • Wolfgang Amadeus Mozart:
Concerto in do maggiore K. 299 per
flauto e orchestra (Flautista: An-
dantino - Roma) (Allegro) (Nicaran Za-
bala, arpa - Orchestra Sinfonica Ita-
liana diretta da Eugen Jochum)



Fernando Germani (11,45)

13 — Intermezzo

Anton Dvorak: Quartetto in mi bem-
olle, op. 51, per archi • George Enescu:
Due Rapsodi rumene op. 11

14 — **Voci di ieri e di oggi: tenori Fran-
cesco Mariani e Carlo Bevilacqua**
Giovanni Sartori: Il Rigoletto - Questa
o quella - 2. Aida - Celeste Aida -
Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia:
• Di pescator ignobile - Umberto
Giordano: Andrea Chénier: • Come un
bel di maggio - • Amilcare Pon-
chielli: La Gioconda: • Cielo e mar -

14,20 **Listino Borsa di Roma**

14,30 **Il disco in vetrina**

Musica di Jean-François Le Sueur e
Giovanni Paisiello (Disco Philips)

15,15 **Bedrich Smetana**

Due Polke (Pianista Mirka Pokorna)

15,30 **CONCERTO DEL SOPRANO NI-
COLETTA PANINI**

con la collaborazione del pianista
Giorgio Favaretto

Georg Friedrich Haendel: Un canto
leggidiattore - Lascia che io pianga
- Bel piacere - Vincenzo Bellini:
Dolente e triste - Vaghezza Guer-
da blanca luna - Per pietà bel
l'ido mio - Gabriel Fauré: Après un
rêve - Les roses d'Espagne - Les ber-
ceaux - Toujours - Francis Poulenc:
Airs chantés: Air romanesque - Air
champêtre - Air grave - Air vif

16,10 **Musiche italiane d'oggi**

di Giulio Vizzoli, Luigi Contilli e Al-
berto Brunni Tedeschi

19 —

20,25 **Orchestra diretta da Woody Her-
man**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Eracle**

Opera in tre atti di Michel Fried

Musica di **JOHN EATON**

Eracle Renato Cesari

Lice Gino Sinimberghi

Dejanira Luisella Ciaffri Ricagno

Ilio Petre Munteanu

Joie Liliana Poli

Una fanciulla Giovanna Di Rocca

Voce lontana Seconda fanciulla

Una vecchia Alice Gabbal

Primo soldato Walter Brunelli

Primo prete Ubaldo Carosi

Secondo prete Andrea Petrossi

Secondo soldato Mario Chiappi

Un messaggero

Direttore Ferruccio Scaglia

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Ita-
liana

Maestro del Coro Roberto Goitre

Al termine:

Rivista delle riviste - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,71 dalle stazioni di Calta-
nissette, O.C. 1 kHz 6060 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta
alla commedia musicale - 1,36 Motivi in
concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36
Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i
tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06
Sinfonie e romanze da opera - 4,36 Can-
zoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale
- 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in «Arcobaleno»
il segreto di una luce viva

OSRAM

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI/MILANO



Molinari

PRESENTA
PAOLO STOPPA
IN
questa sì!



QUESTA SERA IN DOREMI - 2° CANALE

venerdì

NAZIONALE

9,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Val Gardena

SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino; sci alpino speciale femminile

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Amaro Petrus Boonekamp - Brodi Knorr - Sanagola Alemania)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati

Presenta Enza Sampò

Testi di Anna Maria Laura

Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTTONDO

(Acqua Sangemini - Pizza Star - Armonica Perugina - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I TESORI DELLA TERRA

Sesta puntata

L'avventura del petrolio

a cura di Roberto F. Veller

con la partecipazione di Marina

Brengola e Bruno Cattaneo

Regia di Enrico Vincenti

b) AVVENTURE IN ELCOTERO

Uno strano duello

Telefilm - Regia di Harve Foster

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e

con la partecipazione di Darryl

Nickman

Prod.: DESILU-C.B.S.-Television Sales Inc.

ritorno a casa

GONG

(Fazzoletti, Tempo - Biscottificio Crich)

18,45 CONCERTO DEL CORO DA CAMERA - MADRIGAL -

del Conservatorio di Bucarest

Palestrina: Missa brevis; Da Vittoria: Ave Maria

Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dalla Sala dei Notari di Perugia in occasione della XXII Sagra Musicale Umbra)

GONG

(Sapone Respond - Aspro - Sughi Althea)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cera Glo Cò - Lievito Pane degli Angeli - C.R.M. Balducci - Ondaviva - Invernizzi Sussanna - Prodotti - La Sovrana -)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OOGGI AL PARLAMENTO

ARCOCALENO 1

(Kremliquiriza Elah - Salumi Gurmè - Lampade Osram)

CHE TEMPO FA

ARCOCALENO 2

(Gran Pavesi - Super-Iride - Sughi Star - - Mondadori - I Grandi della Storia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brooklyn Perfetti - (2) Café Paulista - (3) Digestivo Antonetto - (4) Chlorodont - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arno Film - 3) Arno Film - 4) General Film - 5) Gamma Film

21 —

TV 7 —

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Lubiam Confezioni Maschili - Omo - Gancia Americano - Safeguard)

22 — Spazio per due

CHIAMAMI PAPA'

di Ernie Gabler

Adattamento di Rodolfo J. Wilcock

Personaggi ed interpreti:

Hoffman Gianrico Tedeschi Vera Belich Beba Loncar Il garzone Sandro Dori

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Simonetta Pisselli

Regia di Flaminio Bollini

BREAK 2

(Piselli Iglo - Finegrappa Libarna)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OOGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

9,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden (Direktauftrag)

19,30 Das Kriminalmuseum erzählt..

- Der Ring - Kriminalfilm

Regie: Theodor Gräder

Verleih: INTERTEL

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— Parlare corretto

La paura di parlare
a cura di Tullio De Mauro - Consulenza di Walter Pedulli - Realizzazione di Antonio Bacchieri (1^a puntata)

— Lavori d'oggi

Il parucciere
a cura di Vittorio Schiraldi - Consulenza di Alfredo Tamborini - Realizzazione di Santo Schimenti (1^a puntata)

— Scopriamo la terra

Il nostro piccolo pianeta
a cura di Maria Medi - Consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone (1^a puntata)
Coordinatore Antonio Di Ramondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmì e Andrea Lala

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corsa di Inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 18^a e della 19^a trasmissione

21 — SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mon Cheri Ferrero - Biol - Vicks Vaporous - Espresso Bonomelli - Glicemille Rumianca - Milana Fette)

21,15

PAPA' GORIOT

di Honoré de Balzac
Sceneggiatura di Tino Buzzamenti

Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Vautrin *Paolo Ferrari*
Eugenio de Rustignac *Carlo Simoni*

e (in ordine di apparizione):
Gondouvre *Pupo De Luca*
Signorina Michonneau *Nicola Zocchi*
Poiret *Raffaele Giannandrea*
Blanchon *Attilio Corsini*
Papa Goriot *Tino Buzzamenti*
Il pittore *Bruno Alessandro L'Impiegato del museo*

Werner Di Donato
Primo pensionante *Claudio Dani*
Secondo pensionante *Ezio Rossi*
Terzo pensionante *Antonio Pavan*
Signora Vaugier *Gabriella Giacobbe*

Vittorina *Stefania Riccetti*
Signora Couture *Rina Fratello*
Silvia *Leda Palma*

Cristoforo *Roberto Paoletti*
Il servo di Vittorina *Enrico Canestrini*

Il capo della polizia *Andrea Aureli*
Delfina *Gabriella Pallotta*

Anastasia *Graziella Galvani*
Conte de Restaud *Felice Andreasi*

Il filosofo *Carlo Cestellani*
Teresa *Merle Cuatrinelli*

Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Roberto Laganà
Commento musicale di Romolo Gramegna

Delegato alla produzione *Fabio Storilli*
Regista collaboratore *Marcella Curti*
Gialdino *Regia di Tino Buzzamenti*

DOREMI'

(Sambuca Extra Molinari - Bordo Lombardi - Biscotti Granatelli Buitoni - Emilio Molinari)

22,45 *Sparrullago* filmato per una lettura dei racconti maledi di Joseph Conrad
Un programma di Edoardo Antoni e Giorgio Moser
2^a - STORIE DI FIUME ORIENTALE

V**13 febbraio****PAPA' GORIOT - seconda puntata****ore 21,15 secondo**

Le molteplici situazioni delicate e impostate nella prima puntata hanno una loro logica e in certi casi tragica conclusione. Vautrin, questo strano e misterioso personaggio che ha preso tanto a cuore gli affari di Eugenio de Rastignac, viene tradito dalla signorina Michonneau, una delle pensionanti della signora Vauquer. Vautrin è un forzato, si chiama in realtà Trompe-la-Mort, ed è l'uomo di fiducia di tutta la malavita. Vautrin, arrestato, scompare dalla scena. Ma intanto il piano criminoso che aveva predisposto per sistemare Eugenio si realizza. Un amico militare uccide in regolare duello il fratello del Taillefer: la ragazza si trova all'improvviso creditrice. Entrerà in possesso di un'ingente fortuna. Ma Eugenio è tutto preso dall'amore per la bella Delfina, una delle due figlie di Papà Goriot. Mentre il marito di Delfina, per alcuni affari sbagliati è rovinato, il marito di Anastasia,



Graziella Galvan e Gabriella Pallotta con Tino Buazzelli
il conte de Restaud, scoperta la relazione della moglie con Massimo di Trailles, punisce duramente Anastasia, che per il suo amante è indebitata fino al collo. Goriot ne muore di

dolore. Eugenio, maturato dalle molteplici esperienze, si sente diverso: ora possiede quella forza che gli permetterà di vivere nel bel mondo senza provare disillusioni.

Spazio per due: CHIAMAMI PAPA'**ore 22 nazionale**

La situazione di Chiamami papà, secondo telefilm della serie sulla vita in due, è volutamente paradossale. Hoffman, un dirigente aziendale, riceve a casa una delle sue impiegate, la signorina Vera Belich. Hoffman, in cambio del suo silenzio su alcuni illeciti commessi da Tom, il fidanzato di Vera, ha preso che questa ragazza viva con lui una settimana. Ma le intenzioni di Hoffman sono ben diverse da quanto ritiene Vera. Egli non vuole abusare di lei. È innamorato della ragazza e, costringendola a quella strana coabitazione, le vuole far prendere coscienza di una serie di fatti: in primo luogo che Tom non vale niente né come uomo né come fidanzato, in secondo luogo che l'uomo migliore che Vera possa sposare è proprio lui, Hoffman. Trascorrono i giorni: sono giorni divertenti per Vera. Con Hoffman fa tutta quella cosa che ha sempre desiderato e che Tom non le ha mai permesso di fare. Giunti alla fine della settimana, è Vera che dirige il gioco: la coabitazione verrà legalizzata con regolare matrimonio.



Beba Loncar e Gianrico Tedeschi nel telefilm di Gabler

STORIE DI FIUME ORIENTALE**ore 22,45 secondo**

E' questa la seconda parte del programma « Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad ». Almayer, protagonista di uno dei più celebri racconti dello scrittore anglo-polacco, è realmente esistito. La vicenda è ambientata sulle rive del fiume Plantai nel Borneo: Almayer è un vecchio olandese che qui ormai si è « insabbiato »: non vive che per la figlia Nina e per un sogno di ricchezza totale. L'idea del denaro stimola e ingigantisce la follia già latente in quest'uomo sbandato; Almayer è convinto di poter trovare il luogo dove i nativi hanno nascosto un immenso tesoro. Dopo 75 anni la troupe televisiva italiana, capeggiata dal conduttore e scrittore Edoardo Anton e dal regista Giorgio Moser, ha trovato tracce e testimonianze dell'esistenza di Almayer: si è potuto persino stabilire che il vecchio olandese morì di cancro a Surabaya senza aver mai trovato i forzieri dei corsari che lui solo s'immaginava. Alcuni stralci del racconto di Conrad sono stati sceneggiati e interpretati da attori improvvisati, che Moser ha scelto nell'isola stessa del Borneo. Il ruolo di Almayer ad esempio è stato affidato a un « insabbiato » di oggi, un italiano di cui non si fa il nome e che sembra perduto alla ragione proprio come il personaggio di Joseph Conrad.



Giorgio Moser, regista del ciclo ispirato a Conrad

amigos!**stasera carosello****café paulista**

in
amore
a prima vista

**non c'è bocca
che resista
al profumo di
paulista**



RADIO

venerdì 13 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maura.

Altri Santi: S. Agabo profeta; S. Benigno prete e martire; S. Fosca vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,46; a Roma sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,39; a Palermo sorge alle 7 e tramonta alle 17,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1571, muore a Firenze Benvenuto Cellini, orfano, scultore e scrittore. Opere: *Vita di se stesso*.

PENSIERO DEL GIORNO: Desimulare e non curare l'offesa e la calunnia è per lo più un rimedio più efficace che il risentirsi, il contrarre, il vendicarsi; la concordanza le fa svanire, mentre l'irritarsi fa quasi vedere che siano giuste. (S. Francesco di Sales).



Sarah Ferrati è la protagonista della commedia «La miliardaria» di G. B. Shaw, di cui va in onda, alle 10,25 sul Nazionale, la seconda parte

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. Quattro ore d'attesa della serenità, per gli inferni. 19 Apostolka: porcchia. 19,30 Radiquaresima (XVII Edizione): Problemi nuovi per tempi nuovi - (3) Documenti Conciliari - I nuovi problemi dell'spirto. «Pericoli di questo mutamento. Il dovere di un principio mortale», del Prof. Michele Federico Sciacca. Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editoria di Vaticano 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programma. 22,30 Entrevistas y Comunicados. 22,45 Replica di Radioquaresima (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,00 Musica varia e notizie sulla giornata. 9 Radiomagazine. 15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 16 Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. 13,05 Parata di strumenti. 13,25 Orchestra. Rediosa. 13,50 Concertino. 14,05 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi di Charles Trenet, Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia breve. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22,05 La

giro della libri. 22,35 Giuditta. Selezione dell'opera di Franz Lehár. 23 Notiziario-Cronaca-Attualità. 23,25-23,45 Confidenziale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musiques - 14 Dalla RDSR: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 18 Musica pomeridiana - 19 Selezione dall'opera di Puccini: *Vissi d'arte*. La Traviata. - De' miei bollenti spiriti - (tenore Luigi Alva); b) «Bella voi siete e giovine» - (soprano Silvana Zanolli e baritono Oettelo Bongiovanni); d) «Di Provenza il mare» - (baritono Vincenzo Cuccarini); e) «Addio dal passato, bei sogni ridanti» - (soprano Virginie Zorn); (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); Albert Lortzing: Tema con variazioni per tromba e orchestra (solista Helmut Hunger - Orchestra della RSI dir. Ottmar Nussio); Gaetano Donizetti: *Francesca da Rimini* (parte dell'opera): Ouverture; b) «So anch'io la vita è dura» - (Margherita Rinaldi, soprano); c) «Cercherò lontana terra» - (Helmut Hunger, tromba; Giuseppe Baratti, tenore); d) «Tornami a dir che amo» - (Tatiana Menotti, soprano; Juan Oincina, tenore) (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); 18 Radiogiovani. 19 Radiogiovani. 19,15 Radiomagazine. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Notiziario sul leggiero. 21 Martini. Ballata con pianoforte e orchestra. 22,30 Concertino. 23 Musica per archi, tromba solista e batteria. 20,45 Reportage. 71 Letture. 21,15 Leo Janacek: «Rikilda» - (M. G. Feraracini e A. Gamper, sopr.; F. Rogez e S. Condratius, contr.; R. Malacarne, D. Pertoncini e A. Piro, vcl.; A. Nanni, vcl.; R. Carenini, vls.; L. Sprizzi, pf.; D. D'Udote, Faloppa - Società Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer). 21,45 Ritmi. 22,22-23,30 Echi del Convegno Bandistico di Giubiasco.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Lombardi: Lacrima nel mare (Gianfranco Gavazzeni). Léhar: Lied e Czardas (Johannes Putz).

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in si bemolle maggiore (Trascrizione di Virgilio Mortari); Grave - Allegro spiritoso - Allegro (Orchestra d'archi - Doppio concerto in la maggiore per pianoforte, violoncello e orchestra: Allegro, Rondo (Orchestra dell'Angelico diretta da Pierluigi Urbini).

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

— Mira Lanza

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Qua poco che ho Due volte in un bicchier Il mondo è grigio, il mondo è blu. Un vecchio Dixieland. Immagini, Carosello. Sott' a sta murata, I bamboli, Nel bene, nel male, Ritornerà vicino a me. Gira gira

13 — GIORNALE RADIO

— Ditta Ruggero Benelli

13,15 IL CANTAUTIVOLA

Programma realizzato e presentato da Herbert Paganini

13,30 Una commedia in trenta minuti

LILLA BRIGNONE in «La Parigina» di Henry Becque

Traduzione di Roberto Rebora

Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

14 — Giornale radio

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

— Topolino

16 — Programma per i ragazzi

— Onda verde -, rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Zilliotti e Forti

Regia di Marco Lami

19 — Sui nostri mercati

19,05 LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 LA CIVILTÀ DELLE CATTEDRALI

5. Nei secoli del gotico

a cura di Antonio Bandera

20,45 A QUALCUNO PIACE NERO

di Mario Brancacci con Ernesto Calindri - Regia di Franco Nebbia

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I concerti di Torino

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Georges Prêtre

Francis Poulenc: Sinfonietta per orchestra: Allegretto con fuoco - Molto vivace - Allegro con fuoco. Finale: Claude Debussy: Trois Nocturnes per orchestra e coro femminile: Nuages - Fêtes - Sirènes - Maurice Ravel: Bolero

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Goitre

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Palmer

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

10,25 La miliardaria

di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

2^a parte

Epifania Fitzfassenden Sarah Ferrati Adriano Blonderbland Vittorio Sanipoli Il medico egiziano Andrea Matteuzzi Un uomo Riccardo Tassani Una donna Amalia D'Alessio Alasia Fitzfassenden Paola Rizzi Graziosi Patrizia Smith Giulia Lazzarini Il direttore dell'albergo

Marcello Bertini Giulio Sagamore Enzo Tarascio Regia di Mario Ferrero

11,30 La Radio per le Scuole (II ciclo Elementari)

— L'ombrello di seta bianca -, documentario di Paolo Leone - Come è fatta una orchestra: «Gli strumenti della musica», a cura di Giorgio Ciarpaglini e Loriano Gonfiantini

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16,20 PER VOI GIOVANI

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di Renzo Arbore e Raffaele Meloni, presentato da Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Realizzazione di Renato Parascandolo

Fuji - music (Giant); Wiggle, Wiggle (Michael Delaney); Grand (Ohio Express); Tonight to day (B. M. & T); Regazzo solo, ragazza sola (Computer); Need love (Vanilla Fudge); Basti un'ora (Il gatto); Let me light your fire (Jimi Hendrix Experience); Neve calda (Il gattopardo); Bonito, Mimo pot (Blue Mink); Do you know why (Nancy Wilson); Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary); Maryanne dilan dilan (Meuro, Lusini); Without her (Harry Nilsson); East of the sun (Sax & Charlie Parker); Zoncino (Life, Kelly Gordon); Luisa, Luisa (F. P. David); When Julie comes around (The Cuff Links); — Sorrisi e Canzoni TV

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18 — Arcicronaca

Fatti e uomini di cui si parla — R.C.A. Italiana

18,20 Per gli amici del disco

18,35 Italia che lavora

— Arlecchino

18,45 Canzoni in casa vostra

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 — OGNI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte



Franco Nebbia (ore 20,45)

SECONDO

- 6 — SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - **Gior-**
nale radio

7,30 **Gior-** **nale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 **Billardino** a tempo di musica

8,09 **Buon viaggio**

8,14 **Caffè danzante**

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Candy*

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore KARL MUNCHINGER

Presentazione di Luciano Alberti

Johann Sebastian Bach: Dal Concerto brandenburghe n. 1 in fa maggiore: Allegro (Orchestra della Camera di Stoccarda) • Fermo Schuster: Due sinfonie n. 3 e 4 in maggiore: Adagio, maestoso - Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna)

9 — **Romantica**

Nell'intervallo (ore 9,30): **Gior-**
nale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Il fantastico Berlioz**

Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani

- 13 — Lelio LuttaZZI presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Coca-Cola

13,30 **Gior-** **nale radio** - Media delle valute

13,45 **Quadrante**

— Soc. del *Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'** Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Juke-box**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédie popolare

— *Car Dischi Juke-box*

15,15 Per la vostra discoteca

15,30 **Gior-** **nale radio** - Bollettino per i navigatori

15,40 **Ruote e motori**, a cura di Piero Casucci

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginia Rotondi

16 — **Pomeridiana**

Stoned soul picnic, Muchachita, Einzug der Gladiatori, Luky Luky, Zinger, Poema degli occhi, Doo-bee-

- 19,05 **PERSONALE** di Anna Salvatore

— **PUNTO DI VISTA** di Ettore Della Giovanna

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 **Quadrifoglio**

— *Fernet Branca*

20,10 **Raffaele Pisu**

presenta:

INDIANAPOLIS

Gara quiz di Paolini e Silvestri

Complesso diretto da Luciano Fincheschi

Realizzazione di Gianni Casalino

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TEATRO STASERA** Rassegna quindicinale dello spettacolo a cura di Rolando Renzoni

21,45 **Come e quando è nato il manifesto teatrale?** Risponde Giuseppe Lazzari

21,55 **Controluce**

22 — **GIORNALE RADIO**

15^o ed ultima puntata
Berlioz Mario Feliciani
Il figlio di Berlioz Mario Feliciani
Hector Berlioz Giuseppe Pertile
Una giovinetta Omelia Grassi
Estelle Lina Acconi
Il figlio di Estelle Remo Foglino
La nuora di Estelle Maria Grazia Sighi
Una voce Claudio Trionfi
Regia di *Dante Rateri*

— *Procter & Gamble*

10,15 **Canta Fred Bongusto**

10,30 **Gior-** **nale radio**

— *All*

CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Francesco Moccagatta** e Gianni Boncompagni
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Gior-**
nale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Gior-** **nale radio**

— *SIPA*

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA** con la partecipazione di **Giusi Raspanti Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

doo-bee-doo, Valzer dell'operetta *Amore di zingari*, Mezz'ore d'ore, White and when, La preghiera etiole, Avant de mourir, Bandiera bianca, Festina vascia, Stella di Novgorod, Un brutto sogno

Negli intervalli:

(ore 16,30): **Gior-** **nale radio**

(ore 16,50): **COME E PERCHE'** Corrispondenza su problemi scientifici

(ore 17): **Buon viaggio**

(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Gior-** **nale radio** sui Campionati mondiali di sci alpino
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotto e Ettore Frangipane

17,30 **Gior-** **nale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**

La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
5. Tre rivoluzioni e restaurazione

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Gior-**
nale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE** a cura di Mario Labroca

22,43 **IL PADRONE DELLE FERriere** di Georges Ohnet

Adattamento radiofonico di **Bellisario Randone**

15^o puntata

Gaston Mario Valdemanin
La Marchesina Clara de Beaulieu
Claudia Giannotti

Atenaide Marisa Fabbris
Filippo Derblay Walter Meostis
Susanna Derblay Francesca Siciliani

La Marchese di Beaulieu Dina Sassoli

Ottavio di Beaulieu Giorgio Favretto
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — **Bollettino per i navigatori**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Newell-Pallavicini-Donagio: Una casa in cima al mondo • Mastromoniciglio: Ma lo portano via • Watts: Alright okay you win • Stillman-Holmes: Go go a santo for you • Moppo-Boncompagni-Fontana: La sorpresa • Pace-Carlos: Quando • Mescatti: Cominciamo ad amarci • Williams: Royal Garden blues

(dal Programma *Quadrerno a quadretti*)

Indi: *Scacco matto*

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Il « Modulo » in architettura ieri e oggi. Conversazione di Gigliola Bonucci**

9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**

Semaforo verde, a cura di Ruggero Yvon Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi

Dimmi come parli, a cura di Anna Maria Romagnoli (Replica dal Programma Nazionale del 12-2-1970)

10 — Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 12, 1 per violino e pianoforte - Allegro appassionato - Sostenuto ed espressivo - Andante - Un poco adagio - Allegretto grazioso (Roger Lepauw, viola; André Krust, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Due Nieder: Lied der Klaue, op. 70, n. 38 - Der Säger Fluch, op. 39 (Maja Sunara, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

10,45 **Musica e immagini**

Modest Mussorgski: Quadri di una esposizione (Orchestra di Roma di Muzio, Riccardo Muti, pianoforte) • Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuleries - Byodo - Passeggiata - Ballata di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuy-

le - La piazza del mercato a Limoges - Catocame - La cappella di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,20 Archivio del disco

Camillo Saint-Saëns: Concerto n. 2 in fa minore, op. 22 (Violino e pianoforte) - Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto (Solisti Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet)

11,45 Musica italiane d'oggi

Raffaele Calabrese: Tre Preludi per pianoforte - Andante - Andante - Molto lento (Pianista Omella Vannucchi Trevese) • Ottello Calbi: Concertino per flauti e archi; Allegro - Largo - Allegro comodo (Solisti Pasquale Esposito - Orchestra - A. Scarratti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Fazio)

12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

12,20 L'epoca del pianoforte

Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11; Introduzione (un poco adagio, Allegro vivace, più lento) - Aria (molto espressivo, poco mosso) - Scherzo (Allegroissimo) ed Intermezzo - Finale (Allegro un po' maestoso, più Allegro) (Pianista Claudio Arrau)

15,15 Georg Friedrich Haendel Alexander's Feast

Oratoria in due parti, in onore di Santa Cecilia, di John Dryden, per soli, coro e orchestra

Honor Sheppard, soprano

Alfred Deller, contraltista

Max Worthley, tenore

Maurice Bevan, basso

Coro - *Oriana Concert* - e Orchestra diretta da **Alfred Deller**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **CORSO di lingua inglese**, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

17,35 **Nuovo cinema**: Miklos Jancso tra l'uomo e la storia, a cura di Lino Micciché

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
Ritratto di Annie Vivanti (1868-1941), a cura di Cesare Garboli

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

solo per poche settimane!

grandiosa vendita singer di fine Stagione

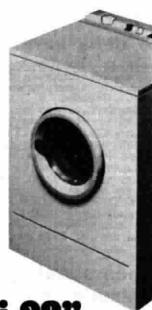
macchine per cucire

zig-zag



a sole **79.900** lire

lavatrici superautomatiche a sole **75.900** lire



televisori 23"

a sole **115.900** lire

e mille altre occasioni

SINGER

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,25 Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala
At the airport
Young people in Britain
A dinner party

10,25 Storia

Gino Zennaro
I sanniti

10,55 Educazione fisica

Prof. Umberto D'Ambrosio
Il nuoto, attività fisica completa

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,25 Educazione civica

Prof. Furio Diaz
Ideologi francesi del '700

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Vel Gardena*

SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino:
slalom gigante femminile

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Dixan - Bonheur Perugina - Milkana House)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15,30 REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO

(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Ricca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Giocattoli Sebino - Patatina
Pal - Lettini Cosatto - Milkana
De Luxe)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole
Medie
Presenta Fabio Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Barilla - Safeguard)

18,45 VAL GARDENA: SPORT

INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassestato filmato

GONG

(Farine Fosfatina - Tosimobili
- ecco)

19,10 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiama

Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Valerio Mannucci

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mental Bianco Fassi - Banana Chiquita - Penne Biscotti Colussi Perugia - Tortellini Pagani - Same Trattori)

SEGNALORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ramek Kraft - Aspro - Kerman H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Thermocoptere Lanerossi - Amaro Petrus Boonekamp - Spic & Span - Ragù Manzotin)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Candy Lavastoviglie - (3) Ramazzotti - (4) Brodi Knorr - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Publised - 3) Film Makers - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Marchi Cinematografica

21 — *Della Scala e Lando Buzzanca*

in

SIGNORE E SIGNORA

Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Sesta puntata

DOREMI'

(Brandy Florio - Brill Stoviglie - Shell - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Blamonte
a cura di Leonardo Valente

BREAK 2

(Camomilla, Sogni d'Oro - Cera Grey)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden
(Direktrübertragung)

19,30 Die Unverbesserlichen

7. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Präses Franz Augsöhl

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

Concessione religiosa

a cura di Don Valerio Mannucci

SECONDO

14-16 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Cecoslovacchia: Alta Tatra
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali: prove nordiche salto speciale

16-18,30 MILANO: CICLISMO

Fasi iniziali della - Sei giorni -

Telecronista Adriano De Zan

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut - Realizzazione di Lella Scarampi
Sintesi - Repliche della 18a e della 19a trasmissione

21 — **SEGNALORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscottini Nipoli Buitoni - Pisselli Novelli Findus - Piccoli elettrodomestici Bielletti - Brandy Stock - Detersivo Last al limone - Vasenol)

21,15 Programmi sperimentali per la TV

BELLA PRESENZA

di Gianluigi Calderone
Interpreti: Milena Vucotic, Jean Robert Marquis
Regia di Gianluigi Calderone

DOREMI'

(Coricidin - Brek Alemania - Sapone Respond - Rosso Antico)

22,05 MASTRO DON GESUALDO

Edizione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari
dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)
Interpretato da Enrico Maria Salerno

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Don Gesualdo Motta

Enrico Maria Salerno
Donna Bianca Trao

Donna Isabella Valeria Ciangottini

Don Ferdinando Trao Romolo Costa
Il noto Neri Alfredo Mazzone

Bruno Saccoccia Franco Sineri
Maestro Nunzio Mario Di Martino
Speranza Grazia di Marzà
Don Nini Rubiera

Giuseppe La Presti
Alessio Carmelo Marzà
Rosaria Giovanna Di Vito
La baronessa Ruth Marcella Valeri

Donna Sarina Cirmena Maria Tolu
Nando Riccardo La Plaja
Nunzio Jr. Claudio Camassei
Gesualdo Jr. Gino Pappa

Don Corrado La Guitta Renato Musmeci
Santo Motta Gaetano Tomasselli
Concetta Bramante
Il marchese Limpi

Giuseppe Colombo
Il duca di Leyra Antonio Samona
Donna Lavinia Zacco Antonina Micalizzi

La Capitana Giuseppina Repicci
Agripina Macri Rosaria Inessa
Il cannone Lupi Turi Ferro
Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi
in collaborazione con Cesare Piovani
Musiche di Luciano Chailly
Realizzato da Marcello D'Amico
Regie di Giacomo Vaccari
(Produzioni della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française) (Replica)

23,20 SETTE GIORNI AL PAR-

LAMENTO

Direttore: Luca Di Schiama
Vice Direttore: Franco Colombo

V

14 febbraio

CICLISMO: « Sei giorni » di Milano

ore 16 secondo

Comincia oggi sull'« anello » del Vigorelli una delle più classiche corse internazionali su pista: la « Sei giorni » di Milano. Notte e giorno i mi-

gliori specialisti di questa particolarissima ed affascinante competizione si daranno battaglia in una serie di prove di resistenza e allo sprint. Gianni Motta (che quest'anno, nelle gare su strada, cor-

rerà nella stessa squadra di Gimondi) ha già scritto il suo nome nell'albo d'oro della « Sei giorni » milanese: l'augurio è che anche quest'anno non manchi il nome di un italiano nelle prime posizioni.

SIGNORE E SIGNORA

ore 21 nazionale

L'arrivo del sospirato « erede » è imminente: il Signore e la Signora sono ormai in clinica e, tra i due, chi sembra soffrire di più è il futuro papà. Ci siamo: si tratta di un bel maschietto. Tutto è filato liscio. Ma ora comincia la trama delle incompatibilità d'etichetta: arrivano prima le due neononne (Clelia Matania e Paola Borboni); poi la visita delle amiche (un trio impersonato da Lia Zoppelli, Ave Ninchi e Valeria Fabrizi). Finalmente ecco il giorno del ritorno a casa: in tre. Il ménage, finora più o meno tranquillo, dei due « sposi televisivi » ne risulta sconvolto: tutto finisce inesorabilmente col ruotare intorno al bambino. Cominciano i grandi-piccoli problemi di puericultura applicata: la vestizione del bambino, la preparazione della pappa e perfino la scelta di un repertorio di ninne-nanne. Il tutto all'in-



Valeria Fabrizi è una delle amiche in visita a Delia Scala

segna dell'amore « che non è bello se non è litigarello », come me assicura la sigla musicata dello show (che giunge questa sera alla sua sesta e penultima puntata).

Programmi sperimentali per la TV: BELLA PRESENZA

ore 21,15 secondo

Gianluigi Calderone è un esordiente: non ancora ventiseienne, ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia ed è stato l'aiuto di Bernardo Bertolucci in *Partner*. Con Bella presenza, svolge un discorso su più dimensioni. Lo spunto gli è dato da una situazione semplicissima: una ragazza arriva dalla provincia in città e vuole lavorare. Ma il primo contatto della ragazza con un mondo per lei del tutto nuovo è negativo: la ragazza si rende conto di non essere adatta alla so-

cietà nella quale vorrebbe entrare. La pubblicità mostra degli stereotipi femminili assai diversi da lei. La ragazza non si trucca, per esempio, non veste in un certo modo, non è assolutamente « la page ». Questo per il suo aspetto esteriore. Ma anche internamente la ragazza è diversa: non ci si integra tanto facilmente. Lei è autentica e l'autenticità nella civiltà dei consumi è una grave peccata. Attraverso una serie di diverse esperienze, la ragazza imparerà a sue spese come si vive in una società del genere. Si integrerà insomma, perdendo la sua spontaneità, la sua miglior dote.

MASTRO DON GESUALDO: quarta puntata



Enrico Maria Salerno (a sinistra) e Turi Ferro in una scena

ore 22,05 secondo

Mastro don Gesualdo ha deciso di mettere in collegio la figlia Isabella. Vuole che sia educata come una vera signora. Tra le sofferenze di Bianca, che vorrebbe la figlia vicina a sé, Isabella entra in collegio. Ma quando scoppià il colera, Gesualdo corre a riprendersi la figlia e con lei e con Bianca si trasferisce a Mangalavite. Qui Isabella intreccia un « flirt » con il cugino Corrado La Guarna che, insieme con la zia Cinzia, non è che altre persone di Vizzini, ha ottenuto ospitalità, per sfuggire all'epidemia, presso Mastro don Gesualdo. Nel frattempo il padre di Gesualdo è morente: egli accorre al capezzale del patriarca e, quando torna a Mangalavite, si accorge che l'idillio tra Isabella e Corrado si è trasformato in amore. Con uno dei suoi tipici atti di forza, scaccia il giovane da Mangalavite e dopo qualche tempo, passata la paura dell'epidemia, rinchiude di nuovo Isabella in collegio. Ma Isabella fugge dal collegio con l'innamorato. Gesualdo concede il perdono alla figlia, ma le impone un matrimonio riparatore con il duca di Leyra.



questa sera in:

TIC-TAC
DONNA ROSA
vi presenta
MENTAL BIANCO

è un prodotto
FASSI

FESTEGGIAMENTI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA LANDY FRÈRES

I primi festeggiamenti per celebrare il Centenario della Landy Frères sono avvenuti nella già nota distilleria di Conegliano in occasione della consueta riunione annuale dei Dirigenti, funzionari, ispettori e Capi Agenzia, nei giorni 4 e 5 gennaio 1970. Tutti i partecipanti, ai quali sono state prodigate da parte del Presidente della Società, Cav. Bonaventura Maschio, le più calorose accoglienze e le più minuziose spiegazioni sulle diverse fasi della lavorazione della Grappa, sui funzionamenti degli impianti, sulle dimensioni e le funzioni delle gigantesche botti per l'invecchiamento, sono rimasti stupefatti manifestando entusiasmo ed ammirazione.

La visita che è durata alcune ore, snodandosi attraverso le capaci cantine di invecchiamento e le vaste sale di produzione, si è conclusa con un sontuoso pranzo al celebre castello di Conegliano, presenti autorità e cittadini.

Ad accogliere il corpo di vendita della Landy Frères sono pure intervenuti i cantori del Coro della Scuola Cantorum della città di Conegliano.

In occasione della manifestazione si sono premiati i più anziani fedeli operai e i più bravi funzionari e venditori.

Il Consigliere Delegato d. Ermengildo Maschio, complimentandosi con la Forza di Vendita della Landy Frères per l'incremento dato alla Grappa Piave in Italia ed all'Estero, ha annunciato quest'anno, per festeggiare il Centenario, la nascita di un nuovo prodotto, un brandy invecchiatissimo, che ha presentato in riunione con il nome di « DUBAC ».



Nella foto: i vincitori con le loro gentili Signore e rispettivi ispettori di zona

RADIO

sabato 14 febbraio

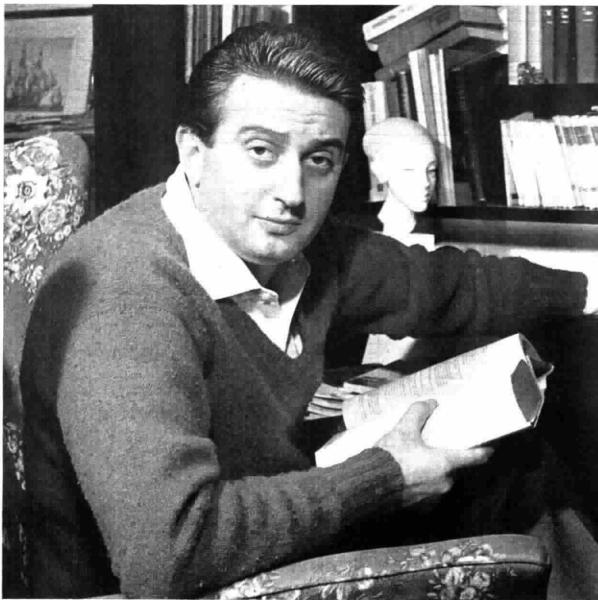
CALENDARIO

IL SANTO: S. Valentino martire.

Altri Santi: S. Cirillo vescovo e confessore e S. Metodio vescovo fratelli; S. Antonio abate. Il sole a Milano sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,47; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,40; a Palermo sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, muore a Pietroburgo il compositore Aleksandr Borodin. Opere: *Il principe Igor*, *Nelle steppe dell'Asia centrale*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'universo non è che un vasto simbolo di Dio. (Carlyle).



Per il ciclo « Una commedia in trenta minuti », Alberto Lionello interpreta alle ore 9,40 sul Secondo Programma una delle opere più celebri di Beaumarchais: « La folle giornata » ovvero « Il matrimonio di Figaro »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia musicale. 20,30 Radiquaresima (XVII Edizione). Problemi nuovi per tempi nuovi - (4) Documenti Conciliari - I nuovi problemi dello spirito; - Pericoli di questo mutamento: il dubio sull'esistenza di Dio -, del Prof. Michele Ferriero. Storia, Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in studio. 20,45 Eglise vivante. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Radiquaresima (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario. Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia, notizie per la giornata. 8,45 Il racconto del sabato. 8,50 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. Comunicati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. 13,05 CompleSSI best. 13,25 Orchestra Radiocroce. 13,45 Radio 2-4. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presente: « Le Trottole » 18,05 Almanacco fisarmonica. 18,15 Voci dei Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Il chitarrista. Canzoni e canzoni trovate in giro per

il mondo, di Jarko Tognola. 21,30 Redicronaca sportiva di attualità. 22 Informazioni. 22,45 Canzoni dall'Italia. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Due note. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Registrazioni musicali. 15 Squarci. 17,30 Concertino. **Mario Zaffred**: Sinfonietta per piccola orchestra 1953 (Radiorchestra dir. Aladar Janes); **Albert Moeslinger**: Sarcastes per orchestra (Radiorchestra dir. Sante Baud-Bovy). 18,00 **Il teatro** - Appuntamento con il teatro. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema del sabato. Passeggiate con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Radiocroce. **Carlo Stultz**: Quartetto in re maggiore (Compagno Monteceneri; Erik Monkevitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Anton Zuppiger, flauto). **F. Joseph Haydn**: Divertimento per oboe e trio d'archi (Compagno Monteceneri; Elio Monteceneri, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Arrigo Salvi, oboe). 20,45 Rapporti. 20,50 Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato (Schola Cantorum di Oxford dir. Howard Williams). **Edward Elgar**: *Lovel's Tempest*. **Thomas svart music**. **Alphonse**: Canzoni polari irlandesi. **Giuseppe Verdi**: *La Morte Laudi alla Vergine Maria*; **Olivier Messiaen**: *O Sacrum Convivium*; **Ralph Vaughan Williams**: *Three Shakespeare Songs*; **a** *Fut Fathom five*; **b** *The cloud-capp'd towers*; **c** *Over Hill, over Dale*. **John Tavener**: *Audini voce de cosio*; **Richard Pygott**: *Ouid Petis*; **William Byrd**: *Magnificat* (Grat service). (Registrazione del concerto pubblico tenutosi allo Studio Radio il 28 settembre 1969).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

CORSO DI LINGUA TEDESCA, a cura di A. PELLIS

Per sola orchestra

Concina: *Vola cometa* (Mantovani) • Gérard: *Fais la rire* (Aimé Barelli)

6,30 MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Turandot. Ouverture (Orchestra - A. Scariatti) - di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra (Solista Giuseppe Postiglione - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento)

7 — Giornale radio

7,10 Musica stop

7,30 Caffè danzante

7,45 IER AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

— Doppio Brodo Star

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Anonimo: *La sorniona* (Antoine) • D'Ercole-Morina-Andrews: *Ma guarda un*

13 — GIORNALE RADIO

— Soc. Grey

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

Selezione finale

Presenta **Daniela Piombi**

Regia di Enzo Convali

15 — Giornale radio

15,14 Esisteva anche nel passato la tecnica dei fumetti? Risponde **Valerio Mariani**

— EMI Italiana

15,20 Angelo musicale

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

Esiste la piovra gigante? Colloquio con Bruno Bertolini

— DET Ed. Discografica Tirrena

15,45 Schermo musicale

19,05 MONDO DUEMILA

Quindicina di tecnologia e scienza applicata

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Eurojazz 1970

Jazz concerto

con la partecipazione del **Sestetto Peter Trunk** e della **Kenny Clarke Francy Boland Big Band**. Un contributo delle Comunità delle Radio Tedesche

21 — Musiche

di Arrigo Boito

diretta da **Giacomo Zani**

Mefistofele: La notte del sabato classico (atto quarto)

Elena Margherita Casals Mantovani

Pantalis Jolanda Torrisi

Faust Bruno Sebastiani

Nereo Carlo Di Giacomo

Mefistofele Ferruccio Mazzoli

Nerone: L'orto dei cristiani (atto terzo)

Astrea Margherita Casals Mantovani

Rubria Adelina Finelli

Perside Jolanda Torrisi

Gobrias Carlo Di Giacomo

Fanuel Walter Monachesi

Simon Mago Ferruccio Mazzoli

po' chi c'è (Sandie Shaw) • Palliotti-Colosimo-Alteri: Amore ti ringrazio (Tony Astarita) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Adamo: Amo (Adamo) • Clarke-Mogol-Nash: Stop, stop, stop (Rita Pavone) • Don Backy-Mariano-Don Backy: Frasi d'amore (Don Backy) • Palomba-Alfieri: Celeste (Maria Paris) • Curr-Pallavicini - Hamilton - Beretta - Blackburn-Popp: L'amore è blu... ma ci sei noi (Maurizio) • Argento-Conti-Cassano: Melodìa (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 La Radio per le Scuole

• Senza frontiere • settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

16 — Sorella radio

Trasmmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Comi**

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

— **Manetti & Roberts**

17,10 Amuri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini**, **Raffaella Carrà**, **Nino Ferrer**, **Silvia Koscina**, **Alighiero Noschese**, **Rina Morelli**, **Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**

Regia di **Federico Sanguigni** (Replica del Secondo Programma)

18,30 Sui nostri mercati

18,35 Italia che lavora

18,45 Come formarsi una discoteca

a cura di **Roman Vlad**

Mefistofele

1) *Sai lo spirito che nega* Ferruccio Mazzoli (ba.)

2) *Dei campi, dei prati* Bruno Sebastiani (ten.)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

22,10 *Cento anni d'industria italiana: l'acciaio*. Conversazione di **Vincenzo Sinigaglia**

22,20 Gli hobbies

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

22,25 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANI

Gerardo Rusconi: *Tre musiche per flauto e pianoforte: Allegro libero - Calmo - Allegro* (Severino Gazzelloni, flauto; Adriana Brugnolini, pianoforte)

• Luigi Cortese: *Inclina*, *Domine, aenam tuam*, *Sinfonia sacra per coro e orchestra* (Adriano Salsi, coro) (Salmo 33) *Miserere mei, Domine* (dal Salmo 85) - *Laudate Dominum* (dal Salmo 116 e 146) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione, diretti da Mario Rossi; il Maestro del Coro Ruggiero Mazzolini)

23,05 **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di **Gina Bassi** - I programmi di domani - **Buonanotte**

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. Februar: 8.0-45 Festliches Morgenkonzert. - Dazwischen: 8.30-8.45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberon. 9.45 Nachrichten. 9.50 Heimatlocken. 10 Helle Messe. 10.40 Kleines Konzert. Boccherini. Menuett aus dem Streichquartett op. 13. 11.15 Musik für Streicher. 10.55 Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden. - Direktübertragung des zweiten Durchgangs des Herrenseilrennens. 11.30 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge. Eine Sendung von Prof. 11.40 Blasmusik. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingender Alpenfunk. 14.30 Festivals und Schachzüge aller Welt. 15.15 Speziell für Siel I. Teil. 16.30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: «Der Feldhase». 14.45 Speziell für Siel II. 17.30 Friedliche Gestalten. «Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas». Es liest Ingeborg Brand. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. - Tanzparty. «In Non-Stop-Rhythmen mit dem Tanz». 19.15-19.30 Dazwischen: 19.45-19.48 Sporttelegramme. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften von Norden. 21 Sonntagskonzert. «Bleibendes». 22.30 Künstler. - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.15 Musik am Vormittag. 12.30-13.30 Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden. - Direktübertragung des zweiten Laufs des Herrenrennseilrennens. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.15 Musik am Vormittag. 12.30-13.30 Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden. - Direktübertragung des ersten Laufs des Herrenrennseilrennens. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Rund um den Schorn. 13 Nachrichten. 13.30-14 Musikalische

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 8. februarja: 8. Koledar. 15. Poročila. 9.00 Črničar. 9.30 Črničar. 9.50 maša iz župne cerkve Rojstva. 9.50 Glasba za klavir. Schumann: iz «Fantastičnih sklad.» Aufschwung, op. 12. 12. 2. In der Nacht, op. 12. 12. 5. Schubert. Impressionen g. duri. op. 90. 10. 10. Mendelssohn. Konzert. 10. 15. Poslušajte postope. 10.45 V prazničnem tonu. 11.15 Odaja za najmlajše. Nikolaj Slastnikov. Na Mars za vsako ceno. - Preverje. C. Zajgorik. Črničar. Al. Preverje. Č. Zajgorik. Redniki. oder. vodi. Lombarjeva. 11.45 Ringparada za naše malice. 12. Nabozna glasba. 12.15 Vera in naša čas. 12.30 Starci in novo v zavetju glasba. predstavitev. Naša glasba. 18.00 Koncert za mlad. Odmeni tev in naši delaji. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15. Poročila - Nedeljski vestniki. 14.45 Canzonissima. 1969. 15.30 D. Smola. «Krat pri Ševči.» Drama in življenju. Režija. Štefan Šeber. Pečnik. 17.30 Uplisbe na Prešernove stihe. 16. Ministrilni koncert. Gulapli. Koncert za godilni orkester št. 1 v g. m. o. Liszt: Koncert št. 1 v duri za klavir in orkester. Satie: 19.45 Baudelaire. Koncert. 19. Jeznovlje. 19.15 Sedem dni v svetu. 19.30 Melodije iz filmov in revij. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Iz slovenske folklore. Rehoveva. Polkici. Godca bonz. 21. Šešir. Šešir. 22.22 Nedeljski v športu. 22.10 Sodobna glasba. Miletic. Godilni kvartet št. 2. Igra kvartet. «Pro Arte» iz Zagreba. 22.25 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Porocila.

PONEDJELJAK, 9. februarja: 7 Koledar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12. Trabant. James. 12.10 Bratčino. 12.30-12.45 Za vaskoren nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Taški mandolinisti. ansambel vodi. Micol. 17.30 Poročila. 17.20 Za mlaude učence. Sodobna glasba. 17.35 Jež. Italijansčica po radiju: (17.35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18.15 Umetnost, književnost in pridružitev. 18.30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 19.15 Koncert v sodelovanju z delavnico glasbenimi ustanovami. Vio. Ilinist Žarko Hrvatić, pri klavirju Merlijn Corrado. Boccherini: Sonata e es du: Bach: Preludi in gavotta iz Partite št. 3 za violinino solo. 19.10

Tržaška narečna pesnica Marija Mijotova, katere pesmi bomo brali v oddaji, ki je na sporedu 10. februar ob 21

12 Kitarist Battisti d'Amaro. 12.10

Notitbuch. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. - Jugendklub. - Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 19.30 Mit Zither und Harmonika. 19.30 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Sonderausstrahlung u. den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20.30 Begegnung mit der Oper. Vor- und Zwischenstücke aus den Opern. Carmen, La Gioconda, L'elisir d'Amore. Hr. re. Giuliana e Romeo. Ausf.: Die Sinfonieorchester der RAI-Radiotelevisione Italiens von Turin und Mailand. Dir.: Arturo Basile. 21.30 A Tachechow: «Das Rücken der Zeit». - Sprecher: Ernst Grönemann. 21.40 Leichte Musik. 21.57-22 Morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 10. Februar: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgenruss. 6.45 Italienisch für Fortgeschritten. 6.45 Italienisch für Fortgeschritten. 7 Leichte Musik. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachrichten. 17.05 Telivedergabe des Friedenabends mit Walter Berry, Barbara Weiß, Erik Weiß und Klaudius Auerwächter. «Der Klavierkonzert». - Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-11.55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: «Gulliver Reise zu den Zwergen». 11.30-11.40 Nachrichten. 11.55-12.30 Die Kirche in der Welt von heute. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpine. - Vom Unwetter zum Wunderland. 16.30 Der Kinderfunk. G. Bauer: «Kasperles neues Abenteuer». 17 Nachricht

Elihu Katz Paul F. Lazarsfeld

L'INFLUENZA PERSONALE nelle comunicazioni di massa



ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Elihu Katz - Paul F. Lazarsfeld

L'INFLUENZA PERSONALE NELLE COMUNICAZIONI DI MASSA. L. 3400

E' risaputo che nel campo del marketing una delle forme più efficienti di reclamizzazione di un prodotto o di una azione o di una opinione è quella fatta «verbalmente». In questo libro si parte da una indagine sulle scelte nel campo del marketing, della moda, del cinema e degli «affari pubblici», e la sconcertante conclusione è che l'influenza esercitata da coloro che sono «più in alto» è chiusa entro limiti alquanto ristretti. Quali sono dunque le persone che influenzano le altre? Lo studio svolto in questo libro analizza le relazioni che intercorrono tra queste persone e quelle che vengono influenzate, e costituisce perciò un'opera già classica.

Harry J. Skornia

TELEVISIONE E SOCIETÀ. L. 3000

Qual è l'influsso che la televisione ha esercitato sulla società moderna? Può, prescindendo dalla sua normale funzione di mezzo di informazione, di diffusione culturale e di svago, aver contribuito a trasformare le strutture della nostra società? Così come ha modificato consuetudini dell'individuo e della famiglia, altrettanto ha fatto nel campo delle relazioni sociali? Ad alcune di queste domande e agli interrogativi che riguardano i complessi rapporti tra l'organizzazione dei servizi televisivi e le altre strutture istituzionali risponde Harry J. Skornia con questo ampio e circostanziato saggio che reca un intelligente contributo alla loro chiarificazione.

Giorgio Braga

LA COMUNICAZIONE SOCIALE. L. 2800

Troppi spesso si parla delle «comunicazioni di massa» come di un qualche cosa di avulso dalla società, quasi a sé stante. La prima parte di questa opera reinfierisce il fenomeno nel complesso processo della rivoluzione della comunicazione umana, per cui esistono oggi differenziati livelli di comunicazione: quelli capillari, frammisti alle azioni; quelli a sostegno della cultura organizzata; quelli di massa. La seconda e la terza parte illustrano quanto oggi si sa intorno alle comunicazioni di massa, sia come effetti psicosociali, che come processi sociologici. Il lavoro è anche una premessa ad una rinnovata politica della comunicazione verso cui ci avvia il capitolo finale.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

DOMENICA 1 FEBBRAIO

- 9 Da Viganetto: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di Santa Teresa, Omelia di Don Paolo Sala; 9,50 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante femminile - finale. Cronaca diretta (a colori) 13,30 TELEGIORNALE, 1^a edizione 13,35 AMICHEVOLMENTE 14,45 In Eurovisione da Leningrado: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili 16,25 STANLIO E OLLIO IN GITA 16,45 FOTOGRAMMI. I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Furmanich, con un documentario e il cinema giapponese 17,05 NOI CANZONIERI. Ricordi musicali rievocati da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio. 50 puntata 18,30 TELEGIORNALE, 2^a edizione 18,10 LA STORIA DI MIKE. Telefilm della serie - Laramie - (a colori) 19 FRANZ SCHUBERT. Quintetto op. 114 in la maggiore. P. Baumgartner, pianoforte; S. Saito, violino; G. Janzer, viola; P. Saito, violoncello; W. Sterni, contrabbasso 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 SETTE GIORNI 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,45 IL MONDO CHE DESIDERIO. Telefilm della serie - Crisi - (a colori) 21,25 LA DOMENICA SPORTIVA 22,05 RITMO DO BRASIL. 3 - Storia di un carnevale - Itinerario folcloristico brasiliano (a colori) 22,55 TELEGIORNALE, 4^a edizione

LUNEDI' 9 FEBBRAIO

- 11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante maschile - 1^a prova. Cronaca diretta (a colori) 17 In Eurovisione da Leningrado: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni (1^a parte). Cronaca diretta 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - La canna per innaffiare - Racconto del secolo - La casa di Tutti - Toni il lupo e il mare - (a colori) 19,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione 19,15 TV-SPOT 19,20 OBBIETTIVO: SPORT 19,45 TV-SPOT 19,45 PAPA DIVO. Telefilm della serie - Amore in soffitta - (a colori) 20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT 20,45 MISUR. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori) 21,40 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Musica popolare italiana - cura di Roberto Leydi 22,35 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante maschile - 2^a prova. Cronaca parziale diretta (a colori) 23,05 In Eurovisione da Leningrado: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni (2^a parte). Cronaca diretta 23,50 TELEGIORNALE, 3^a edizione

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO

- 11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante - 2^a prova. Cronaca diretta (a colori) 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo musicale». Trattamento a cura di Claudio Cavallini. Presenta: Rita Gori - La canna per innaffiare - Il bambino e il canarino - Fiaba della serie - La giostra incantata - Nelle steppe d'Australia - Fiaba della serie - Lolek e Babo - (a colori) 19,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione 19,15 TV-SPOT 19,20 L'INGLESE ALLA TV. «Slim John». Programma realizzato dalla BBC, 23^a lezione 19,30 INCONTRI 19,45 INCONTRI 20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT 20,40 IL REGIONALE 21,15 IL GRASSO. Lungometraggio interpretato da Pet Boone, Christine Carere, Tommy Sands e Sheree North. Regia di Edmund Goulding (a colori) 22,30 PROSSIMAMENTE 22,45 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante maschile - 2^a prova. Cronaca parziale diretta (a colori) 23,25 TELEGIORNALE, 3^a edizione

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO

- 11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante femminile. Cronaca diretta (a colori)

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO

- 11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante femminile. Cronaca diretta (a colori) 19,45 VANGELO DI DOMANI. 19,45 ESTRARZIONE DEL LOTTO 20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT 20,40 LA LEGGENDA DI TOM DOOLEY. Lungometraggio interpretato da Kirk Douglas, Elizabeth Taylor, etc. 22,10 SABATO SPORT. In Eurovisione da Selva di Val Gardena: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante femminile. Cronaca diretta (a colori) 23 TELEGIORNALE, 3^a edizione

- 18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per ragazzi a cura di Anna Paganini. Presenta: Maria Breggiani. Regia: Marco Cameroni. - Primo piano: Piazza del campo. - Documentario a cura di Giordano Repossi. - Intermezzo - - - Minicin: - servizi - - - realizzati da Ivan Paganini 19,15 TELEGIORNALE, 1^a edizione 19,15 TV-SPOT

- 19,20 45 FIGI: 5 CANZONI CON LOREDANA. Regia di Tazio Tami 19,45 TV-SPOT 19,45 VANGELO DI DOMANI 19,45 TV-SPOT

- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

- 20,40 ANIMALI SOTTO LA SABBIA. Documentario della serie - Biologia naturale - 1^a edizione

- 21,05 SPECCHIO DEI TEMPI. «GIUSA USA alle soglie degli anni '70». Colloqui con il pubblico

- 21,15 OPERAZIONE DI EMERGENZA. «Il tempo della parola». 1^a edizione

- 23,05 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom libera femminile. Cronaca diretta parziale (a colori)

- 23,35 TELEGIORNALE, 3^a edizione

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO

- 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenzo Bogni. - Le avventure di Giacomo, il signore. - Il tempo della parola. 1^a edizione. Notiziario internaz. per i più piccini 19,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione 19,15 TV-SPOT 19,20 ROBINSON CRUSOE. Telefilm, 6^a edizione 19,45 TV-SPOT

- 19,50 SEI ANNI DI STORIA NOSTRA. 5 - Dal diario del servizio attivo - Realizzazione di R. Giamboni 20,15 TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

- 20,40 - 360 - Quindicinale d'attualità

- 21,40 I grandi interpreti della canzone. «ELLA FITZGERALD». Realizzazione di Pierre Matteuzzi

- 21,50 I 35 SMERALDI DEL SIGNOR WALTHER. Telefilm della serie - Verità -

- 23,15 TELEGIORNALE, 3^a edizione

VENERDI' 13 FEBBRAIO

- 9,50 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca diretta (a colori)

- 18,15 PER I RAGAZZI: «Domino Superstar». Programma a cura di Graziano Antonini. - Gli avventurieri dell'oceano. - Telefilm realizz. da A. Zane. 1^a parte

- 19,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione 19,15 TV-SPOT

- 19,20 VINCERE ALLA TV. «Slim John». - Varietà italiana a cura di Jack Zellweger. 24^a lezione

- 19,50 TV-SPOT

- 19,55 ZIG-ZAG (a colori)

- 20,15 TV-SPOT

- 20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

- 20,40 IL REGIONALE

- 21 TELEFIM della serie - Il barone - (a colori)

- 21,00 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 21,30 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,00 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

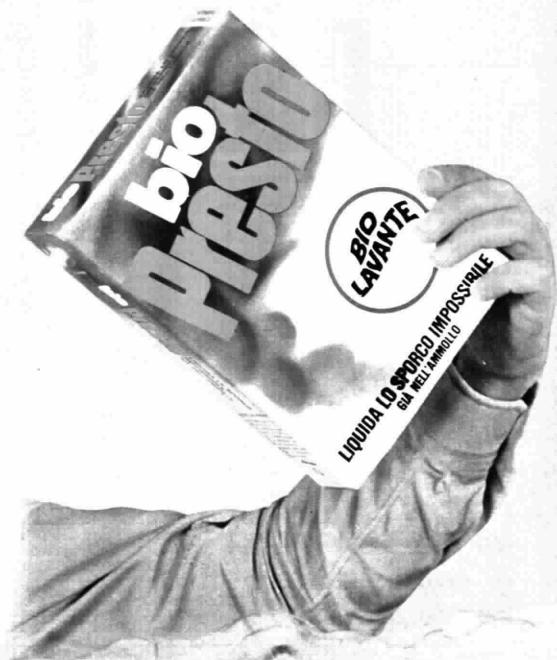
- 23,45 CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet

- 23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale diretta (a colori)

- 23,45 TELEFIM della serie - Dario - 3^a edizione

bio-Presto

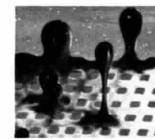
liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!



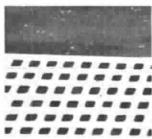
COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO



Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, parzialmente privo di sporco e con le macchie difficili (salsa - uovo - sangue - grasso - orina - sudore).



Gli enzimi di Bio Presto, una volta rilasciati nell'ammollo, staccano lo sporco liba per liba e lo sciogliono completamente.



Questo è il risultato! Il tessuto rimasta perfettamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

**bio-Presto
non è un detersivo:
è bio-lavante**

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.

Alla vigilia di Sanremo: continua la grande inchiesta sull'industria della musica leggera in Italia

IL MERCATO DELLE BREVI STAGIONI

Un «45 giri» di successo non dura più di tre mesi. Nell'arco di un anno sono più frequenti adesso i successi medi da mezzo milione di copie. Quanto rende un disco

di Antonio Lubrano

Roma, febbraio

Non è più vero che in Italia i consumatori di dischi « leggeri » si trovano soltanto fra i giovanissimi. Era vero fino a due anni fa. « Oggi il mercato si è sensibilmente allargato », afferma Mansueti De Ponti, direttore artistico della EMI, « e il genere di acqui- renti risulta meglio differenziato ». Intanto i genitori dei « teen-agers » hanno fatto l'orecchio alle musiche e alle voci preferite dai figli, sicché adesso sempre più spesso, e spontaneamente, papà o mamma entrano a comprare l'ultima novità ascoltata alla radio o vista in TV.

« E poi », dice Franco Paradiso, 35 anni, ragioniere, direttore commerciale della Phonogram, « un disco

di musica leggera fa sentire più giovani ». Quasi uno slogan. Psicologicamente efficace. Non poche persone di mezza età, inoltre, si sono accostate negli ultimi tempi ai banchi di vendita per scegliere la canzone di quel divo « tanto simpatico » che vorrebbero avere come nipote.

Si spiega così il fatto che accanto a brani che propongono un « sound » diverso e parole, concetti meno consueti convivono oggi motivi di tagli tradizionale, composti su logori modelli. E' il caso dei Vanilla Fudge o di *Lo straniero* di Moustaiki accanto a *La bambola blu* di Orietta Berti o a *Una spina e una rosa* di Tony Del Monaco. L'aumentato numero di consumatori riflette logicamente sia i gusti in evoluzione sia quelli più restii ad ogni sollecitazione.

Certo, è ineguagliabile che i giovani rappresentino ancora saldamente

la maggioranza dei destinatari del disco. In Italia i ragazzi dai 13 ai 19 anni sono circa sei milioni e la loro forza economica equivale a seicento miliardi di lire. Secondo le statistiche ciascuno di loro spende centomila lire all'anno, qualcosa come trecento lire al giorno. E però soltanto una piccola parte di questi soldi è spesa per i dischi. Del resto, a parte i minorenni e quasi in contrasto col bagaglio delle cifre globali, va rilevato che da noi si consumano meno dischi che negli altri Paesi del Mercato Comune Europeo: pare che ogni italiano non dedichi oltre le quattrocento lire all'anno ai microsolchi di canzoni e di musica classica insieme. « Per questo, quaranta e forse anche 43 milioni di dischi venduti in dodici mesi rappresentano il massimo "plafond" per il nostro Paese », sostiene Giuseppe Giannini, direttore commerciale della CGD-CBS, napoletano, quarantenne, emigrato da tempo a Milano. « Tuttavia si deve parlare di mercato in continua evoluzione ».

Nel senso, per esempio, che la gente è ormai smaliziata. I grandi miti della canzone cominciano ad avere minor presa. L'adattismo continua a incantare certe fasce di pubblico, altre ne hanno scoperto la fragilità. Un dato certo sembra essere questo: i consumatori oggi assegnano le loro preferenze a un numero maggiore di dischi e non si buttano passivamente su un solo titolo. Sempre più raramente si tocca il vertice del milione e mezzo o dei due milioni di copie per una canzone. Il caso di *Una lacrima sul viso* (Bobby Solo, 1964) appartiene già alle nostalgie. La scorsa estate *Lisa dagli occhi blu* (Mario Tessuto), ha fatto gridare al miracolo: 800 mila copie.

« Abbiamo invece un maggior numero di successi medi », affermano concordemente i discografici. Ossia venti dischi almeno che in un anno (come il 1969) raggiungono le 300-500 mila copie di tiratura. Pro-

segue a pag. 72



Qui a fianco: Giovan Battista Ansoldi con il figlio Tonino. Sono alla guida della Casa discografica Ri-Fi.

« Il margine di guadagno dell'industriale », dice Ansoldi senior, « è del 5-6 per cento »



Tony Del Monaco (a sinistra): è un alfiere della linea melodica. Nella foto qui sopra, Little Tony, recordman di vendite al Festival di Sanremo del 1967



Orietta Berti e Massimo Ranieri: una cantante tipicamente tradizionale e la più clamorosa rivelazione del '69

Servizi a cura di
Antonio Lubrano
e di Ernesto Baldo

ricava la matrice (spendendo 28 mila lire), e con una presa artigianale sistematizzata magari in un sottoscala, oppure con una presa ad iniezione, stampa tutte le copie che vuole. Il costo vivo è di sole 60 lire per ogni disco di plastica con l'etichetta e la busta.

Nel Napoletano, invece, si cercano, per prima cosa, cantanti imitatori, che sappiano incidere cioè, i successi degli idoli con una voce simile che talvolta trae veramente in inganno l'ascoltatore. Sull'etichetta, però, è stampato in evidenza il titolo della canzone mentre il nome dell'interprete è ignorato oppure figura in carattere tipografico piccolissimo. Le celebrità di questo sottomercato meridionale si chiamano, per esempio, Aldo Bertini (doppione di Celentano, di Paul Anka, di Al Bano), Lina Zarino (neo-Orietta Berti e Gigliola Cinquetti) e Buddy (imitatore di Gianni Morandi e Bobby Solo).

A puro titolo di curiosità si deve dire che questi «negrì» della canzone (che percepiscono 10 mila lire per l'incisione di ciascuna delle due facciate del disco) ogni tanto riescono ad emergere con la propria personalità. Tipico, ed in un certo senso clamoroso, il caso di Gianni Nazzaro, un ragazzo napoletano che dopo un'apparizione al Festival di Napoli, e due presenze al *Disco per l'estate*, arriva quest'anno alla ribalta del Festival di Sanremo in coppia con Marisa Sannia. In realtà nel caso della sottoindustria meridionale non saremmo nell'illecito, se sulle canzoni incise fossero pagati i diritti d'autore e le tasse, perché chiunque è libero di incidere canzoni.

L'industria-pirata (8 milioni di dischi falsi, 2 miliardi e mezzo di guadagno netto) trova i suoi consumatori fuori dai grandi centri urbani, nei paesi, nelle fiere e, per il prezzo accessibile (sotto le 300 lire), perfino ai margini di una grossa manifestazione canora popolare, come il Cantagiro. La carovana, in questo caso, è preceduta lungo le strade dai venditori ambulanti che con le loro automobili cariche di torrone e di bambole smerciano anche dischi falsi o imitati. Gli organizzatori del Cantagiro e la stessa Polizia Stradale, che segue la manifestazione, cercano di allontanarli, ma i loro sforzi risultano inutili. C'è in realtà una carenza legislativa. L'operazione di repressione si infrange, infatti, contro l'assoluta inadeguatezza delle norme esistenti. Ed è per questo che non più tardi di 20 giorni fa alcuni deputati, su iniziativa dell'on. Foschi, hanno presentato al Parlamento una proposta di legge che prevede, sull'esempio straniero, l'arresto da sei mesi a tre anni e una multa da uno a dieci milioni per chiunque falsifichi dischi. Attualmente i protagonisti del falso, se sono scoperti, pagano una multa che va dalle 20 alle 80 mila lire.

PIRATI MILIARDARI

di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

Ogni disco di successo ha il suo falso. Ci sono venti Celentano falsi su cento originali. I venti sono fabbricati dai pirati del microsolco. Una piaga del mercato italiano, che da cinque anni a questa parte sottrae ai bilanci dell'in-

dustria discografica legale un buon venti per cento del fatturato. Questo tipo di contrabbando provoca danni notevoli anche allo Stato, perché su questa produzione il fisco non ha potere; e poi agli autori, e agli esecutori. La più recente vittima della falsificazione è il disco vincitore della *Canzonissima '69*, *Ma chi se ne importa*, che è tuttora in testa alla *Hit Parade*. Tuttavia la competizione musicale che più di ogni altra mette in moto l'industria

pirata, è il Festival di Sanremo. Le organizzazioni clandestine sorgono in due zone ben individuate: la Lombardia (sul lago di Como) e la Campania. Il singolare è che le due zone si distinguono per i loro «metodi» di produzione: in Lombardia il disco è veramente falsificato mentre nel Napoletano si ricorre all'imitazione. Nel primo caso il «pirata» acquista per le solite 800 lire il disco, mettiamo, di Al Bano, in un comune negozio, ne

IL MERCATO DELLE BREVIS STAGIONI

segue da pag. 70

prio per questo, però, il mercato appare affogato dalla superproduzione. Si va alla caccia del successo da mezzo milione e si gettano in vetrina più dischi nuovi. « Non si sa mai. Chissà che dal mucchio non nasca il boom spontaneo ». Ma quanto dura, in genere, un disco sul mercato? A questo proposito un sondaggio della Doxa, condotto nel '67, offre indicazioni tuttora valide e significative. Nessun disco — segnalato nella *Hit Parade* — tenne in quell'anno il successo oltre le dieci settimane. Su trenta canzoni i motivi-record furono tre: *Cuore matto* (Little Tony), *La coppia più bella del mondo* (Cantano) e *Nel sole* (Al Bano). « In effetti è così », conferma Lucio Salvini della Ricordi (la Casa dei Dik Dik, di Bobby Solo, Milva ecc.): « due mesi e mezzo-quattro mesi, questa la vita di un disco ».

Livellamento

Una conseguenza logica del sistema, una sorta di circolo vizioso: « L'industrializzazione del disco », scrive Daniele Ionio nel suo libro *Il mondo della canzone*, uscito da qualche mese, « ha profondamente modificato le leggi del mercato: poiché non si deve più parlare di canzone ma di disco-canzone, è quest'ultimo che deve farsi giudicare come prodotto autonomo. Si è così assistito negli ultimi anni da un lato a un potenziamento del divismo del cantante, dall'altro a un livellamento spietato degli stessi cantanti. Il disco non solo dura e deve durare 3 minuti circa ma dura e deve durare dai due-tre mesi a un massimo di sei. Deve raggiungere il massimo delle vendite, cioè 500 mila copie ma nel minor tempo possibile e poi il suo stesso successo lo deve uccidere per lasciare immediatamente il posto al disco successivo ».

Quanti se ne producono in dodici mesi? Cinquemila, talvolta seimila; secondo un criterio statistico potremmo assegnarne, dunque, cen-

to in media alle 60 Case discografiche esistenti in Italia. Ma non corrisponderebbe alla realtà, anche perché ognuna segue criteri diversi. La RCA, per esempio, produce in media 60 dischi italiani all'anno e 80 stranieri; la Ri-Fi cinquecento fra leggeri, classici e per bambini; la Ricordi 350, la EMi una settantina, la Fonit-Cetra altrettanti, di cui solo una ventina di canzoni. Ma quanto rende un disco all'industria? Argomento spinoso. Oggi, in tutti i negozi d'Italia il microsolo a 45 giri costa 800 lire. A questo prezzo unitario si è giunti dopo che le Case discografiche, a partire dal 1° dicembre 1969, hanno praticato un aumento del 10 per cento sul prezzo netto al rivenditore: 550 lire e non più 500, giustificandolo con « l'accresciuto costo di produzione e di distribuzione, verificatosi del resto in tutti i settori ». In precedenza i negozianti, godendo di un margine di sconto più ampio, vendevano il disco al di sotto del prezzo di listino (sempre 800 lire); poteva capitare così di comprare un 45 giri a settecento, seicentocinquanta e anche seicento lire. Anzi, era ormai una realtà comunque accettata. Adesso i consumatori, che beneficiavano della concorrenza spietata fra i commercianti, hanno

perso il vantaggio. Immutabile legge di Pantalone.

Dunque, ottocento. Le prime duecentocinquanta vanno al rivenditore, che ci paga sopra certe tasse. E' una fetta apparentemente cospicua ma si deve tener conto del fatto che il commerciante è quello che rischia di più. Infatti se le copie acquistate in contanti presso la Casa discografica gli restano sul groppone perché cambia l'umore del pubblico nei confronti di quella canzone o di quell'interprete, è lui che ci rimette e può restituire al produttore soltanto un'esigua percentuale.

Il discografico quindi riceve dal rivenditore 550 lire. Ma questa somma non va a finire interamente nelle sue tasche; si fraziona in diverse voci: al totale distributore, 65 allo Stato (IGE e altre imposte, fra cui quella sui consumi di lusso), tot al cantante (in genere 40 lire), alla Società Autori Editori (SIAE) che adesso riscuote anche i diritti fonometrici per conto degli editori musicali, degli autori delle parole e della musica; e poi un altro tot per le spese generali della Casa discografica (organizzazione, personale, promozione, ecc.), infine le spese per la stampa del disco, la copertina, la busta, l'etichetta (più o meno 60-70 lire) e la ripartizione del costo fisso iniziale, di quel milione — più o meno — che fu necessario per incidere le canzoni delle due facciate e fabbricare la matrice.

Ginepраio di cifre

Secondo un esperto del settore, se un disco vende centomila copie, di quelle 550 lire all'industriale restano al netto 127-137 lire. Ossia un guadagno di 12-14 milioni. Secondo altri, un disco copre le spese e consente un discreto margine di guadagno quando tocca le decimila copie. E su questo gli industriali che ho avvicinato appaiono concordi. Ma il guadagno netto si riduce, ovviamente. Anche qui pareri opposti sull'entità. Personalmente mi sono avventurato nel ginepраio di cifre, servendomi di carta e matita, alla buona insomma. E larghettando qua e là, sono arrivato alla conclusione che il discografico, di quelle famose 550 lire ne incassa al netto 102. Naturalmente, non fi-

dandomi dei calcoletti familiari (che pure non dovrebbero essere tanto lontani dal vero), sono andato a sentire nelle grandi capitali della canzone, Milano, Roma e anche Torino, gli interessati.

Nel grande e luminoso studio di corso Buenos Aires, a Milano, dietro un immenso tavolo di linea modernissima, l'industriale guarda con legittimo compiacimento un magnifico Campigli alla parete, poi mi risponde: « Il nostro margine netto non supera il 5-6 per cento. Ne fanno fede anche le verifiche fiscali dell'Intendenza di Finanza. Considero perciò come una ripetizione della solita favola sul nostro guadagno facile certe dichiarazioni che ho sentito fare in televisione da un noto cantante, il quale attribuisce all'industria un netto del 40 per cento. Se l'industria della canzone offrisse effettivamente un simile margine, stia pur certo che troveremmo schiere di finanziatori o di azionisti disposti a far fruttare così rapidamente il loro capitale ».

E' Giovanni Battista Ansaldi che parla, 53 anni, milanese, titolare della Ri-Fi (Zanicchi, Leali, Michele). Che significa 5-6 per cento? « Trentaquattro lire a copia, non le centocinquanta o duecento di cui si parla ». Stesso discorso alla RCA (Melis), all'Ariston (Alfredo Rossi), alla Ricordi (Salvini), alla CGD-CBS, il cui capo, Ladislao Sugar, l'« imperatore delle sette note » come dicono cordialmente i suoi colleghi, ha sostenuto in più occasioni questa tesi.

« Sui ricavi effettivi », osserva Mario Zanoletti (Fonit-Cetra), « si può discutere, perché il discorso di partenza riguarda l'intera produzione annuale di una Casa discografica. Poniamo che in un anno si producano cento dischi nuovi: ebbene, due o tre al massimo vendono a certi livelli, gli altri rappresentano un passivo ». I pochi successi, in altre parole, farebbero recuperare le spese dell'intera produzione ma si abbasserebbe di conseguenza il margine netto di guadagno. « Non ci sono segreti da difendere » aggiunge il direttore artistico della Fonit-Cetra: « ricordo che al termine di un anno, non favorevole, calcolammo un ricavo medio di 38 lire ». La saturazione del mercato, l'evoluzione del pubblico, l'affannosa caccia al boom per far quadrare in capo all'anno il fatturato globale. Risputa il circolo vizioso. Prima, dicono i produttori, saltava fuori un disco di successo su trenta, oggi un titolo su sessanta e gli altri 59 bisogna pagarli col guadagno dell'unico fortunato. E poi c'è la piaga dei « pirati » che ha inquinato il mercato (vedi il servizio di Ernesto Baldi).

Sia di fatto, ad ogni buon conto, che gli italiani spendono in dischi 32 miliardi all'anno, ventiquattro dei quali per i soli microsoli di musica leggera. E secondo stime che non sembrano peregrine, l'industria discografica italiana può contare su dieci miliardi di introiti puliti. Non resta adesso che la canzone. Fra soldi, mercato, industria, promozione, l'abbiamo quasi persa di vista. Ma dove va la canzone italiana o meglio, qual è la canzone che oggi funziona? Ce lo chiediamo la prossima volta.

Antonio Lubrano



Lucio Salvini, della Ricordi: « Un disco non dura oltre i 4 mesi »



Alfredo Rossi, della Ariston: anche lui sostiene che i guadagni dell'industria discografica sono assai inferiori a quello che si crede

Le 4 tenerezze della Cirio



Delicatezza, Frutto di Maggio,

Fior di Giardino, Primizia;

E' la Cirio infatti, che, seguendo giorno per giorno, anzi ora per ora, il fiorire e il maturarsi delle piante, riesce a cogliere i piselli nel momento stesso in cui hanno raggiunto quella speciale dolcezza e tenerezza che li ha resi famosi (come natura crea Cirio conserva!). Ecco perché i Piselli Cirio...

si sciolgono di tenerezza per te



Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli - il giornale «Cirio Regala» (Aut. Min. Conc.)


CIRIO
IL SAPORE DEL SOLE

La moda attuale dell'occultismo ha riportato alla ribalta

UN PARTICOLARE ODORE DI ZOLFO

di Lucia Alberti

Roma, febbraio

Il diavolo è di attualità, è tornato di moda. Se la sua presenza può divertire vista su un manifesto pubblicitario o in un fumetto nelle vesti di Belfagor, è certo sconcertante leggere di delitti compiuti in suo nome in un Paese tecnicamente progredito come l'America o conoscere la cronaca di una raccapriccianti « messa nera » compiuta nella civilissima Inghilterra. L'attuale ritorno del diavolo è strettamente legato al « boom » delle scienze occulte, al fiorire dell'industria di persone che nel Medioevo sarebbero state considerate i suoi soldati, cioè maghi, cartomanti, chiromanti ed astrologi. Durante il Medioevo ed anche dopo, comunque, il diavolo era più vicino al popolo, faceva un po' parte della vita quotidiana di ognuno; ora invece è ricercato soprattutto dalle persone desiderose di provare emozioni particolari, difficile da avvertire in una società di consumi come la nostra che brucia tutto con estrema rapidità.

Arriviamo al punto. Il diavolo esiste? La Chiesa dice di sì, non lo ha mai smentito, fa parte del catechismo, della religione. Baudelaire ha affermato con molto spirito che la più bella astuzia del diavolo è quella di persuaderci che non esiste; un proverbio bretone invece sostiene che il diavolo è un uomo onesto, perché non chiede per non dare nulla in cambio, se chiede da qualcosa sempre secondo la richiesta, sia bellezza che ricchezza o celebrità. Ed in cambio, si sa, vuole la nostra anima. Fare un patto col diavolo è più facile di quanto sembra, lo si può incontrare ai crocevi di tre strade e preferibilmente di notte, e questo spiega perché ai crocevi di campagna ci sono tanti crocifissi per scongiurare la sua presenza, per cacciarlo. Ma forse oggi il diavolo si è fatto più difficile, non appare così di frequen-

te, chi è proprio desideroso di conoscerlo e vive in città deve rassicurarlo prima di diventargli amico procurandosi un gatto nero o una gallina dello stesso colore, da tenere magari sul terrazzo; e bisogna stare attenti, perché incontrare il diavolo equivale a diventarlo un po' anche noi. Se attualmente è diffidente, i mezzi per attrarlo sono pur sempre ancora molto più semplici di quanto una letteratura sofisticata vuol farci credere: avendo fortuna lo si può incontrare in chiese sconsacrate, in cappelle diroccate, nei cimiteri o in campagna su campi lavorati a triangolo. Ama nascondersi nelle grotte, nelle vecchie fontane coperte di muschi, nei laghi in mezzo ai boschi e negli stagni durante le notti senza luna. Ma come riconoscerlo? Potrebbe presentarsi con tutto il suo pelo rosso, la coda ed il piede equino, ma potrebbe anche essere un cavallo bianco o un cane, un gatto o una gallina nera, una biscia strisciante, una donna dalla strana bellezza. Pare sia facilmente riconoscibile se travestito da uomo o donna, perché ha sempre addosso un odore particolare, un odore di zolfo, e porta sempre i guanti, ed il suo sguardo non è mai limpido; guardandolo bene si scopre nel bianco dell'occhio una macchia della forma di un rosso; che zoppica lo sanno anche i bambini, ma può avere due pupille nell'occhio sinistro. E' insidioso, sa arrivare dappertutto con incredibile tempestività, specie se si tratta di distruggere una felicità, di corrompere una fede.

Chi non ha paura, chi è veramente disposto a fare il patto con il diavolo si rechi quindi di notte al crocevia di tre strade e vedrà accorrere tre gatti neri e quello destinato dal diavolo a fargli da compagno lo seguirà subito. Se trattato bene e nutrito con tutte le cure lo farà arricchire in breve, ma chi tratta male il gatto subirà punizioni gravissime dal maestro delle tenebre che lo protegge; eppure questi poveri animali hanno sofferto per secoli persecuzioni a causa della loro

apparente parentela con streghe e diavoli, tant'è vero che durante il Medioevo bastava che una donna possedesse un gatto per essere immediatamente segnalata e sospettata di stregoneria. I gatti servivano inoltre per i più crudeli riti magici e, appartenenti al diavolo o no, sono stati sevizietti più di ogni altro animale nella storia. Ma il diavolo ha anche altri animali al suo servizio come cani neri (vedi il Mefistofele del *Faust*), serpenti, topi, rospi. Il barbagianni, la gazzetta e stranamente anche il gentile passero ed il tordo. Non per ultimo la scimmia, fatta dal diavolo a somiglianza dell'uomo, perché lui volle imitare la creazione di Dio ma gli riuscì soltanto di fare una caricatura dell'altra opera perfetta.

Questa più o meno l'immagine del diavolo tradizionale che ha ancora una certa dimestichezza per alcuni contadini o per gente che vive in posti isolati; ma certo non è più il diavolo potente del Cinquecento o giù di lì, quando un certo Jean Wier calcolò che i demoni erano in numero di sette milioni quattrocentoventisettamila, dominati da 79 capi; ed in seguito qualcuno contò partendo dal numero 6 caro al diavolo: 66 legioni composte da 666 compagnie di 6666 individui, il che farebbe

la bella cifra di un miliardo 758 milioni 64 mila 176 demoni.

Oggi i diavoli probabilmente non sono più così numerosi e forse nemmeno così elementari, e se allora gli unguenti usati dalle streghe per recarsi al Sabba erano a base di droghe, oggi chi invoca Satana ed organizza « messe nere » fa largo uso di droghe: anzi è probabile che una delle trasformazioni del diavolo moderno sia proprio quella di spacciatore di hashish o di LSD. Può consolare sapere che oggi come allora ci sono tante maniere per proteggersi dal diavolo, come per esempio portare addosso un sacchetto di sale, o metterlo davanti alla porta, o fare il segno della Croce sino allo sfinito quando si sente arrivare il demone. Il diavolo ha anche una certa avversione per il mare, come per ogni acqua salata e si tiene lontano dalle spiagge. Ma può succedere che il diavolo decida di prendere possesso di una persona, così, per un suo capriccio, senza una particolare ragione, e si può installare in una gamba, in un braccio, nel ventre ed allora il primo sintomo sarà la voce che cambia: una voce che prima sembra salire dal più profondo e poi si trasforma in magolii e latrati, ed il malato si muove

**Le superstizioni e le leggende
del passato sembrano
riaffiorare in certi raccapriccianti
episodi di cronaca. Satana e
l'uomo, attraverso i secoli**



Charles Manson, accusato d'esser l'ispiratore della strage di

il personaggio del «diavolo»



Bel Air, tradotto in tribunale. Si faceva chiamare « Satana » dai suoi adepti

come comanda appunto il diavolo che ha in corpo, senza possedere più una volontà propria; avverte dei morsi, delle bruciature, continui soffi di aria calda e fredda e lui stesso emana un odore di zolfo. Il diavolo ama entrare soprattutto dalla bocca nel corpo di una persona e quindi è importante coprirla mentre si sbadiglia e chiudersi le labbra immediatamente dopo, con il segno della Croce, ma lo si può anche ingoiare mangiando lattuga o noci, due piante che appartengono al demone. Non sempre il posseduto si ammala, qualche volta da prove inconsuete di certe sue capacità sconosciute, parla lingue straniere mai imparate, suona bene tutti gli strumenti, balla e si muove come un acrobata anche se è un tipo maldestro e sedentario. Il diavolo difficilmente esce dal corpo del posseduto prima che sia scaduto un termine, la cui logica e validità solo lui conosce, e gli esorcismi fatti da preti specializzati in questa attività riuscivano in passato solo rare volte a liberare il malato totalmente, lo aiutavano però a sopportare meglio la presenza del diavolo sino al giorno in cui questo scompariva per conto suo. Ed arriviamo ora all'ultima tappa, all'inferno. Qualche volta il diavolo,

dotato facilmente di una grossolana sprovvedutezza, perdeva le sue vittime proprio all'ultimo momento; Faust lo insegna, prelevato in punto di morte da un gruppo di angeli riusciti a contestare a Mefistofele la sua preda. Una serie di antiche leggende ci racconta come il « Maligno » tante volte abbia trovato chi è più furbo di lui. Eppure le porte dell'inferno sono sempre aperte. Si dice che la porta dell'inferno è accanto a quella del paradiso e nulla distingue l'una dall'altra per chi deve entrare. Soltanto chi ha la fortuna di morire il venerdì santo trova chiusa la porta dell'inferno.

La strada che conduce all'inferno è larga e comoda e lungo la strada si trovano novantane alberghi ed in ognuno bisogna fermarsi per la durata di circa cent'anni. Ma questa lunga fermata è assai gradevole, gli ospiti sono serviti da belle cameriere e tutto diventa sempre più divertente con ogni fermata sino a quando si arriva all'ultima. Se l'ospite resiste alla tentazione di ubriacarsi fin ancora in tempo a tornare indietro, ma se è stato debole lo attendono all'ultimo albergo fuoco e sangue bollente.

L'inferno è tanto conosciuto dalle descrizioni dantesche da non avere bisogno di ulteriori chiarimenti;



Satana parla alle streghe: dal « Compendium maleficarum », del 1626



Il « Maligno » tenta la civetteria d'una fanciulla: l'immagine è del '400



Evocazione del diavolo, in un'incisione su legno, ancora del secolo XVII

può forse servire a qualcuno sapere che ogni giorno della settimana infernale viene usato per un particolare tipo di sevizie o sofferenze; salvo la domenica, giorno di riposo per i poveri dannati.

Sin qui una minima parte di storie e leggende che accompagnano la figura affascinante e ripugnante del diavolo.

Ma queste sono storie ormai superate: oggi lui si è probabilmente raffinato, un ramo del sapere chiamato demonologia si occupa di lui, da tempo fa parte del nostro teatro,

della letteratura, del cinema. Oggi un certo tipo di « messa nera » ha sostituito il Sabba, probabilmente perché è più semplice per chi non ha scrupoli eseguire una cerimonia blasfema che uscire su una scopa da un camino.

Oggi il diavolo viene citato troppo spesso e con scarsa cognizione di causa e forse anche noi lo abbiamo nominato già troppe volte e dobbiamo essere preoccupati di averlo chiamato in causa, perché è già dietro alla porta, come ammonisce un antico proverbio.

*L'affascinante
mestiere di raccontare
il mondo
con la cinepresa*



Due fotografie scattate da Umberto Romano durante la realizzazione di un servizio televisivo in India. Qui sopra, una cerimonia d'iniziazione; in basso, il lavacro nelle acque del Gange a Benares, la «città sacra» della religione induista

LADRO D'IMMAGINI

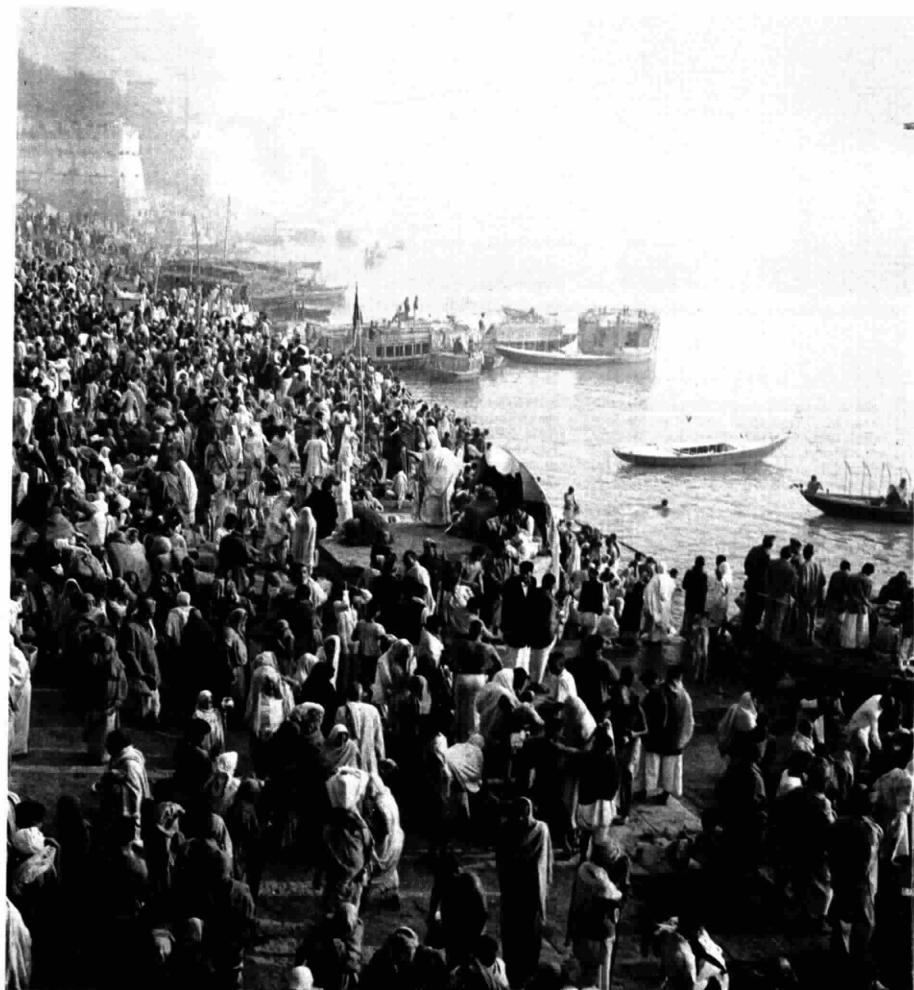


Umberto Romano su una baleniera in navigazione lungo le coste della Groenlandia

di Umberto Romano

Roma, febbraio

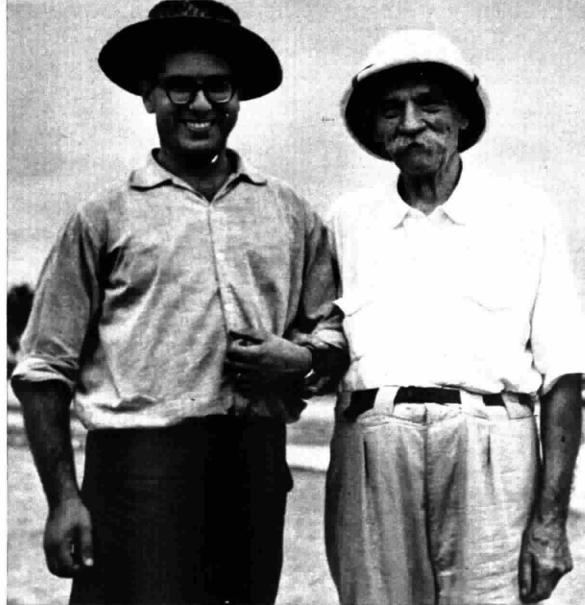
In linea di massima ritengo di essere abbastanza onesto nella vita di tutti i giorni. Senza pecare di modestia, la mia è una onestà media, normale. Non sono neanche uno spregiudicato: anzi, qualcuno mi ritiene addirittura timido. Ma quando vado in giro per il mondo con la cinepresa — non ho alcuna difficoltà ad ammetterlo — finisco per trasformarmi spesso in un ladro, sia pure soltanto di immagini, di stati d'animo, di situazioni. E molto raramente me ne dispiace: quasi sempre, invece, il fatto mi diverte e moltissimo, anche.



D'accordo: il rubare, in fin dei conti, rientra nei miei doveri professionali. Ma sempre di furto si trattò: a Parigi quando « portai via » a Cléo de Mérode la sua immagine; a Giakarta quando fotografai tutti gli uomini della guardia del corpo di Sukarno; ad Eze-sur-Mer quando riuscii ad entrare nella villa dove si celebrava il matrimonio di Gabriella di Savoia; a Città del Capo quando andai a scovare Barnard; ad Atene quando trovai l'occasione buona per infilarmi nell'aula del Parlamento. « E' per questo », mi ammonisce scherzosamente mia moglie, « che qualche volta vieni puntato ». Si riferisce al fatto che per due volte sono tornato a casa in barella ed una volta mi sono portato dietro un esaurimento nervoso che se n'è andato soltanto dopo tre mesi. Può darsi che abbia ragione: ma continuo ugualmente a divertirmi.

Parigi, Cléo de Mérode. L'ex regina della Belle Epoque aveva concesso a Gaetano Carancini una intervista, ma alla condizione di non essere fotografata. Come dire che per la televisione quella lunga chiacchierata non sarebbe servita a nulla. Una immagine di quella splendida vecchina di oltre 80 anni era non solo necessaria, ma indispensabile. Altrimenti per noi tutto si riduceva ad un magnifico viaggio a vuoto. Insistemmo, pregammo, scongiurammo: niente da fare. Allora ci decidemmo a rubare quella immagine che la signora non voleva dare a nessun costo. Carancini si sistemò con l'ex diva di un mondo scomparso accanto ad una porta-finestra in fondo ad una lunga stanza per consentirmi di avere il massimo della luce disponibile in quelle condizioni. Io feci il gesto di rinunciare e mi allontanai: ma in anticamera mi fermai, socchiusi una porta e da lì cominciai a riprendere la scena facendo affidamento sulla sordità della signora perché non sentisse il rumore del motorino della macchina da presa. Mi andò bene.

E mi andò bene anche a Giakarta dove Sukarno era stato meravigliosamente gentile con Sandro Paternostro e con me. Ma anche quella volta ci venne posta una condizione: niente fotografie degli uomini armati. Guarda caso, a noi interessavano soltanto quelli perché era l'unico sistema per ricostruire il clima della città dopo il contro-colpo di Stato. Pensammo e alla fine giungemmo alla conclusione che dovevamo tentare la carta. Appena fuori dal palazzo di Sukarno, con l'aria di un ingenuo turista finsi di riprendere una visione panoramica della strada. Poi girai l'obiettivo verso le sentinelle e subito, come avevamo previsto, mi saltarono addosso due soldati per fermarmi. Io cominciai a protestare, ma obbedii all'ordine di seguirli mettendomi la cinepresa sotto il braccio per tranquillizzarli che, in quelle condizioni, non potevo lavorare. I due mi portarono dal loro comandante facendomi



Ancora un'immagine di Umberto Romano: è con Schweitzer a Lambaréne, in occasione d'un servizio sull'ospedale fondato dal « grande dottore »

Come sorprendere la buona fede di una splendida vecchina. Braccio di ferro con il dottor Barnard a Città del Capo. In barella dalla Groenlandia per sfuggire all'inverno polare

passare attraverso alcuni sbarramenti di militari; quello mi accompagnò da un altro ufficiale, suo superiore, e passai davanti ad altri reparti armati. L'ultimo colloquio fu definitivo: sarei stato lasciato libero ma non potevo disobbedire all'ordine che vietava qualsiasi fotografia. « Obbedisco », risposi sentandomi molto Garibaldi e me ne andai. Nessuno si era reso conto che mentre avevo la macchina da presa sotto il braccio, il motorino era in funzione ed avevo girato per centoventi metri di pellicola tutte quelle scene che non avrei mai potuto riprendere se i due soldati non mi avessero fermato e non mi avessero portato dai loro superiori.

Ad Eze-sur-Mer, per il matrimonio di Gabriella di Savoia, adottai la stessa tattica, con identici risultati. Nessuno poteva entrare nella villa dove venivano celebrate le nozze. L'ordine era tassativo: niente foto, neanche dall'elicottero. Allora seguii la via più diretta: entrai con un'automobile al seguito delle macchine degli invitati. Alla fine, dopo aver girato in lungo ed in largo senza che nessuno mi dicesse qualcosa (forse ero stato scambiato per uno in possesso di un particolare permesso dell'ex sovrano), per farmi cacciare via, perché avevo bisogno di filmare la scena della espulsione, fui costretto a gridare che io ero l'abusivante.

In Grecia, ad Atene, accadde qualcosa di simile, ma fu ancora più semplice. Ai giornalisti era vietato entrare nell'aula del Parlamento. Invece, io aprii una porta e mi trovai in mezzo ai deputati, alcuni dei quali si picchiavano di santa ragione. In quella confusione trascorsero almeno dieci minuti prima che

qualcuno si rendesse conto di che cosa stavano facendo quei quattro signori che con una cinepresa, un microfono e dei flash vagavano per l'aula. Ci buttarono subito fuori, naturalmente: ma quando ormai eravamo stanchi di girare.

A Città del Capo fu soltanto una questione di braccio di ferro fra noi (il giornalista Giorgio Conte ed io) e il dott. Barnard. Anche lì, niente interviste, niente fotografie per il trapianto del cuore a Blaiberg. Allora mi misi all'agguato come un cacciatore: alla fine Barnard arrivò e non me lo lasciò sfuggire. Ho avuto punito e severamente. Ho avuto qualche avventura ed anche abbastanza pericolosa, ma me la sono cavata sempre benino. Terminata l'intervista con Barnard stavo rientrando in albergo quando misi un piede in una buca del terreno e mi spezzai il malleolo in tre punti. Fui trasportato d'urgenza in un ospedale che, guarda caso, era quello di Barnard. Per convincere i medici e gli infermieri che non si trattava di un trucco, ma che stavo davvero male, faticai più che a fotografare Barnard. L'indomani un giornale pubblicò una vignetta in cui ero raffigurato con un piede avvolto nelle bende, mentre un'infermiera mi domandava insistentemente: « Ma è proprio certo che non ha nascosto da qualche parte una macchina da presa? ».

Gli incerti del mestiere: sono tanti e i più imprevedibili. Ad Amman ho corso il rischio di essere linciato dalla folla inferocita. Tutto perché nel riprendere alcune inquadrature della città dopo un bombardamento israeliano durante la guerra dei 6 giorni mi rivolsi in inglese ad un arabo pregandolo di lasciarmi li-

Umberto Romano ha 38 anni. Siciliano di origine (è nato a Siracusa), si considera romano d'adozione. Infatti dopo una brevissima permanenza a Bengasi, dove il padre si era trasferito per motivi di lavoro proprio alla vigilia della seconda guerra mondiale, si stabilì definitivamente a Roma. Dopo aver frequentato le scuole tecniche si iscrisse al Centro Sperimentale di Cinematografia. Come alzato operatore prima, come operatore poi e infine come direttore di fotografia, ha partecipato alla realizzazione di numerosi film. Nel 1957 iniziò a collaborare con la televisione. È stato in zona di guerra nel Vietnam, in Indonesia, in Medio Oriente. Nel suo numerosi servizi, in Italia e nel mondo, ha avuto occasione di incontrare personaggi come De Gaulle, John Kennedy, la regina Elisabetta, l'allora presidente dell'Argentina Frondizi, Krusciov, Segni, Saragat, Gronchi, Indira Gandhi, Sukarno, Nasser, lo scia di Persia, re Hussein, Barnard, Salk, Sabin, Albert Schweitzer, l'ex premier del Sud Vietnam Kao Ky, Brigitte Bardot.

(testo raccolto da Guido Guidi)



Qui comincia la sventura...

Due favole televisive con i celebri personaggi di Sergio Tofano: Bonaventura, il bellissimo Cecè e Barbariccia



Da più di quarant'anni il signor Bonaventura è uno dei personaggi più amati dai bambini, e la celebre filastrocca che introduce ogni sua peripezia — « Qui comincia la sventura... » — è ormai diventata un modo di dire: Bonaventura fu creato nel 1927 da Sergio Tofano, attore fra i più apprezzati del teatro italiano, oltreché scrittore, disegnatore, regista, scenografo e costumista: un attore inconfondibile per il suo stile a un tempo acutissimo e sommesso, capace di cogliere le più nascoste sfumature di un personaggio con una straordinaria « nonchalance ». Ottantaquattrenne, Tofano è ancora in grado di offrire memorabili caratterizzazioni: il monaco Zosimo dei Fratelli Karamazov è la sua più recente, dopo quella dei tipi più famosi di Cecov e Pirandello, di Molière e Goldoni, del cappellano in Madre Coraggio e del guittò Mahonny in La resistibile ascesa di Arturo Usl Brecht. E scrive ancora le sue favole leggere e ironiche, illustrate da deliziosi disegni, sul ritmo di semplici ma piacevolissimi versi, in cui sempre brilla la scintilla di un'intelligenza vivacissima. Non è affatto semplice parlare ai bambini, entrare nel loro mondo così esclusivo nel mescolare continuamente fantasia e realtà: Bonaventura vi è riuscito adeguandosi perfettamente, con il bellissimo Cecè, il bassotto, il cattivo Barbariccia e tutta la sua vario-pinta corte. La televisione ripropone ora due favole fra le più belle immaginate da Sto (appunto Sergio Tofano): una, La regina in berlina, divertente variazione della fiaba di Cenerentola, è già andata in onda la scorsa settimana, mentre domenica prossima vedremo Una losca congiura nello Special-Sto del pomeriggio per i ragazzi. Veste i panni popolarissimi della maschera il dinamico Sergio Bargone, il fido bassotto è Carlo Bosio, il bellissimo Cecè (con Bonaventura nella foto in basso a sinistra) è Nino Fuscagni.



«Stasera parliamo di...»: la TV propone il dibattito sui fatti d'attualità

GUARDARE DENTRO LA CRONACA

Settimana per settimana, un invito a riflettere su temi e personaggi del nostro mondo. Chiamati al confronto d'opinioni giornalisti ed esperti

di P. Giorgio Martellini

Roma, febbraio

Oggi il pubblico guarda gli articoli e legge le fotografie», ha scritto Ennio Flajano tempo fa: «e forse non c'è modo più sintetico per indicare il rapporto «lettura-giornale», così come si è andato articolando negli ultimi anni, in puntuale corrispondenza con la evoluzione del costume e la dinamica della nostra vita quotidiana. In altre parole, vittoria incontrastata della «notizia», dell'informazione «immediata», e trionfo di un certo giornalismo post-romantico che indulgeva volentieri allo svolazzo elegante dell'elzeviro, alla prosa floreale, al risvolto «estetizzante e gratuito. Una bella fotografia, si afferma, a volte dice più di un articolo.

Si può anche essere d'accordo, a prima vista. Ma radio, TV, giornali, riviste, cinema ci sottopongono quotidianamente ad un vero bombardamento di notizie: non c'è fatto, non c'è personaggio che possa oggi sfuggire all'occhio della cinepresa o della macchina fotografica, non c'è Paese che non sia a portata di telefono o telescrittore.

I fatti, gli accadimenti della cronaca finiscono con il subire una sorta di livellamento, si collocano tutti sullo stesso piano o quasi: il ritmo di vita cui siamo assuefatti non concede il tempo della riflessione, dell'analisi, della obiettiva visione di cia-

scun evento nelle sue prospettive reali.

«Più informazione, meno riflessione»: constatato questo pericolo, si può tentare di porvi qualche rimedio. E' quello che si propone *Stasera parliamo di...*, nuova rubrica televisiva a cura di Gastone Faveri e della redazione «Dibattiti del Telegiornale». Di proposito, il titolo è familiaremente dimesso: parliamone fra noi, esperti, giornalisti e pubblico, senza pretese di giudizio definitivo e inappellabile, con linguaggio chiaro, e con il solo intento di capire meglio un avvenimento della cronaca, sondarne i significati che sfuggono al primo sguardo, metterne in luce tutte le possibili implicazioni. Chiaro che la trasmissione

ne nascerà di volta in volta all'ultimo momento, quasi in «diretta», per consentire un efficace contatto con l'attualità. Si tratterà anzitutto di scegliere, fra le notizie dei sette giorni trascorse, quella che più richiede, appunto, una riflessione: un fatto che ha lasciato il segno nella coscienza di ciascuno e sollecita il dibattito, il confronto di opinioni. Entro la domenica sera, dovrà essere analizzato e approfondito in moviola — e fin qui, siamo ancora sul piano dell'informazione — con il montaggio delle immagini che lo documentano, delle interviste ai protagonisti, ai testimoni diretti. Una «sintesi filmata», come dice il gergo del mestiere, attenta però ad ogni dato, a ciascun

dettaglio che si possa prestare ad un commento. Dopo questa prima fase, la redazione s'affiderà agli archivi, che allineano i nomi di decine di esperti d'ogni disciplina e d'ogni aspetto della realtà contemporanea. Si sceglieranno i personaggi più adatti all'occasione, li si convocherà in studio per partecipare alla trasmissione.

Il lunedì poi, saranno due giornalisti di vasta preparazione ed esperienza, Alberto Cavallari e Piero Ottone, a tirar le fila di tutto il lavoro preparatorio. Dopo la presentazione del «filmato», e dunque esposto nei dettagli il «tema» della serata, coordineranno dagli studi di Roma il susseguirsi degli interventi, con eventuali collegamen-

ti con i Centri di Torino, Milano, Napoli. Solleciteranno giudizi, «provoceranno» il dibattito, stimoleranno la attenzione degli esperti su questo o quell'aspetto dell'avvenimento posto sul tappeto. Come si vede, uno schema sufficientemente elastico per affrontare con impegno ma senza appesantimenti qualsiasi tipo di fenomeno. La stessa natura della trasmissione, del resto, non consente ulteriori precisazioni su quello che sarà il meccanismo d'ogni puntata, legato come esso è alla dinamica stessa della vita quotidiana.

Stasera parliamo di... avrà una concorrenza non lieve: alla stessa ora, sul Nazionale, va in onda il film, uno spettacolo sempre gradito a molta parte del pubblico. Senza porsi traguardi... competitivi, la redazione spera di conquistarsi un suo uditorio: e per far questo punta proprio sul bisogno di «riflessione» che matura quasi inconsciamente in chiunque voglia vivere il proprio tempo non da semplice testimone, ma con le responsabilità del compartecipe. Dedicare una sera la settimana a questa sorta di collettivo «esame di coscienza», correggere il proprio angolo di visuale mettendo a frutto le esperienze e la competenza altrui, sarà per molti, crediamo, un utile esercizio per una nuova, più corretta «lettura» del mondo che ci circonda.



Piero Ottone, che sarà una delle voci-guida di «Stasera parliamo di...»



Alberto Cavallari: con Ottone guiderà i dibattiti, «provocando» la discussione

Stasera parliamo di... va in onda lunedì 9 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Un profilo del regista Ermanno Olmi, che sta preparando per la televisione «I recuperanti»



Antonio Lunardi, un vecchio pastore dalla vita avventurosa, interpreta nel telefilm di Olmi il personaggio del «Du», un «recuperante» che conosce tutti i segreti della montagna



Andreino Carli e Alessandra Micheletto, Gianni e Elsa nella vicenda. Gianni, al ritorno dalla guerra, incontra il «Du» e, per campare, sale con lui sulle montagne a recuperare proiettili e rottami



Un'altra scena del telefilm: soggetto di «I recuperanti» tanari dell'altopiano di

In umiltà ci aiuta a conoscerci

Un artista attento alla vita dei semplici, con spirito di solidale partecipazione. Il suo cinema nasce dal rapporto tra l'uomo e la civiltà delle macchine

di Paolo Valmarana

Roma, febbraio

Nel cinema italiano, Ermanno Olmi è campione di umiltà, virtù, com'è noto, desueta in genere e nel cinema in particolare. L'umiltà non è quella dell'uomo che, se pure esiste, non interessa, ma quella delle scelte e delle prospettive. In tempi di cinema apocalittico, taumaturgico, orgoglioso, saccente e predicatorio, e, attraverso questi manierismi, poi distratto dalla comunità nazionale e dai suoi reali problemi, Ermanno Olmi è impegnato ad osservare gli umili, i semplici, a partecipare della loro vita quotidiana e delle loro quotidiane difficoltà. Non per predicar loro soluzioni globali, ma per partecipare del loro mondo, e per guardarvi dall'interno e non dall'esterno. Non c'è dunque messaggio nel senso abusivo del termine, ma ci sono piuttosto spirito di solidale carità, osservazione e meditazione. Su tutto questo poi sarà bene non equivocare: immaginando Olmi intento a cercare con lampada a petrolio



I «recuperanti» s'incontrano per vendere i residuati di guerra trovati sulle montagne. Il è di Mario Rigoni Stern: una vicenda autentica, dice l'autore, tratta dalla vita dei monti Asiago, costretti dalla natura avara al pericoloso mestiere di «cercatori» di proiettili

le zone più arcaiche e misere della penisola, ad asciugare le lacrime degli afflitti e a confortarli a sperare in Dio e nell'Altra vita. Al contrario, Olmi si muove nell'Italia di oggi, non ignora le conquiste del progresso e la civiltà industriale. Ed è proprio dal rapporto dialettico fra l'uomo e una civiltà che non sempre è fatta sulla sua misura, fra l'individuo e la macchina, fra le aspirazioni e le frustrazioni della faticosa conquista di un posto al sole; dalla civiltà del benessere che, ad un tempo, chiama a gran voce e respinge, che nasce e si sviluppa il cinema di Olmi. Questi rapporti poi trovano nei suoi film esemplificazioni molto precise e molto piane. Non sono le invenzioni di un poeta né le statistiche di un sociologo ma offrono una equilibrata e decentata dimensione in cui la misura è l'uomo e la materia da misurare è la realtà contemporanea, in un arco che si va progressivamente estendendo senza perder mai l'unità della discorso. C'è la diga in alta montagna e un ragazzino felice che confonde lavoro e vacanza (*Il tempo si è fermato*); ci sono i due ragazzini che nel *Posto* cercano lavoro e sono sottoposti agli alienanti e misteriosi test attitudinali-

ri di una ditta milanese; c'è il fidanzato lombardo mandato a lavorare in Sicilia in un esilio doppiamente duro (*I fidanzati*); c'è papa Giovanni, in un film discusso, ma singolare e nuovo (*E venne un uomo*). E perché c'è papa Giovanni? Perché anche lui viene dalla società degli umili e non se ne scordò mai. Perché anche lui operò per sanare il dissidio fra gli umili e la società, fra l'uomo e le gerarchie.

Quando l'umiltà non c'è, Ermanno Olmi la va a cercare. Il suo film più recente, *Un certo giorno*, che in Italia ha ottenuto consensi della critica, ma non di pubblico e che invece sembra destinato a riscuotere grande successo nei circuiti specializzati americani, è appunto una storia di un'umiltà perduta e ritrovata, e del modo come questa restituisce all'individuo la giusta scala dei valori nella vita. Di umiltà è giusto parlare anche come misura dell'espressione cinematografica in Olmi, non nei risultati, che sono di primissimo ordine, ma nel modo di proporre l'immagine e di raccontare.

Via lo scalo produttivo, le strade gremite di comparse, le costruzioni in teatro di posa, i divi dai molti



In alto: Gianni e il «Du» hanno ritrovato un proiettile. Qui sopra: Ermanno Olmi (a sinistra) si prepara a girare una scena

In umiltà ci aiuta a conoscerci

milioni, le astruse acrobazie della macchina da presa, il compiaciuto calligrafismo, il dialogo letterario. Tutto è, all'origine, dimesso e semplice, ogni inquadratura ha la verità dell'immagine colta direttamente dalla realtà, nel momento in cui questa accade. Eppure nulla, all'occhio dello spettatore, risulta poi occasionale, casuale, inutile: tutto si compone in un discorso unitario, compiuto, risolto, nel personaggio e nel suo divenire.

In questo senso è giusto dire che del neorealismo che fece grande il cinema italiano Olmi ha ereditato e sviluppato la lezione più autentica: il film come strumento di conoscenza della realtà nazionale, e quindi conoscenza del prossimo, conoscenza che, del prossimo, è amore. Ecco perché, con questi *Recuperanti*, la televisione italiana vuole non solo offrire uno spettacolo di qualità, e rendere omaggio a uno dei più grandi, anche dei meno acclamati autori del cinema italiano, ma si propone anche di offrire alla gloria e soprattutto alla verità di questo cinema una pagina che non sarebbe giusto dimenticare.

Paolo Valmarana



Come tutti gli interpreti del telefilm, Andreino Carli non è un attore professionista. Fa il rappresentante

I consigli del vecchio Toni

di Tullio Kezich

Roma, febbraio

Quando mi chiedono che tipo è Ermanno Olmi (me l'hanno chiesto in mezzo mondo, dovunque sono andato: a New York e in Ungheria, a Londra e a Tunisi), ho sempre l'impressione di poter rispondere in due parole. E invece mi accorgo, ogni volta, che il discorso si fa lungo, contraddittorio e un po' incomprensibile. Sicché, dopo aver raccontato un sacco di cose, rievocato episodi, rispolverato battute, finisco sempre per concludere che Olmi è un tipo fatto a modo suo, non è paragonabile con nessun altro: insomma, bisogna conoscerlo.

Siamo amici da oltre dieci anni, sull'altopiano di Asiago siamo anche vicini di casa. Abbiamo animato una società di produzione cinematografica ormai entrata nel mito (la «22 dicembre», così chiamata dal giorno del '61 in cui andammo dal notato); abbiamo consumato ore in proiezione a discutere il materiale girato; abbiamo diviso le ansie di tante «prime» e alcuni affetti non cinematografici. Io sono stato uno dei tre o quattro presen-

ti al matrimonio di Ermanno con Loredana, avvenuto segretamente nella campagna di Treviglio; lui è amico, ma sul serio, di mio figlio, e insieme vanno a fare lunghe passeggiate in sci discutendo di problemi loro.

Per Olmi ho fatto anche l'attore impersonando l'esaminatore psicotecnico nel film Il posto; e a mia volta in seguito l'ho costretto a recitare la parte dell'innamorato sornione in Una storia milanese di Prandino Visconti.

E' stato sul «set», con le lampade addosso, che ho capito uno dei trucchi professionali di Ermanno: si colloca presso la macchina da presa come il confessore dietro la grata o il compagno di scuola che ti accompagna a casa, così riesce a cavare dagli attori improvvisati tutta la verità. Vuole poca gente intorno, una troupe ridotta di fedelissimi: sopporta i collaboratori mediocri, non sopporterebbe quelli temerari. Mi dicono che con Rod Steiger, l'unico attore professionista con cui ha lavorato, non andava d'accordo: se poi l'uomo del banco dei pegni osava discutere le battute eran dolori. Invece ad Antonio Lunardi, il pecoraro ottantenne che ha interpretato I recuperanti, il regista ha lasciato modificare mezzo copione del film, continuando a ri-

petere che come sceneggiatore il vecchio Toni batteva davvero tutti. Figlio di un ferriero e di un'impiegata, rimasto orfano presto, Olmi non ha fatto scuole regolari. Letti in filigrana i film raccontano la sua storia, quella di un ragazzo che la vita ha obbligato presto a fare i conti con il mondo del lavoro.

Anziché imparare l'arte del compromesso, quel certo genere di saper vivere che si assimila negli uffici, il nostro uomo ha coltivato estri eversivi come l'individualismo e la disobbedienza. Così gli anni magri, anziché insegnargli le piccole virtù della modestia o del risparmio, ne hanno fatto un raffinato con tendenze epicuree. Ma le sue contraddizioni non si fermano qui: autoritario con i collaboratori, ha una pazienza da filosofo orientale con i suoi tre bambini. Incaricata dell'attualità fino a far nascere la leggenda di Olmi che non legge il giornale, lo sorprende impegnatissimo a discutere i problemi del nostro tempo. Occupato come artista a raccontare vicende di gente minuta, quella parte dell'umanità trascurata dalla storia e perfino dalla cronaca, si dichiara disponibile per i tempi apocalittici e vorrebbe aver girato 2001: Odissea nello spazio.

I progetti di Olmi hanno una ma-

turazione lenta, si arricchiscono da un rinvio all'altro con gli apporti del vivere quotidiano. Al momento di girare, invece, il regista è rapido: la macchina in mano, fervido di comunicativa, deciso, Ermanno brucia i tempi del piano di lavorazione. Nella fase dell'edizione si riaffacciano i dubbi piccoli e grandi, il film va e viene dalla mozione senza trovare un assetto definitivo. Se potesse (qualche volta l'ha fatto, per esempio con Il tempo si è fermato) Olmi tornerebbe a montare e a missare tutti i suoi vecchi lavori.

La sua è la vita semplice scelta da un uomo complicato: la casa di Asiago, i pochi amici della comunità montana, il cinema come guadagna-pane sul piano industriale e pubblicitario.

L'ho visto rifiutare offerte di grandi attori che volevano girare con lui, indifferenti a richiami di prestigio o di denaro.

La sua natura lo porta sempre a essere un po' fuori della mischia, spettatore attento e compartecipe: se andrà avanti come ha fatto finora, fra la gente e nei film continuerà a seguire soltanto la sua ispirazione.

Non credo si inserirà mai nel cinema di consumo, trova meno promettenti i Caroselli.

Fra le componenti della problematica situazione scolastica: carenza e talvolta impreparazione di docenti

IL DIFFICILE MESTIERE DI INSEGNARE

di Giovanni Perego

Roma, febbraio

Che la pedagogia se la sia inventata i sofisti, nel quarto e quinto secolo avanti Cristo, che sia poi passata per Socrate, Aristotele e Platone, per la patristica e la scolastica, approdando, una prima volta, all'umanesimo, una terza alle grandi scuole idealistiche del XIX secolo, i giovani laureati della facoltà di lettere e filosofia, in genere, lo sanno benissimo. Qualcuno, più curioso, s'è magari occupato anche degli inventori della scuola «attiva» o «nuova», del Ferriere o del Dewey, o della pedagogia sperimentale di Buyse e Planchard. Si tratta, naturalmente, di cognizioni che riguardano la storia della pedagogia, non certo la pedagogia come strumento da applicare praticamente, cui ricorrere quando si è in cattedra, davanti alla scolaresca. Non si sa bene per quali sottili e previdenti riflessioni di riformatori di politici, quanti poi vanno all'università per studiarvi le scienze della natura, con l'obiettivo di insegnarle, di diventare professori di matematica, di fisica, di chimica, di zoologia, di botanica, della pedagogia non sono tenuti ad occuparsi, neppure sotto il profilo storico. Accade così che nel nostro Paese si disponga d'un corpo insegnante con una certa preparazione scientifica (circondanza su cui qualcuno vorrà peraltro discutere), al quale non è stato, in nessun modo, insegnato il «mestiere», e cioè a insegnare. Mestiere, certo, che i migliori, gli adattati, imparano poi da soli, provando e riprovando, sperimentando in «corpo vili», sulle scolaresche.

Un pessimo affare

E non si tratta soltanto di carenze tecniche. Ve ne sono anche di altra natura. Perché in una società civile si mandano i ragazzi a scuola, e perché la scuola è ritenuta, o dovrebbe esser ritenuta, elemento basilare della società civile? La scienza pedagogica, nel suo aspetto di sociologia dell'educazione, fornisce, nei suoi raggiungimenti più attuali, risposte non imprecise. Il bambino, il ragazzo, hanno accesso alla scuola, in base, prima di tutto, al principio etico-sociale del diritto all'istruzione. La collettività, cioè, non può ne-

gare a nessuno, quando sia bene ed equamente ordinata, la conoscenza, la scoperta delle cose e del mondo, come non può negare altri beni indispensabili come il cibo, la casa ecc. Se lo negasse farebbe del resto un pessimo affare: l'istruzione, infatti, è lo strumento con cui si sviluppa, nell'individuo, la capacità razionale e creativa. Senza lo sviluppo di questa capacità, non è possibile avere il «cittadino», disporre cioè di individui che siano elementi validi, sotto la specie etica, sociale e politica, di una comunità umana. Altro punto: senza la scuola e l'istruzione, l'individuo non costituisce per la società in cui vive, un valore economico-produttivo. Vale la pena di ricordare, a quest'ultimo proposito, l'ammonimento di tecnocrati ed economisti, secondo cui la nostra cattiva organizzazione scolastica incide già gravemente sui costi di produzione, costringendo l'industria del settore pubblico e privato a onerosi investimenti per l'addestramento ed aggiornamento di maestranze, di tecnici e di dirigenti. Per quanto riguarda questo diritto-dovere dell'istruzione, qual è la situazione nel nostro Paese? A partire dall'istituzione della scuola media d'obbligo, e con l'avvio del primo piano quinquennale di sviluppo, qualcosa si è incominciato a fare, e si è fatto, per la scuola: si è creato un quadro legislativo diretto ad adempiere il dettato costituzionale sul diritto universale alla scuola, si è incominciato a prevedere e predisporre uno sviluppo scolastico.

In particolare, si è capito e stabilito che «uno dei fatti limitanti lo sviluppo della scuola, sotto l'aspetto qualitativo, è costituito dalla disponibilità di personale insegnante adeguato». Si è finalmente parlato, a questo proposito, di «enorme incremento del fabbisogno di insegnanti», specie nel settore delle materie scientifiche e tecniche, di necessità di efficaci interventi, concludendo che nei sei anni intercorrenti tra il 1963 e il 1969, «il fabbisogno aggiuntivo di docenti di tutte le materie nella scuola secondaria di ogni tipo e grado» si sarebbe avvicinato «alle 100 mila unità». Dove trovare tanti professori? Dove trovarli poi, offrendo stipendi che, dopo i recenti aumenti, si aggirano tra le 130 e le 150 mila lire mensili, con sole trenta mensilità, l'obbligo, almeno formale, della residenza nel luogo di lavoro, le 18 ore settimanali di insegnamento, i compiti da correggere, i registri sempre più complicati da tenere in ordine, i consigli di classe, il tempo dedicato alle famiglie degli

alunni? Si sono rastrellati laureati delle varie discipline, assumendoli con incarichi annuali, licenziandoli il 30 di settembre e riassumendoli il 1° di ottobre di ogni anno, senza liquidazione e provvidenze, si sono facilitate le procedure per l'immissione nei ruoli; si è giunti, infine, ai progetti per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente che non ha fatto i concorsi.

Rapida crescita

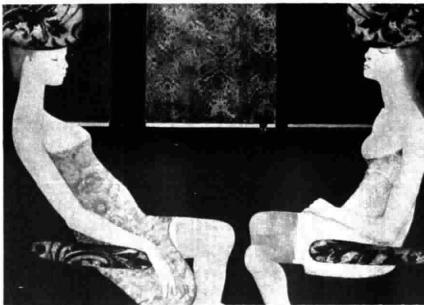
Vi è da dubitare fortemente sull'idoneità di molti degli insegnanti così frettolosamente inseriti nella scuola secondaria media e superiore. E non tanto perché non abbiano fatto il concorso (che, da un punto di vista formale, è la garanzia che la società richiede al singolo per abilitarlo all'esercizio della professione) e che, invece, per quanto riguarda la scuola, ancorato com'è a sospazzate concezioni nozionistiche, non pare certo idoneo a selezionare le effettive capacità didattiche), quanto per la mancanza di addestramento pedagogico, di corsi di aggiornamento che, a nostro avviso, tutti gli insegnanti, anche quelli di ruolo, e di ruolo da anni, dovrebbero frequentare e seguire.

Da quanto si è detto fin qui, appare chiaro che una prima radice della «crisi scolastica», che ha i suoi effetti nel «disadattamento» e nell'«insuccesso», nei casi di «confitto» tra studenti e docenti di cui si è tentato di dar conto nei primi due articoli di questa rapida inchiesta (vedi *Radio-corriere TV* n. 52 del 1969 e n. 2 del 1970), è individuabile nella rapida crescita dell'apparato, della dimensione della scuola, resa necessaria dalla imprescindibile esigenza di realizzare la scuola d'obbligo, gli otto anni di scuola per tutti. Rapida crescita cui non ha corrisposto, e non potrà corrispondere, per i precedenti politici, economici e sociali del Paese, una altrettanto rapida crescita delle attrezzature scolastiche, di quelle materiali, importanti senza dubbio, e di quelle che vanno comunque considerate primarie e cioè del corpo insegnante.

La crisi di crescenza della scuola italiana appare poi aggravata da più complesse cause di ordine generale e che dipendono dai cosiddetti «modelli educativi», riscontrabili di nuovo negli insegnanti, e nelle famiglie. E' noto che ogni società esprime un proprio ideale educativo e che insegnanti e genitori so-

no i «mediatori» di tale ideale o «modello educativo». E' noto anche che padri e maestri preparano oggi i ragazzi delle scuole primarie per le esigenze della società del 1990, delle scuole secondarie per le esigenze del 1985, o supergiù. Si sa, infine, che quando la società muta, quando si modificano nella società le condizioni della vita economica, i rapporti di produzione, la distribuzione dei compiti e delle mansioni, la relazione tra i diversi gruppi e le diverse componenti, anche l'ideale educativo che la società esprime si modifica. Se queste trasformazioni della società sono molto rapide, raramente il modello educativo riesce ad adeguarsi subito. E' infatti molto più facile lasciare la bottega artigiana e andare a lavorare in fabbrica, che non modificare atteggiamenti, attitudini, convinzioni che vengono da una consuetudine di generazioni e da una eredità ancestrale. In questo caso, si avrà una società che per un certo tempo continua ad esprimere un ideale educativo che non corrisponde più ai suoi contenuti economici, al tipo dei rapporti che si instaurano tra le sue componenti. E vi sarà perciò una crisi del «modello educativo». Questo, senza dubbio, è avvenuto in Italia a partire dal dopoguerra, dal momento del decollo industriale e tecnologico che ha profondamente e rapidamente modificato il quadro della nostra vita privata e pubblica. Alla crisi specifica della scuola, determinata da fattori dimensionali e tecnici, s'è dunque accompagnata e si accompagna la crisi del «modello educativo». Non vi è infatti possibilità di incertezza, di dubbio, sul fatto che il «modello» che i genitori, oggi, sono in grado di fornire ai propri figli, che il «modello» che gli insegnanti che non siano particolarmente dotati, particolarmente sensibili agli sviluppi culturali conseguenti alle trasformazioni sociali economiche e produttive, che non siano poi particolarmente aggiornati sugli ultimi raggiungimenti della ricerca didattico-pedagogica, propongono e forniscono alle giovani generazioni, sono modelli «obsoleti e inadeguati. Di qui, la causa di quella che comunemente va sotto il nome di «contestazione scolastica» e che nasce, nell'immediato, dal venir meno di certe regole di comportamento, in una società che sta cercando un nuovo assetto morale, ma che trae però le sue ragioni più vere dall'inadeguatezza degli strumenti educativi.

Leonor Fini a Torino



E' questo il momento di LEONOR FINI che un'intera vita ha dedicato alla creazione d'un'arte inconfondibile ed originale.

La sua opera viene ora esposta alla Galleria IL FAUNO di Torino, dal 2 al 25 febbraio.

Contemporaneamente è stato progettato un documentario cinematografico dedicato all'artista, nella Sala della S.P.P.A. via Bertola 34, Torino, il 22 e 23 febbraio.

Nel 1969 Leonor Fini ha ottenuto il Premio San Giusto.

Numerose sono le sue esposizioni personali e collettive di rilievo nelle principali città del mondo. Suoi quadri si trovano ora nei Musei d'Arte Moderna di Parigi, Roma, Bruxelles, New York, Trieste, Londra, Assia nota anche la sua produzione teatrale, scenografie e costumi per spettacoli e commedie. Ha illustrato molte maniera squisita e raffinata, famose opere letterarie (tra cui *La Tempesta* di Shakespeare e recentemente *Le Fanfaroni* di Baudelaire).

Le hanno dedicato lavori monografici: A. Moravia, M. Praz, J. Genet, R. Carrié, A.P. De Mandagues, M. Brion, P. Walberg, C. Jelenk; saggi critici, articoli e poemi, tra numerosissimi altri, Jean Cassou, G. De Chirico, J. Eluard, L. De Libero, J. Audiberti, J. Cocteau, L. Colombe, M. Ernst, M. Jouhaudau, Y. Bonnefoy, D. Buzzati, M. Valsecchi, Janus.

Milano. Alla Galleria 32 di via Brera n. 6 è appena terminata la personale di Bruno Caruso.

L'ultima pittura dell'artista siciliano è tutta improntata ad un gioco

satirico, in netta contrapposizione — data l'immagine totale della figurazione del « neo-liberty » con l'esplosione rabbiosa, di natura espressionista, del 1900 — del precedente periodo del Caruso.

La mostra 32 ha voluto ripercorrere l'intensa attività grafica dell'artista con l'edizione di un catalogo presentato da Franco Solmi riproducendo 100 disegni del periodo 1950-1969.

Milano. Alla Galleria Arte Centro di via Brera 11 è in corso la prima personale italiana del pittore spagnolo Modest Cuixart.

Nato nel 1925 a Barcellona, il Cuixart dopo un inizio con tendenze espressioniste incomincia a maturare la sua formula pittorica su

tendenze astratte vincendo nel '59 il 1° Premio di Pittura Astra di Messina ed il 1° Premio Internazionale di Pittura alla 5ª Biennale di S. Paolo.

Nel '63 inizia l'attività di scenografo e costumista interpretando opere di Lope de Vega e Arribal.

L'ultima produzione visibile all'Arte Centro si può definire un'inteligenza insieme tra le ispirazioni astratte di Kandinsky e Klee me-

diata da un surrealismo di sottile e sottile.

L'opera, composta di scena, luci, musiche, radii quadrati, palline variamente colorate, conferisce ai voti, percepibili nei cromatismi della tela, un surreale senso d'alchimia, di magico mistero.

Milano. Alla galleria privata « Centro Le Mura » di via Tangorra su iniziativa della Signora Boyano Lanzillo, sono esposte in permanenza opere dei pittori lucchesi: Mario Pasqua, Antonio Possenti, Riccardo Benvenuti.

Torino. Alla Galleria Narciso, p. Carlo Felice 18, durante la personale del Maestro Virgilio Guidi, è stato presentato un libro di poesie intitolato « Mentre », edito dalla S.E.I. Autori: Don Giuseppe Beltrami e Virgilio Guidi.

Dai volumi sono state inoltre stampate 200 copie in edizione speciale, corredate di una litografia a 6 colori del Guidi, a cura dello Studio Grafico dell'Editore Teodarini di Milano.

I due volumi sono in vendita rispettivamente a L. 1.300 l'edizione normale e L. 35.000 l'edizione speciale, con litografia.

Torino. Si è conclusa alla Galleria Pironi, il Centro culturale - via Roma 20, la mostra del Manifesto Polacco, voluta dall'evv. Corrado Caleolaro, Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Torino. Una rassegna molto ben documentata sia per l'eccellente qualità grafica dei primi polacchi sia per l'aspetto essenzialmente pittorico-grafico caratterizzante tutta la serie dei manifesti presentati.

L'assenza di riporti fotografici e la nobiltà dei contenuti pubblicizzati avevano reso a scapito della pubblicità occidentale, la notevole dose di stile e buon gusto costituenti la linea estetico-informativa del veicolo affissionale polacco.

Roma. Alla Galleria Levi, via del Ventaglio 12, importante mostra di dipinti dell'architetto Le Corbusier.

Il « Purismo », semplificazione figurativa del cubismo che Jeanneret (soltanto dopo il 1928 adottò lo pseudonimo di Le Corbusier) utilizzava nelle prime strutturazioni figurative, è una delle tendenze più importanti della storia dell'arte, impostata soprattutto sulla semplicità, armonia, rigore orizzontale come esigenza spirituale, per la costituzione di una « forma unica » tra processo plastico e processo poetico. Linee che Le Corbusier applicò poi anche all'architettura.

Roma. Allo Studio Farnese, p. Farnese 50, personale di tre artisti: Vittorio Gigliotti, Paola Levi Montalcini, Paolo Portoghesi. Presentazione del catalogo a cura di Lara Vince Massini.

Il problema spaziale della vista, come convogliamento di luce in una direzione, benefici di un risultato meccanico instabile è la ricerca intrasita da Vittorio Gigliotti e Paolo Portoghesi provenienti da studi di Ingegneria e Architettura.

Le sculture luminose di Paola Levi Montalcini sono costruzioni artificiali mimanti fenomeni naturali. Lampi accesi riflessi da gemme di quarzo.

Firenze. Presso il Circolo degli Artisti, via S. Margherita 1r, personale di opere recenti del fiorentino Oreste Zuccoli.

Di quasi derivazione chiarista lo Zuccoli impone ai paesaggi e,

soprattutto, nei ritratti e nelle varie nature morte una sua autentica venatura lirica, tipica della miglior cultura pittorica toscana.

BANDIERA GIALLA

COLLAUDO
FRANCESE

La Francia è sempre stato il Paese attraverso cui è filtrata in Italia la maggior parte delle novità nel campo della musica pop. Fin dai tempi in cui, verso la fine degli anni cinquanta, esplose il cha-cha, ogni nuovo ballo e ogni nuovo tipo di musica è arrivato da noi dopo essere passato al vaglio dei giovani francesi. Nelle discoteche di Parigi e della Costa Azzurra si ascoltano in anteprima nuove canzoni e si imparano nuovi balli nella Francia, per questo motivo, può essere considerata un po' come il termometro europeo che misura il grado e le possibilità di successo di una novità musicale.

Non che in Italia non si ascolti mai qualcosa di inedito: anche nelle nostre discoteche, oltre che in numerosi programmi radiofonici e televisivi, la musica di moda in Inghilterra e negli Stati Uniti si può sentire molto spesso. Tuttavia un nuovo genere, per avere successo presso il grosso pubblico, quasi sempre deve subire il collaudo dei francesi. E', forse, un fatto straordinariamente geografico: da Londra, punto di partenza europeo delle novità musicali e punto di arrivo delle stesse novità dell'America, la musica pop « ultimo grado » scende attraverso l'Europa come una macchia d'olio e, appunto per la sua posizione geografica, la Francia è il Paese a cui spetta il collaudo.

La musica che « va » oggi negli Stati Uniti e in Inghilterra è il rock, intendendo con questo termine il nuovo genere che deriva dal vecchio rock'n'roll, opportunamente rivisto e modernizzato. In pratica è una musica del tutto nuova, ma che affonda le sue radici nel rock'n'roll quel tanto che basta per avere diritto a uno stretto grado di parentela. Ma il rock, chissà perché, ha mancato questa volta il suo obiettivo francese. Mentre in Germania e in Scandinavia complessi rock come i Led Zeppelin o i Canned Heath risuonano grande successo e vendono migliaia e migliaia di dischi, la Francia ancora non si è decisa a trovare un'alternativa al rhythm and blues, al soul e alla musica di Johnny Hallyday, i generi che fanno la parte del nero con i giovani. Ma qualcosa, negli ultimi giorni, ha cominciato a muoversi e fa prevedere che anche in Italia il rock arriverà presto. All'Olympia, il tempio del-

la musica leggera francese, la scorsa settimana è stata dedicata alla musica « underground », etichetta con la quale gli organizzatori di una serie di concerti hanno impropriamente indicato quattro complessi che si sono esibiti con grande successo. Si tratta dei Manfred Mann (nuova formazione), dei Taste, dei Renaissance e degli americani Canned Heath, gruppi che possono essere considerati rappresentativi delle tendenze più nuove. Il pubblico di Parigi ha accolto con entusiasmo i gruppi inglesi e statunitensi e si tutti i giovani hanno dichiarato di apprezzare il rock. Sembra, dunque, che la colpa del ritardo dell'esplosione rock in Francia sia dei discografici e degli impresari francesi, che non hanno avuto abbastanza fiducia nella nuova musica e che quindi non si sono dati abbastanza da fare per pubblicizzarla in modo adeguato. Accertato che altri ostacoli non ci sono, quindi, prepariamoci anche noi all'invasione.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Nonostante manchino ancora più di tre mesi, sono già stati tutti venduti i biglietti dei due concerti di beneficenza che Frank Sinatra darà a Londra il 7 e l'8 maggio. Il cantante, accompagnato dall'orchestra di Count Basie, si esibirà alla Royal Festival Hall.

● Grande « prima » a Londra il 16 febbraio per presentare il film sulla vita del folk-singer americano Johnny Cash intitolato *The man, his world, his music* (L'uomo, il suo mondo, la sua musica). Il documentario è stato girato negli Stati Uniti e mostra i momenti più importanti della carriera di Cash, tra cui il concerto che diede due anni fa nel penitenziario di Reno e la seduta di registrazione nella quale incise *Nashville skyline* insieme con Bob Dylan.

● Sono stati messi in commercio negli Stati Uniti dischi « pirata » dei Rolling Stones, tratti da registrazioni abusive effettuate durante l'ultima tournée americana del complesso. Si tratta di migliaia di copie di un long-playing che viene venduto in un'anomala busta bianca, senza alcuna scritta.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
- 2) *Se bruciase la città* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
- 4) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 5) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
- 6) *Venus - Shocking Blue* (SAAR)
- 7) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
- 8) *Una bambola blu* - Orietta Berti (Phonogram)
- 9) *Come together* - The Beatles (Apple)
- 10) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » del 30 gennaio 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *I want you back* - The Jackson 5 (Motown)
- 2) *Venus - Shocking blue* (Colossus)
- 3) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Scepter)
- 4) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Atlantic)
- 5) *Without love* - Tom Jones (Parrot)
- 6) *Don't cry daddy* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *I'll never fall in love again* - Dionne Warwick (Scepter)
- 8) *Thank you - Sly and The Family Stone* (Epic)
- 9) *Someday we'll be together* - Diana Ross and Supremes (Motown)
- 10) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul and Mary (Warner Bros)

In Inghilterra

- 1) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
- 2) *Rob, don't take your love to town - First Edition (Reprise)*
- 3) *All I have to do is dream* - Bobbie Gentry and Glen Campbell (Capitol)
- 4) *Reflections of my life* - Marmalade (Decca)
- 5) *Tracy - Cuff Links* (MCA)
- 6) *Suspicious minds* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *Come and get it* - Badfinger (Apple)
- 8) *Melting pot* - Blue Mink (Philips)
- 9) *Friends - Arrival* (Decca)
- 10) *Play good old rock'n'roll* - Dave Clark Five (Columbia)

In Francia

- 1) *Il était une fois dans l'Ouest* - E. Morricone (RCA)
- 2) *Venus - Shocking Blue* (AZ)
- 3) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
- 4) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Tout éclate, tout explose* - Claude François (Philips)
- 6) *Dans la maison vide* - Michel Polnareff (AZ)
- 7) *Something* - Beatles (Apple)
- 8) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
- 9) *Petit bonheur* - Adamo (Voix de son maître)
- 10) *Bourée* - Jehtro Tull (Island)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 febbraio
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 15 al 21 febbraio
BARI GENOVA BOLOGNA

dal 22 al 28 febbraio
NAPOLI FIRENZE VENEZIA

dal 1° al 7 marzo
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy *Tre Notti*; B. Bartok, *Rapsodia n. 1* per violino e orchestra; S. Prokofiev, *Cantata - Alexander Nevsky*, op. 78

9,15 (18,19) I QUARTETTI PER ARCHI DI PAUL HINDEMITH
Quartetto n. 6

9,30 (18,30) ANTON DVORAK
L'arco d'oro, poema sinfonico op. 109

9,50 (18,50) TASTIERE
T. Arne, *Sonata in fa magg.* per clavicordio; G. P. Telemann, *Partita in sol magg.* per clavicembalo

10,10 (19,10) MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO
Much ad about nothing, overture op. 164

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
G. Tartin, *Sonata n. 4 in do magg.* per violino e clavicembalo; P. Locatelli, *Concerto in sol magg.*, op. 3 n. 9 per violino e orchestra d'archi; G. Lotti, *La morte del violinista*; N. Paganini; Variazioni su "Nel cor più non mi sento" - da *La Molinara* - di Paisiello

11 (20) INTERMEZZO

M. Balakirev, *Ruslana*, poema sinfonico; N. Rimski-Korsakov, *Concerto in do diesis min.* op. 30 per pianoforte e orchestra; A. Borodin, *Sinfonia n. 2* in si min.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
P. J. Czernowik, *Sinfonia n. 4 in fa min.* op. 36; F. Chopin, *Concerto n. 2 in fa min.* op. 21 per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELL' MUSICA
G. F. Ghedini, *Litanie della Vergine*, per soprano, coro femminile e orchestra; E. Pepigni, *Tu Deum*, per soprano, baritono, coro e orchestra

10,10 (19,10) BENEDETTO MARCELLO
Sonata in fa magg. op. 1 n. 1 per viola da gamba e basso continuo (Revis. E. Giordani Sartori)

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN
Impromptu, op. 5 su un tema di Clara Wieck — *Tronette* dall'op. 21

11 (20) INTERMEZZO
G. P. Telemann, *Suite in la min.* per flauto e orchestra d'archi; W. A. Mozart, *Concerto in la magg.* K. 219 per violino e orchestra

12 (21) FOLK-MUSIC
Anonimi: *Canti e Danze della Spagna*

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Beauplant; org. Ralph Downes; br. Herman Schey; vcl. Richard Ondoposoff; dir. Claudio Abbado

15,30-16,30 RASSEGNA DELLE RADIO-COMMEDIA STEREOPONICA

Esercizio di memoria (1967) di Enrico Vai and Filippo Crivelli

Musiche originali di Giorgio Gastini, Brani frammenti di Bocconi, Escudero, Sorena, Carnevali, Govoni, Sinigaglia, Quasimodo

Voci di Valentino Fortunato e Sergio Fantoni, Voci bianche di Paolo Bosotti e Roberta Bonelli

Riprese stereofoniche ed elaborazione sonora di Dante Bagni e Guido Fonsatti, Presentazione degli autori

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA
Anderson, *Forgotten dreams*; Bartók-Conte-Martino, *Sonata*; Galhardo-Portela-Da Vale, *Lisbona antiga*; Savio-Califano, *Guarda dove vai*; Young, *Love letters*; Bigazzi-Cavallaro, *Mi si ferma il cuore*; Gamacho-Morales, *Bim bim*

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARITONI VICTOR MAUEL E DIETRICH FISCHER-DIESKAU

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. Brahms, *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 83 per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) CONCERTO DEL COMPLESSO I - I MUSICI

G. Torelli, *Concerto in mi min.* op. 8 n. 9 per violino, violoncello e archi; F. Bonporti, *Concerto a quattro in si bem. magg.* op. 11 n. 4 (Revis. G. Barbiani); A. Vitaldi, *Concerto in do min.* per flauto, archi e clavicembalo (Revis. Giegling)

14,15-15 (23,24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Donatoni, *Quartetto II*; C. Gregorat, *Sonata a tre* per flauto, violino e corno; A. Paganini, *Concerto n. 3* per soprano e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

J. S. Bach, *Sinfonia concertante* per due violini, oboe e orchestra; L. van Beethoven, *Sinfonia n. 2 in re magg.* op. 36; R. Wagner, *I Maestri Cantori di Normberg*: Preludio atti I

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

M. Cartney-Lennon, *Yesterday*; Paganini-Anelli, *Siesta*; Lecuna, *Malagueña*; Howard, *Fly me*

bum; Evangelisti-Dossena-Ferrari-Bernet-Charpentier, *La caccia per la fiera*; Rukhsat-Korsakoff, *Hymn to the sun*; Lauzi, *Ritornello*; Pina, *Sonata fine*; Migliaccio-Andrews, *Belinda*; Dankworth, *Modesty*; Panzica-Pace-Argeno-Conti, *L'atalaia*; Reed-Mason, *The last waltz*; Zoffi, *Per noi due*; Pallavicini-Ruselli, *Little green apples*; Sulli, *Grassa*; Chiossi-Kerschbaumer, *Grassa e bella*; Stravinskij, *Georgievskij*; De Paolis, *Eramo bambini*; Bigazzi-Del Turco, *Cosa ha messo nel caffè*; Webb, *By the time I got to Phoenix*; Fiamingo-Vegechi, *Carosello*; Friml, *Giulietta*; Lanza, *La bella addormentata*; Tosti, Rodgers-Schwarz, *Fantasie di motte*; Guarabassi-Ciotti-Roubaschik, *Casatschok*; Galdier-Bixio, *Portami tante rose*; Zareth-North, *Unchained melody*

8,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI

Boone-Gold, *Exodus*; Miles-Trenet, *L'âme des poètes*; Bigazzi-Del Turco, *Cosa ha messo nel caffè*; Bona, *Samba de Orfeu*; Pace-Panzeri-Mon-Livraga, *Quando sono innamorato*; Jones, *Saddle up*; Woods-Yuan, *Mon homme*; Ben Zauzeau, *Années de Londres*; Irwin, *Irwin Mauriat*, *La première étoile*; Nittinho-Lobo, *Tristeza*; Malgioni-Mogol-Donida, *Amore tenero*; Anonimo, *Down by the riverside*; Strauss, *Ouverture da - Lo Zingaro Barone*; Pallavicini-Carrisi, *Acqua di mare*; Telly-Mercier, *Elle s'était fait couper*; Batista, *Chibes gitano*; Webb-Delanio, *Mc Arthur Park*; Velona-Ramin, *Musica to watch girls by*; Boscoli-Menescal, *O'*

to the moon

de Holland, *A banda*; Williams-Ames, *Cinderella Rockfelle*; Kampert, *The world we knew*; Camis-Colombini-Carrisi, *Bianco e nero*; Martin-Coultier, *Congratulations*; Te-Staffo-Due, *Due violi in un bicchier*; Legrand, *Les parapluies de Cherbourg*; Mogol-Battisti, *Non e Francesca*; Tenco, *Mi sono innamorato di te*; Carle, *Sunrise serenata*; Lauzi, *Texas*; Pace-Panzeri-Pilati, *Uno tranquillo*; Simonetta-Chiodo-Pilati, *Il primo giorno*; Graziani, *To the Singing Singers*; Pace-Hammond-Hawthorne, *Il mio amore resta sempre a te*; Crear-michael, *Star dust*; Pace-Panzeri-Conti, *Argento II*; *Il treni dell'amore*; Calabrese-Barrière, *Al primi giorni d'aprile*; Helmeberger, *Ballszenen*; Sharade-Sonago, *Se ogni sera prima di dormire*; Strauss, *Tritsch tratsch*; Mogol-Donida, *La compagnia*; Aliven, *Swedish rhapsody*

to barquinho; Loudermilk, *Break my mind*; Testa-Cook-Greenaway, *Lungo la Senna*; Kennedy-Carr, *South of the border*; Romano-Testa-De Simone, *Un anno di più*; Merquina, *España can*; Mantovani-Micci, *Suona suona violino*; Prevert-Kosma, *Les feuilles mortes*; Martin-Puppet, *On a string*

barquinho; Loudermilk, *Break my mind*; Testa-Cook-Greenaway, *Lungo la Senna*; Kennedy-Carr, *South of the border*; Romano-Testa-De Simone, *Un anno di più*; Merquina, *España can*; Mantovani-Micci, *Suona suona violino*; Prevert-Kosma, *Les feuilles mortes*; Martin-Puppet, *On a string*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Sherman, *Chim chim chere*; Dozier-Holland, *You keep me hangin' on*; Razaf-Waller, *Honeysuckle rose*; Fuller, *Moontide*; Pace-Panzeri-Pilati, *Cross-Cory*; I left my heart in San Francisco; Presley-Matson, *Love me tender*; Bach, *Arioso*; Ciotti-Gabardabasi-Roubaschik, *Casatschok*; Hart-Rodgers, *Love*; Sever, *La vita per intero*; Donovan, *Sunshine superman*; Ager-Wever-Schwarz, *Trust in me*; Righini-Amuri-Dossena-Lucarelli, *Festa negli occhi, festa nel cuore*; Montenegro, *Boo qui, whoo qui*; Arrighi-Vannucchi, *Cerco un amore per l'estate*; Gimbel-Heywood, *Canadian sunset*; Casa-Baraldi, *Le promesse d'amore*; Williams, *Royal Garden blues*; Berry, *Memphis, Tennessee*; Jagger-Richard, *I can't get no satisfaction*; Burton-Jason, *Penthouse serenade*; Hazlewood, *Summer wine*; Puente, *Cha-cha-cha*; Delano-Bécaud, *Les enfants du dimanche*; Shirkel-Tea, *Delightful*; Jeannine, *I dream of the lilac*; Time-Pey-Ry-Busch, *Scusa, scusa, scusa*; Fields, *Don't drink the water*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart, *Trio in fa magg.* K. 542 per pianoforte, violino e violoncello; J. Brahms, *Sonata in fa min.* op. 120 per clarinetto e pianoforte

8,45 (17,45) I CONCERTI DI ALFREDO CA-SELLA

Concerto op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra

9,15 (18,15) POLIFONIA

M. Barberini, *(detto "Lupus") In honorem Lucani*, madrigale; G. da Venosa, *Quattro Madrigali a cinque voci*, dal terzo libro

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

R. Schumann, *Quintetto in mi bem. magg.* op. 44 per pianoforte e archi

10,05 (19,05) ANTONIO VIVALDI

Concerto in re min. per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini -

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. Bull, *Cinque brani per clavicembalo*; I. Stravinskij, *Cantata su testi di poeti anonimi inglese del XV e XVI secolo*

10,55 (19,55) INTERMEZZO

F. Schubert, *Sinfonia n. 3 in fa magg.*; C. M. von Weber, *Concerto n. 1 in fa min.* per clarinetto e orchestra

11,45-12,45 (1) I MESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: NEL VIOOLINISTICO PABLO CASALS

J. S. Bach, *Suite n. 2 in re min.* per violoncello solo; br. von Beethoven, *Sonata in re magg.* op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Il Gallo d'oro, opera fiaba in tre atti di Vladimir Dibelski (da Pushkin) - Musica di Nicolai Rimsky Korsakov - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai, dir. M. Freccia - M. Coro del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: MARCO ENRICO ROSSI

Torna e Variazioni op. 131 per grande orchestra - Momenti francescani

14,20-15 (23,20-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Jean-François Paillard; sop. Eleanor Steber; dir. Eugene Ormandy

15 30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG-GERA

In programma:

- *Musiche* Lacerenza alla tromba

- Alcune esecuzioni del pianista Mosé Allison

- Spirituali cantati da Nat - King - Cole e Mahalia Jackson

- Musiche del Sudamerica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jarre, *Tempi di Lira*; Beretta-Celantano-Del Prete, *Lirica d'inverno*; Gigi-Delpech-Vincent-Ciao, *amore, goodbye*; Enriqu, *La bambolina*; Cucci-Testa-Zavallone, *M'hanno detto di no*; Pasci-Conti, *Caro-Carrara*; *Angeli d'angelo*; Paol-Maurati, *La prima età*; Pace-Panzeri, *Il primo amore*; Gianni-Ruiz, *Insieme a lei*; Holland, *Gira gira*; Neptune, *Whistling sailor*; Califano-Lombardi, *Lacrime nel mare*; Modugno, *Il minatore*; Rota, *Tempo d'amore* a Giu-panza; Venet, *Vedrai vedere*; Bacchini, *Casino Royale*; D'Andrea-Marcucci, *Io non ho parole*; Mattone-Migliacci, *Chi me tredico*; Brinetti-Panzeri, *Io, tu e le rose*; Baldazzi-Bruni-Celentano, *Funk*; Paol-Dupont, *Palomba*; Cenini, *Nota, nota*; Tafaghof, *Alto la tua*; Zoffa, *Per noi due*; Gustin-Tesi-Dizetel, *La bonne humeur*; Rossi-D'Orsi-Tamborrelli, *Il mio amore*; Cara-Senofonte, *Il momento della verità*; De Nato-Mariotti-Lane, *Ritorna vicino a me*; Camerio-Gambardella, *Lily Kangy*; Lemarque, *A Parigi*

8 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI
Lerner, *Mother nature's son*; Righini-Dossena-Lucarelli, *Festa negli occhi, festa nel cuore*; Wace-Leader, *Flash*; Bigazzi-Cavallaro, *Addio Bruback*, *Blue rondo à la turka*; Rudo-Mer-Ragini, *Let the sun shine in*; Waldteufel, *La belleza del sole*; Mancini-D'Esposito, *Arancia*; *Le soie*; Kiphal, *Cry Ontario*; *Io no*; Beretta-Del Prete, *Alpini*; *Angelo il camionista*; Gershwin, *The man I love*; Merrill-Styne, *I'm a woman, you're a man*; Morricone, *La resa dei conti*; Amurri-Jungens-Cantora, *Sono come tu*; Cesarini, *La mia amata*; *La mia principessa*; della Ciarda, *Alfonso*; Colonel Colon, *Chair*; Lion, *Nous s'aimons*; Red-Brooker, *A white shade of pale*; Mc Cartney-Lennon, *The ballad of John and Yoko*; Vance-Pockriss, *Catch a falling star*; Thomas, *Spinning wheel*; Guthrie, *La mia vita*; *Yesterdays*; *La mia vita*

Il concerto del leone; Mogol-Soffici, *Quando l'amore diventa poesia*; Dylan, *Blowin' the wind*; Youmans, *Caricosa*; Favata, *Parò di lei*; Bacharach, *What the world needs now is love*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATTI

Rodgers, *The sound of music*; Greenaway, *Green grass*; Pallavicini-Mogol, *Chi si vuol bene come noi*; Far, *Music*; *Malva*; Argiro-Cantora, *Modigliani*; *September song*; Baroldi-Bracardi, *Baci baci bacis*; Raksin, *Roma*; Kämpfer, *Danke schön*; Oliver, *For dancers only*; Mc Cartney-Lennon, *Give me back my change*; Pace-Panzeri, *Give me back my change*; Testa-Cook-Greenaway, *Lungo la Senna*; Maxwell, *Ebb tide*; Pace-Carlos, *Io ti amo, ti amo, ti amo*; Del Monaco-Pallavicini-Gibb, *Pensiero d'amore*; Mingus, *Blind*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
D. Cimarosa: *Il fanatico burato*, sinfonica (Trascrizione e revisioni di J. Napolit); F. Busoni: *Concerto* op. 39 per pianoforte, orchestra e coro maschile

9.15 (18.15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9.35 (18.35) MUSICHE DA CAMERA FRANCESI
G. Debussy: *Cinq Poèmes de Charles Baudelaire*

10,10 (19.10) NIKOS SKALKOTTAS

Suite per pianoforte

10,20 (19.20) ITINERARI OPERISTICI: IL DRAMMA DI GIULIETTA E ROMEO di Montecchi: «Se Romeo l'uccise un figlio...» - «Ohl quante volte!»; C. Gounod: *Romeo et Juliette*: «Ah! l'è leto i solei!...» - «Je veux vivre dans ce rêve!»; R. Zandonai: *Giulietta e Romeo*: «Giulietta, son io!...» - «Danza del torchio e cavalcata

11 (20) INTERMEZZO

N. Paganini: *Capricci* dallo sp. 1 per violino solo; F. Liszt: *Parafisi* da concerto sul «Rigoletto»; O. Respighi: *La bottega fantastica*, suite dal balletto su musiche di Rossini

12 (21) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

12,30-15 (21.30) IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE DEL TEMPO DI CRISTOFORO COLONBO

13,30-15 (20.20) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA VITTORIO GASSMAN

J. S. Bach: *Brandenburg* n. 5 - *Geist und Seele wird verwirret* - per contralto e orchestra. G. F. Haendel: *Concerto grosso* in la min. op. 6 n. 4; R. Schumann: *Sinfonia* n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - *Renana*; M. Ravel: *Valses nobles* e *sentimentales*

15.30-16.30 RASSEGNA DELLA RADIO-COMMEDIA STEREOFONICA

Nostre case discutono: Radiodramma di Giorgio Bandini

• Premio Italia 1968

Canzone originale di Gipo Farassino cantata da Carmen Villani

Riprese stereofoniche ed elaborazioni sonore di Umberto Cigala e Guido Fontanini con la consulenza di Pietro Righini

Regia dell'Autore

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Morricone: *Metti, una sera a cena*; Mogol-Battista: *Balla Linda*; Hebb: *Sunny*; Bonagara-Del Pino: *Vuoleno bene*; Migliacci-Di Bari-Despoti-Reverberi: *Cuore mio*; Ben: *Zazusira*; Cappelletti: *Terza Sinfonia in re min.*

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Le Bella Musa*, ouverture op. 32; R. Schumann: *Sinfonia* n. 2 in do magg. op. 61; P. Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su temi di Weber

9.15 (18.15) MUSICHE DI SCENA

I. Pizzetti: *La scena*, musiche di scena per la tragedia di Sofocle

10,10 (19.10) CESAR FRANCK: Pièces héroïques n. 3, da: *Trois pièces pour grand orgue*

10,20 (19.20) PICCOLO MONDO MUSICALE F. Busoni: *Matrina* - ad usum infantis! - J. Isabert: *Matrina*, i più piccoli pezzi per pianoforte; G. Jacobs: *Children's suite*, per armonica a bocca e pianoforte

11 (20) INTERMEZZO

A. Corelli: *Sonata a tre* in la magg. op. 4 n. 3 per due violini, e basso continuo; B. Gubaidulina: *Do* - *Stamitz*: Concerto per viola d'arco e orchestra

11,45 (20.45) CONCERTO DEL VIOLINISTA ISAAC STERN CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ALEXANDER ZAKIN

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Cialito*; *Indro*; *Beretta-Mortelli*: *Le donne*; Margonison: *Bianco e nero*; Lautz: *Ritornello*; Anonimo: *Hava nangis*; Cadman: *Isadora*; Panzeri-Carraschi-Isola: *Vise*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sondheim-Bernstein: *Maria*; Mitchell: *Both sides now*; Beretta-Censi: *Santa Maria*; Carlucci: *Oh Lady Mary*; Di Ceglie: *Jolly bœuf*; Deledda: *Abbadessa*; Lanza: *Prous*: *Lei sei l'origine*; Snape: *Pop*; Andreu-Muccio: *Nel giardino di Molière*; Scherzinger: *Parade d'amour*; Russo-Mazzocco: *Preghera a 'na mamma*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Monnat: *La gourmande du pauvre Jean*; Beretta-Tortorella: *Light gondola serenata*; Pecchia-Mondadori: *Reinforce*; Gipo: *poky*; Giuliani: *Capinera*; D'Aleno-Cannone: *Una vita*; Goffrè: *Carmichael*; *Lazy river*; Rossi-Russo: *Luisa dove sei?*; Marenco: *Mazurka dal ballo - Escalier*; Mogol-Soffici: *Un ragazzo nel cuore*; Paganini: *Capriccio* un uomo; Morricone: *C'era una volta il West*; Puccini: *Paradiso*; De Natale-Lane-Morriotti: *Ritornello* vicino a me; Kolber-Mann: *I love you how you love me*; Ferro-Boker: *Les cornichons*; Anderson: *The syncopated clock*; Russo-Di Capus: *I' ve*; voci: *Reefer Peep*; *Se Di ti dà*; David-Bacharach: *Alife*

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

12,30-15 (20.30-24) L'ORINOIDO

opera in due atti di Giovani, Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Lepard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

A. Bruckner: *Terza Sinfonia in re min.*

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Delicatezza

«Sono separato consensualmente da mia moglie e convivo da molti anni con una mia collega di ufficio. Insieme, mettendo in comune i nostri risparmi, abbiamo comprato l'appartamento che occupiamo e l'abbiamo anche arredato, intendendo però, per ovvi motivi, solo al mio nome. Avrei ora intenzione di redigere un testamento olografo, nel quale vorrei disporre dei miei beni confermando le sole quote legittime per i miei parenti e destinando la disponibilità tutta quella a favore della mia compagnia. Però, anche per l'«occhiata della gente» desidererei che questo lascito fosse motivato, più che dal diritto spettante alla mia compagnia di vita per aver contribuito alla costituzione del mio matrimonio, dalla riconoscenza infinita che le devo per essermi stata vicina affettuosamente e premurosamente in tutte le mie esigenze materiali e spirituali. Può ciò pregiudicare la esecuzione delle mie ultime volontà? Qual è il modo più sicuro e "delicato" per attuare il mio proposito?» (Vincenzo G. - Roma).

Premetto che, come del resto lei già dice, il testamento a favore della sua compagnia di vita non può menomamente intaccare la «legittimità» spettante alle persone di sua famiglia ai sensi delle disposizioni del Codice Civile. Per quanto riguarda la motivazione del lascito della disponibile alla compagnia, le suggerisco di non ricorrere alla «esplicitazione» dei motivi, sia pure rispettabili, da lei indicati, perché questo potrebbe dar luogo ad una impugnazione del testamento per illecità dei motivi che hanno indotto il testatore a disporre. La cosa migliore è che lei giustifichi il lascito proprio con la cooperazione patrimoniale ottenuta dalla sua compagnia, o addirittura che essa effettui il lascito senza addurre alcuna motivazione, altrimenti nei rapporti intercorri negli anni precedenti con la beneficiaria. Oltre tutto, se mi permette, il modo più «delicato» per motivare l'attribuzione testamentaria sta proprio nel tacere di tante cose.

L'edificio storico

«In un paese, che la prego di non nominare, esiste un gruppo di edifici semidivietati di proprietà del Comune, che ho proceduto ad acquistare alcuni anni fa, ottenendo le regolari autorizzazioni, allo scopo di demolirli completamente e di sostituirli, previa concessione di regolari licenze, con civili abitazioni. Piuttosto, mentre procedevo alle opere, che per l'intervento della licenza edilizia e per il finanziamento dei lavori, un comitato di "professori", che non avevano di meglio da fare, ha sollecitato il Ministero della Pubblica Istruzione a revocare la vendita, sostenendo che le casupole da me regolarmente comprate avevano un alto valore storico e non dovevano essere demolite. Tutti i miei reclami sono stati inutili perché i "professori" hanno, stra-

namente, molta influenza sugli ambienti del Ministero. Penso di fare causa; ma un avvocato delle mie parti, cui mi sono rivolto, si mostra dubitoso dell'esito favorevole. Prima di spendere altri soldi, anche per rivotare con un avvocato di grido, vorrei sapere il suo parere in proposito» (X. Y. - Z.).

Il mio parere in proposito è ben poco cosa di fronte al parere che le potrà dare, con ben altra competenza, un avvocato di grido cui lei intendete rivolgervi. In ogni caso, posso dirle che la giurisdizione del Consiglio di Stato, al quale lei dovrebbe far capo in caso di controversia giurisdizionale, è piuttosto sfavorevole, in linea di principio, alla sua tesi. Anche recentemente, a proposito di un caso non molto diverso dal suo, (perché casi come il suo sono alquanto frequenti), il Consiglio di Stato ha chiaramente affermato che la valutazione effettuata dal ministro della Pubblica Istruzione in tema di imposizione di un vincolo storico ad artistico è sindacabile solo entro ristrettissimi limiti. Infatti, è vero che la valutazione deve essere «motivata» attraverso l'indicazione e specificazione del tipo di interesse che giustifica il vincolo, e altrettanto vero che può ritenersi sufficiente la motivazione, quando, sia pure sinteticamente, citerà un giudizio sulla pregevolezza dell'opera illustrata attraverso l'indicazione della particolare epoca in cui sia stata costruita ed a cui si riferiscono le vicende storiche che essa in certo senso concretamente ricorda. Lei mi dirà che un gruppo di rovine non ricorda un bel nulla. Ma io debbo risponderle: anzitutto, che le rovine del Foro romano (per limitarsi ad esse) stanno a ricordare molte ed importanti cose, pur essendo ridotte a ben poco; in secondo luogo, che il Consiglio di Stato ritiene che il provvedimento di vincolo su antichi edifici in rovina, purché non totalmente distrutti, può sempre essere giustificato dallo scopo di garantire che gli eventuali restauri avvengano sotto il controllo degli organi competenti. Ecco i motivi per cui io sono, modestamente, d'accordo con l'avvocato del suo paese. Ma l'avvocato di grido, chi sa.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Per i lavoratori tbc

«Le chiedo anche a nome di miei amici degenzi in questo Ospedale quali provvidenze economiche sono state apportate dal Governo in favore della nostra sventurata categoria» (Umberto P. - Villaggio Sanitario di Sondalo).

Il Ministero del Lavoro ha predisposto uno schema di provvedimento concernente miglioramenti al trattamento economico spettante ai lavoratori assenti dal lavoro per affezione tubolare. Lo schema del provvedimento — come informa un comunicato del Ministero — è stato trasmesso il 4 dicembre 1969 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed agli altri Ministeri affinché sia sottoposto

all'esame del Consiglio dei Ministri e sia presentato al più presto al Parlamento per l'approvazione.

Con tale provvedimento l'attuale indennità giornaliera di 650 lire, spettante ai lavoratori assenti per affezioni tubolari, verrà sostituita da una indennità calcolata in misura percentuale rispetto alla retribuzione goduta dal lavoratore all'inizio della malattia, e precisamente — secondo i criteri che già vigono per il calcolo delle prestazioni economiche erogate dall'INAM ai lavoratori assenti, dal lavoro per malattie comuni — da una indennità giornaliera pari, nei primi venti giorni, alla metà della retribuzione, e nei successivi ai due terzi della retribuzione stessa.

Riliquidazione

«Da oltre venti mesi stiamo attendendo la riliquidazione delle pensioni previste e promesse dal 1° marzo 1968» (Insegnante Carmela Croce - Moena, Trento).

Gentile signora, abbiamo ritardato ad evadere la sua lettera del 27-11-1969 perché siamo stati in attesa di una più chiara delucidazione da parte dell'Ente erogatore delle pensioni agli Statali.

Il ritardo nella riliquidazione delle pensioni, così abbiamo appreso, è dovuto ad un lavoro eccezionale che gli impiegati preposti a tale ufficio hanno incontrato per poter aggiornare certamente le liste di pratiche degli interessati all'aumento. Anche le rivendicazioni sindacali di questi lavoratori hanno, necessariamente, creato un vuoto nella forza impiegativa di quel settore addetto alle riliquidazioni delle pensioni agli statali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di consumo

«Al momento del mio collocamento a riposo, con la liquidazione spettante mi ha iniziato la costruzione di una casa, tipo villa, ma con rifiniture economiche, di mq. 125 di superficie. Alla fine del lavoro, non essendo sufficiente la somma di cui disponevo, ho venduto la vecchia casa, nella quale fino allora avevo abitato, per integrare, con il ricavato, la somma necessaria a coprire le spese per la nuova casa. Avendo pagato dunque i contributi pratica INAC e poi GESCAL e una passendola, in questo Comune nessun altro imbarazzo, vorrei sapere se sono tenuti a pagare l'imposta di consumo sul materiale per nuovi fabbricati. Pregherò cortesemente di darmi una risposta, perché se pago senza averne l'obbligo, ben difficile sarebbe poi ottenerne il rimborso» (Ida Turati - Adria, Rovigo).

Con effetto dal 24-2-1968 e sempreché l'abitazione non rientri fra quelle di lusso di cui al D.M. 4-12-1961, l'esenzione dall'imposta di consumo, ai sensi della legge 13-5-1965 n. 431 appare senz'altro spettante, in quanto con la legge n. 26 del 7-2-1968 l'estensione della norma

segue a pag. 88

bando di Concorso

per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana:

- a) **4° OBOE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL CORNO INGLESE** (1 posto)
- b) **2° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DEL CLARINETTO PICCOLO** (1 posto)
- c) **4° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 2°** (1 posto)
- d) **5° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DELLA TUBA WAGNERIANA** (1 posto)
- e) **TAMBURINO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA** (1 posto)

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a, b, c, d; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti ai posti di cui al punto e; cittadinanza italiana; diploma di licenza superiore in:

oboe per i concorrenti al posto di cui al punto a); clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto b); fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto c); coro per i concorrenti al posto di cui al punto d); rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il 21 febbraio 1970 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederli direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di Concorso

per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso il Coro di Torino:

- a) **SOPRANO** (3 posti)
- b) **MEZZOSOPRANO** (1 posto)
- c) **CONTRALTO** (1 posto)
- d) **TENORE** (3 posti)
- e) **BARITONO** (1 posto)
- f) **BASSO** (1 posto)

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per le concorrenti di cui al punto a); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti di cui ai punti b), c), d), e), f); cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio 1970.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di Concorso

per professori d'orchestra presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRÒ 1° TROMBONE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° TROMBONE presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931; cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro il 7 marzo 1970 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente all'indirizzo suindicato.



KAMBUSA

l'amaricante

è l'ancora di salvezza

Kambusa l'amaricante dal colore ambrato naturale
tratta da un'antica ricetta marinara, dopo ogni pasto è l'ancora di salvezza.



LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 87

ma agevolativa di cui sopra è stata estesa ai pensionati che abbiano versato complessivamente almeno 40 mensilità di contributi alla gestione INA-Casa o alla GESCAL.

Firma e legalizzazioni

«Giorni or sono mi sono recato, con uno dei miei figli, presso il Municipio di questa città al semplice scopo di far legalizzare dalla Segreteria Comunale la firma che detto mio figlio doveva apporre in calce alla domanda di partecipazione ad un concorso bandito dall'Istituto Naz. per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL). L'impiegato addetto ci ha fatto presente l'obbligo, derivante da una norma di legge, secondo cui, per ogni singola dichiarazione contenuta nell'istanza (di essere, cioè, cittadino italiano, di non aver riportato condanne, posizione militare, ecc.), occorreva applicare in calce alla stessa una marca amministrativa di L. 400 in quanto non si trattava di concorso bandito dallo Stato; nel qual caso, non vi sarebbe stato tale obbligo. Ho dovuto, pertanto, sborsare L. 2000 per le cinque (e fortuna che erano solo cinque!) dichiarazioni. Poiché non sono del tutto convinto sulla obbligatorietà di tale adempimento, mi rivolgo a lei perché mi dia conferma, o meno, della esatta interpretazione di tale legge contenente discriminazioni tra concorsi statali e non. E' da tener presente che 1) nel caso in cui il segretario comunale, nel legalizzare la firma dell'interessato, non entra nel merito di quanto si afferma nell'istanza, ma si limita ad attestare che la firma apposta sul foglio è effettivamente, quella del richiedente; 2) le dichiarazioni fatte dall'interessato nell'istanza di partecipazione al concorso, non esimono lo stesso interessato dal produrre i documenti che le giustifichino, in caso di vittoria del concorso. Ritengo che la questione sia di interesse più che generale, perché investe innumerevoli giovani che partecipano a concorsi non statali» (G. M. - Siracusa).

A nostro avviso, il segretario comunale doveva soltanto attestare la veridicità della firma. Per l'attestazione in questione doveva pagare la tassa di bollo di L. 400 e null'altro.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 24 I pronostici di MINNIE MINOPRIO

Bologna - Verona	1		
Brescia - Inter	2	x	1
Cagliari - Fiorentina	1		
L. R. Vicenza - Bari	1		
Milan - Palermo	1		
Roma - Napoli	x	1	2
Sampdoria - Lazio	1	x	
Torino - Juventus	2	x	
Arezzo - Livorno	1		
Foggia - Pisa	1		
Perugia - Piacenza	1		
Udinese - Alessandria	1	x	
Internapoli - Potenza	1		



dietro
la serenità...

INA

serenità, ricchezza della famiglia

Chi è sereno assapora di più le gioie della vita e trasmette la sua serenità in chi gli vive accanto.

Siate anche voi sereni ed apportatori di serenità.

Per essere sereni occorre avere un po' d'armonia familiare, un pizzico di benessere e tanta, tanta fiducia nell'avvenire.

L'avvenire reso sicuro da una polizza INA.

La polizza giusta, naturalmente!

La nostra polizza su misura per il padre di famiglia: la polizza "Mista".

È un'assicurazione sulla vita, semplice e chiara (come tutte le nostre polizze, del resto!...).

Paragonatela ad una chiave:

la chiave di una cassaforte in cui è riposta una bella somma in contanti che è li, sempre disponibile, per voi o per i vostri cari.

Sarete voi ad aprire la cassaforte quando quella somma vi sarà utile per vivere più serenamente gli anni della maturità.

Ma potranno aprirla ugualmente i vostri cari e disporre di una preziosa risorsa per fronteggiare situazioni improvvisamente difficili.

Per voi e per loro, dunque, un domani senza incertezze.

Assicurarsi con questa polizza è non soltanto un atto di previdente saggezza, non soltanto un atto di intelligente programmazione, ma soprattutto un atto di amore verso la famiglia.

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Della polizza Mista esistono altri tipi,
anche con adeguamento al costo della vita.
Per informazioni spedite al nostro ufficio
(in busta o su cartolina postale) leggendo

Nome

Via

Cod. e Città

Prov.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

51
00100 ROMA





Prodotto di qualità LEVER

**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**sol Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scava e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e da un'igiene sicura al 100%.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Conservazione

«Gradirei una risposta alle seguenti domande: 1) Quale la distanza in metri tra nastri magnetici o registratore e uno scaldino elettrico oppure una stufa o il televisore? 2) Possono le comuni lampade elettriche o le pile influire sui nastri magnetici o registratore? 3) Può il televisore influire sui dischi collocati accanto o sul ripiano inferiore del carrello?» (Domenico Gallina - Palermo).

Sia i nastri che i dischi devono essere conservati in ambienti non soggetto a rapide variazioni di temperatura e di umidità. Per la conservazione dei nastri ricordiamo che è pericoloso la vicinanza di sorgenti di campi magnetici intensi come ad esempio i trasformatori e i grandi magneti permanenti. Non v'è peraltro da temere effetti nocivi dalle correnti che percorrono gli usuali elementi degli impianti elettrici domestici, come lampade e conduttori, le quali generano un campo magnetico alternato modesto nelle immediate vicinanze di tali elementi (il campo magnetico concatenato proporzionale alla corrente che percorre il conduttore). Siccome i campi necessari per annullare la registrazione sono così intensi e impossibile che quelli prodotti dall'impianto elettrico domestico abbiano effetto: infatti la cancellazione del nastro ha normalmente luogo quando il campo magnetico comincia ad esercitare una attrazione o indurre vibrazioni sul nastro. Per ciò che riguarda le stufe elettriche e ogni altro elemento che genera dissipa calore, ricordiamo ancora il periodo delle forti escursioni di temperatura per la conservazione delle caratteristiche fisiche dei nastri e dei dischi. Per quanto riguarda i dischi ricordiamo che per la loro perfetta conservazione occorre evitare che siano sistemati in modo da subire col passare del tempo delle deformazioni. Queste deformazioni, una volta presenti, sono praticamente impossibili da eliminare e favoriscono l'usura del disco stesso e della puntina e in taluni casi rendono impossibile la riproduzione. E' bene dunque conservare i dischi in posizione verticale raggruppando un numero sufficiente di dischi negli appositi contenitori, oppure disponendoli in posizione orizzontale e sovrapponendoli uno all'altro in gruppi di 5 o 6 dischi.

Enzo Castell

il foto-cine operatore

Dai giornali

«E' possibile fotografare e ingrandire con una normale macchina fotografica le foto ritagliate dai giornali?» (A. Basalati - Foggia).

La cosa è facilmente realizzabile, benché sia inevitabile un più o meno sensibile scadimento della qualità fotografica, avvertibile soprattutto ne-

gli ingrandimenti. Inoltre, i risultati migliori si ottengono con le illustrazioni dei rotocalchi piuttosto che con quelle dei quotidiani. Gli apparecchi fotografici più indicati per questo scopo sono indubbiamente quelli reflex, perché consentono inquadrature più precise di quelli con mirino ottico i quali, per effetto della parallasse, presentano alle brevi distanze una differenza fra l'immagine trasmessa da quella inquadrata dall'obiettivo. Come colla, sia in bianco e nero sia a colori è meglio orientarsi su un tipo a bassa sensibilità, fra i 16 e i 40 ASA circa (13-17 DIN), e grana molto fine, in modo da compensare in parte la naturale granulosità dell'immagine stampata su carta di giornale e ottenere il maggior grado possibile di definizione. Il tempo di posa da adottare non ha un'importanza determinante, mentre il diaframma di miglior resa va ricercato in genere fra i valori intermedi della scala (f. 5,6 o 8). L'illuminazione del soggetto deve essere il più possibile diffusa. Si può adoperare la luce del giorno o quella di una lampada photoflood, cercando di evitare riflessi sulla superficie da riprodurre. Sconsigliabile l'uso del flash, quando questo non sia l'unica fonte luminosa possibile. Infine, condizione essenziale per la buona riuscita è una assoluta fissità della fotocamera durante lo scatto, il che rende consigliabile l'uso di un cavalletto o di un altro supporto fisso.

Protezione

«Poiché porto molto spesso con me al mare o in montagna la mia macchina fotografica, vorrei sapere come proteggerla adeguatamente dalle intemperie» (Alvaro Zanotti - La Spezia).

Tutti i fotoamatori farebbero bene a preoccuparsi della protezione della propria fotocamera dalle intemperie. I moderni apparecchi fotografici sono infatti apparecchi di grande precisione e robustezza ma possono essere danneggiati da agenti atmosferici quali la pioggia, gli spruzzi di salso-dolce, la sabbia, eccetera. Specialmente la fotocamera con otturatore a tendina in tessuto sono particolarmente sensibili all'umidità. Il sistema migliore, quando si debba fotografare in condizioni ambientali o atmosferiche pericolose, è quello di proteggere la propria macchina con uno «scafandro». Niente di complicato o costoso. Basta un normale sacchetto di plastica, in cui infilare la fotocamera con l'ottica rivolta dalla parte dell'apertura. Questa andrà poi fissata intorno all'obiettivo con un paio di elastici, rendendo il tutto completamente impermeabile. Per difendere poi la preziosissima lente anteriore dell'obiettivo, basterà avvitare sopra un filtro ultravioletto o skylight, i quali non comportano diminuzioni di luminosità e, oltre all'effetto protettivo, hanno anche quello di ridurre le conseguenze del velo atmosferico, migliorando la resa fotografica sia nel bianco e nero che nel colore. Sarebbe anzi buona norma tenere, come fanno molti professionisti, un filtro di questo genere sempre applicato sull'obiettivo.

Giancarlo Pizzirani



Prosecco CARPENE' MALVOLTI
piú scende lui
piú sale
la vostra
allegria

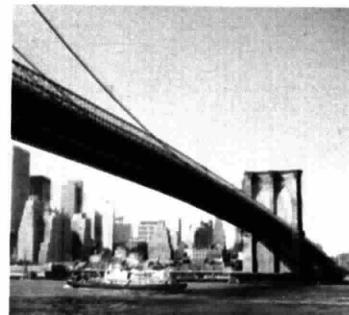


Le feste si dividono in due categorie:
 le "solite" e quelle dove
 si beve Prosecco Carpené Malvolti.
 La festa comincia allo scoppio
 del primo tappo di
 Prosecco Carpené Malvolti e continua
 spumeggiante di coppa in coppa.
 Biondo, allegro: servitelo freddissimo,
 e nelle vostre coppe più belle:

è l'ospite d'onore

CARPENE' MALVOLTI 

nei momenti
che contano
più mordente con
BROOKLYN
la gomma del ponte



diffidate dalle imitazioni

perfetti

deny pubblicità



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

Con riferimento al Capitolo tredecimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How old are you?
2. Is a person born in 1930 old?
3. Is the restaurant in the picture on the left or on the right?
4. Who can you see in the restaurant?
5. What are the people on the beach doing?
6. What is the man in the sea doing?
7. Now read the conversation at the bottom of page ninety-seven and at the top of page ninety-eight: what does this person say he wants to do in the evening?
8. Which beach does the other person want to go to?
9. Will he (or she) sun-bathe? If not, why not?
10. What are their parents going to do?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo tredecimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What can you see outside the theatre in the picture at the top of page two hundred and ninety-five?
2. Are the people in the conversation early or late?
3. Why are they late? (In the opinion of the man!)
4. Have this couple got a car?
5. Did they come to the theatre by taxi? If not, why not?
6. Which does the man prefer—going to the theatre or to the pictures?
7. Where does his wife want to go?
8. What does the man in uniform outside the theatre say?
9. Does the lady admit in the end that she prefers going to the cinema?
10. Which do you prefer?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

1. There are twelve (months in the year).
2. No, it isn't: March is the third month. April is the fourth month.
3. Sunday is. Sunday is the first day of the week in English-speaking countries.
4. Twenty-nine. There are twenty-nine days in February in leap year.
5. Yesterday was Wednesday.
6. Tomorrow is (will be) Friday.
7. The day before yesterday was Tuesday.
8. The day after tomorrow is (will be) Saturday.
9. Next month will be February.
10. Christmas Day is the twenty-fifth of December.

II CORSO

1. He takes forty-eight hours. He can make it in forty-eight hours.
2. No, he does not (doesn't).
3. Yes, he does. He has a good collection of cloth (that) the customers can choose from.
4. He is measuring the customer.
5. He is looking at the cloth. He is choosing his cloth.
6. He wants it to match the jacket and trousers.
7. No, he does not (doesn't).
8. He will telephone him. He will give him a ring as soon as the suit is ready.
9. The customer's telephone number is two three five seven double eight.
10. They are going to buy some dresses.

**Le stazioni
italiane
a onde medie**

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656 1448		1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899 1034	1367	
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656 1484	1594	
Bressanone	1448	1594	
Brunico	1448	1594	
Merano	1448	1594	
Trento	1061 1448		1367
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656 1034	1367	
Verona	1061 1448	1594	
Vicenza	1448		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578 1484		
Trieste	818 1115	1594	
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578 1034	1367	
La Spezia	1578 1448		
Savona	1484		
Sanremo	1223		
EMILIA			
Bologna	566 1115	1594	
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1484		
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	656	1448	
Livorno	1061	1594	
Pisa	1115	1367	
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578 1313		
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1430		
UMBRIA			
Perugia	1578 1448		
Terni	1578 1034		
LAZIO			
Roma	1331 845	1367	
ABRUZZO			
L'Aquila	1578 1484		
Pescara	1331 1034		
Teramo	1484		
MOLISE			
Campobasso	1578 1313		
CAMPANIA			
Avellino	1484		
Benevento	1448		
Napoli	656 1034	1367	
Salerno	1448		
PUGLIA			
Bari	1331 1115	1367	
Foggia	1578 1430		
Lecce	1484		
Salento	566 1034		
Squinzano	1061 1448		
Taranto	1578 1430		
BASILICATA			
Matera	1578 1313		
Potenza	1578 1034		
CALABRIA			
Catanzaro	1578 1313		
Cosenza	1578 1484		
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	1448		
Castanissette	566 1034		
Catania	1061 1448	1367	
Messina	1223		
Palermo	1331 1115	1367	
SARDEGNA			
Cagliari	1061 1448	1594	
Nuoro	1578 1448		
Oristano	1034		
Sassari	1578 1448	1367	

lo splendore di GloCó resiste a 5 lavaggi

perché
impermeabile
come me!

è un prodotto **Johnson**

CERA
GloCó

L'UNICA
CERA
LAVABILE
5 VOLTE

Non preoccupatevi...

GloCó si può lavare...

e torna a risplendere!

Torino, febbraio

Il calendario delle manifestazioni riguardanti la moda-pronta quest'anno riporta vistosamente la data del Samia. Il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento sottolinea la ricorrenza della sua trentesima edizione, riunendo in questi giorni a Torino oltre 600 produttori del prêt-à-porter. Questo anniversario coincide con l'inequivocabile affermazione della confezione industriale nel campo della moda e non soltanto quale inconfondibile espressione di una foggia di vestire, ma come segno di una maniera d'essere, di pensare e di agire modernamente.

L'attenzione suscitata dal Samia con i due Saloni annuali, in quindici anni di lavoro, ha validamente contribuito a vivificare il rapporto fra la produzione-moda e la distribuzione commerciale, accelerando quel processo di sviluppo che ha portato la confezione nazionale ai primi posti di una qualificata notorietà e diffusione. La manifestazione attuale lancia le novità per l'autunno-inverno '70-'71: si tratta di una colossale anteprima di oltre 50 mila modelli per donna, uomo e ragazzo comprendente i diversi settori dedicati rispettivamente alle confezioni in tessuto, alla maglieria, all'eleganza intima e camiceria, ai capi in pelle e pelliccia.

Con forte anticipo di tempo è quindi già possibile intuire come vestiranno uomini e donne negli anni '71. Per quanto riguarda il mondo femminile la rassegna torinese mette in evidenza tre orientamenti ben precisi che confermano la simpatica coesistenza in un singolo guardaroba del maxi-cappotto abbinato al mini-abito, del tailleur-pantalone con quello di lunghezza media (al ginocchio). Il livello qualitativo dei tessuti, la tecnica progredita adottata dall'industria per la confezione dei capi indicano con estatezza che la donna del futuro sarà molto elegante senza tuttavia compromettere il bilancio familiare. Sceglierà gli splendidi tessuti di lana evidenziati dalle macrodisegnaturi su sfondi trattati a tweed, i preziosi velluti di Flandra operati a rilievo che evocano i fastosi arredamenti settecenteschi, le morbide lane reversibili, i jersey e la maglia épingle ed infine, per le ore eleganti, avrà abiti in crêpe di seta opaca oppure lucida. In tema di colori: la gamma delle tinte naturali che dal beige chiaro cola fino al marrone caffè, il rosso etrusco che si ravviva con sfumature accese e si spegne nelle nuance del prugna, e l'azzurro del Tiepolo.

Elsa Rossetti

A sinistra: un completo pantalone rosso e nero. La giacca, stile «caccia alla volpe», ha ampie tasche applicate e bottoni cerchiati d'oro. A destra: mantello grigio a quadri con la cintura ad incastro e guarnizioni in nappa laccata nera (Cori)



Ispirazione folkloristica nella casacca di tela di lana a disegni rossi e neri. Gli spacchi laterali, le profilature e la cravatta inserita sono in pelle sintetica verniciata uguale ai pantaloni neri (Mariella Ami). Tutti i bijoux sono di Borbone, le calzature di Giovanni



50 MILA MANIERE D'ESSERE



Due interpretazioni
del giaccone
scozzese in
maglia di lana,
a contrasto con i
pantaloni
in tinta unita.
A sinistra: fantasia
rossa, grigia e blu
su pantaloni
blu marino.
A destra: scozzese
rosso, bianco e grigio
su grigio unito.
Notare l'ampia tasca
applicata
con il risvolto
(Maglificio M.T.A.).
I berretti lavorati
a mano sono firmati
da Uliana Ferrero

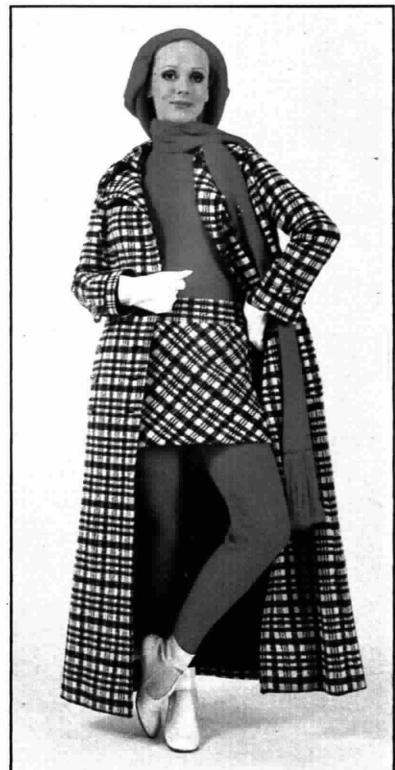


A sinistra: un mantello in maglia di lana
rosso papavero allacciato
lateralmente e con un duplice motivo
di tasche applicate e abbottonate.
Il modello è completato da un abito a vita
bassa. A destra: ancora maglia di lana
per il « supermaxi » blu Tiepolo
con la vita tagliata bassa in modo da simulare
un motivo di giacca. L'orlo è
sottolineato da un alto bordo di impunture
(Cristian Tricot by Solel)



Molto nuovo il tailleur
con la gonna di lunghezza
maxi appena svasata
segnata da due grosse
tasche a toppa,
e con la giacchetta che arriva
appena a sfiorare
la vita. Il tessuto è una lana
spigata color bambù
e sabbia (Luisa).
Cappelli di Maria Volpi;
guanti della Casa del Guanto

A sinistra. Un mantello doppio-uso
in tweed di lana grigia:
diventa corto staccando il bordo
decorato da fettucce rosse e nere
fermate da borchie metalliche.
In centro. Un completo pantalone
con originali applicazioni
di pelliccia disposte a rombi,
anch'esse fermate da borchie.
A destra. Un tre pezzi fantasia:
giacca di lana a disegni
geometrici, blusa in jersey
rifinita da frange di antilope
e pantaloni operati a scacchi
(Mariella Ami)



Confortevole e divertente completo
formato dalla tuta rossa
in maglia a coste, dalla minigonna
e dal maxi-mantello
in maglia a riquadri bianchi e neri.
L'allacciatura a doppiopetto
è segnata da bottoni di metallo
(Scoterm). La lunga sciarpa
e il berretto rosso sono della casa

Ogni giorno le tue scarpe rischiano la pelle.



CALZATURIFICIO FILLI NEBULONI OSCAR DELLA CALZATURA

**Proteggile con Nugget il lucido che nutre
perché penetra nei pori.**



Povere scarpe, trattate sempre con i piedi. Ogni giorno rischiano la pelle tra fango, neve e pioggia pur di seguirvi ovunque.

La loro fedeltà merita Nugget, il lucido che le nutre e le mantiene giovani perché penetra nei pori.



Nugget
anche in
tubetto.



LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara signora, io e mio fratello Giuseppe abbiamo sentito parlare d'un gioco cinese che si chiama « Magian ». Potrebbe dirci qualche indicazione sul modo di giocarlo? La saluto e la ringrazio. (Roberto Bellasio - Cantù, Como).

In Europa e in America quel gioco si chiama « ma-jong », mentre a Pechino lo chiamano « matchang ». Tutte due le parole vogliono dire « piazzo ». Ha poco più di cent'anni d'età, ma in Cina ebbe quanto successo da sostituire perfino gli « scacchi cinesi », un gioco inventato da Confucio. Il numero ideale di giocatori, per il ma-jong è quattro. Ognuno assume un nome, giocando: « Vento dell'Est », « Vento del Sud », « Vento dell'Ovest » e « Vento del Nord ». Il « Vento dell'Est » fa la parte del « banchiere ». Ogni giocatore prende 36 pezzi, con i quali costruirà un « muro », che si deve ricongiungere con quelli degli avversari, per formare la « Grande Muraglia ». (Non c'è dubbio che, giocando il ma-jong, tutti si sentano in Cina). I pezzi del gioco (che assomigliano a quelli del nostro « domino », ma sono bianchi da una parte e « destrati » dall'altra) sono 144. La descrizione delle decorazioni è invitante: tra fiori, cifre, lettere, si trovano anche degli « ossi, verdi e bianchi ». I giocatori comunicano mediante parole misteriose, che sono « Tciao », « Pong », « Kong ». Ma non sappi mai spiegarli. Roberto, a che cosa si referiscono. Conoscevo il ma-jong di nome e l'ho studiato soltanto dopo la tua lettera. E dopo aver letto e riletto cinque pagine fatte di spiegazioni, ho concluso che la mia attitudine ai giochi non va al di là di « rubamazzo » e dell'« Omo nero ». Tu e tuo fratello, invece, insieme con due amici, sarete subito disinvolti « Venti ». Il gioco è regolarmente in commercio.



Gentile signora, sono un ragazzo di quindici anni e sono appassionato di storia antica, in particolar modo di quella egiziana. Vorrei sapere quali operazioni dovevano eseguire per mummificare i faraoni. Spero di ricevere una risposta. (Giuliano Dal Buono - Ferrara).

E parliamo di mummie. Per imbalsamare un corpo, quando la vita l'ha lasciato — il necessario ottenere — sono procedimenti lunghi e minuziosi — il totale eccesso dei tessuti. Gli egiziani avvolgevano poi il corpo così eccessivo in rotoli di papir e lo chiudevano in casse che, aderendo alla mummia come un vestito, erano vivacemente dipinte. « Finché il corpo non si decompone — dicevano gli egiziani — l'anima resta con lui ». Per questo collocavano le mummie illustri in ambienti sontuosi, perché continuassero ad avere, in morte, la dignità che avevano avuto in vita. Ma tu che ami la storia, Giuliano, saprai quanta poca pace i faraoni abbiano avuto nelle loro splendide tombe. Ladri avvidi d'oro o scienziati avidi di notizie hanno frugato intorno a loro senza pietà. E noi andiamo a vedere le mummie nei musei e la nostra curiosità si esercita su di loro come sui vasi, le armi, i gioielli.



Cara Anna Maria, io ho dodici anni e penso quasi sempre al futuro. Ora vorrei sapere da lei se nel 2000 ci saranno ancora cristiani che s'approssamineranno a Dio. Lo so che lei non lo saprà, ma mi risponda di più presto con le sue parole. Grazie. (Loris Sartina - Isera, Rovereto).

Caro Loris, è vero che io non so guardare nel futuro, ma ti risponderò ricordando una famosa novella del Boccaccio. C'era un buon cristiano ch'era riuscito a convertire alla sua fede un compagno di lavoro. Ma questi, prima di chiedere il battesimo, volle conoscere altri cristiani. L'amico pensò: « Se lo deluderanno, non sarà più cristiano ». Ma l'altro, dopo l'esperimento, non cambiò idea. E disse: « E' vero, ho visto tanti cristiani che si comportano come se non lo fossero. Dunque se la fede in Gesù Cristo è viva, nonostante questo, da più di dodici secoli, vuol dire che non è per opera di uomini, ma di Dio ». Ti ho raccontato la piccola storia con le mie parole, come volevi tu. Aggiungerò che, dai tempi del Boccaccio, sono passati altri sei secoli e gli uomini non sono migliorati. Tuttavia quanti di loro continuano ad « approssimarsi a Dio »? Pensa pure al futuro, Loris, ma sii cauto nel prestar fede alle frettolose profezie di moda.

ZIBALDINO

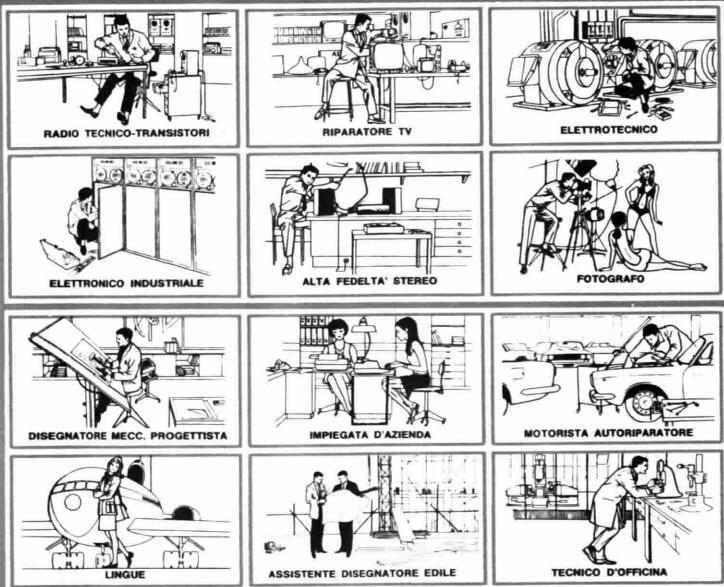
Ho detto ad una mia amica di saper nuotare benissimo (e invece sto a galla come un ferro da stirio) e l'amica mi ha invitato ad andare a nuotare con lei. Come la sbrighi? (Kate - Roma).

Dovreste andare in piscina? Consiglio una confessione immediata. L'immagine del ferro da stirio è spiritosa. Prendila come spunto d'una allegra poesia che sia un'auto-accusa. Una confessione in versi brucia meno.

Anna Maria Romagnoli

VOLETE GUADAGNARE DI PIU'? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparate col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparate seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO - PRATICI
RADIO STEREO TV - ELETROTECNICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di uno dei corsi, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA
MOTORISTA AUTORIPARATORE

LINGUE - TECNICO D'OFFICINA
ASSISTENTE DISEGNATORE EDILE

Imparerete in poco tempo, vi impieghereste subito, guadagnerete molto.

NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...

...e dirci cosa avete scelto.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliate e imbucatela senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie e dettagliate informazioni in merito.



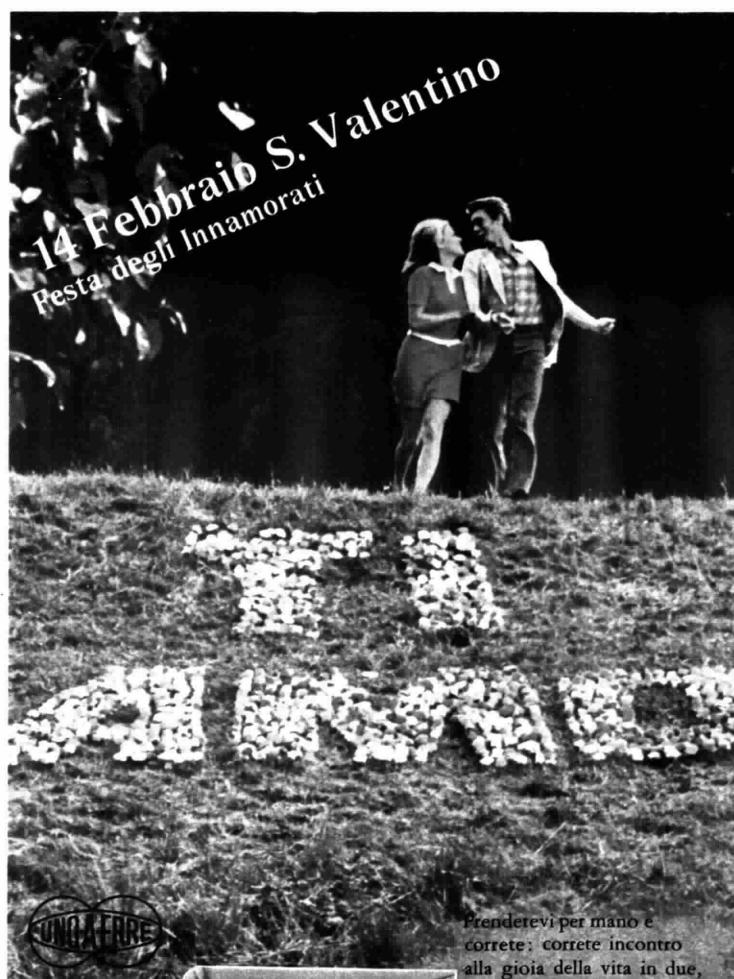
Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

79

francatira a carico del destinatario, da addossare sul corrispondente n. 125 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino o 23816 1048 del 23-3-1955

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE	
AL CORSO DI	
(Segnare qui il corso o i corsi che interessano)	
MITENTE:	
CITTÀ _____	
INDIRIZZO _____	
PROFESSIONE _____	
COGNOME _____	
NOME _____	
ETÀ _____	
MOTIVO DELLA RICHIESTA:	
PER HOBBI <input type="checkbox"/> PER PROFESSIONE O AVVENTURE <input type="checkbox"/>	





Prendetevi per mano e correte: correte incontro alla gioia della vita in due, all'oro che dice il vostro amore per sempre: la Medaglia d'Amore. Donate, donatevi la Medaglia d'Amore a San Valentino.

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750‰ dalla Uno A Erre, e porta impressi gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand: *Perché tu veda che io ti amo ogni giorno di più*.

oggi più di ieri e meno di domani

LA MEDAGLIA D'AMORE

Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

Dove e come indossare i gioielli Uno A Erre... ve lo dice la vostra femminilità. Ma... dove e come nascono? Soprattutto sapere questo è importante: è una garanzia di qualità e prestigio. Richiedete a Uno A Erre 52100 Arezzo il volumetto "Dove e come si realizzano le oreficerie e gioiellerie Uno A Erre": saprete come il più grande complesso orato del mondo lavora per voi.

MONDO NOTIZIE

Italiani in Germania

Il caso della Germania Federale, che ha inserito nei programmi radiofonici e televisivi nazionali trasmissioni in lingue straniere per gli immigrati, è unico al mondo e nella storia delle radio-diffusioni. E' vero che in nessun altro Paese il problema è sorto nella misura in cui si è posto nella Repubblica Federale, dove i secondi valutazioni attendibili — oggi operano circa due milioni di lavoratori stranieri: italiani, jugoslavi, turchi, greci, spagnoli e portoghesi. Attualmente il Terzo Programma radiofonico consacra giornalmente 45 minuti a ciascun gruppo linguistico: dalle 18,45 alle 19,30, ad esempio, i trasmettitori del BR e della WDR parlano italiano. Agli italiani è diretto il *Wunschkonzert für Italiener* (Concerto a richiesta) messo in onda dalla BR il sabato dalle 17 alle 18. La WDR dedica dal lunedì al sabato 10 minuti dei suoi programmi televisivi agli stranieri: ancora favoriti gli italiani, cui sono state assegnate due giornate. Anche la BR mette in

onda il sabato una trasmissione televisiva in italiano della durata di 15 minuti; il Secondo Programma TV ne cura un'altra, quindicinale, di 45 minuti. In generale le società radiotelevisive, pur seguendo nella programmazione le norme in materia giornalistica vigenti nella Repubblica Federale e la più assoluta apertitudine, cercano la collaborazione degli enti radiotelevisivi dei Paesi d'origine degli immigrati. Spesso però le loro aspettative vanno deluse: soltanto la RAI — per ammissione dei responsabili radiotelevisivi tedeschi — invia con regolarità un considerevole numero di programmi.

Intervisione

Alla fine di novembre i Paesi membri dell'Intervisione hanno organizzato un programma televisivo comune per festeggiare i dieci anni di attività dell'organizzazione. Com'è noto l'Intervisione è stata fondata da URSS, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria, cui più tardi si aggiunse anche la Finlandia.

IL NATURALISTA

Soriano di otto anni

« Vorrei pregarla di aiutarmi a risolvere un problema che mi assilla da vario tempo. Il mio gatto, un soriano di otto anni, deposita nei posti dove si sofferma dei minuscoli granellini scuri. Mi sono accorto che, se bagnati, si sciogliono in una scia sanguinosa. Qualcuno mi ha detto che sono uova di pulci. E' vero? In tal caso la temo che un giorno vedrò la casa infestata di insetti » (Bianca Ciano - Trieste).

E' esatto e si tratta proprio di piccoli grumi di sangue in cui sono contenute le uova degli insetti di cui sopra. Occorre, oltre ad effettuare una accuratissima disinfezione del gatto, fare, con polveri a base di piroteo o rottene come più volte consigliato, anche una pulizia meticolosa dell'ambiente e della cucina, in particolar modo degli interstizi delle mattonelle e dei parquet.

Alcuni consigli

« Desidererei avere da lei alcuni consigli:

1) C'è qualche medicamento che può calmare i miagolii di una gattina durante il periodo in cui va in amore? 2) Può essere pregiudizievole non farle avere mai dei gattini? 3) Può indicarmi indirizzi a Milano di

« Pensionati per gatti » in cui la mia micia possa ricevere buona assistenza per i periodi estivi in cui siamo assenti? » (Una lettrice zoofila - Milano).

Punto primo: come già detto ripetutamente, si possono impiegare con successo dei tranquillanti pediatrici (prodotti per lattanti a dosi proporzionate); sono dannosi invece i prodotti da lei già esclusi.

Punto secondo: la parola « nocivo » ha un significato estremamente ampio. Non avere mai figli per un gatto può non essere pregiudizievole in senso lato, però è preferibile, e da noi consigliato, far fare almeno una gravidanza nella vita, per la migliore regolazione e un perfetto equilibrio ormonico individuale. Tutt'alti più si può lasciare un solo cucciolo, che abbastanza facilmente potrà trovare colloquio. Gli indirizzi da lei richiesti potranno facilmente trovarsi sulle « Pagine Gialle » dell'elenco telefonico alla voce « Pensionati per piccoli animali ».

In questo campo non ci sentiamo di dare dei consigli specifici in quanto è argomento molto delicato. Lei potrà andarli a visitare e rendersi personalmente conto di come i piccoli pensionati vengono trattati. Ricordo a lei, come ad altri, che le lettere vanno firmate se si vuole avere la certezza che vengano pubblicate.

Angelo Boglione

i nostri ragazzi possono dire no al latte a kinder dicono si!

tutto il kinder che vogliono, con tranquillità perché kinder è più latte e meno cacao

Quando cominciano a sentirsi grandi, fargli bere un bicchiere di latte può diventare un problema.

KINDER: e tutto diventa facile.

Tantolatte intero, tanto buon latte. Loro ne hanno bisogno: è tanta energia. Per correre, per studiare, per giocare con gli amici, per sorridere con noi.

Tanta forza per crescere meglio.

E poco cacao: quel tanto che basta perché KINDER sia ancora un vero cioccolato.

Per questo, KINDER è il cioccolato dei ragazzi: un vero alimento, una vera ghiottoneria.

Studiato per loro, in tutti i suoi aspetti: buono, leggero, prelibato.

E' confezionato barretta per barretta, perché sia sempre fresco, comodo e sano.

KINDER: per vederli crescere meglio, per vederli sorridere di più.

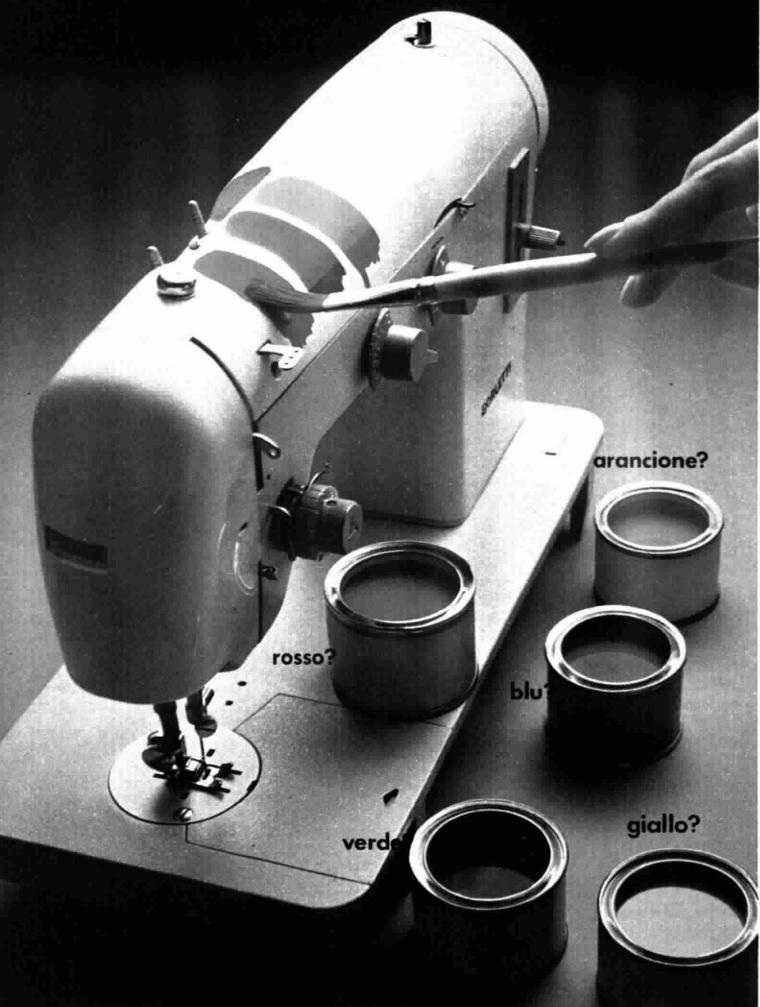
La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: 120 lire.

È un prodotto

FERRERO



Borletti cerca un nuovo colore.



Una macchina in cambio della vostra risposta.

La Borletti cerca un nuovo colore per le sue macchine, e ci tiene al vostro consiglio. In cambio verranno sorteegiate 30 zig-zag o, a scelta, 30 televisori 23" fra tutte coloro che l'aiuteranno. Basta scrivere alla Borletti il vostro colore preferito servendosi del foglietto qui a fianco. Scegliete un colore: potete vincere una splendida 1096 o un televisore Borletti. È una

BORLETTI
CONCORSO-COLORE

DIMMI COME SCRIVI

responsible for the culture

Renato P. — Lei ha la fortuna di possedere una bella intelligenza che però disperde nella inutile minuziosa ricerca del particolare. Tutto il suo modo di vivere risente, ancora oggi, del tipo di educazione ricevuta e, pur essendo in linea di massima sincero e aperto, ha atteggiamenti un po' ipocriti per evitare le discussioni e perché non si sente appoggiato. La crisi religiosa di cui mi parla le è stata senz'altro molto utile, ma ha ancora bisogno di conoscere, di indagare per poter fare le sue scelte con serenità. E le ambizioni egocentriche si esaltano alle sue stesse parole ed ai suoi gesti. I suoi modi sono severi. Esistono in lei molte qualità che non hanno ancora avuto modo di manifestarsi. Nel complesso una personalità molto interessante.

presento al magistero

Maria C. B., Napoli — Gli aspetti più affettuosi della sua grafia sono la chiarezza e l'essenzialità, la tenacia negli affetti e nelle idee, l'affettuosità. Lei è dignitoso, solitamente attaccata ai suoi principi e a tutto ciò che è concreto, stabile, duraturo. I punti del suo carattere che le sono più congeniali sono un poco: dimentica, timida. È esponente di distratta, pigra nelle decisioni soprattutto di natura sentimentale. Buon gusto, generosità, serenità. Con la sua sola presenza sa appiattire la distensione.

poiché non posseggo

Rosalia L. - Napoli - Non è mai tardi per migliorare il nostro carattere, quello che conta è riuscire, prima o poi, spinti dalla seria volontà di ottenere ciò che ci siamo proposti. Lei è molto sensibile per ciò che la riguarda, ma distratta e quasi indifferente per ciò che si riferisce agli altri; ma questo non è esclusivo, tutti certamente, per più o meno, sono così. La destra generale, avrebbe dovuto fare la fine in modo sbagliato, di una irruenza e poca disciplina. Non sopporta critiche di nessun genere. Non manca di spirito, è fondamentalmente buona anche se qualche volta un po' punzente. Per modificarsi dovrebbe parlare di meno, controllare gli spari, non andare a spettacoli, cercare nella lettura, nei teatri, concerti, letture una scarica alla sua esuberanza che si tramuta a volte in nervosismi eccessivi, sbagliati.

dar le modo di esaminare

E/50 — Lei è molto intelligente e sensibile, aiutata da una intuizione pronta e da una punta di utilissima diffidenza. Forte e sicura di sé quando decide di voler ottenere qualcosa, specialmente se si tratta delle sue ambizioni personali. Sempre alla ricerca della perfezione, non accetta soprusi o compromessi. Un po' di egoismo le permette di troncare molti rapporti anche se sa di soffrire. Verso chi l'ama ha durezze ingiustificate dovute forse a turbamenti non dimenticabili. Non si crea degli alibi, ma ha bisogno di protezione. Seria nei sentimenti, esclusiva, fedele e tenace negli affetti.

albastozzo timido

Paolo Stefano - Ronchi dei Legionari — Non è dovuto alla timidezza il rosore che la coglie davanti alle ragazze, ma all'orgoglio e all'ambizione: lei non sopporterebbe un rifiuto e infatti, non appena si è assicurato il consenso, si lancia anche con troppo entusiasmo. Lei è esuberante, impulsivo, di buona indole, ancora disordinato nei pensieri, ancora incapace di dar un ordine alla sua vita. Perde tempo cercando fantasie spinto dalla voglia di vivere, gli è indifferente, ma disperata, per questo questa applicazione richiesta da lei, gliela dà le costa tanta fatica. Ha gusti artistici e nello stesso tempo, umoristici, è un bugiardo, osservatore.

Ho 18 anni, me

Fioraldo 1951 — Per la sua giovane età, lei ha percorso molta strada sulla via della maturazione, ma non è ancora giunta al traguardo. La sua personalità non ha ancora conseguito l'equilibrio necessario e lo otterrà soltanto quando sarà riuscita ad emergere, con i suoi meriti, nella carriera che si è scelta. Forte e sicura di sé, si disperde a volte per entusiasmi affettivi che la fanno rivolgersi inadatte alla sua personalità. Il suo temperamento è irruento ma controllato, è un'ottima organizzatrice più per gli altri che per se stessa, si affronterà le più disparate situazioni mantenendo, una certa coerenza.

referenza di 12 anni

E. E. — *Vulcanica e cantica, lei si lascia trascinare dai suoi impulsi e se ne pente un minuto, troppo tardi. I suoi rapporti con la gente sono resi difficili dal disordine dei suoi pensieri, dagli entusiasmi iniziali che poi disperde, dalla sua generosità eccessiva e sbagliata che rende difidante chi la subisce, dal suo modo disinvolto di vivere e di pensare, da sue frequenti sbalzi d'umore. Per essere più grata agli altri, per essere meno preoccupata di ricordarsi che cosa ha detto, ha un atteggiamento meno indifferente mostrando con premure e piccole attenzioni i suoi sentimenti, che in realtà sono, più spesso, di quanto lei stessa, non voglia far credere.*

quindi lui mi potrà

Toro 17/11 — Lei è veramente più matura della sua età, ma cerchi di non dimenticare i suoi tredici anni, di non frenare troppo la sua esuberanza e la sua allegria, di non contenerne troppo la sua giovinezza. Questo modo di vivere le ha dato una eccessiva considerazione di se stessa, l'ha resa troppo sicura, un po' testarda, molto educata, informata, aggiornata, disposta a far rimarcare gli errori degli altri, pronta a mantenere le distanze, preciosa, meticolosa, un po' petulante. Essendo intelligente gradisce la comprensione, la persona matura non soltanto per allargare le sue conoscenze, ma anche per poterle trasmettere, autorizzata e apprezzata. Non perda la capacità di ragionamento che ha acquisito, ma la utilizzi in un modo più spesso alle esigenze della sua età.

Maria Gardini

NOVITA'

arlho

il pulilucido istantaneo



*in un attimo i vostri mobili
saranno puliti
lucidissimi
e respingeranno la polvere
per lungo tempo*



nuovi profumi: rosa e limone

L'OROSCOPO

ARIETE

Lettera in arrivo e buone notizie da lontano. Avvertimento interessante da non sottovalutare. Potrete iniziare un lavoro stimolante che darà i suoi buoni effetti in breve tempo. Cautela con gli amici. Giorni buoni: 8, 9 e 11.

TORO

Non passeranno molti giorni e un magnifico anno dinamica realta. Verranno aiutati da gente gentile e buona di cuore. Ritroverete la via maestra con l'aiuto di una donna. Rapide conclusioni all'ultimo momento. Giorni positivi: 8 e 10.

GEMELLI

Sarete soddisfatti dalla nuova pietra presa dai vostri interessi. Qualche difficoltà nel settore delle amicizie, ma con possibilità di evitare il peggio. Non insistete, ma lasciate che le cose maturino da sole. Buoni influssi nei giorni 9 e 12.

CANCRO

Urgente: affermazione desiderata. URGENTE: affrontare una questione insolita per svelare il lavoro. Vecchie amicizie pensano di farvi una lieta sorpresa. Lettere cui dovete rispondere per non creare equivoci. Giorni favorevoli: 12 e 13.

LEONE

Accettate l'offerta senza discutere. Pretenderne di più vuol dire rischiare di perdere tutto. Come in tutte le cose. L'equilibrio e la temperanza sono le vie più idonee. Dovrete fare concessioni. Giorni favorevoli: 8 e 9.

VERGINE

Mercurio accelererà il lavoro e vi farà ottenere rapidi successi anche nel settore degli affetti. Percorrete le strade che alcuni amici fidati vi propongono. Non esitate ad affrontare le situazioni settimanali. Giorni positivi: 10, 12 e 13.

BILANCIA

La fretta vi potrà danneggiare. Possibilità di perdere qualche oggetto o documento importante. Le amicizie vi aiuteranno a sviluppare nuove idee. Buone speranze circa una richiesta avanzata alcuni mesi or sono. Giorni eccellenti: 9 e 12.

SCORPIONE

Siate attenti con chi è in debito con voi. Potrete commettere colpi di testa poco opportuni. Mettetevi in movimento, ponete alle strette: chi vi deve fare una confessione. Le intemperanze si pagano di persona. Giorni buoni: 8, 10 e 11.

GEMELLARIO

Siate dovete trascurare i vostri obblighi. La necessità impone di far presto, di agire con dinamismo di rafforzare il vostro interesse nei settori dei vostri interessi. Potrete viaggiare senza pericolo. Giorni favorevoli: 8, 10 e 12.

CAPRICORNO

So in questo momento cedete il passo e rimandate le iniziative, tutto si arrenerà per un lunghissimo periodo. E' il caso di realizzare con tempestività ogni progetto e mettere le mani avanti, prima che sia troppo tardi. Giorni lieti: 11, 12 e 13.

ACQUARIO

Evitate gli affari troppo rischiosi: preferite gli equilibri logici e di possibile realizzazione. Voi avete bisogno di calma per potervi affermare. Spostamenti e cambiamenti. Regali e inviti graditi. Giorni utili: 11, 12 e 13.

PESCI

Siate più ottimisti, e lasciate agli altri la responsabilità delle loro azioni. Pretenderne troppo comporta conseguenze pesanti. Per la nostra salute spirituale è indispensabile la calma. Giorni favorevoli: 8 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Oleandri d'inverno

«Abito in una zona fredda e ho parecchi vasi di oleandri che durante l'inverno metto in cantina. Posso lasciarli all'aperto? I grappoli s'èffriteranno e non dicono più?» (Ottavio) «In primavera?» (Virginia Smaniotto - Crevacuore, Ver-

ginea).

Sulla sua zona gli oleandri durante l'inverno possono gelare ed anche rimanere gelati, tenendone evitare il rischio di ricoverare i vasi. Gli oleandri a fiore semplice lasciano cadere i fiori, quelli a fiore doppio no. Tagli pure gli steli quando cessa la fioritura. Le piante in piena terra debbono essere protette dal gelo, coprendo il terreno con un bello strato di paglia o foglie secche e coprendo la pianta, se non è molto grande, con una serretta di plastica come si è detto altre volte, o impagliandola.

Lombrichi sui vasi

«Ho una bella pianta di limone in un vaso di 50 cm. di diametro. Nonostante che sia infestata dai lombrichi, non dimostrano resistenze. Tuttavia vorrei sbarbarli perché hanno raggiunto notevoli proporzioni e temo che in seguito rovinino le radici. Mi sono servito del suo suggerimento pubblicato sul Radiocorriere. Purtroppo nessuno risultato. Temo di aver sbagliato le dosi del quassio nell'infuso. Le sarò grato se vorrà farmi sapere come usare questo quassio, le dosi

e i tempi di infusione e il momento adatto per farlo» (Mario Romanelli - Firenze).

Come è stato detto altre volte, i lombrichi sono utilissimi ai terreni agricoli per la loro opera di movimento del terreno e trasformazione delle sostanze organiche. Se sono troppi però divengono fastidiosi specie se le piante sono in vaso.

Per eliminarli, potrà dar loro la caccia durante la notte quando escono in superficie per espellere le loro feci, ed insistendo con l'infiammazione con infuso di legno quassio.

Questo infuso si prepara facendo bollire per mezz'ora 4,5 grammi di legno quassio in 100 d'acqua.

Formiche nei vasi

«I vasi che contengono le mie piante da appartamento e da fiori sono invaduti dalle formiche e desidero sbarbarli. A nulla sono valsi gli insetticidi in polvere. Temo che ogni vaso abbia un formicario. Come disstruggerli?» (Rina Pogoli - Latina).

Esistono preparati antiformica solubili in acqua.

Ne acquisti uno qualunque ed innaffia i suoi vasi per varie volte con la soluzione insetticida. Usi tutte le precisioni necessarie dal fabbricante perché si tratta sempre di prodotti molto velenosi.

Giorgio Vertunni

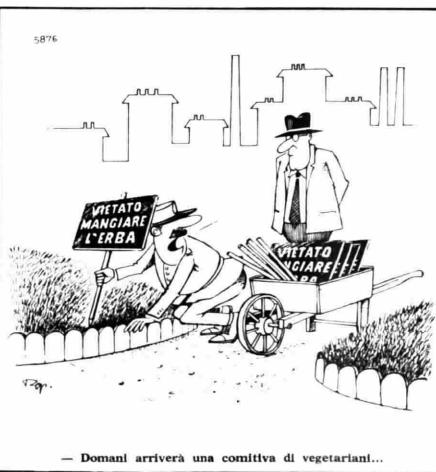
**dal fior fiore di camomilla
...e solubile all'istante**
(subito pronta e già zuccherata)

"Sogni d'oro"

Un attimo fa pensavate ad una camomilla. Ora già la bevete: camomilla «Sogni d'Oro». E già vi sentite più calmi, più riposati. Camomilla «Sogni d'Oro» è ricavata dal puro fiore di camomilla. Un particolare procedimento di estrazione ne ha conservato tutti i benefici principi attivi.



IN POLTRONA



pubbliette Dicr. Ministro della Sanità N. 2019

OGGI
C'E'



sterilix®

UN DISINFETTANTE CHE DISINFETTA

perchè contiene Steramina, una sostanza battericida dotata di potente azione disinfezione ed antisettica.

Finalmente il problema della disinfezione in profondità di ferite, abrasioni, graffiature, escoriazioni, punture di insetti può darsi risolto.

sterilix è un prodotto adatto alla disinfezione domestico-ambulatoriale.

sterilix assicura una disinfezione accurata, rapida, profonda, efficace.....

.....ED E' INDOLORE



Industria Chimica e Farmaceutica, Milano - sterilix è venduto solo in Farmacia.

14 Febbraio festa degli Innamorati



donate Baci Perugina

È il momento dei
BACI PERUGINA. Per
chi li regala, per chi li rice-
ve, il Concorso più romantico
del mondo: una Crociera sulla

Nave dei Baci

